

CRONACHE ECONOMICHE

CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO SPEDIZ. IN ABBONAM. POSTALE (III GRUPPO) N. 217 - GENNAIO 1961 - L. 29



o l i
v e t
t i

Lexikon Elettrica



Prezzo per contanti: L. 225.000

N. 217
GENNAIO 1961

CRONACHE ECONOMICHE

MENSILE A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO

sommario

	pag.
A. RUSSO FRATTASI: Considerazioni sugli indici di produttività nelle ferrovie	3
UMBERTO BARDELLI: Le pompe di iniezione dei motori Diesel	9
*** Problemi e prospettive del commercio petrolifero italiano	13
— — Rassegna della Tecnica - a cura di G. F. Micheletti	17
V. ZIGNOLI: Struttura economico-produttiva della Jugoslavia (inserto)	I-XXVIII
— — Note di CRONACA CAMERALE: 1) Deputazione Borsa Valori. - 2) Inseadimento Commissione Provinciale accertamento compilazione elenchi nominativi esercenti attività commerciali. - 3) Commissione Regionale per i problemi agrari. - 4) Commissione di studio per l'adozione di un tipo uniforme di società europea. - 5) Elenco autorizzato degli spedizionieri	25
— — Congiuntura economica del mese di dicembre 1960	29
— — Rassegna del Commercio estero torinese nel mese di dicembre 1960	35
— — Sinossi dell'Import-Export	39
— — Borsa Valori di Torino - Rassegna del mese di gennaio 1961	46
— — Fiere Mostre Esposizioni e Congressi Internazionali	49
— — Tra i libri (G. B.): SVIMEZ: Stime sui consumi privati in Italia nel prossimo decennio - *** Rapport sur le developpement de la Science Occidentale - *** Per lo sviluppo industriale della Sicilia - Pubblicazioni ricevute	52
— — Il Mondo offre e chiede	55
— — Elenco delle pubblicazioni della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino	59

COMITATO DI REDAZIONE:

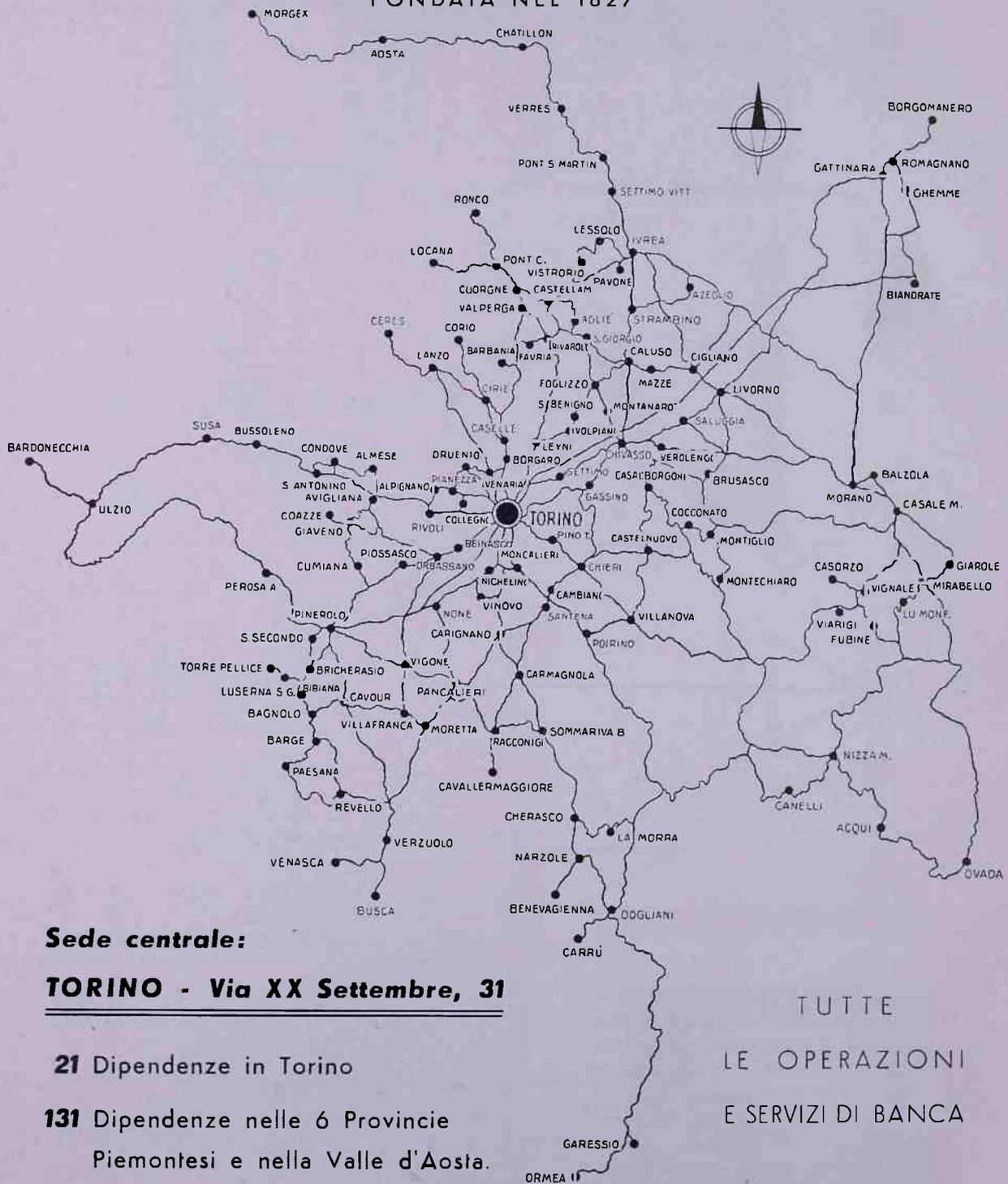
On. Dott. GIUSEPPE ALPINO
Dott. AUGUSTO BARGONI
Prof. Dott. ARRIGO BORDIN
Dott. CLEMENTE CELIDONIO
Prof. Dott. GIOVANNI DALMASSO
Dott. GIACOMO FRISSETTI
Prof. Dott. F. PALAZZI-TRIVELLI

Dott. GIUSEPPE FRANCO
Direttore responsabile

Direzione - Redazione e Amministrazione
TORINO - PALAZZO LASCARIS - Via Alfieri, 15 - Telef. 553.322

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

FONDATA NEL 1827



Considerazioni sugli indici di produttività nelle ferrovie

A. RUSSO FRATTASI

Lo studio della produttività delle imprese di trasporto presenta alcune particolari difficoltà in quanto occorre riferirsi ad un gran numero di « servizi » estremamente diversi che, è necessario, siano raggruppati per categorie, trascurando alcuni elementi di differenziazione. Si è portati, ad esempio, a sommare le prestazioni o le prestazioni-Km per « caratteristica di traffico », distinguendo: — *per le ferrovie*, il traffico dei viaggiatori a grande distanza, da quelle dei viaggiatori di « Banlieu » (1) e da quello dei treni-merci sia completi che misti, sia groupage che a collettame; — *per la strada*, il traffico delle vetture private, da quello degli autobus e degli autocarri sia in conto proprio che in conto terzi.

Impostando in questo modo il problema vengono analizzati dei servizi che sono lungi dall'essere — per una misura di produttività — la stessa quantità di mano d'opera, di energia o di materiali e non si distingue altro che il trasporto dei viaggiatori da quello delle merci; si cerca quindi di utilizzare, allorché i risultati statistici o contabili non permettano di operare in maniera più precisa, un'unità unica di traffico, identificando, ad esempio, la tonn-Km ed il viaggiatore-Km; è evidente però come, con tali premesse, non si possa ottenere altro che un quadro molto approssimativo della produttività reale.

L'evoluzione stessa di questa produttività cessa di essere fedelmente riportata allorché la struttura del traffico viene fortemente modificata ed allora ogni paragone tra diverse imprese esercenti tipi di traffico diversi deve essere effettuato con molte precauzioni.

La semplificazione così apportata non è, in definitiva, rigorosamente ammissibile se non quando le due unità di traffico considerate come equivalenti, vale a

dire i viaggiatori-Km e le tonn-Km, abbiamo costi quasi identici.

Mentre per un industriale che fabbrichi diversi tipi di prodotti in settori distinti del proprio stabilimento od anche in stabilimenti separati, l'imputazione dei consumi di mano d'opera, d'energia e di materiale attinenti a ciascuno dei suoi prodotti può essere relativamente facile, non è la stessa cosa nel servizio ferroviario dove una locomotiva, con un equipaggio, può rimorchiare nella stessa giornata un treno merci ed un treno viaggiatori, e dove lo stesso impiegato può distribuire biglietti come può preparare la documentazione per il carico di un carro merci nelle medesime ore di lavoro.

Ciò nonostante facendo accurati sondaggi, si può mantenere una certa elasticità ed i sondaggi stessi, convenientemente interpretati, forniscono indicazioni sufficientemente sicure. Le ferrovie effettuano da lungo tempo i calcoli dei costi seguendo metodi accuratamente elaborati allo scopo di porre rimedio a queste difficoltà (2).

Oltre a questi calcoli di costi rispondenti a particolari necessità, le ferrovie definiscono anche periodicamente degli indici di produttività aventi carattere più generale e che non necessitino di conteggi tanto precisi.

Detti calcoli riguardano abitualmente la produttività del lavoro, la produttività di energia, la produttività del materiale di trazione e quella del materiale rimorchiato.

Vengono distinte, per ciascuno di codesti indici, una produttività tecnica P_t ed una produttività economica P_e , la prima corrispondente alle prestazioni « offerte », la seconda alle prestazioni « vendute ».

(2) Le espressioni del costo dell'unità di traffico sono rapportabili a formule del tipo

$$S_{v-Km} = s_f + s'_v; \quad S_{t-Km} = s'_f + s'_v,$$

cioè come somma delle spese fisse più quelle variabili rispettivamente per il viaggiatore-Km e per la tonn-Km.

(1) Per avere un'idea dell'importanza di tale traffico basti pensare che nei tre grandi centri industriali italiani, Torino, Milano e Roma arrivano tra le 5,30 e le 9 — e partono — tra le 17 e le 19,30 — rispettivamente 33.000 persone in 84 treni, 120.000 persone in 164 treni e 25.000 persone in 81 treni.

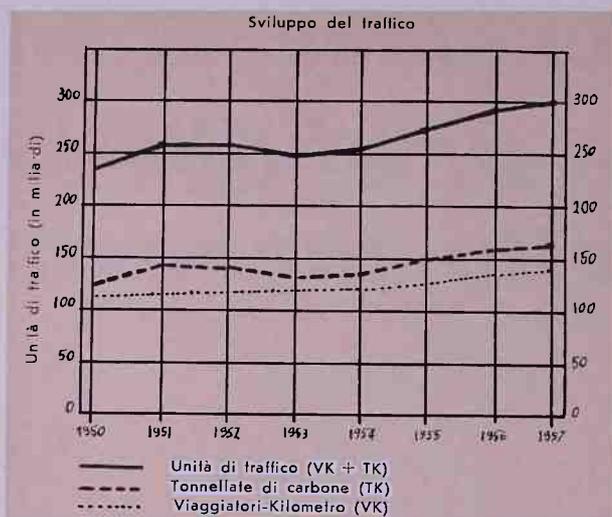


Fig. 1

L'indice di produttività economica è dunque uguale al prodotto dell'indice di produttività tecnica per il « fattore di utilizzazione », e precisamente $P_e = P_t F$.

Secondo il caso, le prestazioni offerte sono espresse in tonn-Km lorde rimorchiate — prodotto del tonnellaggio rimorchiato d'ogni treno per il suo percorso —, in posti-Km offerti — prodotto del numero dei posti delle vetture viaggiatori, per il loro percorso —, o in tonn-Km offerte — prodotto del carico possibile dei vagoni merci per il loro percorso.

Le prestazioni vendute sono espresse, secondo i casi, in viaggiatori-Km od in unità di traffico (fig. 1); questo ultimo dato, che identifica il servizio di un viaggiatore-Km e quello di una tonn-Km, non è assolutamente soddisfacente. L'unità di traffico è tuttavia un criterio comodo e sufficientemente valido per apprezzare l'evoluzione nel tempo della produttività di una rete; questo concetto concerne soprattutto le ferrovie dell'Europa Occidentale dove si è potuto constatare che il costo della tonn-Km, benchè differente da quello del viaggiatore-Km, è dello stesso ordine di grandezza di quest'ultimo e dove, per una stessa rete, la ripartizione del traffico fra i servizi dei viaggiatori e quelli delle merci varia assai poco da un anno all'altro (3).

Il problema si presenta in modo diverso allorchè si debbano fare dei paragoni di produttività fra reti distinte, dato che la ripartizione del traffico fra i viaggiatori e le merci può variare molto da una compagnia all'altra.

In quest'ultimo caso, le differenze di produttività constatate vengono esaminate alla luce delle indicazioni fornite dagli « indici di struttura del traffico » delle reti considerate, indici ottenuti dividendo il numero dei viaggiatori-Km per le tonn-Km delle merci. Questo correttivo non sarebbe tuttavia sufficiente per permettere paragoni valevoli con le reti per cui il criterio dell'unità di traffico per chilometro non è utilizzabile; ad es. le reti di alcune compagnie degli U.S.A. sulle quali il traffico delle merci, in tonn-Km, è più di venti volte superiore al traffico dei viaggiatori, in viaggiatori-Km, mentre in Francia tale rapporto è di circa 1,6, o su quelle dove il costo del viaggiatore-Km è considerevolmente più elevato di quello della tonn-Km.

Questo ostacolo non potrà essere sormontato se non quando saranno stabilite, e potranno dunque essere

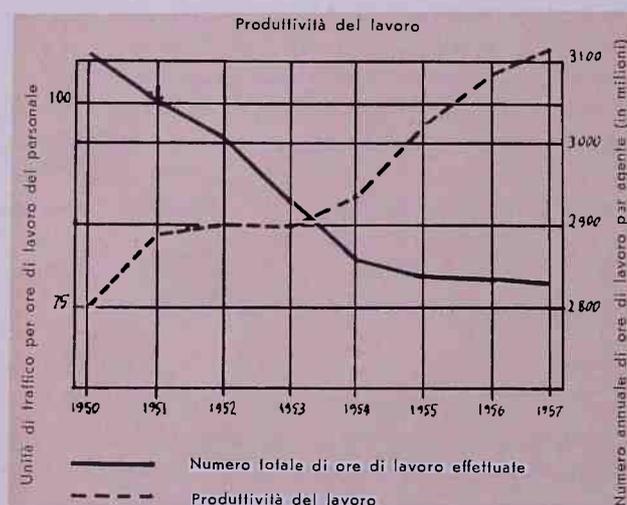


Fig. 2

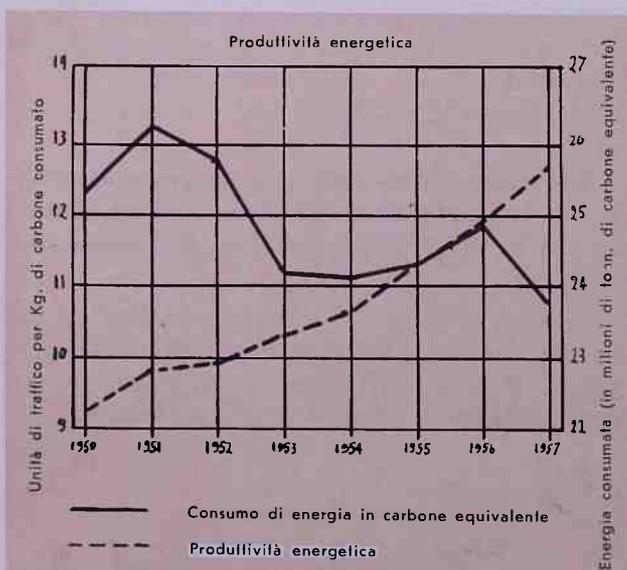


Fig. 3

(3) Le statistiche dell'UIC per il 1958 precisano per il traffico viaggiatori un introito medio per viaggiatori-Km di L. 4,98 per l'Italia, di L. 7,28 per la Svizzera, di L. 6,91 per la Gran Bretagna, di L. 6,98 per la Germania, di L. 6,00 per il Belgio, di L. 5,97 per la Francia, di L. 4,45 per la Spagna e di L. 3,50 per l'Austria. Per quel che riguarda il traffico merci l'introito medio è stato di L. 9,02 per tonn-Km in Italia, di L. 20,23 in Svizzera, di L. 15,06 in Gran Bretagna, di L. 13,44 in Belgio, di L. 12,88 in Germania, di L. 10,15 in Spagna, di L. 10,00 in Austria, di L. 8,49 in Francia.

paragonate, le produttività proprie del traffico viaggiatori e del traffico merci: numerose compagnie ferroviarie desiderose di avere una conoscenza migliore dei risultati ottenuti, cercano d'altro canto, di determinare separatamente, per mezzo del calcolo dei prezzi di costo, queste due produttività.

Un indice generale di produttività fondamentale, che viene calcolato dovunque, è quello relativo all'impiego della mano d'opera, cioè la produttività del lavoro (fig. 2). Questo elemento rappresenta in effetti il 50-60 % delle spese di gestione secondo la rete considerata ed ogni miglioramento in tale campo ha un'incidenza essenziale sui risultati generali della gestione in quanto rappresenta una notevole spinta alla specializzazione ed è anche collegato all'automazione degli impianti e dei servizi. Si deve poi tener conto del fatto che, secondo la legislazione del Paese ed il periodo dell'anno, un impiegato delle ferrovie non fornisce costantemente e ovunque lo stesso numero medio di ore di lavoro annue e che gli effettivi nel corso dell'anno sono suscettibili di variazioni; tuttavia è sempre al numero totale delle ore di lavoro effettuato che viene ragguagliata la produzione offerta o venduta. Le statistiche pubblicate dall'UIC per il 1958 portano i seguenti risultati:

Treni-Km per agente		Migliaia di unità-Km (viaggiat. Km + tonni di traffico per agente)	
Olanda	2,346	Olanda	331
Svizzera	1,935	Italia	264
Svezia	1,895	Svizzera	263
Italia	1,499	Francia	259
Danimarca	1,390	Svezia	221
Norvegia	1,341	Belgio	206
Gran Bretagna	1,262	Germania	195
Germania	1,205	Austria	180
Francia	1,178	Jugoslavia	178
Belgio	1,118	Danimarca	160
Austria	933	Spagna	139
Portogallo	902	Gran Bretagna	136
Spagna	848	Norvegia	133
Jugoslavia	724	Portogallo	96

Il consumo di energia viene al secondo posto in ordine d'importanza nelle spese di gestione (fig. 3). Da una quarantina d'anni tutte le compagnie ferroviarie hanno effettuato investimenti considerevoli per passare dalla trazione a vapore alla trazione elettrica

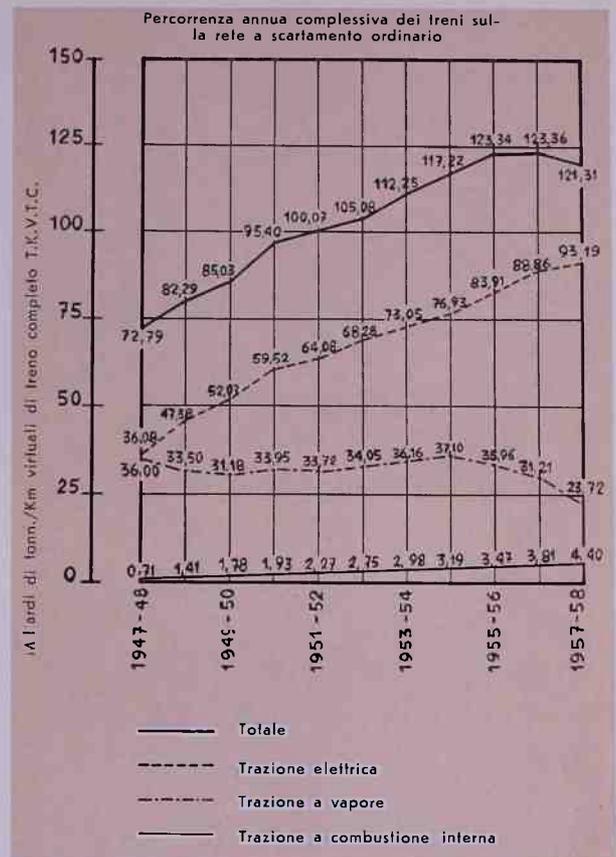


Fig. 3 a

Fig. 3 a - Percorrenza annua complessiva dei treni sulla rete a scartamento ordinario.

e diesel (4), precisamente allo scopo di ridurre l'importanza delle spese di energia, donde il grande interesse nel seguire l'evoluzione della produttività energetica, particolarmente nell'Europa occidentale, che deve importare energia per una gran parte dei suoi bisogni (Tab. A). Nei Paesi della Comunità Europea il consumo di combustibili liquidi che nel 1938 corrispondeva al 4 % dell'energia totale necessaria alla copertura dei fabbisogni è salito al 16 %; negli USA nello stesso periodo è passato dal 20 % al 40 %. Corrispondentemente la richiesta di carbone è scesa dalla percentuale del 90 % al 70 % nei Paesi della CEE e dal 66 % al 30 % negli USA.

(4) In Italia entro il 1962 è prevista la conversione della trazione a vapore in quella elettrica o diesel di circa 2.600 Km di linea con la conseguenza di ridurre il numero delle locomotive a vapore a circa un terzo del parco complessivo essendo il 50 % rappresentato da locomotive elettriche ed il restante 20 % da locomotive diesel. Si accennerà quindi il declino del consumo del carbone che entro il 1965 dovrebbe dimezzarsi rispetto alla cifra attuale. Per contro l'energia elettrica alimenterà circa la metà della rete complessiva delle F.S. e la trazione diesel, per ora già applicata su vasta scala nel mezzogiorno, dovrebbe per il 1965 triplicarsi circa rispetto alla situazione attuale (fig. 3 a).

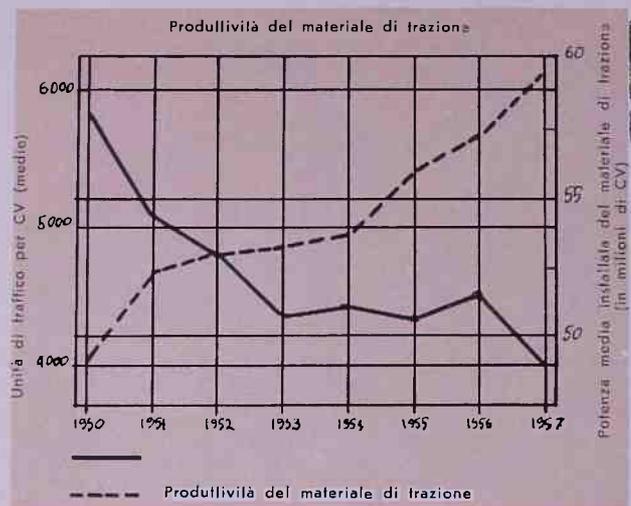


Fig. 4

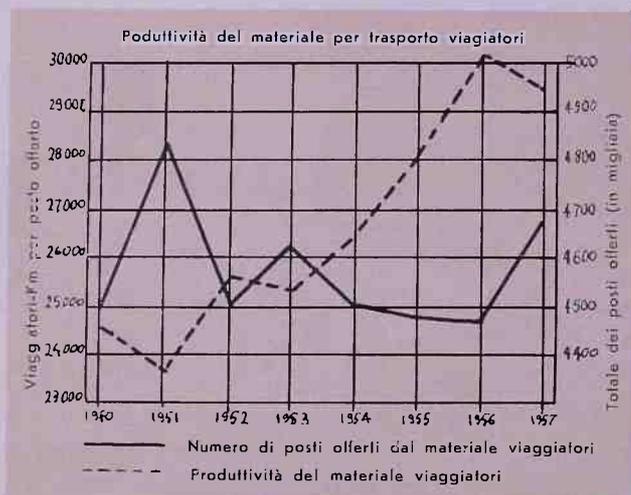


Fig. 5

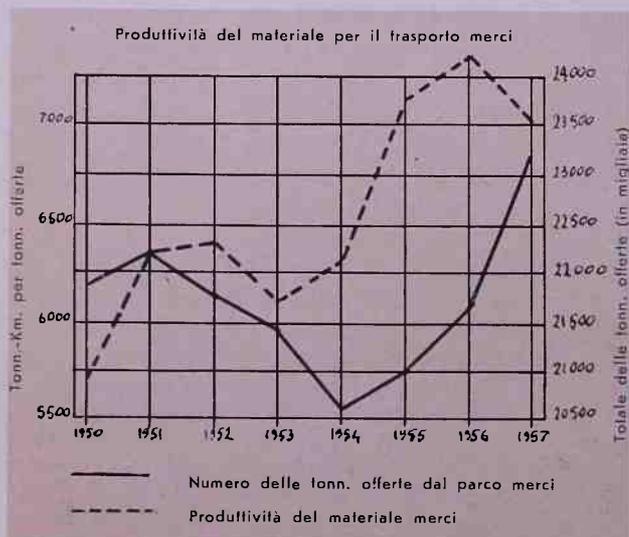


Fig. 6

L'aumento della produttività dal 1950 al 1957, ha presentato con un aumento del traffico del 29 %, una diminuzione del consumo di energia delle reti del 6 %. Ne consegue un accrescimento considerevole della produttività energetica, il cui indice è passato dal 9,2 del 1950 al 12,7 del 1957, il che significa un aumento del 38 %.

L'importanza di questi risultati non sarà mai abbastanza sottolineata in quanto l'espansione economica rischia, in Europa, di essere frenata da una insufficienza delle fonti di energia tradizionali. Infatti in un periodo di 87 anni la produzione mondiale di energia è aumentata al ritmo dell'1,4 % all'anno (secondo una legge di sviluppo esponenziale) mentre nello stesso periodo il consumo è cresciuto in misura del 2,2 % all'anno. Ogni riduzione del consumo globale d'energia da parte delle ferrovie è dunque profittevole per l'insieme dell'economia.

Infine, molto probabilmente, l'energia atomica sarà passata ai consumi sotto forma di energia elettrica. A questo proposito, l'elettificazione delle reti rende queste ultime atte ad usare in avvenire, questa nuova forma di energia.

Una leggera difficoltà si è presentata nella valutazione dell'energia globale che è consumata sotto forma di carbone, di carburante liquido e di elettricità. Una equivalenza deve essere ricercata fra il Kg di carbone, il litro di carburante e il kilowatt-ora evitando di prendere per base il costo di queste tre unità, che è troppo fluttuante.

Le ferrovie hanno deciso di esprimere il loro consumo di energia in « equivalente carbone » sulla base dei coefficienti di equivalenza ammessi dall'OECE (5).

Per quanto riguarda la lignite, gli olii combustibili e la benzina questi coefficienti esprimono il rapporto fra il contenuto calorifico di ognuno di questi e quello del carbone.

In quanto all'energia elettrica, il coefficiente corrisponde al rendimento medio attuale delle centrali termiche.

Nella valutazione della produttività del materiale di trazione si riscontrano egualmente delle difficoltà dovute non solo all'esistenza di diversi sistemi di trazione ma anche al gran numero di locomotive di ogni tipo in servizio e alle diverse età delle stesse (6). E' sta-

(5) Per i valori equivalenti la tabella OECE prende come base il carbone fossile da 7000 cal/Kg e precisa quanto segue:
 per i prodotti petroliferi 1 Kg = 1,5 Kg - carb. equiv.
 per il gas naturale 1 m³ = 1,33 » - »
 per la lignite 1 Kg = 0,28 » - »
 per l'energia elettrica 1 Kwh = 0,575 » - »

(6) In Italia al 31/12/1959 erano ancora in costruzione 183 locomotive diesel, 94 tra elettotreni, elettromotori ed automotrici, mentre erano in servizio 1399 locomotive a vapore, 1680 locomotive elettriche, 125 locomotive diesel, 19 elettotreni, 334 elettromotrici, 5 autotreni, 992 automotrici.

to proposto di rapportare la produzione alla potenza installata, vale a dire al numero totale di cavalli-vapore in regime continuo delle locomotive a vapore, diesel ed elettriche, valutando però queste potenze per tener conto dell'investimento necessario per cavallo-vapore a seconda di ciascun tipo di locomotiva. (Fig. 4).

L'evoluzione dell'indice di produttività del materiale motore dimostra quindi l'insieme dei progressi realizzati nella modernizzazione delle reti sia dal punto di vista della trazione che da quello dell'armamento nel periodo 1950-1957. E' necessario tener presente, e ciò vale anche per la produttività del materiale rimorchiato, che i progressi realizzati nell'armamento permettono di far circolare con velocità crescente treni sempre più pesanti, concorrendo quindi al miglioramento della produttività del materiale di trazione.

Una eguale concezione di omogeneità, per quanto concerne la produttività del materiale rimorchiato, ha condotto a calcolare non il numero di vetture-viaggiatori o il numero di carri-merci del parco, ma il numero di « posti offerti » e quello delle « tonnellate offerte » (fig. 5-6).

Ora mentre la capacità del parco delle vetture fra il 1950 ed il 1957 è variata relativamente di poco e l'incremento della produttività è dovuta ad una migliore utilizzazione delle carrozze, per il trasporto merci sebbene questo sia aumentato, dal 1950 al 1957 del 33 %, il numero totale delle tonn. offerte non è aumentato che del 6 %, il che dimostra un accrescimento del 25 % della produttività del materiale-merci. Questa è dovuta ad un aumento della capacità media dei carri (7), alla riduzione del parco-carri che è stato ridotto del 5 %, ad un aumento della velocità commerciale e delle percorrenze dei treni merci, nonché ad un miglior grado di sfruttamento delle prestazioni offerte dai mezzi di trazione.

Benchè tutti questi indici il cui numeratore corrisponde sempre al prodotto del servizio, cioè al traffico, siano in netto miglioramento, non si può dimenticare che la richiesta del trasporto è essenzialmente legata alla congiuntura e si ripartisce fra la strada, la rotaia, la via d'acqua e l'aereo con un sistema di concorrenza che è generalmente poco favorevole alle ferrovie. L'entità del traffico che le è affidato segue press'a poco l'evoluzione lineare dei grandi indici economici del Paese, come — ad esempio — il prodotto nazionale greggio, e mostra, nei periodi di regressione, una tendenza marcata a sentire la carenza della richiesta prima di tutti gli altri sistemi di trasporto (figg. 8-9).

D'altronde anche la politica di sviluppo della vendita del servizio è molto limitata nei suoi effetti, in

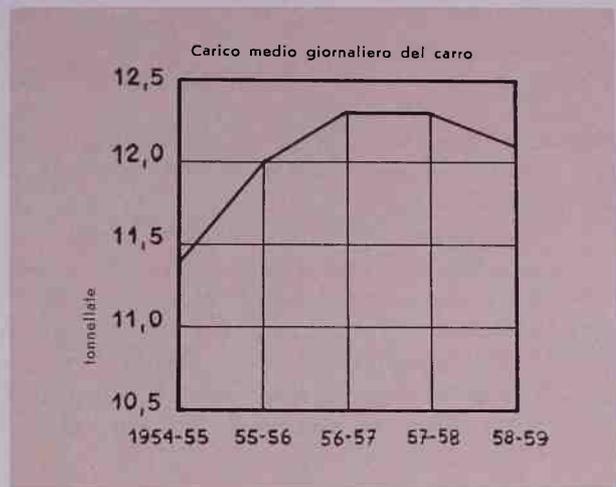


Fig. 7

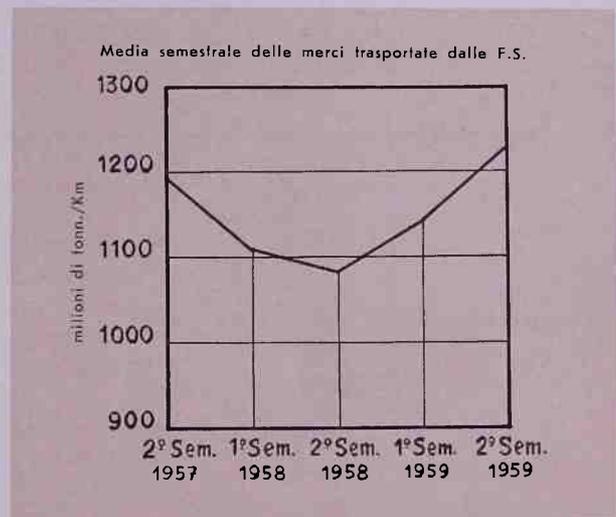


Fig. 8

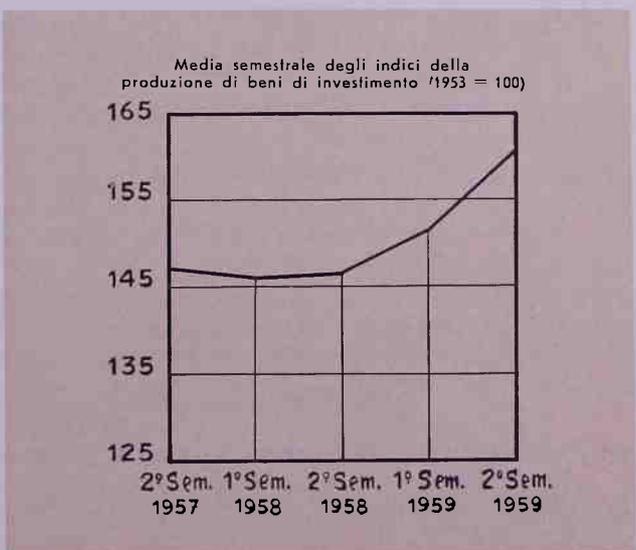


Fig. 9

(7) La fig. 7 illustra come in Italia sia variato negli ultimi anni il coefficiente di riempimento dei carri.

quanto la ferrovia non ha la libertà commerciale dei suoi concorrenti ed incontra grandi difficoltà per adattarsi con la elasticità necessaria alle richieste dei clienti.

Solo in un clima di larga espansione e di economica distribuzione dei trasporti la caratteristica delle ferrovie di poter produrre molto di più con un debole aumento dei mezzi in opera, si tradurrebbe in un sostanziale miglioramento degli indici di produttività.

Lo scambio dei rilievi al quale si procede periodicamente fra gli amministratori delle ferrovie dell'Europa Occidentale (8) a proposito del valore degli indici generali di produttività — così definiti — mostra i grandi progressi che sono stati realizzati e che si conseguono ogni anno con una regolarità assai soddisfacente (tab. B).

(8) Precisamente dei seguenti Paesi: Germania, Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Italia, Olanda, Svezia, e Svizzera.

Tab. A - CONSUMI DI ENERGIA IN EUROPA (PREVISIONI)

Sorgenti d'Energia	1947		1975	
	Consumo totale (t. 10 ⁶)	Proporz. del totale %	Consumo totale (t. 10 ⁶)	Proporz. del totale %
Carbone	549	49	767	33
Petrolio	402	35	940	41
Gas naturale	170	15	567	24
Energia Idraulica	11	1	37	2
<i>Totale</i>	1.131	100	1.311	100

Tab. B - IL TRAFFICO E LA PRODUTTIVITÀ NELLE FERROVIE (1950 - 1957)

	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957
VK	110.6	114.5	115.8	117.2	119.6	126.3	135.1	138.7
TK	123.2	142.1	140.2	131.0	135.2	149.9	159.1	163.0
UT	233.8	256.6	256.0	248.2	254.8	276.2	294.2	301.7
h	3.108	3,049	3,006	2,929	2,856	2,836	2,836	2,833
e/c	23,362	26,025	25,735	24,167	23,155	24,366	24,814	23,747
p/p	58,229	54,501	53,069	50,835	51,234	50,742	51,649	49,174
p/o	4,487	4,843	4,505	4,635	4,507	4,491	4,480	4,699
t	21,880	22,246	21,780	21,427	20,598	21,020	21,645	23,250
$\frac{UT}{h}$	75.2	84.2	85.2	84.7	89.2	97.4	103.7	106.5
$\frac{UT}{ec}$	9.2	9.8	9.9	10.3	10.6	11.3	11.9	12.7
$\frac{UT}{pp}$	4,015	4,708	4,824	4,882	4,973	5,443	5,696	6,135
$\frac{VK}{po}$	24,649	23,642	25,704	25,286	26,532	28,123	30,156	29,514
$\frac{TK}{to}$	5,631	6,388	6,437	6,114	6,564	7,131	7,350	7,911

VK Traffico viaggiatori (VK) (in miliardi).

TK Traffico merci (TK) (in miliardi).

UT Unità di traffico (VK ± TK) (in miliardi).

h Ore di lavoro effettuate nel corso dell'anno dal personale (in milioni).

e/c Consumo di energia in equivalente carbone (in milioni di t).

p/p Potenza installata media del parco motrici (in milioni di CV).

p/o Numero dei posti offerti dall'insieme delle carrozze - Viaggiatori (in migliaia).

t Numero delle t offerte dal parco dei carri merci (in migliaia).

$\frac{UT}{h}$

Unità di traffico per ora di lavoro dell'agente.

$\frac{UT}{ec}$

Unità di traffico per 1 Kg di equivalente del carbone consumato.

$\frac{e/c}{p/p}$

Unità di traffico per CV calcolato.

$\frac{VK}{po}$

Viaggiatori-Km per posto offerto.

$\frac{TK}{to}$

Tonn-Km per tonn offerta.

LE POMPE DI INIEZIONE DEI MOTORI DIESEL

UMBERTO BARDELLI

Fra pompa di iniezione, tubazioni fra questa e gli iniettori e la camera di combustione del diesel, esiste una stretta relazione che gli interessati — operatori compresi — debbono conoscere, non solo nel campo di loro specialità — e qui alludiamo a progettisti e sperimentatori —, ma anche in quello che ammette attività comune; e questo per ottenere alto rendimento e lunga durata del motore.

Tratteremo, pertanto, degli elementi della pompa; ma li collegheremo con gli altri elementi che ne dipendono: tubi di mandata, iniettori ecc., per dare una idea completa del motore diesel; così i diversi interessati potranno, gli uni, capire le necessità degli altri, ed il comune fine sarà raggiunto sicuramente. L'agricoltore, l'operatore di autotreno, l'officina di riparazione, ed anche il commerciante, debbono avere conoscenze comuni, che siano la base di comprensioni reciproche, sull'importantissimo argomento delle pompe di iniezione.

Natura del motore a scoppio e delle pompe di iniezione

Nel numero 213 del settembre 1960, di « Cronache Economiche », abbiamo trattato dell'essenziale « camera di combustione » del motore Diesel. Dalla natura del suo ciclo, deriva la necessità che l'iniezione sia in preciso rapporto di tempo e quantità con la posizione del pistone, giunto alla fine della corsa di compressione, laddove comincia la trasformazione del combustibile

iniettato in calore e poi in energia meccanica.

Necessità, per il funzionamento della pompa, è che questa immagazzini nella piccola massa di combustibile che i suoi cilindretti, di volta in volta spingono negli iniettori, quella quantità di energia che è capace di far passare velocemente tale combustibile per i forellini dell'iniettore, per nebulizzarsi con l'aria, e formare quella che si chiama « miscela », e che poi si accende. Pertanto, la pompa deve produrre l'energia meccanica capace di tale lavoro.

Inoltre essa deve proporzionare il volume iniettato alle necessità del motore: se questo rallenta, per carico maggiore, l'iniezione sia più abbondante; se accelera, sia il contrario. La pompa deve seguire tali vicissitudini di carico. Ed esattamente proporzionare il combustibile iniettato al lavoro motore; infatti, se il calore di combustione di una iniezione fosse maggiore del lavoro, nel tempo, fatto dal motore, si avrebbe fumo allo scarico per materiale combustibile non utilizzato: se minore, il motore rallenterebbe e, poi, si arresterebbe.

Tale proporzionalità è mantenuta da un organo essenziale, detto « regolatore a forza centrifuga »; il quale agisce per effetto della velocità di rotazione del motore sulle sue masse rotanti, che, centrifugate, si allontanano dall'asse man mano che la velocità aumenta, e, viceversa, se cala se ne avvicinano. Tale moto viene utilizzato da leve, che lo trasmettono al comando di variazione

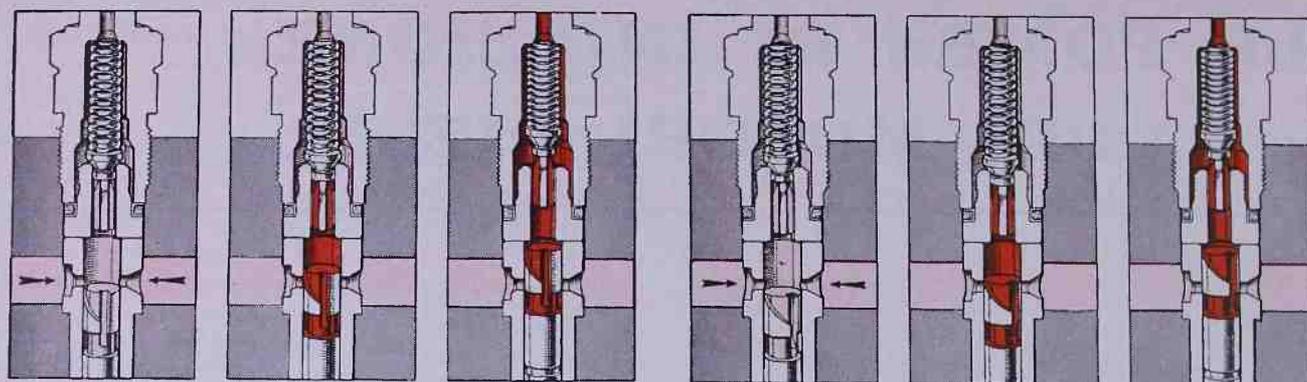
di portata della pompa, perchè perduri la proporzionalità che abbiamo accennata.

Funzionamento della pompa di iniezione

Nella fig. 1, le due figure di sinistra, rappresentano le due posizioni dello stantuffino di un elemento della pompa di iniezione, che danno l'inizio della mandata della nafta — con aumento repentino di pressione — e la fine; a destra portata nulla.

La pompa che rappresentiamo, è detta a portata variabile; ad inizio di portata variabile — nel tempo —, e a fine di portata fisso. Questo per poter proporzionare la quantità di combustibile iniettata, alla domanda di energia del motore: ossia al lavoro che esso sta facendo lavoro variabilissimo. Esso lavoro viene variato a volontà dall'operatore e anche, allo stesso tempo, dal regolatore a forza centrifuga, di cui in seguito tratteremo, e che agisce aiutando l'azione dell'uomo, col suo automatismo. Il pistoncino della pompa ha due moti: l'uno alternativo, verticale, per creare la pressione di iniezione: l'altro di rotazione. La variazione della quantità iniettata, è prodotta dalla rotazione del pistoncino, che mantiene inalterata la sua corsa.

Infatti, nelle fig. 1, si vede, nelle rappresentazioni a sinistra in basso, l'inizio e la fine della portata massima. Il pistoncino è fatto ad elica, e questa tappa la luce di entrata della nafta alla sua sinistra, come



Introduzione del combustibile nel cilindro

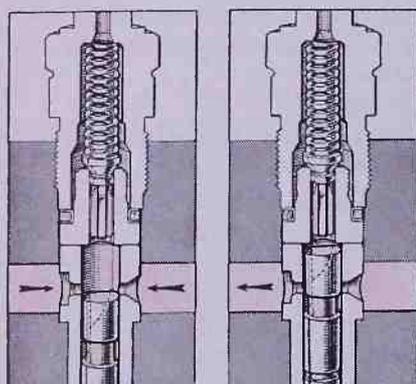
Inizio mandata PORTATA MEDIA (acceleratore a metà corsa)

Fine mandata

Introduzione del combustibile nel cilindro

Inizio mandata PORTATA MASSIMA (acceleratore spinto a fondo)

Fine mandata



Introduzione del combustibile nel cilindro

Scarico del combustibile PORTATA NULLA

(acceleratore in posizione d'arresto)

FIG. 1 - POSIZIONE DEL PISTONCINO NELL'ELEMENTO DI POMPA D'INIEZIONE.

Il pistoncino ha un'elica e una fenditura verticale. L'elica chiude la luce sinistra di entrata della nafta. Il suo moto ascendente, da tal punto, genera compressione, e pertanto, iniezione di nafta; la quale dura fino a che il lembo inferiore, e orizzontale dell'elica, raggiunge tale luce, perchè allora la camera sopra il pistoncino, laddove avviene la compressione, comunica, tramite la fessura verticale, colla luce d'entrata, e si vuota, e la sua pressione crolla.

Si nota: che la fine dell'iniezione avviene sempre nella stessa posizione del pistoncino; mentre l'inizio no, perchè è in relazione col lembo superiore dell'elica del pistoncino, che può avere posizioni diverse. Pertanto, è solo l'inizio della compressione-iniezione che varia, e con esso il volume iniettato. L'elica raggiunge, prima o dopo, la parte superiore della luce d'entrata della nafta, a secondo che il pistoncino viene rotato, attorno al suo asse, maggiormente, o meno: come si vede, si passa dalla figura di PORTATA MEDIA a quella di PORTATA MASSIMA, o viceversa.

Tale rotazione del pistoncino, è comandata dall'acceleratore (pedale o leva), e dal regolatore a forza centrifuga.

La portata nulla, si ha quando la fessura verticale è di fronte alla luce di entrata: perchè in tal caso, essa fessura impedisce chiusura, e la nafta non si comprime.

Si noti la valvoletta di pressione sopra il cilindretto. Ha sede conica. La parte inferiore è cilindrica, perchè aspiri dalla tubazione che va agli iniettori, quando scende, allo scopo di farne crollare rapidamente la pressione, sicchè l'iniettore non goccioli.

Dopo queste note, si consultino ancora le tre serie di figure, che danno le fasi di funzionamento della pompa di iniezione: ed appariranno chiare.

è rappresentato in « Inizio di mandata ». Proseguendo la corsa, la nafta non può sfuggire che dall'iniettore; e, il pistoncino, fino alla « Fine di mandata » preme la nafta e la inietta; in seguito, nella camera superiore al pistoncino, attraverso la sua scanalatura verticale, crolla improvvisamente la pressione, perchè messa in comunicazione col condotto da cui la nafta è entrata.

Se il pistoncino non ruota, la posizione della spirale rispetto a tale luce di entrata, non varia; e perciò non si altera l'inizio e la fine dell'iniezione; questo, dà portata uguale.

Se, invece, il pistoncino viene fatto ruotare, la spirale acquista posizione diversa dalla precedente, rispetto al cilindretto che porta le aperture di entrata della nafta. Pertanto, rotando verso sinistra, si passa dalla portata massima, come si

vede in figura, alla portata media. Si noti come l'inizio di mandata, in quest'ultimo caso, avviene più tardi, perchè il pistoncino effettua parte della corsa prima di chiudere la luce di entrata, per poter far elevare la pressione nella camera che si trova sopra la sua faccia, come è stato accennato per la posizione precedente, di massima portata. Pertanto, la quantità iniettata sarà minore. Quando il motore deve sviluppate minor potenza, si deve passare dalla posizione massima a quella di portata media.

Rotando ancora verso lo stesso senso il pistoncino, si fa la portata nulla. Infatti, la fessura verticale essendo contro la luce di entrata della nafta, questa non può venire compressa, perchè v'è sempre comunicazione fra camera sopra il pistoncino e foro di entrata della nafta.

Un organo principale della pompa di iniezione è la valvola di pressione: quella che si nota sopra il pistoncino, su cui una molla agisce, premendo verso il basso, tenendola così in sede, quando il pistoncino è al punto morto inferiore della sua corsa.

All'inizio della mandata essa è sempre chiusa, e poi si apre; alla fine, si abbassa e chiude la camera sopra il pistoncino. Di particolare, oltre che alla precisione della sede conica, tale valvola ha una parte cilindrica, immediatamente inferiore, che esercita, nello scendere, una azione di pompamento, ossia di depressione, nella tubazione che arriva all'iniettore. Questo fatto, toglie bruscamente pressione a tale organo, e ne chiude subitamente l'ago — che è una valvola anch'esso — il quale, interrompendo così la iniezione, impedisce il gocciolamen-

to; il che rappresenta combustibile sprecato, e, soprattutto, non bene combusto, con fumo allo scarico e depositi carboniosi nella camera. Tale piccola valvola ha grande utilità.

Il sistema impiegato dalla pompa che descriviamo, si dice ad *inizio di iniezione variabile*, perchè, ruotandosi il pistoncino esso inizia tanto più tardi quanto meno è la portata che si vuole introdurre attraverso l'iniettore. La fine della mandata è invariabile; infatti, dalle figure, si vede come il lembo inferiore della spirale del pistoncino cominci a scoprire la luce da cui la nafta fuore-sce, sempre nella stessa posizione; il che, per la forma del meccanismo ad eccentrico che comanda il moto, rappresenta una data posizione angolare dello stesso, e pertanto una fine di iniezione, riferita al moto del pistone del motore, sempre invariata. Varia, all'inizio, per proporzionare la portata iniettata.

Naturalmente, nei motori automobilistici, a cui appartiene la pompa ed il regolatore che descriviamo, la velocità, crescendo, impone che l'iniezione avvenga prima; e tutti i pistoncini, allo stesso tempo, debbono iniziare prima la mandata, per dar modo alla nafta di bruciare malgrado la aumentata velocità del moto del pistone. E perciò si applica un apparecchio che varii l'angolo fra distribuzione e motore, anticipando quando si vuole che il motore acceleri, e ritardando nel caso contrario.

Interrompiamo la descrizione del funzionamento della pompa per soffermarci su un effetto che può dare difficoltà di non immediata

interpretazione, sia in fabbrica che nell'esercizio pratico.

La tubazione metallica fra gli elementi della pompa e gli iniettori, non può per ragioni evidenti, essere tanto ridotta da non intervenire coi suoi paramenti elastici nella trasmissione dell'ondata di pressione che parte dal pistoncino e raggiunge l'iniettore. Inoltre, a tali elevate pressioni, anche la nafta si comprime, contrariamente a quanto ci si immagina se si tengono solo presenti le tradizionali nozioni sulla incompressibilità dei liquidi.

La composizione delle due elasticità, quella della nafta compressa, e del tubetto che unisce iniettore ed elemento pompante, suscita nella parte operante, ossia nell'iniettore, una reazione elastica: perchè l'iniettore contiene una molla, che tiene in sede l'ago, o valvola. Dall'azione e reazione di tali differenti elasticità, si genera un moto oscillatorio, che fa vibrare l'ago. Ora, tale moto oscillatorio non può spegnersi, solo perchè l'impulso iniziale, derivato dal pistoncino della pompa, sia cessato; esso moto continua, anche do-

po che il pistoncino ha finito la sua corsa, in virtù del lavoro elastico immagazzinato nell'insieme descritto: ossia, molla dell'iniettore, nafta nella tubazione, a tubazione.

Spesso non è sufficiente l'effetto, largamente benefico, della parte cilindrica della valvola di pressione, che si vede nella parte superiore della cameretta di compressione del pistoncino, e che provoca repentina diminuzione di pressione nella tubazione di mandata all'iniettore; perchè l'ago — o valvola dell'iniettore — continua ad oscillare, e, quando si solleva, altra nafta entra nella camera di combustione del motore; ed è nafta in eccesso del previsto, perchè si svolga buona economia di combustione, e non si generi fumo e depositi carboniosi.

Pertanto, si deve dare ai tubi di arrivo agli iniettori, una importanza che supera quella di semplici vettori di nafta. Essi non debbono essere cambiati dall'operatore della trattoria o dell'autocarro — perchè soggetti all'approvazione del progettista e a varie prove, prima che ne sia convalidato l'uso —; e nemmeno la loro forma deve essere cam-

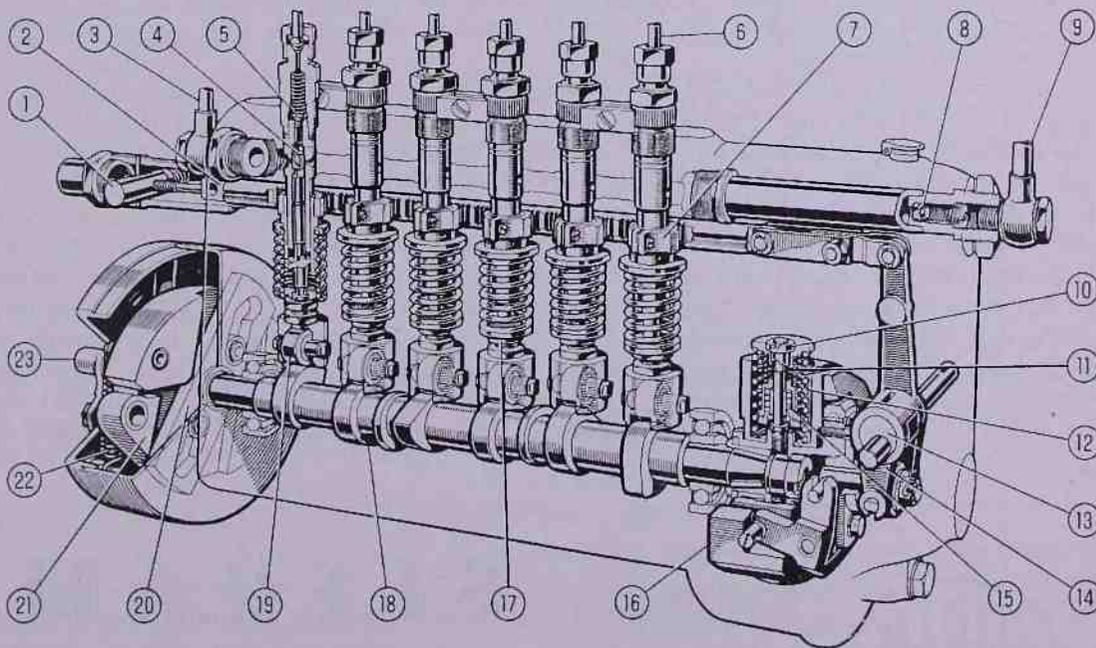


FIG. 2 - POMPA DI INIEZIONE PER MOTORE DIESEL; SEZIONE LONGITUDINALE.

1. Pulsante da premere all'avviamento a freddo del motore, per aumentare temporaneamente la portata della pompa - 2. Asta dentata di regolazione della portata della pompa - 3. Tubazione d'arrivo del combustibile - 4. Slantuffo del cilindretto numero I della pompa - 8. Valvolina di scarico dell'eccesso di pressione della pompa - 9. Tubazione di scarico nel serbatoio dell'eccesso di combustibile - 10. Ghiera per registro delle molle del regolatore - 11. Molle di regolazione del regime massimo - 12. Molla di regolazione del regime minimo - 13. Albero ad eccentrico per leva di comando - 14. Leva di comando dell'asta di regolazione della portata della pompa e di collegamento col regolatore - 15. Molla per adeguamento della portata della pompa a regime di coppia massima - 16. - Masse centrifughe del regolatore di velocità - 17. Vite di registrazione della punteria - 18. Albero ad eccentrici - 19. Rullo di punteria - 20. Flangia guida delle masse - 21. Masse centrifughe del variatore di anticipo automatico - 22. Molle di richiamo delle masse - 23. Manicotto a flangia di comando della pompa.

biata da quella imposta dalla Casa costruttrice. Il materiale, pure, non deve esserne variato.

Il regolatore a forza centrifuga

Serve a mantenere costante il numero di giri in relazione coll'impiego del motore, entro limiti prefissati, e in modo automatico.

L'azione, parte dai giri stessi del motore, o meglio da una loro variazione, che viene detta « grado di irregolarità » del regolatore.

La forza centrifuga varia al variare della velocità del motore. Le masse centrifughe del regolatore, con la rotazione del motore (l'albero si vede, centralmente nella figura 2, ed è quello della pompa di iniezione) si allontanano o avvicinano al centro, secondo che cresce o cala la velocità dell'albero che le muove. Tale moto di allontanamento viene trasmesso per mezzo della squadretta imperniata in basso a destra, all'asta verticale, di cui si vede solo una parte, che comanda l'asta, orizzontale (fig. 2, n. 2), che porta tante cremagliere quanti sono i pistoncini. Il moto dell'asta orizzontale li fa ruotare e varia, così, la portata di ciascuno d'essi; il che tende a mantenere i giri costanti, entro limiti prefissati.

La scatola delle molle (due molle, una sottile e l'altro grossa) ruota con le masse; anzi, è ad esse solidale. Si allontana dal centro al crescere della velocità angolare, e vi si riavvicina al suo diminuire. Il pernetto, verticale, che si vede in figura, trattiene il piattello superiore, ed è fissato all'albero rotante della pompa. Le molle vengono premute dall'azione di allontanamento dal centro delle masse rotanti, sotto

l'azione della forza centrifuga, perchè la scatola, vista in sezione, fa parte delle masse stesse. Contro il piattello superiore vengono così premute le molle. Una d'esse è sottile, e serve per regolare il campo del minimo del motore, il cui valore inferiore è fissato regolando la portata minima della nafta, indipendentemente da azioni del regolatore. Al crescere della velocità angolare dell'albero della pompa, la masse si allontanano maggiormente e cominciano a comprimere la molla spessa, che si vede in figura. Questa molla regola la velocità massima del motore; l'asta di comando della cremagliera si muove, quando cresce la velocità, in modo da rotare i pistoncini nel senso della diminuzione di portata di nafta, allo scopo di diminuire la potenza sviluppata dal motore, affinché il massimo numero di giri consentito dalla sua sicurezza, non venga superato.

Fra il limite inferiore e quello superiore, detto rispettivamente il minimo ed il massimo, si può intervenire, mediante il comando dell'acceleratore, per far funzionare il motore a tutti i giri compresi fra tali valori, secondo i bisogni di potenza in relazione alla strada, al carico, ecc.

Sempre, la regolazione del minimo e quella del massimo garantiscono, rispettivamente, una velocità per cui sia possibile tenere in funzione il motore e cambiare marce frequentemente e facilmente, ed una velocità, la massima, che non lo danneggi.

La regolazione del campo in cui possono variare minimo e massimo, si ottiene per mezzo del carico applicato alle molle della scatola, per

mezzo della regolazione a vite del piattello superiore.

Abbiamo trattato del regolatore per autocarri. Descriveremo, in un numero prossimo, quello per le trattatrici: esso ha caratteristiche differenti, perchè tali sono gli impieghi della macchina.

Variatore automatico di anticipo

E' noto che l'anticipo, in tutti i tipi di motore, serve a compensare il ritardo di combustione della miscela, quando la velocità del motore aumenta.

Nel Diesel, non vi è accensione indipendente, con candele e spinterogeno, perchè vi provvede la temperatura naturale di compressione dell'aria nella camera di combustione del motore. Pertanto, l'anticipo deve essere operato sull'iniezione del combustibile. Infatti, nella figura 2 si nota, al n. 21, le masse centrifughe del variatore di anticipo, il quale, se la velocità aumenta, sposta in avanti angolarmente l'albero a boccioli della pompa, rispetto a quello del motore. Così, l'anticipo dell'inizio di iniezione è assicurato. Siccome si possono avere grandi carichi del motore a grandi velocità — questo essendo il massimo utilizzo del motore — il tipo di pompa qui descritto, avente inizio di iniezione ritardato per le portate medie e minime, (vedi carichi corrispondenti alle portate), ed anticipato per quelle massime, si presta bene per tale necessità, perchè l'anticipo del variatore automatico (n. 20-21-22-23) è contemporaneo con quello determinato dal moto di rotazione dei pistoncini della pompa di iniezione, comandata dalle masse centrifughe del suo regolatore, come si può vedere dalla fig. 2.



SOCIETÀ PER AZIONI

S.F.E.R.A.M.

Amministrazione: Via Juvara, 16 - TORINO - Tel. 51.95.83 - 50.944

Stabilimento: FORNO CANAVESE - Telefono 71.45

Stampaggio e fucinatura ferro, acciaio - Lavorazioni meccaniche - Catenarie (cingoli) e ricambi per trattori

Problemi e prospettive del commercio petrolifero italiano

In occasione del recente Salone Internazionale dell'Automobile, si è svolta al Teatro Nuovo di Torino-Esposizioni l'assemblea ordinaria dell'Associazione Nazionale Commercio Petroli. Il Presidente, avv. Giovanni Spantigati, ha tenuto una relazione sul tema: « Problemi e prospettive del commercio petrolifero italiano ».

« Cronache Economiche » ritiene utile riportare due stralci, di grande interesse, della relazione menzionata, riguardanti il primo i problemi generali dell'economia petrolifera, il secondo gli aspetti caratteristici del commercio italiano dei prodotti petroliferi.

L'economia petrolifera ha una sua storia, che ha superato da poco i cento anni. E se su questa pagina di vita del mondo, affascinante come il prorompere di una meravigliosa linfa creatrice, si sono buttati i romanzieri come i profeti della politica, poichè il petrolio è energia e l'energia è sinonimo di potere, non sono mancate anche le ricerche di freddi studiosi che hanno diligentemente analizzato i caratteri peculiari e le strutture aziendali di questo settore con mente critica e con sicura padronanza delle scienze economiche. Fra le loro opere io mi rivolgo a quella che ritengo più recente e più approfondita, al saggio « Integration and competition in the petroleum industry » pubblicato nel 1959 dalla Yale University Press, a firma di due docenti di dottrine economiche Malvin G. De Chazeau e Alfred E. Kann della Cornell University.

I due autori, dopo aver rilevato nei capitoli dedicati alle indagini storiche come l'integrazione verticale, caratteristica tipica del settore petrolifero, sia stata imposta fin dagli inizi dell'industria fra il 1870 ed il 1900 più dalla necessità di sopravvivenza delle aziende in una lotta concorrenziale senza quartiere che da un preordinato piano monopolistico, passando all'analisi della struttura dei prezzi petroliferi internazionali hanno più volte sottolineato l'estrema complessità delle forze che la hanno influenzata in passato e che ne determinano la attuale evoluzione. Così la non uniformità di organizzazione delle grandi imprese che si sono trovate ad esercitare funzioni di guida di un immenso mercato senza possedere un rapporto omogeneo fra le loro dimensioni economiche ed il grado di integrazione, così l'intervento dei Pubblici Poteri che nello stabilire forme di contingentamento

della produzione rigidissime, come quelle della Texas Railroad Commission, hanno di gran lunga superato la tendenza verso una politica di conservazione delle risorse e di stabilizzazione dei prezzi, obiettivo naturale per legge economica dei grandi complessi privati, e contemporaneamente, per gli stessi riflessi del contingentamento sulle economie aziendali, associato a potenti incentivi fiscali concessi ai ricercatori, hanno creato le premesse perchè il mercato mondiale si muovesse inesorabilmente verso una moltiplicazione delle iniziative ed una crisi di sovrapproduzione.

Ed è notevole osservare come i due autori, pur avendo elaborato il loro rapporto probabilmente in epoca anteriore di un anno alla data della sua presentazione, abbiano già avvertito l'approssimarsi di un periodo congiunturale in cui l'applicazione del contingentamento sulle importazioni del mercato degli Stati Uniti, — nel 1959 consumatore di oltre il 50 % della produzione mondiale — e l'intensificarsi dell'attività dei newcomers, meno forti finanziariamente e quindi doppiamente portati a praticare una politica di rapido sfruttamento delle riserve e di insistenti offerte a prezzi decrescenti, avrebbero profondamente perturbato i mercati mondiali.

I due autori non hanno peraltro avvertito, nè potevano prevederlo, l'intervento di un terzo fattore, di natura schiettamente politica, quale l'acuirsi del contrasto fra l'Est e l'Ovest e la manovra delle esportazioni petrolifere del blocco sovietico quale mezzo di pressione.

Per accorgersi oggi che questa manovra esiste non occorre possedere l'alta dottrina e la vasta esperienza dei due professori di Cornell. La produzione petrolife-

ra dell'Unione Sovietica è in rapido aumento: prevista per il 1960 in 144 milioni di tonnellate salirà probabilmente nel 1965 a 235 milioni e forse a 375 nel 1970; d'altro canto la totale collettivizzazione dell'economia consente ai dirigenti politici sovietici di manovrare questa formidabile massa energetica in qualsiasi direzione, sia all'interno, dove determinati consumi vengono drasticamente compressi — basti ricordare che la produzione russa di autovetture nel 1959, nonostante la sfida economica est-ovest è risultata pari al 2 0/0 di quella degli Stati Uniti — sia all'esterno attraverso una politica di prezzi discriminati, sparsi su di una vastissima scala che dalle quotazioni sorprendentemente basse praticate ai Paesi del mondo libero, sale rapidamente nei confronti dei Paesi più esposti all'influenza sovietica e raggiunge livelli più che doppi per i prezzi pagati dai Paesi vassalli. Da 44 rubli per tonnellata per l'Argentina a 89 rubli per la Jugoslavia a 78 per la Germania orientale a 95 rubli per l'Ungheria.

Coloro che si scandalizzano del sistema dei « posted prices » fondato sulla parità Mediterraneo centrale fra la produzione dei Caraibi e quella del Medio Oriente troveranno in questi prezzi ampia materia di meditazione.

Del resto è sufficiente che l'uomo della strada consideri che il bassissimo prezzo offerto dai Sovietici al Governo Indiano, e da questo declinato, aveva come unica possibilità di applicazione la espropriazione delle raffinerie costruite in quel Paese dalle aziende private, e che il costo assolutamente sproporzionato in valori economici del trasporto del grezzo sovietico a Cuba dal Mar Nero per scacciare dall'isola il grezzo venezuelano ha per contropartita l'avvenuta confisca degli impianti di raffinazione e la loro gestione sotto la guida di tecnici russi.

Deve essere adunque ben chiaro innanzi alla mente dell'operatore indipendente, come del consumatore, che il settore petrolifero italiano è entrato con l'anno 1960 in un periodo di squilibri e di contrasti non soltanto economici, ma anche politici, in cui i prezzi hanno perso la loro funzione di punto di incontro fra la domanda e l'offerta secondo la legge della quantità marginale, cardine dell'economia di mercato.

Sotto l'aspetto politico la contropartita dei prezzi a cascata, svincolati dalla legge della quantità marginale, non può essere che la collettivizzazione economica del Paese, nel cui quadro i prezzi effettivamente non avrebbero più significato economico, e potrebbero essere variati dall'oggi al domani con un semplice tratto di penna tanto verso il basso quanto verso l'alto. Disgraziatamente per gli operatori il petrolio conserva tutt'ora un elevato interesse strategico, e non vi è dubbio che una frattura fra il mercato petrolifero italiano

ed il mercato dei Paesi occidentali costituirebbe la prima apertura evolutiva verso il sistema economico orientale.

Sotto l'aspetto economico la contropartita è, inesorabilmente, una brusca contrazione dei mezzi finanziari disponibili per le ricerche di nuovi giacimenti minerari o di nuove tecniche di utilizzazione dei prodotti, e così la premessa alla formazione di un nuovo squilibrio, ma in senso inverso, fra la futura domanda e le future risorse.

Noi sappiamo che i preparatissimi esperti del settore atomico attendono pazientemente, ma fiduciosamente, che questo si verifichi, e le loro previsioni sono orientate verso il traguardo del 1970, e converrà ricordare che gli stessi esperti escludono possibilità sostitutive dell'energia atomica nell'azionamento del piccolo motore, quello a cui il mondo contemporaneo deve la prosperità della seconda rivoluzione industriale. Di fronte a questo ammonimento il discorso di Abdullak Tariki, Direttore Generale degli Affari Petroliiferi dell'Arabia Saudita alla Texas Independent Producers Association del 3 maggio scorso, che ha posto il quesito se il mondo non stia sperperando risorse energetiche insostituibili, acquista un valore profetico.

Poichè l'incognita politica non lascia alle aziende petrolifere indipendenti possibilità di scelta, come non ne hanno avuto alcuna le 146 aziende grossiste e dettaglianti che il governo di Cuba ha espropriato per sostituirvi la sua gestione estremamente più costosa e spesso caotica, il nostro discorso non può rivolgersi che al campo delle scelte offerte da una economia di mercato, quella che il Trattato di Roma, sottoscritto dall'Italia, ha inteso rafforzare e difendere.

* * *

Gli operatori petroliferi devono obiettivamente ammettere che la Pubblica Amministrazione italiana alla fine del 1949, quando, con la soppressione delle quote di mercato, il settore petrolifero ha preso il suo primo avvio nella trasformazione dell'economia di guerra a quella di pace, si è trovata di fronte ad un problema di rinnovamento radicale dei rapporti economici fra imprenditori come degli strumenti giuridici di intervento.

Compito formidabile, a cui mancava del tutto l'appoggio ambientale che ha validamente sorretto e guidato i Paesi altamente industrializzati del Nord Europa.

Da noi mancava la tradizione, che difende in Gran Bretagna la Pubblica Amministrazione dalle pressioni esterne, e che ha consentito agli operatori indipendenti inglesi di attuare gradualmente una completa riconversione degli antiquati posti pompe multimarche appoggiati ai garages in una moderna rete di stazioni di ser-

vizio, pur contenendo il loro numero in termini di una altissima produttività. In Gran Bretagna i punti vendita carburanti sono aumentati nel dopoguerra di qualche centinaio di unità su trentacinquemila preesistenti, contro un raddoppio del numero degli autoveicoli circolanti.

Mancava altresì quel diffuso interesse della grande massa dei risparmiatori verso le possibilità ed i rischi dell'industria petrolifera, che ha consentito all'economia francese di investire nel settore petrolifero, considerato in una esatta visione della sua integrazione dalla ricerca mineraria alla distribuzione, qualcosa come tremila miliardi di vecchi franchi in meno di dieci anni, e con denaro in maggioranza fornito da privati in diretta partecipazione ai capitali delle innumerevoli finanziarie che hanno alimentato la fortunata espansione petrolifera francese.

Mancava infine la particolare sensibilità dal pubblico consumatore che il mercato tedesco rivela di fronte ai fenomeni della concorrenza sleale attuata nelle diverse forme della frode fiscale e della frode in commercio. In Germania Occidentale le forme più dinamiche della competizione industriale e commerciale coesistono con una severa applicazione di un ordinamento giuridico contro la concorrenza sleale, articolato in norme strettamente aderenti alla realtà economica, come la legge 23 novembre 1935, tutt'ora applicata dal Governo Federale, che stabilisce sanzioni anche di natura penale contro « l'offerta al ribasso » per i settori di mercato delle merci di massa, quali sono i prodotti petroliferi. Nessuna meraviglia se, in tale ambiente la « Centrale per la lotta contro la concorrenza sleale » raggruppi oggi la formidabile somma di 476 organizzazioni economiche e professionali.

E' comprensibile quindi come gli strumenti di intervento dell'Amministrazione Italiana siano rimasti praticamente quelli dell'Italia autarchica e prevalentemente agricola dell'anteguerra, in un mondo economico nazionale ed internazionale radicalmente mutato, e come nelle competizioni di mercato fra aziende serie ed aziende disinvolute le prime abbiano ancor oggi la peggio, come doveva necessariamente avvenire nel collasso morale del dopoguerra.

Sarebbe peraltro estremamente ingiusto fare appunto ai valorosi Funzionari della Pubblica Amministrazione per il perdurare di questo stato di cose.

Il grande pubblico molto spesso ignora e misconosce quanto pesante, e talvolta drammatico, sia il contrasto fra chi ha assunto la difesa degli interessi della collettività come una missione professionale e la realtà pratica della vita di un Paese che non ha ancora trovato la sua maturità.

Tre sono, essenzialmente, gli strumenti legislativi

che interessano le aziende petrolifere distributrici indipendenti.

Il Regio Decreto Legge 28 febbraio 1939 n. 334 che ha istituito l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali e che ancor oggi regola il gettito della voce fiscale di gran lunga la più importante fra questa categoria di imposte (393 miliardi nel 1959 su 3.158 miliardi di entrate tributarie del bilancio dello Stato Italiano), portava con sé un vizio di origine che la economia petrolifera del tempo, prevalentemente importatrice di prodotti finiti, ed il successivo stato di emergenza tosto sopravvenuto alla vigilia della seconda guerra mondiale, non hanno consentito di apprezzare immediatamente, ma che il ben diverso quadro delle condizioni economiche post-belliche ha sottolineato ed esasperato.

Il vizio d'origine sta nell'aver concepito il prelievo fiscale come una imposta sulla produzione industriale, e quindi di aver organizzato a difesa dei diritti del fisco tutto un complesso macchinoso e scarsamente efficiente sistema di controlli interni di raffineria fondato sul calcolo delle rese, anziché come una « imposta interna di estrazione » dei prodotti dai recinti degli opifici o dai depositi costieri, quali in sostanza erano gli strumenti fiscali in precedenza applicati nello stesso settore; dimenticandosi per di più di stabilire norme di riscontro fra i conti industriali della raffinazione ed i volumi delle merci uscite verso il consumo.

Che attraverso questa enorme breccia dovesse fluire indisturbato il contrabbando era inevitabile, ed i successivi accorgimenti adottati per arginare l'evasione si dimostrarono insufficienti, cosicché il Governo Italiano sotto la pressione di fenomeni estremamente gravi il 5 maggio 1957 adottò di rincalzo agli inefficienti controlli sulle lavorazioni industriali un secondo successivo sistema di polizia che mira a seguire ogni movimento di prodotti petroliferi in tutto il Paese. E' la nota Legge 474 che il Ministro Andreotti concepì e presentò in Parlamento come una legge di emergenza. Che si tratti infatti di una legge marziale lo dimostrano continui episodi che la Magistratura si vede presentare e che spesso, ripugnando alla sensibilità umana l'applicazione di severissime sanzioni per fatti sostanzialmente incolpevoli, la Magistratura risolve con formule di piena assoluzione.

Manca così, in un settore di enorme importanza fiscale, una sicura tutela degli interessi dello Stato come della lecita attività degli operatori, e si pone sempre più evidente il problema di una radicale rinnovazione dei principi fondamentali dell'imposta. Al difficile compito di formulare proposte che diano piena garanzia alla Pubblica Amministrazione e libertà di movimento agli onesti operatori lavora da tempo un gruppo di esperti al quale io ho l'onore di partecipare e che sarà presto in grado di sottoporre alla Direzione

Generale delle Dogane ed I.I. il risultato delle proprie ricerche.

La Legge 8 febbraio 1934 n. 367 comunemente conosciuta come « legge petrolifera » è certamente la grande mutilata della politica economica del nostro Paese. La trasformazione dell'economia petrolifera italiana dal sistema autarchico a mercato aperto ha fatto decadere tutta la prima parte del testo che regolava le licenze generali e speciali di importazione. Sono rimaste per contro in applicazione la seconda e la terza parte che riguardano la disciplina degli impianti industriali di trasformazione e di quelli commerciali di distribuzione, e l'ordinamento italiano ha assunto la peculiare caratteristica di un intervento dello Stato nel settore della programmazione delle strutture, ai fini di assicurare al mercato di consumo le migliori condizioni di rifornimento nel quadro di precisi orientamenti di politica economica generale.

A mio avviso questo in definitiva non è un difetto, e se oggi si dovesse porre al nostro Paese il problema di una nuova legge in armonia con gli impegni assunti dall'Italia per il Trattato di Roma, il nuovo testo non potrebbe essere concepito diversamente, se si vogliono realmente attuare quelle funzioni coordinatrici che il settore energetico, per la sua fondamentale importanza anche in termini di sicurezza, necessariamente richiede.

La difficoltà sta nel definire ed applicare queste funzioni.

Coordinare infatti non significa, come molti pensano, pianificare la produzione e la distribuzione in quote di mercato. Nè significa, come tende ad interpretare l'amministrazione francese, stabilire misure di protezione economica per determinate fonti con manovre più o meno larvate dei prezzi.

Significa conoscere ed interpretare le forze evolutive della produzione e del consumo dell'energia in un ampio mercato e nelle tendenze a lungo termine, così da aderire ad esse per ottenerne la massima economicità senza sacrificare la sicurezza e l'indipendenza di un Paese, come le necessità di assistenza sociale dei settori in via di involuzione.

Ed il coordinamento implica, sul piano esecutivo, il rispetto degli ordinamenti così come sono stati concepiti nei loro rapporti funzionali di diritti e doveri dell'operatore verso lo Stato e dello Stato verso l'operatore.

Affermare che questi principi siano stati rispettati in passato è certamente arduo.

Ma il pensiero e l'azione della nostra Organizzazione si rivolge non al passato ma al presente ed all'avvenire. Molto è possibile fare a condizione che non si chiudano gli occhi di fronte alle più evidenti realtà.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

SOCIETÀ PER AZIONI - Capitale versato e riserve Lit. 3.680.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: MILANO

Fondata da

A. P. GIANNINI

AFFILIATA DELLA

Bank of America
NATIONAL ASSOCIATION
CALIFORNIA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

IN TORINO

Sede: **VIA ARCIVESCOVADO n. 7**

Agenzia A: **VIA GARIBALDI n. 44 ANG. CORSO VALDOCCO**

Agenzia B: **CORSO VITTORIO EMANUELE n. 38**

RASSEGNA DELLA TECNICA

A CURA DI G. F. MICHELETTI

SOMMARIO

Apparecchiature per la separazione di particelle metalliche
Disintegratori portatili
Criteri economici per la distribuzione di energia elettrica negli stabilimenti
Revisione delle macchine utensili
Cornici di zinco per televisori
Impiego di idrocarburi nella fabbricazione della ghisa
Misure di superfici di piccole sfere
Paracolpi in neoprene per barchine e navi
Reattore nucleare ad auto-alimentazione
Programma italiano di ricerche nello spazio

NOTIZIE IN BREVE

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Apparecchiature per la separazione di particelle metalliche

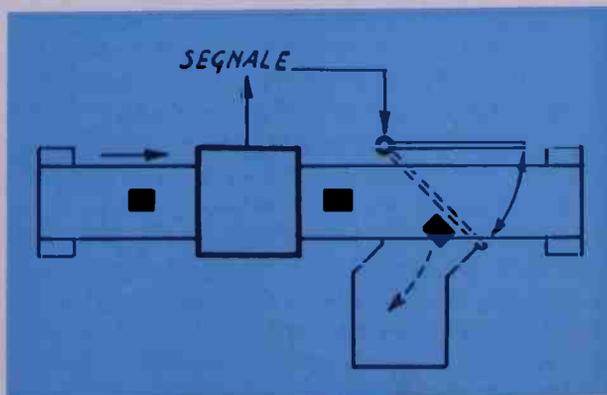
La rivista « La Machine Moderne » (numero di dicembre 1960) riporta un articolo, concernente speciali *apparecchiature per la eliminazione di particelle metalliche* dai prodotti più vari, allo scopo di proteggere il consumatore — e gli utensili — dalla presenza di tali particelle estranee.

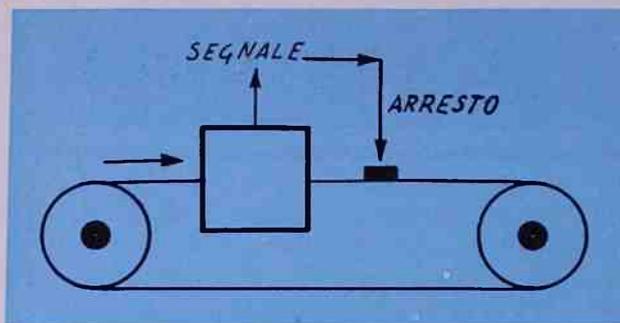
La forte meccanizzazione degli impianti industriali e l'usura delle apparecchiature provoca, inevitabilmente l'immissione nei prodotti di qualche particella metallica (ossia, la macchina può talvolta perdere una piccola vite o qualche rondella o simili), che viene così immessa involontariamente nel prodotto. Appaiono quindi estremamente utili i dispositivi, in grado di « catturare » queste particelle, per eliminarle. Ciò non solo assicura *la protezione* delle apparecchiature, ma contribuisce ad assicurare *la perfetta qualità del prodotto finito*, garantendo *l'assenza di corpi estranei*.

I principi di funzionamento di tali « *rilevatori elettrici* » sono basati sul fatto, che un pezzo di materiale conduttore (magnetico o non magnetico) deforma le linee di forza di un campo elettromagnetico, entro il quale viene a trovarsi. La predetta deformazione crea una forza elettromotrice, convenientemente amplificata; tale forza pone in azione un segnale di comando (segnalatore acustico, lampada, separatore automatico, dispositivo di arresto). Una *testa rilevatrice*, attraverso la quale deve obbligatoriamente transitare il materiale sottoposto a controllo, porta due bobine accoppiate. La prima bobina crea un campo elettromagnetico di

frequenza più o meno elevata, secondo i casi; la seconda bobina riceve le variazioni del campo, provocate dal passaggio dei pezzi metallici da eliminare. I rilevatori « trovano » i pezzi metallici (di tutti i tipi magnetici: ferro, alluminio, rame). Reagiscono inoltre anche sulla limatura di ferro e sui trucioli. Naturalmente, le apparecchiature sono dotate di una « sensibilità » che le rende idonee a reagire solo per il passaggio di determinati particolari, segnalandoli se pericolosi per le operazioni successive.

La *regolazione* viene condotta, in fase preliminare, su pezzi, che fungono da « *campione* »; la posizione del pezzo da eliminare, inoltre, non influisce sulla rilevazione; in altri termini, la rilevazione è efficace sia all'interno della massa, dalla quale il corpo estraneo deve essere separato, sia sulla superficie.





Un apparecchio di rilevazione comprende:

— una testa rilevatrice, montata su un trasportatore;

— un armadio di comando, contenente i circuiti elettronici di alimentazione, di controllo e di regolazione.

La testa di rilevazione è collegata all'armadio di comando, mediante due cavi blindati, i quali possono raggiungere la lunghezza anche di qualche centinaio di metri. E' interessante che la testa sia inoltre separabile, in modo — cioè — da permettere un comodo montaggio su nastro trasportatore già esistente.

Nell'armadio di comando sono collocati:

— un gruppo di alimentazione, formato da un raddrizzatore di potenza, dotato di stabilizzatore elettronico di tensione, per evitare che le oscillazioni, in misura $\pm 10\%$, influiscano sulla stabilità del rilevatore;

— un gruppo oscillatore elettronico, che alimenta la bobina dell'emettitore, con una potenza ed una frequenza convenute;

— un gruppo di condensazione, che neutralizza le azioni dell'accoppiamento delle bobine, producibili in seguito al cambiamento di posizione dei pezzi metallici, situati in prossimità, o per influenza termica, causata da rilevanti cambiamenti di temperatura (soprattutto nel caso, in cui si esiga una estrema sensibilità);

— un amplificatore, la cui entrata sia collegata alla tensione, proveniente dalla bobina ricevitrice (l'amplificazione di questo gruppo è facilmente regolabile, per adattare la sensibilità del rilevatore ai desideri dell'utilizzatore);

— un gruppo di comando, che agisce sul relais, capace di trasmettere il segnale, fornito dalla testa di rilevazione (il segnale può essere luminoso o sonoro).

Al comando generale, è collegato un dispositivo automatico, per l'allontanamento del pezzo metallico. Per l'eliminazione del pezzo in esame dal materiale, sono adottabili varie soluzioni: la più semplice consiste nell'arresto del trasportatore, in modo da consentire all'operatore di allontanare il pezzo dal materiale. Un secondo metodo consiste nell'arresto del nastro, con simultanea messa in opera di un dispositivo d'indicazione (sacchetto di sabbia o qualche goccia di colore

lasciati cadere sul punto, in corrispondenza del quale trovasi all'interno la parte da eliminare). Altro metodo di eliminazione automatica: si mette in azione una paletta, durante il movimento del nastro, appena viene rilevata la presenza del corpo estraneo, la paletta allontana dal nastro, facendolo uscire, il pezzo non desiderato.

L'applicazione di queste apparecchiature riguarda numerose industrie: chimiche e farmaceutiche, produttrici di isolanti elettrici e materiali ceramici; industrie del cotone, conserviere e dolciarie, materie plastiche e manifatture tabacchi, industrie del legno e minerarie.

Apparecchi disintegratori portatili per l'eliminazione di utensili rotti entro fori e foratura di acciai

E' stato presentato un recente modello di apparecchio per l'eliminazione di utensili rotti entro fori senza danno per il pezzo. Trattasi del « disintegratore Marbaix » modello M-60, il quale non è destinato soltanto alla eliminazione ora detta, ma (in condizioni ideali) serve altresì per praticare fori cilindrici e sagomati in metalli temprati, pronti per l'operazione di finitura. L'apparecchio è composto da un'attrezzatura elettrica, motore, testa di lavoro, tubi di collegamento e cavi (contenuti in un armadietto, modello da banco). Ciascuna unità completa di due elettrodi (dimensioni 00-8 lung. standard 3"), dadi di fissaggio degli elettrodi, attrezzo per estrarre l'elettrodo e raccogliatore magnetico, viene usata con voltaggio standard (200-500 V., c.a. monofase), su qualsiasi presa di tipo standard, con refrigerante ricavato da qualsiasi conduttura d'acqua a buona pressione.

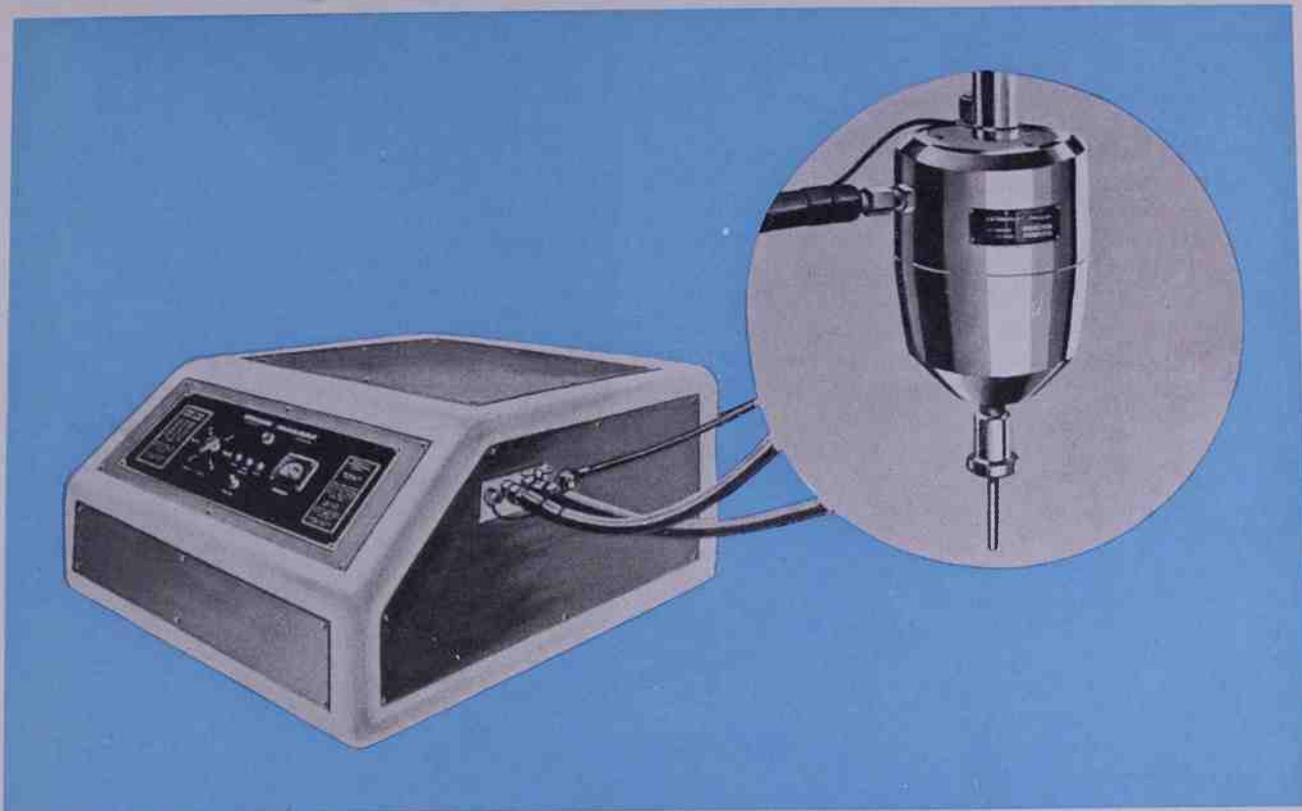
La testa può venire montata su trapano verticale, o, con migliori risultati, su *trapanatrice a micro-avanzamento*.

I fori possono essere praticati su acciai temprati, a qualsiasi angolo e con qualsiasi forma; l'apparecchio, inoltre, taglia e fresa acciai di qualunque durezza, spessore, forma e dimensioni; toglie da parti lavorate tappi per filettare rotti, punte di trapano o bulloni senza distorsione della parte componente.

Del Disintegratore Marbaix ultimo modello, costruito dalle Marbaix Industries Ltd., Londra, può essere richiesto dettagliato catalogo illustrativo a: Novasider, via Assarotti 9, Torino.

Criteri economici per la distribuzione di energia elettrica negli stabilimenti

La Rivista « Kloeckner-Moeller-Post » (n. 3/58) contiene, fra l'altro, un lungo articolo, ampiamente illustrato, circa le principali considerazioni, che devono presiedere alla progettazione di nuovi impianti e della loro manutenzione, sulla base di criteri economici. Nell'esercizio di una fabbrica si cerca sempre di automatizzare gli impianti, per risparmiare sui costi di produzione; ma, quando si tratta di un nuovo impianto si considerano semplicemente i costi iniziali e troppo



spesso si trascurano i costi di montaggio e di manutenzione. L'articolo riporta uno specchio statistico riguardante l'acquisto di un gruppo di distribuzione dell'energia elettrica. Sono previste tre eventualità: 1) acquisto di elementi scolti; 2) acquisto di un gruppo per l'applicazione a parete; 3) acquisto di un gruppo completo di sostegno, con fissaggio al suolo.

Una parte di voci delle spese grava sul committente, e precisamente: cassette, apparecchi, collegamenti, montaggio, sistema di sostegno, piazzamento, collegamento. L'acquirente dovrà pertanto impostare la scelta non solo sulla base della cifra di acquisto del gruppo come tale (in tal caso, è evidente che il prezzo è più elevato), ma sulla base di tutte le spese accessorie, che dovrebbero essere necessariamente sostenute, acquistando i singoli componenti separatamente. Ne deriva, sovente, la constatazione che il prezzo più elevato, alla prima apparenza, è in realtà il più economico, rispetto al prezzo globale, cui si perviene con l'acquisto ed il montaggio di parti accessorie. Nè va sottovalutata una considerazione di ordine tecnico: l'acquisto dell'apparecchiatura già montata offre più solide garanzie di controllo e di collaudo, rispetto ad un montaggio successivo, non sempre effettuato da persone ad alta specializzazione.

Molti altri sono i punti da considerare, in aggiunta a quelli predetti, per calcolare il costo definitivo di un impianto: ad esempio, la facilità di effettuare i collegamenti direttamente a morsetti, oppure in comode cassette dotate di idoneo spazio per l'allogamento de-

gli stessi; analogamente, viene protetto il materiale isolante, sì da non richiedere rinnovate verniciature protettive. Infine, l'impiego di un complesso di comando già collaudato e montato da una ditta specializzata, permette una messa in esercizio rapida, senza la necessità di ulteriori messe a punto. In caso di controllo, il possesso, da parte della ditta costruttrice, di chiari disegni permette una rapida ed efficiente revisione; quando il montaggio sia stato effettuato a parte, assai difficilmente è dato rintracciare i disegni circostanziati, che consentano una revisione accurata e sicura delle singole parti.

Revisione delle macchine utensili

Un buon esempio, sulla necessità di condurre periodiche ed integrali revisioni delle macchine utensili, ci proviene dagli Stati Uniti. Naturalmente, ogni macchina utensile corrisponde ad una « scheda anagrafica », riportante i necessari dati iniziali (anno di fabbricazione e di acquisto; caratteristiche tecniche, criteri di manutenzione, ecc.). Sulla scheda vengono annotati tutti i dati, concernenti la « vita » della macchina; ossia, andamento del rendimento, guasti e riparazione, data dei servizi di manutenzione; eventuali modifiche e via di seguito.

Ma per compiere l'opera, occorre che la macchina venga sottoposta, ogni certo tempo, ad una revisione integrale. Essa consiste in uno smontaggio completo, nella verifica pezzo-per-pezzo, mediante misurazioni ed analisi sul grado di logoramento, nella sostituzione del-

le parti consumate e nel riattamento, mediante idonei processi tecnici, delle parti ancora valide. Dopo di che, ha luogo il nuovo montaggio, il controllo statico-geometrico in base alle norme ufficiali, e le prove dinamiche finali.

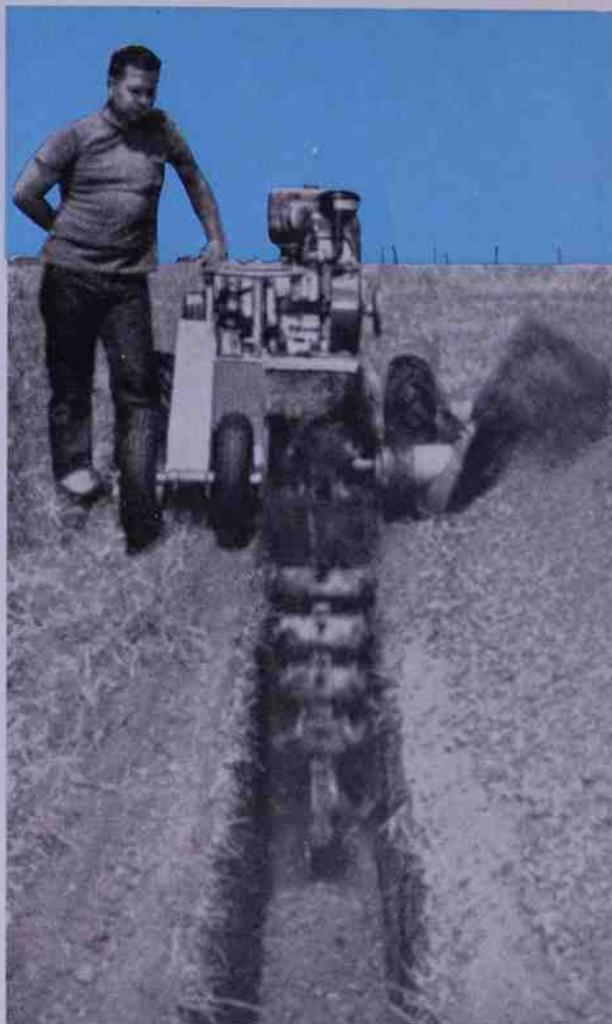
I numerosi vantaggi, connessi con la pratica di queste revisioni integrali, sono principalmente i seguenti: 1) prolungare la vita della macchina, a vantaggio del suo ammortamento; 2) assicurare una rinnovata efficienza produttiva, una più sicura qualità del prodotto e di conseguenza un minore numero di scarti; 3) sostituire, ove possibile, a parti « obsolete », ritrovati tecnologici più moderni e produttivi; 4) evitare la sostituzione totale di una macchina, quando è invece ancora possibile trarne una vantaggiosa utilizzazione.

Purtroppo, mentre la revisione ora descritta è molto diffusa negli Stati Uniti, dove le stesse ditte costruttrici provvedono a condurre l'opera di controllo, è assai rara in Italia; si aspetta che la macchina denunci i sintomi di grave logorio, oppure si ritiene che l'efficienza sia garantita bastantemente da una manutenzione normale. Senza dubbio, una costante opera di manutenzione assicura buoni risultati preventivi, ma non dispensa affatto da revisioni totali, sul tipo di quelle effettuate in America.

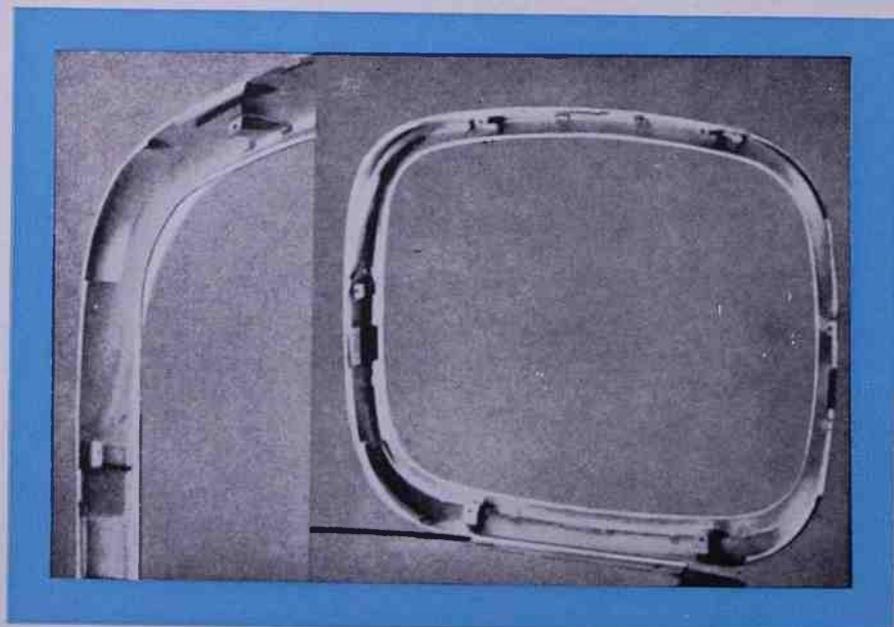
Cornici di zinco per televisori

Uno degli aspetti, connessi con la costruzione di *televisori portatili* (per i quali è previsto un ampio mercato di acquirenti) riguarda la costruzione delle cornici, poste intorno allo schermo. Alle cornici si richiedono tre qualità: *resistenza, leggerezza, indeformabilità*. In un primo momento, si è preferito costruire le cornici mediante leghe di alluminio: a parità di volume, queste sono in genere tre volte più leggere delle leghe di zinco.

Successivamente, tuttavia, risultò dai laboratori di



Una escavatrice per piccoli canali nei quali interrare condutture è stata costruita dalla ditta Charles Machine Works Mc di Perry (Okla) U.S.A. La velocità è di 50-100 m/ora a seconda delle condizioni del suolo.



Cornici di zinco per televisori.

ricerca e di prova, che lo *zinco* è suscettibile di fornire sezioni molto più sottili, tali da annullare, in pratica, la differenza di peso rispetto alle leghe di alluminio. A ciò, si aggiungano più elevate *caratteristiche di rigidità, di durezza e di resistenza alla trazione*. Per tali ragioni, venne iniziata la costruzione in leghe di zinco, facendo ricorso a montanti più sottili ed eliminando le nervature di rinforzo (data la maggiore rigidità, rispetto all'alluminio), con conseguente risparmio per la riduzione dei costi (materiale, manodopera, stampi). Le cornici di leghe di zinco sono state ormai adottate in serie dalla R.C.A. per la costruzione di tutti i tipi di televisori portatili, fabbricati nei suoi stabilimenti.

Impiego di idrocarburi nella fabbricazione della ghisa

La Esso Research and Engineering Co. ha messo a punto un nuovo procedimento tecnologico per l'industria siderurgica, concernente l'impiego di idrocarburi nella produzione della ghisa.

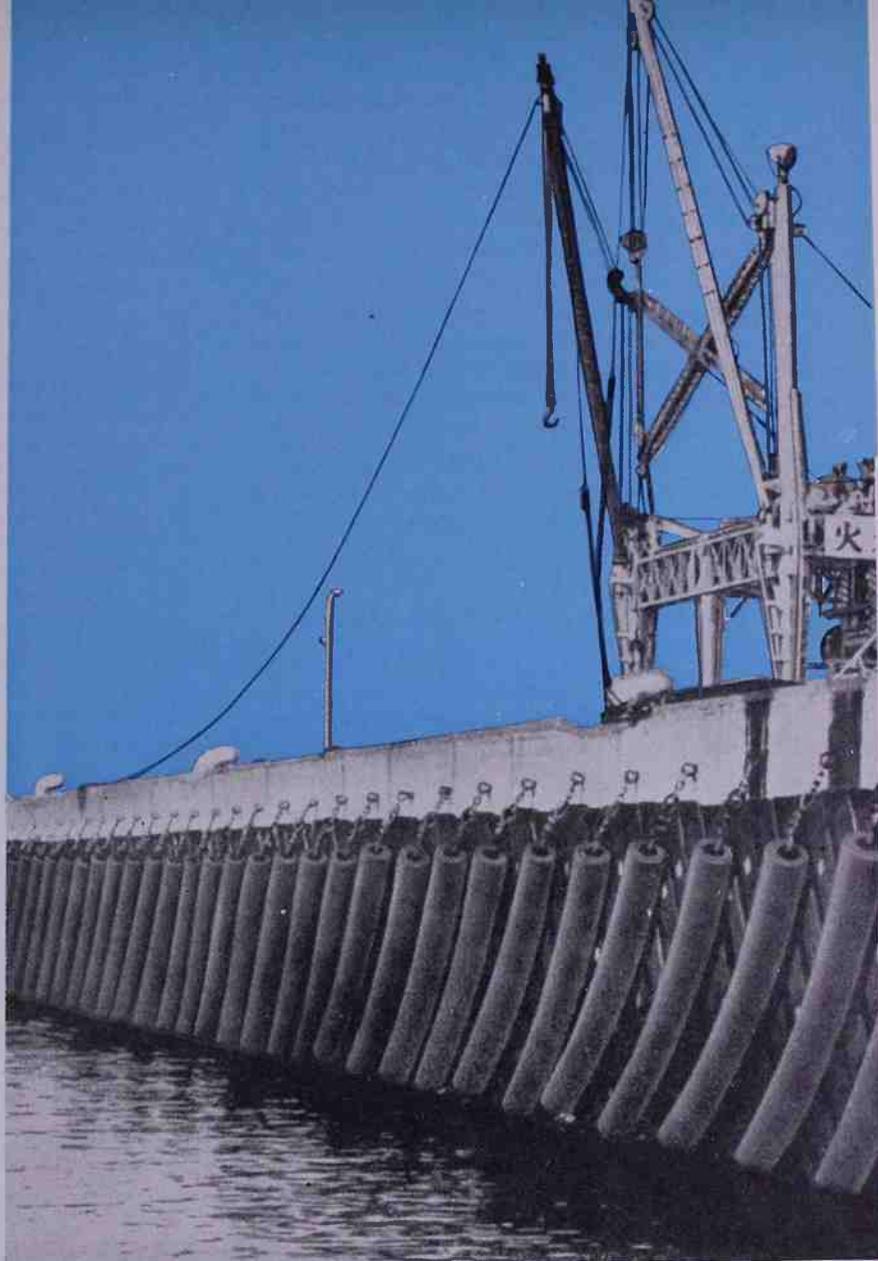
La Esso ha infatti controllato che, iniettando olio combustibile nella parte inferiore degli altiforni, è consentito di sfruttare le proprietà chimiche e termiche dell'olio a vantaggio della colata. Negli altiforni, la ghisa è ottenuta sottraendo ossigeno all'ossido di ferro: ciò comporta una duplice azione: *chimica e termica*. Poiché l'olio combustibile contiene idrogeno, la sua presenza coincide con la somministrazione di un *gas riducente*, atto ad accelerare la trasformazione del minerale di ferro in ghisa.

Il Direttore delle prove condotte dalla Esso ha specificato, che nell'altoforno tradizionale, alla base, viene immessa aria caldissima, la quale reagisce con il carbone coke, col minerale di ferro e con il calcare (introdotti alla sommità dell'altoforno): ciò provoca un innalzamento di temperatura, che provoca la trasformazione dallo stato solido allo stato fuso. Sfruttando la nuova tecnica, viene introdotto, con l'aria calda, anche l'olio combustibile, il quale sviluppa calore e funziona da « riducente » per la presenza dell'idrogeno. Tale duplice azione *aumenta la capacità produttiva dell'altoforno* (e riduce, di conseguenza, i costi di produzione). La Esso ha però dovuto affrontare il problema della *immissione, mediante iniezione, dell'olio combustibile*, tenuto conto della continuità di esercizio dell'altoforno. A tal fine, la Standard Oil ha realizzato un impianto-pilota, collaudato con successo, ed ha già provveduto all'installazione di tale impianto, entro un altoforno in funzione: l'esperimento ha dato risultati pienamente positivi.

La Esso prevede che il nuovo procedimento costituisca una vera svolta nel settore della siderurgia e sviluppi ulteriormente il campo di prestazioni dell'olio combustibile.

Misure di superfici di piccole sfere con precisioni di 0,02 micron

E' stata annunciata da una ditta britannica la messa in opera di un « accessorio per la misurazione della superficie di piccole sfere », studiato per l'esame e la



misurazione di cuscinetti di precisione per alte velocità. Possono essere misurate sfere da 1 mm. a 25 mm., ed essere ottenuti grafici in scala 1 : 50.000. Viene precisato che l'accessorio è composto da una struttura a pick-up; una punta è montata sotto una sede conica. La sfera da esaminare è posta nella sede, dove viene ruotata con un sistema ad attrito, controllato da un ingranaggio.

L'apparecchio, di piccole dimensioni, portatile e di basso costo, sarà esposto alla Fiera di Lipsia, in marzo.

Paracolpi in neoprene per banchine e navi

Il *Notiziario*, pubblicato dalla Du-Pont sulle applicazioni degli *elastomeri* (1960/17) presenta un'interessante indicazione, circa l'*adozione di paracolpi rivestiti in neoprene*, per proteggere le banchine e le navi. I paracolpi presentano forma cilindrica, e sono rivestiti

di neoprene: sostanza che dimostra di possedere una elevatissima *resistenza agli urti, agli effetti degli agenti atmosferici ed alla corrosione delle acque salmastre*. Ciascuno dei paracolpi è collaudato per assorbire un urto complessivo di 170 tonnellate.

E' perciò prevedibile che, gradualmente, verranno sostituiti i tradizionali paracolpi di legno, che, a causa dell'assorbimento di energia cinetica molto basso, danneggiano sia la nave sia la banchina, e richiedono una continua manutenzione. Si tenga altresì conto del crescente tonnellaggio delle navi, delle petroliere ecc., con conseguente bisogno di banchine più resistenti.

Nella figura, è riprodotta una banchina giapponese: i paracolpi sono lunghi 4 metri; diametro di 35,5 cm.; in numero di 73, proteggono 150 metri di banchina e le navi che ad essa attraccano.

Reattore nucleare ad auto-alimentazione

Fra i progetti di reattori nucleari, da costruire in Gran Bretagna, merita speciale segnalazione quello, concernente un reattore veloce ad auto-alimentazione, completamente diverso dal reattore termico, del tipo ormai noto. Il nuovo reattore brucia uranio arricchito o plutonio, ed è autosufficiente in fatto di combustibile; inoltre, può produrre combustibile per altri reattori.

Già è stato costruito a Dounreay (Scozia) un *reattore sperimentale veloce ad autoalimentazione*, su iniziativa della UKAEA; esso viene impiegato per lo studio ed il collaudo di sistemi di controllo. Si ritiene che un reattore produttore di questo tipo di energia possa essere costruito — per operare normalmente — fra 5-6 anni; per le applicazioni commerciali, si dovrebbe però attendere il 1970.

Parimenti è allo studio un *reattore ad acqua pesante*, generatore di vapore (SGHW), del quale si deve decidere se dare inizio alla costruzione di un prototipo sperimentale.

Programma italiano di ricerche nello spazio

Dopo il successo del lancio, da una base della Sardegna, di un missile, da parte italiana, si è delineato con maggiore chiarezza il programma, che l'Italia intende realizzare nel settore delle *ricerche spaziali*. Naturalmente, nessuno può pensare che il nostro Paese si ponga in posizione competitiva, rispetto a Stati enormemente più potenti e favoriti dalla quantità di fondi disponibili: tuttavia, si intende assicurare un contributo scientifico di effettiva utilità.

E' pertanto previsto che saranno condotte *esplorazioni degli spazi esosferici* (zona dai 70 ai 250 km. di altezza), tuttora poco conosciuti, giacchè non vi pervengono i palloni sonda, ed i satelliti artificiali, pur attraversandoli, non vi permangono, perchè destinati a regioni di altezze superiori. Parimenti, gli studi convergeranno *sulle condizioni e sui calcoli di rientro delle ogive*, al termine del ramo extra-stratosferico della

traiettoria, quando è necessario evitare che l'enorme calore sviluppato dall'attrito dell'aria possa danneggiare la struttura del veicolo od anche distruggere il veicolo stesso.

Altri scopi — come ha dichiarato il Presidente del Comitato italiano per le ricerche spaziali — saranno: *il comportamento delle particelle ad alta energia, fuori dell'atmosfera; dati per l'allestimento di apparecchiature e strumenti*, idonei ad equipaggiare satelliti artificiali; ricerche nel campo di utilizzazione della *propulsione elettrica su veicoli spaziali* (in varie forme di trasformazione dell'energia, come nei *propulsori a joni ed a plasma*).

Questo programma va considerato anche in funzione di una collaborazione intra ed extraeuropea; quanto ai mezzi finanziari, sono stati stanziati in eguale misura dallo Stato Maggiore della Difesa (Comitato Razzi e Missili) e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. Complessivamente, la cifra corrisponde a 600 milioni di lire: certo, un fondo assai limitato, se posto a confronto con gli stanziamenti colossali d'Oltreoceano e sicuramente dell'URSS (anche se, per quest'ultima, mancano dati ufficiali). Va tuttavia considerato che i materiali vengono ceduti a prezzo di favore dalla N.A.S.A. (l'Ente aeronautico spaziale statunitense). Esistono inoltre, a Roma, recentissime attrezzature presso l'Aeroporto dell'Urbe, con *gallerie aerodinamiche* per le prove di modelli e di materiali. Trattasi di un complesso di tre gallerie, entro le quali vengono immesse correnti d'aria compressa e riscaldata; ciò permette di « investire » i modellini, in condizioni simili a quelle reali, con velocità varianti da un minimo (di poco inferiore alla velocità del suono) ad un massimo (pari a 13 volte la velocità del suono).

Notizie in breve

Controllo a distanza mediante televisione.

Dalla Gran Bretagna è stato comunicato che, in un gasometro di Sunderland, la lettura dei vari contatori e strumenti avviene ora mediante televisione a circuito chiuso: quantunque gli strumenti siano disposti in differenti parti del fabbricato, è possibile effettuare la lettura dei contatori in un'unica sala di controllo centrale. Viene spiegato che il sistema funziona su 625 linee; cinque camere televisive sono disposte in punti idonei, e le immagini vengono presentate su uno schermo da 21,6 cm., posto nella sala di controllo. La ripresa da ogni singola telecamera è guidata mediante un commutatore a cinque vie. Ciò consente di effettuare, in pochi minuti, le verifiche orarie degli strumenti, secondo le apposite prescrizioni. E' in preparazione un secondo schermo monitor, che consenta agli ingegneri di verificare immediatamente gli eventuali guasti nelle attrezzature.

Vidinoscopio per la raccolta di immagini nel buio.

E' in costruzione in Inghilterra un tubo da camera televisiva, denominato « vidinoscopio infrarosso », atto a raccogliere le immagini anche in un locale buio (ad esempio, una persona che si aggiri entro un ufficio, completamente oscuro). Il vidinoscopio consente altresì di « vedere » la temperatura. Se una placca di acciaio viene riscaldata a temperatura, superiore ri-

spetto alla temperatura ambiente, irradia luce infrarossa: ciò consente al vidinoscopio di raccogliere una immagine, che diventa via via più chiara, con il progredire dell'aumento di temperatura della placca. L'aggiunta di un oscilloscopio permette, all'occorrenza, di misurare la temperatura con elevato grado di precisione.

Sistema di allarme ad onde sonore.

Trattasi di una apparecchiatura elettronica, situata in una cassetta di piccole dimensioni, con due o tre trasduttori, collegati per mezzo di filo elettrico con varie parti del locale — o dei locali — che si intende sottoporre a controllo. L'attrezzatura emette onde sonore invisibili e silenziose, diffondendosi per tutto il locale. Le onde formano un « disegno »; se nel locale si immette qualche persona, ciò determina un « disturbo », che automaticamente comporta la chiusura dei contatti nel collegamento elettrico. Apposita suoneria ed accensione immediata delle luci nel locale sono contemporanei segnali di allarme contro gli indesiderati visitatori.

Leghe di acciaio con impiego di uranio.

L'Istituto per le ricerche tecniche, in Canada, comunica di aver condotto interessanti studi, sull'uranio quale elemento legante di alcuni tipi di acciai commerciali: ne risultano rafforzate la resistenza alla fatica ed alla corrosione, oltre alle alte temperature.

Il procedimento, che è stato brevettato, è ora in corso di introduzione negli stabilimenti metallurgici canadesi. La aggiunta di quantità relativamente piccole di uranio ad acciai al carbonio di basso costo e ad acciai di bassa lega ha comportato, come risultato, l'ottenimento di acciai di gran lunga superiori, per quanto concerne i limiti di fatica, e la resistenza a vari tipi di sollecitazioni statiche e dinamiche. Ad esempio, la maggiore resistenza alla corrosione è un fattore importantissimo, per la costruzione di caldaie, funi di acciaio e tubi, nelle costruzioni di gru e nella fabbricazione di assali per uso ferroviario.

In fase di ricerca, l'aggiunta di uranio — e le relative prove — è variata dallo 0.01 % all'1 %; tuttavia, in pratica, può essere contenuta fra lo 0.01 e lo 0.03, perchè anche in misura così bassa consente già di pervenire a buoni risultati.

Per quanto l'uranio sia un elemento notoriamente assai costoso, il fatto che la percentuale sia così bassa, accompagnata dalle qualità sensibilmente migliorate degli acciai, lascia prevedere che non debba in pratica essere effettuato nessun aumento nei costi. Si prevede che l'impiego di acciai impieganti uranio sia prossimamente esteso anche alla produzione di utensili: in tale campo, sono tuttora in corso le necessarie ricerche.

Segnalazioni bibliografiche

A. T. BARNABA - « **Fabbricazione dell'acciaio** » [Trattato per la preparazione professionale dei Tecnici di acciaieria] - Ed. Hoepli, Milano 1960 - pp. 473, figg. 140, 38 tab. e XII lav. a colori - L. 4000.

Il dottor Teo Amor Barnaba, autore del volume, è un dirigente degli stabilimenti ILVA di Genova; elaborando il testo, egli ha inteso fornire un utile strumento di formazione e di consultazione per i tecnici di acciaieria. Pertanto, ha equilibrato in chiara misura i principi teorici e le applicazioni pratiche.

Il libro prende le mosse da una concisa ed opportuna storia della siderurgia, ripartita in tre periodi, dalle origini alla elettrosiderurgia. Uno speciale paragrafo riguarda la storia della siderurgia in Italia. Tale parte introduttiva si compendia conclusivamente in una tabella cronologica, nella quale appaiono le « date » importanti, dalle prime operazioni siderurgiche delle quali si ha notizia presso gli Egizi (5000 a.C.), attraverso l'era volgare, indi l'era moderna ed infine l'ultima innovazione del 1956 (fabbricazione con il processo Kaldo di conversione con ossigeno).

Poi, ha inizio la trattazione tecnica: l'acciaio (definizione, classificazione, punti critici, trattamenti termici, caratteristiche, calcoli di resistenza, acciai legati, analisi e prove, uso del microscopio); la fabbricazione dell'acciaio al forno Martin-Siemens basico (materiali refrattari, gasogeni e gasificazione, forni Martin-Siemens, condotta e manutenzione, materiali impiegati, processo di fabbricazione, colaggio, ecc.). Molto utilmente, questa parte si conclude con un capitolo sugli aspetti economici ed organizzativi, comprendente indicazioni per la scelta dei materiali, l'incremento della produttività, l'organizzazione del lavoro ed i controlli: sono pagine di evidente praticità, tanto più apprezzabili per chi voglia applicare criteri moderni di valutazione economica, oltre che strettamente tecnica.

Lo studio prosegue con la descrizione di altri processi di fabbricazione dell'acciaio (Martin-Siemens acido, Bessemer & Thomas, Convertitori ad ossigeno, forni elettrici), cui succedono nozioni di chimica-fisica; infine, sono riportati il diagramma ferro-carbonio e l'elenco dei costituenti strutturali degli acciai. Numerose tabelle chiudono il volume; sono tutte le tabelle di consueta utilizzazione, indispensabili per ogni tecnico. Le tavole fuori testo, a colori, sono state fornite dall'ILVA e costituiscono un apprezzabile complemento.

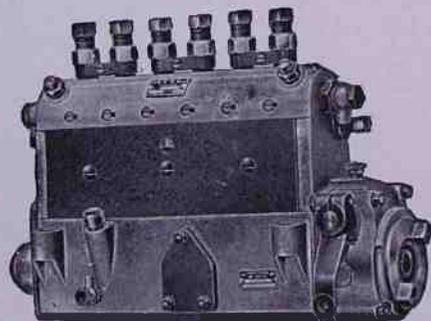
Il testo si raccomanda, non solo per l'efficace esposizione e per la ordinata successione delle parti, ma altresì per l'impostazione moderna, scevra da complicazioni didattiche e per l'effettiva caratteristica di consultazione. E' pertanto un manuale molto serio, chiaro, idoneo per chi studia come per chi desidera aggiornarsi — attraverso una robusta visione d'insieme — sulle ultime applicazioni, adottate nelle acciaierie.

FERA

S. p. A.

CORSO DANTE, 42-46 — TELEFONI 69.47.12/13/14 TORINO

- POMPE INIEZIONE COMPLETE
- INIETTORI
- POMPETTE
- VALVOLINE
- RICAMBI vari della pompa d'iniezione
- BANCHI PROVA "NAFTA"
- BANCHI PROVA "ELETTRICI"
- BANCHI PROVA "FRENI"



PRODOTTO ITALIANO AFFERMATO NEL MONDO!

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDATO NEL 1563

Depositi fiduciari e cartelle in circolazione: 395 miliardi



DIREZIONE GENERALE: TORINO

Sedi a GENOVA, MILANO, ROMA

165 Filiali in PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA e VALLE D'AOSTA

Uffici di Rappresentanza a LONDRA e ZURIGO



**TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA
CREDITO FONDIARIO
SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE**

Struttura economica - produttiva della Jugoslavia

V. ZIGNOLI

Col 27 dicembre 1960 la Jugoslavia ha deciso di liberalizzare gli scambi con l'estero regolarizzando il cambio del dollaro e, proporzionalmente, delle altre divise stabili, passando dall'innaturale tasso preesistente di 300 a quello più congruo di 750 dinari per dollaro.

E' una coraggiosa ma utilissima iniziativa che apre la via ad altre decisioni non meno importanti per l'economia di quel Paese, decisioni oggi possibili grazie al notevole aumento di produttività interna realizzato; fra esse, preminente, l'aumento graduale dei salari e del potere d'acquisto della moneta all'interno, onde migliorare sempre più il livello di vita della popolazione, ed una più razionale e produttiva graduazione delle mercedi in base alle funzioni degli addetti ed all'importanza che esse assumono nella propulsione della produttività nazionale.

L'Italia ha contribuito a facilitare la conversione del cambio mediante una notevole apertura di credito essendo direttamente interessata al risanamento della moneta di un Paese amico col quale gli scambi sono vivaci.

Dal canto loro gli operatori economici italiani hanno interesse a studiare il mercato jugoslavo nel quale l'Italia figura prima fra le Nazioni esportatrici con 17.316 milioni di dinari (1959) seguita a distanza dall'URSS con 14.154 milioni, e la seconda fra le Nazioni importatrici con 19.189 milioni di dinari, dopo la Germania Federale che ha venduto in Jugoslavia per 28.932 milioni di dinari nel 1959.

Per questo può essere utile un rapido cenno sulle condizioni attuali

della Jugoslavia quali mi sono apparse nei due mesi di questo autunno che ho passato, per conto delle Nazioni Unite, in quell'ospitale Paese studiandone l'organizzazione produttiva e industriale e la preparazione dei quadri.

Lineamenti Geografico - Economici

La Jugoslavia sviluppa il suo territorio lungo la costa orientale dell'Adriatico e confina a Nord con l'Italia, l'Austria e l'Ungheria; con la Romania e la Bulgaria ad Est, con l'Albania e la Grecia a Sud.

Questa sua giacitura e le condizioni economiche, politiche, tradizionali delle Nazioni che la circondano danno una prima ragione delle molte e disparate caratteristiche di questo interessante Paese che conta nel suo seno cinque Nazioni suddivise in sei Repubbliche Federate, che a loro volta utilizzano due alfabeti, il latino e il cirillico, tre religioni principali, la cattolica, l'ortodossa e la musulmana, quattro lingue: la slovena, la serba, la croata e la macedone, per tacere dell'italiana ancora viva nella Dalmazia. Grandi sono le differenze di tradizioni, di costumi, di vita delle cinque Nazioni suddette. Mentre la Slovenia e la Croazia, fondamentalmente cattoliche, site al Nord, si possono considerare legate alla tradizione occidentale e la loro struttura ancora profondamente risente dell'architettura, della tradizione, della mentalità amministrativa austriaca, la Macedonia, al Sud è invece di tipo prettamente balcanico e ancora risente della architettura, dei costumi e delle tradizioni turche.

La Repubblica Federale Jugoslava, con una superficie di 247.542 Kmq. pari a circa 7/8 di quella dell'Italia conta (1960) una popolazione di 18.667.000 abitanti, pari a circa 3/8 di quella italiana. La popolazione media è di 71 abitanti per Kmq., con grandi differenze tra la Slovenia che ne conta 79, la Serbia che ne conta 86 e il Monte Negro che ne conta 35.

Analoghe differenze si riscontrano nella distribuzione attuale della ricchezza, nel 1958 il reddito nazionale fu di 1398 miliardi di dinari e di 75.000 dinari pro-capite, che si può valutare pari al 30% circa del reddito medio pro-capite italiano, tale reddito oscillò fra 198.000 dinari pro-capite nella Slovenia che è la Nazione Federata industrialmente più progredita, (pari a circa il 50% del reddito della Lombardia) e 59.000 dinari pro-capite nel Monte Negro che è la nazione oggi più povera (pari a circa il 50% del reddito prodotto in Calabria che è la regione col più basso reddito in Italia).

Sempre nel 1958 il prodotto nazionale si può ritenere così ripartito: industria 44,3%, agricoltura 26,9%, foreste 1,6%, costruzioni 5,6%, trasporti 6,3%, commercio 10%, artigianato 5,3%.

Dal punto di vista idrografico la Jugoslavia è fondamentalmente un Paese adriatico-danubiano.

La costa adriatica che oggi le appartiene è notevolmente frastagliata, si estende infatti per 1980 km. mentre la sua lunghezza in linea d'aria non supera i 650 km.

Se si considerano in più le rive delle isole grandi e piccole che ab-

bondano lungo il litorale, l'estensione delle coste sale a 6360 km., in una zona ricca di bellezze naturali e di un mare molto pescoso. Queste caratteristiche hanno molta importanza sullo sviluppo economico dell'Istria e della Dalmazia e, in parte, anche del Monte Negro soprattutto per quanto riguarda il turismo e l'industria delle conserve alimentari.

Il Danubio, che è una delle più grandi vie fluviali d'Europa, è il solo fra i fiumi jugoslavi che si getta nel Mar Nero, esso attraversa per 362 km. la fertile regione della Pannonia, segue, per 229 km. la frontiera orientale del Paese, è navigabile per tutti i 591 km. jugoslavi, lungo i quali riceve i suoi maggiori affluenti: la Drava, la Tisza, la Sava e la Morava. Esso apporta in media alla Jugoslavia 2220 mc. d'acqua al secondo, e alle Porte di ferro, ancora in territorio jugoslavo, la sua portata sale a 6092 mc. al secondo.

Particolarmente importante, per i piani di sviluppo della navigazione interna, attualmente in forte declino, è la Morava, affluente che si sviluppa per i suoi 588 km. interamente nel territorio jugoslavo e la cui vallata costituisce un'ottima comunicazione naturale del bacino danubiano con quello del Vardar. E' in progetto un canale, da scavare attraverso l'altipiano di Presevo (quota 462 s.m.) per collegare la Morava col Vardar, fiume che, attraverso la Macedonia e la Grecia sfocia nel mar Egeo.

Si otterrebbe in tal modo mediante il Danubio, la Morava, il Vardar, la via navigabile più breve tra il Mar Nero e il Mediterraneo centrale, opera, evidentemente, di notevole interesse forse più politico che economico, per l'Europa sud-orientale.

Politicamente, come già scritto, la Jugoslavia è una Federazione di sei Repubbliche:

La **SLOVENA**, sita fra il bacino danubiano e il golfo di Venezia, confinante a Nord con l'Austria e l'Ungheria, ad Ovest con l'Italia e l'Adriatico, a Sud e ad Est con la Croazia.

Ha una superficie di 20.251 kmq., conta 1.600.000 abitanti (1960) e 79 abitanti per kmq. La sua capitale è Lubiana (150.000 abitanti). E' una regione prevalentemente montuosa (42% di superficie bo-



CARTA GEOGRAFICA DELLE REPUBBLICHE FEDERATE JUGOSLAVE. RISORSE PRINCIPALI FIUMI JUGOSLAVI.

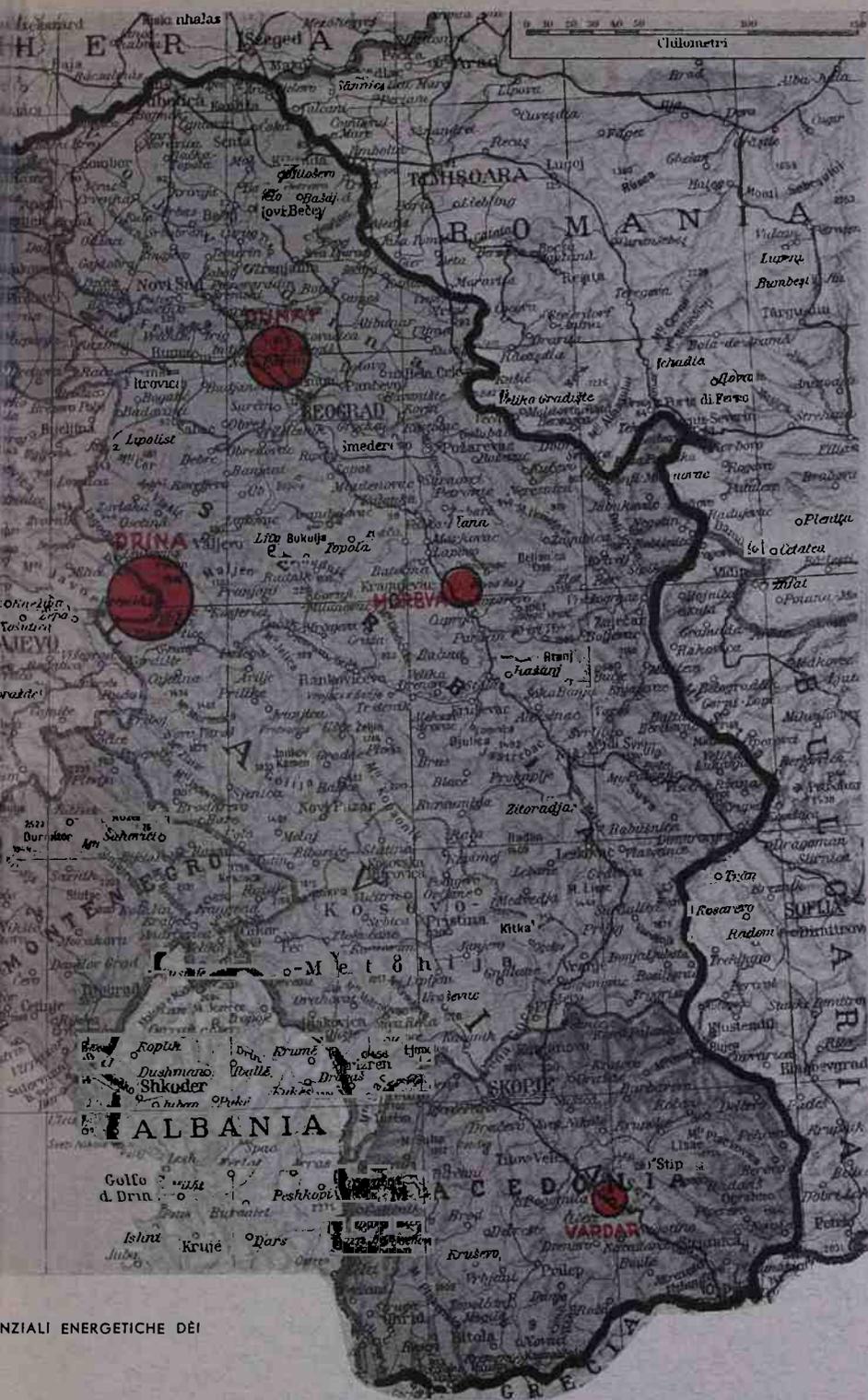
schiva). I suoi fiumi hanno un corso rapido e costituiscono una riserva di energia idraulica di grande importanza, essa abbonda di minerali, in particolare di carbone, zinco, mercurio e bismuto.

Il reddito pro-capite nel 1958 è stato di 198.000 dinari, il più alto in Jugoslavia, esso è dovuto per il

58% all'industria e miniere con particolare prevalenza delle industrie tessili, meccaniche e del legno.

Soltanto il 14,4% è attribuibile all'agricoltura.

Questa zona ha un'industria vivace e discretamente organizzata, ottima, per esempio, l'organizzazione della Metalna di Maribor, si sen-



IZIALI ENERGETICHE DEI

te ancora l'influenza della tradizione organizzativa austriaca che consente produttività per addetto notevolmente superiori a quelle di altre zone della Jugoslavia.

La CROATA. Comprende la Slavonia, la Croazia e la Dalmazia. Confina a Nord con la Slovenia, a Sud-Ovest è bagnata dall'Adriatico,

a Sud confina con la Bosnia, ad Est con la Serbia.

Ha una superficie di 56.538 kmq. con 4.218.000 abitanti (1960) e 75 abitanti per kmq., conta miniere, tra l'altro, di bauxite.

La capitale è Zagabria (400.000 abitanti) centro culturale di grande importanza.

A questa Repubblica appartiene la più grande estensione della costa adriatica ove si trovano i più importanti cantieri navali e le più note stazioni turistiche.

Conta una fascia montana abbastanza impervia subito a ridosso della costa dalmata e un largo massiccio montuoso compreso fra l'Istria e la pianura di Zagabria, ma all'interno possiede la fertile pianura bagnata dalla Drava e dalla Sava e quella sita alle confluenze della Drava col Mura e col Danubio.

Nel 1958 il reddito pro-capite fu di 137.000 dinari dovuto per il 41% all'industria e miniere con forte preminenza delle industrie tessili, meccaniche ed alimentari.

Sono anche economicamente notevoli l'estrazione e lavorazione della nafta, la produzione dell'energia elettrica e la lavorazione del legno.

La Croazia, dopo la piccola Slovenia, costituisce la zona più attiva, organizzata e ricca della Jugoslavia.

La SERBA. Capitale Belgrado (484.600 abitanti) che è anche la capitale della Federazione.

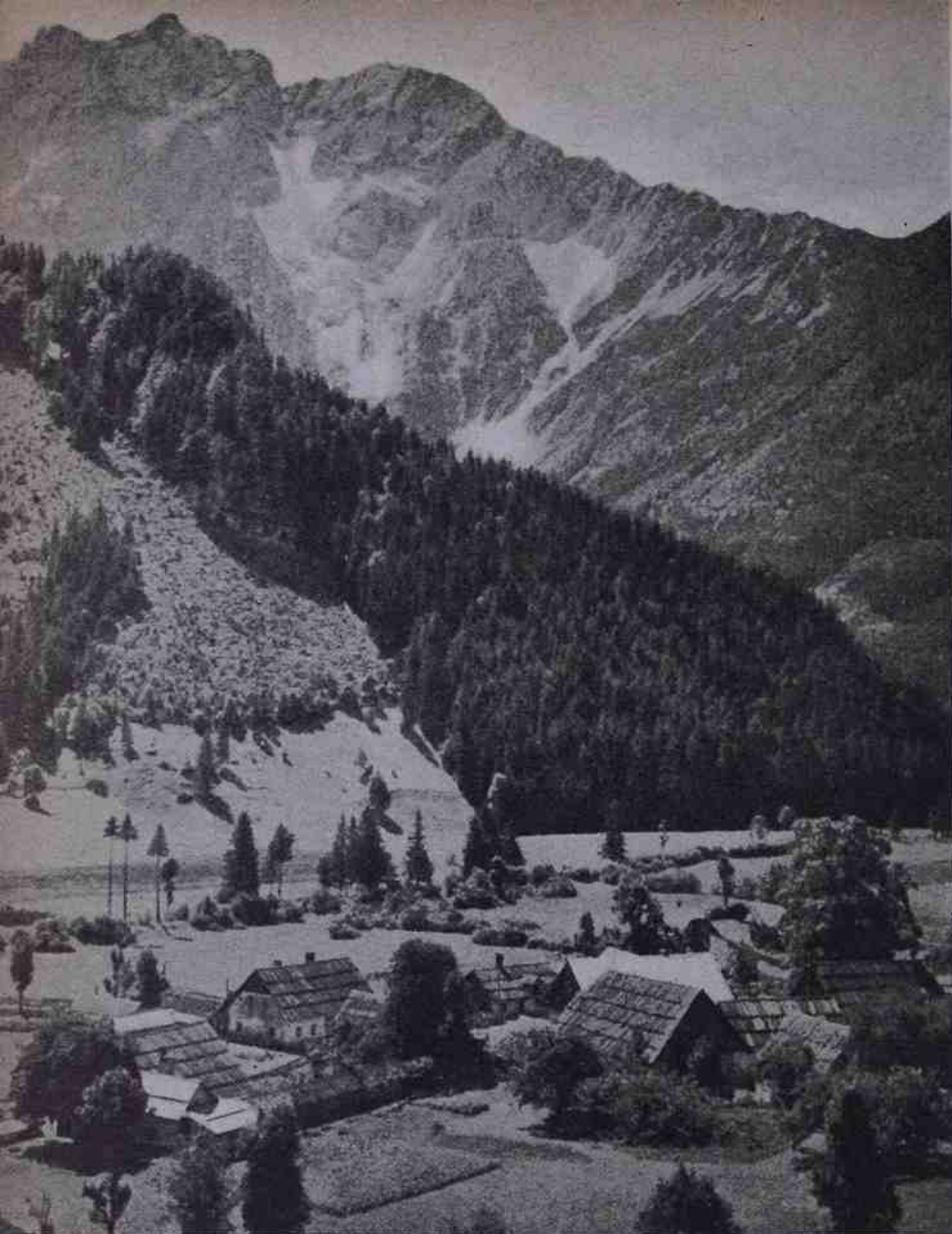
Copre 88.361 kmq., è perciò la più vasta Repubblica Federata dal punto di vista della superficie, conta 7.571.000 abitanti (1960) pari a 86 circa per kmq. E' quindi anche la più densamente popolata. Comprende quasi tutta la zona orientale del Paese, è racchiusa fra l'Ungheria a Nord, la Romania e la Bulgaria all'Est, la Macedonia a Sud, la Croazia, la Bosnia Erzegovina, il Monte Negro e l'Albania ad Ovest. Comprende anche i distretti autonomi della Vojvodina e della Kosmet.

E' notevolmente montuosa ed ha composizione geologica molto complessa per cui abbonda di minerali con ricchi giacimenti di rame, cromo, piombo, zinco e argento.

Ha ottime terre di pianura ove prospera soprattutto la frutticoltura, in particolare quella della prugna.

Il reddito pro-capite fu nel 1958 di 100.000 dinari dovuto per il 33% all'industria con prevalenza della metallurgia, delle industrie tessili e meccaniche, per il 41% all'agricoltura.

Quantunque l'agricoltura abbia in questa Repubblica un rendimento più elevato anche perchè connessa con le industrie alimentari, essa fornisce sempre un reddito inferiore a quello prodotto dall'industria e per questo attualmente la Serbia



VEDUTA DI JEZERSKO NELLA VALLE DELLA KOKRA.

si può considerare come una zona meno ricca della Slovenia e della Croazia e leggermente più arretrata.

Della BOSNIA - ERZEGOVINA. E' limitata dai tre fiumi Sava - Drina - Una a Nord ad Est e ad Ovest; è compresa fra la Croazia a Nord e ad Ovest, la Serbia ad Est e il Monte Negro a Sud. Copre 51.129 kmq., conta 3.347.000 abitanti (65 per kmq.), ha come capitale Serajevo (139.000 abitanti), vanta importanti giacimenti di ferro, carbone, piombo, argento, petrolio e bauxite. E' molto montuosa e perciò è coperta per il 43 % da boschi.

Il reddito pro-capite è stato nel 1958 di 78.000 dinari, dovuto per

il 46,5 % all'industria con preminenza della metallurgia, meccanica e fabbricazione delle sigarette, e per il 25 % all'agricoltura. E' notevole la produzione di tabacco.

La MACEDONE. E' costituita da un complesso di massicci montuosi e di bacini lacustri.

Copre 25.713 kmq., conta 1 milione 446.000 abitanti (56 per kmq), confina con la Bulgaria ad Est, la Serbia a Nord, l'Albania ad Ovest e la Grecia a Sud. Essa è ancora lontana dall'influenza europea e serba molte vestigia, nell'architettura e nei costumi, dell'occupazione turca. Produce molto tabacco aromatico.

Il reddito pro-capite è stato, nel 1958 di 70.000 dinari ed è costituito per il 28% dalle industrie fra le quali primeggiano la tessile e quella del tabacco, e per il 47 % dall'agricoltura. La capitale è Skopje con 140.800 abitanti.

Del MONTENEGRO. Capitale Titograd (20.000 abitanti). Copre 13.812 kmq., conta 485.000 abitanti (35 per kmq.). Confina: a Nord con l'Erzegovina, ad Est con la Serbia a Sud con l'Albania, è bagnato ad Ovest dall'Adriatico.

Ha un territorio montuoso, possiede però delle spiagge ridenti.

Il reddito pro-capite nel 1958 è stato di 59.000 dinari ed era dovuto per il 26 % all'industria, in particolare a quelle della metallurgia e del legno, per il 29 % all'agricoltura e per il 14 % alle costruzioni.

Lineamenti Politico-Economici

La Jugoslavia è una Repubblica Federale Socialista.

Il socialismo jugoslavo respinge il principio staliniano della direzione statale centralizzata e, condividendo le preoccupazioni di Marx e di Lenin sul pericolo della burocrazia, teme che un burocratismo centralizzato statale, soffochi ogni azione indipendente e spontanea delle forze economico-sociali.

I principi fondamentali cui il socialismo jugoslavo si ispira sono: l'emancipazione del lavoro, la liberazione della volontà creatrice dell'uomo che lavora coi mezzi sociali della produzione, la progressiva estinzione delle funzioni dello Stato quale strumento del potere in generale.

Per fedeltà a tali principi è stata adottata l'autogestione democratica dei lavoratori in tutti i campi, nelle aziende e nelle autonomie locali (comuni).

Secondo gli jugoslavi la condizione dei lavoratori nell'URSS non solo non si differenzia ma anzi è spesso assai peggiore di quella dei lavoratori d'Occidente posto che già nel 1921 i lavoratori russi furono estromessi da ogni diritto di intervento nella gestione aziendale e, successivamente, nel 1929, quando lo sciopero divenne un reato contro l'ordine comunista, vennero privati anche di ogni garanzia sindacale.

In URSS, secondo gli jugoslavi, sulla base di una struttura gerarchi-

co-burocratica ovunque imperante, sta sorgendo anche socialmente una nuova casta privilegiata, con proprie leggi, completamente distaccata dalle masse.

Questo perchè in Russia lo stimolo economico non è più utilizzato per coloro che lavorano spronandone l'iniziativa creatrice, ma diventa un sistematico incitamento per l'apparato burocratico dirigente cioè per coloro che hanno l'incarico di controllare chi lavora.

In tal modo lo Stato cessa di essere il servo delle forze socialiste ma ne diventa il padrone, un nuovo padrone al posto dell'antico « così le parole d'ordine socialiste » le officine agli operai e le terre ai contadini » diventano degli slogan di pura propaganda e non hanno più un vero senso e un vero contenuto » (Simitch).

Per evitare questa burocratizzazione violatrice della libertà la Jugoslavia ha deciso il graduale decentramento dell'apparato economico e politico onde permettere alla base il massimo grado di autogestione, deferita alle gerarchie meno elevate dell'autogoverno della produzione e della distribuzione, assicurando loro il pieno controllo dell'intero apparato statale. (Kardelj).

Ma l'uomo del lavoro è anche un uomo del comune che è a sua volta diretto da un comitato popolare elettivo. Il comune diviene così, per il predetto decentramento, la base del meccanismo della democrazia socialista jugoslava, esso è indipendente nel suo campo d'azione che consiste soprattutto nella propulsione della produttività onde trarne i mezzi per soddisfare quei bisogni sociali collettivi che al comune spettano.

Esso è perciò organicamente legato ai consigli operai ed agli altri organi democratici di autogestione dei produttori « esso è direttamente cointeressato allo sviluppo costante delle forze della produzione del suo territorio » « e non è soltanto un organismo politico ma anzitutto un organo economico-sociale ». (Kardelj).

L'intervento centrale è limitato alle prescrizioni generali e alla determinazione del piano di sviluppo economico-sociale e in base ad esso alla distribuzione di quella parte del reddito nazionale che spetta allo Stato (equivalente delle nostre im-

poste) fra i vari settori della collettività sociale.

Per assicurare la libertà di lavoro e di iniziativa per quanto riguarda la quantità e la qualità della produzione e per il continuo rinnovamento e miglioramento delle attrezzature produttive, sono stati creati i consigli operai che deliberano anche sulla quota dei proventi da distribuire ai lavoratori proporzionalmente al loro rendimento come aggiunta al salario concordato, e sulla quota da porre a disposizione dell'impresa, nonché sulla sua destinazione o a investimenti produttivi, o a necessità sociali, a costruzione di alloggi, o altri scopi simili.

L'impresa quindi, quando ha pagato quanto deve allo Stato e al Comune è assolutamente libera nelle sue azioni in fabbrica e sul mercato nel quale concorre e si sviluppa liberamente.

I consigli operai eleggono nel loro seno dei comitati direttivi ai quali è demandata l'esecuzione delle loro decisioni, la politica economica così determinata viene tecnicamente attuata dal direttore che è nominato per concorso.

Non esiste in Jugoslavia alcuna speciale direzione amministratrice centrale dello Stato cui siano subordinate le singole imprese che sono, tutte, in concorrenza fra loro in un mercato libero; la qualità del prodotto e il suo prezzo sono perciò decisivi per il successo della distribuzione. La pressione della concorrenza e il fatto che l'appagamento dei bisogni sociali collettivi nel comune, dipende soprattutto dal successo delle imprese che liberamente agiscono nel territorio dello stesso comune, si ritiene, per il lavoratore,

che è contemporaneamente produttore e cittadino, uno stimolo più forte di qualsiasi controllo dall'alto (centrale) per ottenere un continuo miglioramento della produzione in qualità, quantità e costo. Si pensa così di aver creato quel senso di comunanza di interessi nell'attività di ogni industria che, secondo il Webb, rimane uno degli obiettivi fondamentali della politica industriale socializzata.

Concludendo, due postulati fondamentali formano la base dell'autogestione jugoslava:

1) che nessuna direzione centrale, per quanto illuminata, può governare efficacemente da sola lo sviluppo economico e sociale. Se lo fa essa cade inesorabilmente nel depotismo burocratico;

2) che il massimo sforzo e la massima iniziativa individuale non dipendono tanto dalla direzione e dal controllo d'esecuzione, quanto dall'interesse personale economico e materiale, sociale, culturale del lavoratore che liberamente crea. Questo interesse dovrebbe essere lo stimolo principale dello sviluppo socialista.

Sviluppo demografico

La tabella I illustra lo sviluppo della popolazione totale fino al 1960, e le previsioni fino al 1970.

L'accrescimento medio dal 1950 al 1960 è attorno a 230.000 unità, l'accrescimento medio previsto dal 1960 al 1970 è attorno a 220.000 unità, la percentuale media di accrescimento oscilla fra l'1,3 % nel primo periodo e l'1,1 % nel secondo annualmente.

TABELLA I - SVILUPPO DELLA POPOLAZIONE TOTALE IN JUGOSLAVIA

ANNO	POPOLAZIONE N.	ANNO	POPOLAZIONE N.	ANNO	POPOLAZIONE N. (previsioni)
1939	15.596.000	1953	17.048.000	1962	19.138.000
		1954	17.318.000	1963	19.372.000
		1955	17.586.000	1964	19.604.000
1947	15.697.000	1956	17.791.000	1965	19.821.000
1948	15.901.000	1957	18.005.000	1966	20.032.000
1949	16.133.000	1958	18.189.000	1967	20.242.000
1950	16.346.000	1959	18.421.000	1968	20.449.000
1951	16.588.000	1960	18.667.000	1969	20.660.000
1952	16.798.000	1961	previsti 18.904.000	1970	20.860.000

Popolazione attiva

Sulla popolazione attiva gli unici dati disponibili risalgono al censimento del 1953. Le tabelle II - III - IV e V illustrano completamente le

caratteristiche dell'intero Paese e delle sei Repubbliche Federate.

Il numero di persone a carico delle attive è di 102 ogni 100 nel complesso, e di 52 ogni 100 uomini

attivi e di 193 ogni 100 femmine attive.

Il numero degli uomini a carico degli attivi è massimo nel Montenegro: 75 a carico su 100 attivi, il numero delle donne a carico è massimo in Macedonia, 314 su 100 donne attive.

TABELLA II - RAPPORTI FRA LA POPOLAZIONE TOTALE E LA POPOLAZIONE ATTIVA IN JUGOSLAVIA
(Censimento dell'anno 1953)

	Jugoslavia	Serbia	Croazia	Slovenia	Bosnia-E.	Macedonia	M. Negro
Popolazione totale in migliaia							
In complesso	16.937	6.979	3.919	1.466	2.848	1.305	420
Maschi	8.205	3.412	1.852	693	1.386	660	202
Femmine	8.732	3.568	2.066	773	1.462	645	218
Popolazione attiva in migliaia							
In complesso	7.849	3.381	1.870	704	1.210	532	153
Maschi	5.169	2.218	1.212	429	817	384	109
Femmine	2.680	1.163	658	275	393	147	44
Popolazione a carico di chi lavora (migliaia)							
In complesso	8.546	3.407	1.890	662	1.581	755	250
Maschi	2.791	1.105	571	219	543	266	86
Femmine	5.755	2.302	1.319	443	1.039	489	163
Popolazione non attiva mantenuta con pensioni e altri cespiti (migliaia)							
In complesso	542	191	159	101	56	17	17
Percentuali delle varie categorie							
Totale	100	100	100	100	100	100	100
Attiva	46,3%	48,5%	47,7%	48%	42,5%	40,8%	36,4%
A carico	50,5%	48,8%	48,2%	54,1%	55,5%	57,9%	59,5%

Un'ultima distinzione molto importante fra due categorie di attività si riferisce alla forma della proprietà. In Jugoslavia esistono soltanto due categorie di proprietà: 1) la proprietà sociale; 2) la proprietà privata. La proprietà sociale si suddivide ancora in: sociale pubblica e cooperativa o di organizzazioni sociali.

La tabella VI fornisce i dati sulle unità attive nei vari settori della proprietà e sul totale che ad ogni categoria appartiene. Nel totale sono compresi gli attivi e gli inattivi che trovano sussistenza mediante il lavoro degli attivi.

I dati delle tabelle precedenti si prestano ad alcune interessanti considerazioni:

Si osserva anzitutto che la popolazione attiva in Jugoslavia risultava nel 1953 nella proporzione del 46,3% della popolazione totale. In essa però sono comprese ben 5.241.000 persone attive nell'agricoltura e foreste (cioè il 31% circa dell'intera popolazione) mentre 10.277.000 erano, comprese le precedenti, le persone che traevano la sussistenza da tale settore.

TABELLA III - POPOLAZIONE TOTALE E ATTIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'
La popolazione totale comprende tutti coloro che vivono sui proventi degli occupati nello stesso ramo di attività.

Rami di attività	N A Z I O N I													
	Jugoslavia		Serbia		Croazia		Slovenia		Bosnia-Erz		Macedonia		Montenegro	
	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi
	In migliaia													
Totale	16.937	7.849	6.979	3.381	3.919	1.870	1.466	704	2.848	1.210	1.305	532	420	153
Miniere	322	112	97	37	64	22	46	17	96	30	17	5	3	1
Industrie	1.141	513	377	171	326	154	206	99	174	67	42	16	16	6
Agricoltura	10.106	5.183	4.562	2.407	2.168	1.163	592	346	1.729	806	801	359	253	101
Foreste	171	58	22	7	43	16	25	10	69	22	9	3	3	1
Costruzioni	523	202	115	46	130	52	53	23	126	50	74	22	25	9
Trasporti	495	168	150	54	148	53	57	21	104	30	26	7	11	3
Commercio	576	240	227	94	139	63	60	32	86	31	50	15	14	5
Artigianato	836	366	349	154	197	90	103	51	84	34	89	32	15	6
Servizi	147	70	63	29	38	19	15	9	14	6	14	5	34	1
Amministrazione	1.099	479	455	195	257	121	109	55	144	59	101	36	3	13
Ignoti	1.520	459	563	186	410	116	201	40	223	76	81	33	43	8

TABELLA IV - POPOLAZIONE TOTALE E ATTIVA PER PROFESSIONE
La popolazione totale comprende tutti coloro che vivono sui proventi degli occupati nella stessa professione.

Professione	N A Z I O N I													
	Jugoslavia		Serbia		Croazia		Slovenia		Bosnia-Erz		Macedonia		Montenegro	
	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi
	In migliaia													
Totale	16.937	7.849	6.979	3.381	3.919	1.870	1.466	704	2.848	1.210	1.305	522	420	153
Manovali	1.137	475	316	138	293	131	115	59	280	103	104	35	29	10
Agricoltori	10.247	5.325	4.577	2.454	2.201	1.194	617	359	1.803	850	790	363	259	105
Minatori	173	58	49	18	39	13	31	11	40	11	10	3	4	1
Operai produttivi	2.075	960	776	365	533	259	306	150	261	112	163	61	36	14
Trasporti	314	108	98	35	92	33	32	12	64	20	20	6	7	2
Commercio	234	100	92	40	58	27	25	1	33	12	21	7	5	2
Servizi	562	235	223	90	136	62	50	27	83	32	56	18	14	6
Direttori, dirigenti	860	364	350	148	204	93	89	45	119	46	76	24	21	8
Professionisti	428	224	184	95	104	58	49	27	46	24	33	15	12	6
Inattivi con pens. ecc.	906	—	314	—	258	—	152	—	119	—	30	—	32	—

TABELLA V - POPOLAZIONE ATTIVA SUDDIVISA SECONDO LA POSIZIONE NELLA PROFESSIONE
La popolazione totale comprende tutti coloro che vivono sui proventi degli occupati nella stessa categoria.

Condizione	N A Z I O N I													
	Jugoslavia		Serbia		Croazia		Slovenia		Bosnia-Erz		Macedonia		Montenegro	
	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi
	In migliaia													
Totale	16.937	7.849	6.979	3.381	3.919	1.870	1.466	704	2.848	1.210	1.305	532	420	153
Operai e impiegati	5.453	2.352	1.885	828	1.386	634	706	349	927	350	424	147	126	46
Membri Coop. Lav.	1.271	593	585	266	175	84	16	8	145	67	344	165	7	3
Lavor. indipend.	5.709	1.313	2.420	847	1.335	493	350	136	1.086	296	328	91	189	50
Datori lavoro	155	57	56	21	44	17	31	12	12	4	11	3	1	0
Lavorat. familiari	3.311	2.804	1.668	1.368	687	607	192	182	543	476	159	120	62	52
Apprendisti	131	130	51	51	35	35	18	18	17	17	7	7	2	2
Senza impiego	906	—	315	—	258	—	152	—	119	—	30	—	32	—

TABELLA VI - POPOLAZIONE ATTIVA SUDDIVISA SECONDO IL TIPO DI PROPRIETA'

PROPRIETA'	N A Z I O N I						
	Jugoslavia	Serbia	Croazia	Slovenia	Bosnia-E.	Macedonia	M. Negro
	Migliaia						
Totale	16.937	3.979	3.919	1.466	2.848	1.305	420
Attivi, totale	7.849	3.381	1.870	704	1.210	532	153
Attivi nelle proprietà							
Sociale pubblica	2.007	693	535	284	325	126	44
Cooperativa	704	313	111	24	79	172	5
Di organiz. sociali	40	15	12	6	5	2	1
Privata	5.020	2.331	1.184	381	792	227	104
Sconosciuta	78	29	27	7	9	5	0

In Italia, in base all'ultimo censimento che risale al 1951, la popolazione attiva era il 43,5% della popolazione totale, però con soltanto 8.104.099 addetti all'agricoltura e foreste, pari soltanto al 17% della popolazione totale. Se si considerano i familiari che prestano attività secondaria nell'agricoltura la percentuale d'occupazione anche da noi non sarebbe percentualmente diversa. Però gli addetti all'industria risultavano in Jugoslavia 513.000 pari al 3,05% della popolazione totale, mentre in Italia erano 3.534.496, pari al 7,4%.

Si può concludere che malgrado la tendenza al pieno impiego delle



IL PONTE DI PIETRA DI MARIBOR.

nazioni socialiste, meta che i dirigenti jugoslavi hanno proseguito con molto impegno accettando anche i conseguenti non lievi sacrifici corrispondenti, malgrado una densità di popolazione molto inferiore a quella italiana, le condizioni d'impiego non sono in Jugoslavia decisamente migliori di quelle italiane. Questo perchè anche indipendentemente da ogni ideologia e dalle masse di bambini vecchi e malati che evidentemente non possono considerarsi attivi, vi è sempre una discreta aliquota di persone che per temperamento, svogliatezza, impreparazione assoluta è molto difficile mettere utilmente al lavoro.

Se ne ha chiara percezione a Milano e a Torino ove, pur essendo difficile trovare della mano d'opera, vi è sempre una aliquota all'incirca costante di disoccupati cronici.

Per quanto riguarda gli artigiani essi erano in Jugoslavia ben 366.000 pari al 2,16 % del totale, mentre in Italia risultavano 843.542 pari all'1,78 % del totale.

Fenomeno economico molto inte-

resante in Jugoslavia del quale sarà detto in seguito.

Passando alla suddivisione delle classi per proprietà si osserva che la popolazione attiva nel settore privato era in Jugoslavia di ben

5.020.000 pari al 64 % del totale degli attivi, di essa 3.042.347 erano maschi e 1.977.746 femmine che si suddividevano nelle varie attività indicate nella tabella VII.

Risulta da essa che la frazione di gran lunga maggiore, ascendente a 4.660.000 addetti è, anche in questo campo, utilizzata nell'agricoltura e conduce 1.749.495 aziende agricole aventi una superficie totale di 11.190.000 ettari su 15.000.000 totali coltivabili, cioè il 74 %. Di tali aziende 500.379 possiedono meno di 2 ettari, 704.632 possiedono da 2 a 5 ettari, 295.203 possiedono da 5 a 8 ettari e finalmente 249.281 aziende possiedono più di 8 ettari.

Si può concludere che la trasformazione della proprietà agricola da privata in collettiva, malgrado la notevole polverizzazione della proprietà che le cifre suddette denunciano anche in Jugoslavia, porta a risultati negativi almeno per un lungo periodo di tempo, come del resto si è già verificato in altri paesi socialisti.

E' evidente che, salvo casi particolari di coltivazione intensiva di ortaggi e frutta, che del resto i modesti addensamenti cittadini jugoslavi per ora non possono rendere molto estesa, proprietà di meno di 5 ettari non possono essere redditizie nè per chi le coltiva nè per la collettività perchè tendono indubbiamente all'autosufficienza, ma soltanto man mano che si sviluppano nell'industria nuovi posti produttivi è possibile trasformare gradualmente, istruendoli nel frattempo, i lavoratori della terra in operai uti-

TABELLA VII - SUDDIVISIONE DEGLI ADDETTI AL SETTORE PRIVATO IN JUGOSLAVIA AI VARI SETTORI DI ATTIVITA' (1953)

SETTORE	ADDETTI			
	Maschi N.	Femmine N.	Totale N.	Percentuale del totale %
Manovali	26.094	10.360	36.454	0,72
Agricoltori	2.746.913	1.914.034	4.660.947	92,90
Minatori	90	—	90	—
Operai artigiani	222.690	30.016	252.706	5
Trasporti	10.799	77	10.876	0,21
Addetti al commercio	2.217	796	3.013	0,06
Servizio	23.388	19.983	43.371	0,86
Dirigenti	608	476	1.084	0,02
Professionisti	9.548	2.004	11.552	0,23
Totale			2.020.093	100

TABELLA VIII - RAPPORTI ECONOMICI DI BASE DEL PIANO QUINQUENNALE JUGOSLAVO 1957-1961.
ANNO 1956 - BASE 100

	Indice 1961 sulla base 1956 = 100	Aumento degli indici medi annui sulla base 100
Reddito nazionale	154	109
Prodotto nazionale lordo	158	110
Industrie	168	111
Agricoltura	143	107
Foreste	103	101
Costruzione	167	111
Trasporti	154	109
Commercio e ospitalità	141	107
Artigianato	143	107
Importazione	147	108
Esportazione	176	112
Consumi privati	142	107
Investimenti economici	133	106
Investimenti non economici	171	111
Addetti all'economia nazionale	127	105
Addetti al servizio pubblico	113	103

lizzabili. Il contadino atto a fare soltanto il manovale è sempre meno utile nell'industria moderna man mano essa si automatizza e la Jugoslavia ha già un peso di manovali non indifferente (475.000).

Il piano quinquennale jugoslavo 1957-1961

Il piano di sviluppo dell'economia jugoslava noto sotto il nome di piano quinquennale 1957-1961 è basato sui rapporti economici riassunti nella tabella VIII e sullo sviluppo dell'economia e delle produzioni fondamentali indicati nella tabella IX nella quale sono messi a confronto i dati di partenza ante-guerra (1939) quelli già raggiunti nel 1959 e quelli da raggiungere nel 1961.

E' evidente che notevoli miglioramenti sono stati realizzati, la Jugoslavia che anteguerra era un Paese quasi esclusivamente agricolo nel quale le altre ricchezze potenziali, che non sono poche, erano state ben poco e spesso molto male utilizzate, negli ultimi anni ha avuto un'importante ripresa che è ben evidente a chiunque faccia il paragone fra le condizioni di vita del Paesi di una diecina di anni fa e quelle attuali.

E' sensazione generale dei Diplomatici e dei Tecnici che hanno seguito lo sviluppo recente della Jugoslavia che i suoi Dirigenti abbia-

no ben chiara la meta alla quale ambiscono arrivare e sappiano molto bene guidare la propria economia in funzione di essa.

Esaminando la tabella IX si osserva che nel campo dell'energia elettrica il piano può senz'altro ritenersi realizzabile in pieno, quasi

certamente esso sarà realizzato in tutto il settore energetico e cioè anche per il carbone e per la nafta.

Per la siderurgia il piano è già molto avanzato e lo stesso dicasi per la metallurgia del rame, meno facile è il raggiungimento delle produzioni previste per l'alluminio e per i fertilizzanti chimici.

Nel campo della meccanica sarà più facile arrivare alla meta con la produzione dei trattori che con quella degli autocarri, mentre il traguardo previsto per la radio sarà facilmente raggiunto e forse sorpassato.

Qualche difficoltà presenteranno le produzioni di tessuti e di scarpe.

Nel campo degli alimentari non sarà forse raggiunto il quantitativo previsto per lo zucchero, ma è già fin dal 1959 sorpassato il traguardo per il frumento, la segala e il mais e per la produzione di carne. Con ciò una delle necessità sociali più importanti sarà ampiamente soddisfatta.

Il predotto nazionale - Il reddito - La loro utilizzazione.

Studiare lo sviluppo del prodotto e del reddito nazionale jugoslavo risalendo all'anteguerra è molto difficile per le notevoli variazioni del territorio e del valore ufficiale, di

TABELLA IX - PIANO QUINQUENNALE JUGOSLAVO 1956-1961
Produzione 1939-1959 e risultati previsti per il 1961.

PRODOTTI	ANNI		
	1961 meta prefissa produzione	1959 risultati raggiunti produzione	1939 produzione anteguerra
Energia elettrica miliardi di kwh	9,3	8,10	1,17
Carbone milioni di tonn.	25,3	21,10	7,0
Petrolio greggio tonn.	850.000	592.000	1.000
Acciaio tonn.	1.370.000	1.299.000	235.000
Rame tonn.	40.000	35.000	12.000
Alluminio tonn.	35.000	19.000	2.000
Fertilizzanti chimici tonn.	750.000	300.000	71.000
Trattori..... numero	6.450	5.919	—
Autocarri numero	6.000	3.813	—
Apparecchi radio numero	300.000	250.000	—
Tessuti milioni di m ²	329	284	136
Scarpe milioni di paia	31	12,3	4,2
Zucchero tonn.	331.000	234.000	108.000
Frumento e segala tonn.	3.500.000	4.395.000	2.642.000
Mais tonn.	5.500.000	6.670.000	4.300.000
Carne..... tonn.	589.000	469.000	—
Uova milioni	2.500	1.511	—

TABELLA X - SALARI MEDI NETTI MENSILI INCASSATI IN TOTALE DAGLI OPERAI JUGOSLAVI.
Salari orari medi corrispondenti. Stipendi medi orari e mensili per le varie categorie (1958).

OPERAI	SALARI			IMPIEGATI E FUNZIONARI	STIPENDI		
	Mensili dinari	Orari dinari	Indici base 100		Mensili dinari	Orari dinari	Indici base 100
Manovali	8.290	44,7	100	Ausiliari	8.510	42,4	100
Semi-qualificato	9.750	50,6	113	Quadri inferiori	9.910	49,7	116
Qualificato	12.310	62,5	140	Quadri medi	13.710	67,0	158
Specializzato	17.540	85,9	192	Quadri superiori	22.430	109,1	256
In media	11.330	56,6	126	In media	14.750	68,2	160

mercato e reale interno della moneta.

E' pertanto necessario premettere qualche osservazione sulla moneta, sulle mercedi, sui prezzi e sul costo della vita.

Moneta

Il cambio ufficiale jugoslavo prima del 27 dicembre 1960 era basato sul valore di 300 dinari per un dollaro.

Per la lira italiana il cambio ufficiale era di 48 dinari per 100 lire.

In realtà però vi erano molti cambi speciali, ad esempio per i trasferimenti di valuta degli emigranti jugoslavi rimpatriati il cambio saliva a 96 dinari per 100 lire, mentre per i turisti italiani valeva quello di 64 dinari per 100 lire.

Però sul mercato libero delle valute (Trieste) si poteva acquistare il dinaro sulla base di 100 dinari per 60 e talvolta anche per 50 lire, cambi simili si potevano ottenere a borsa nera anche in Jugoslavia, ove era però facilissimo ottenere il cambio alla pari (100 dinari per 100 lire) da parte di persone che avevano bisogno di avere lire in Italia.

Essendo ora stato rettificato il cambio sulla cifra molto più congrua di 750 dinari per un dollaro anche il cambio con l'Italia dovrebbe

stabilizzarsi attorno a 120 dinari per 100 lire valore che si può ritenere abbastanza equilibrato.

Salari e stipendi

I salari e stipendi medi netti mensili incassati dagli operai e dagli impiegati jugoslavi nel 1958, compresi ricompense, premi e la parte dell'utile di gestione suddiviso fra i lavoratori risultano dalla tabella X.

Questi salari, anche ammettendo una equivalenza da uno a uno fra lira e dinaro, sono straordinariamente bassi e soprattutto troppo poco differenziati, per quanto riguarda gli impiegati di concetto e soprattutto i dirigenti.

Encomiabile è invece la scala dei salari per gli operai che è molto più differenziata e quindi molto più razionale di quella italiana (tabella XII).

Non si comprende perchè una differenziazione notevole sia stata adottata per gli operai onde stimolare i giovani ad apprendere per specializzarsi e non si sia sentita la necessità di agire egualmente per stimolare la funzione direttiva degli impiegati che ha ben altra importanza per l'economia aziendale e per quella generale, della funzione operaia.

In complesso si può ritenere che

i socialisti jugoslavi siano partiti dal concetto affascinante (del resto non nuovo nella pratica sociale, che già era stato realizzato dai comunisti romantici francesi dei falansteri con risultati disastrosi) di livellare approssimativamente le mercedi di tutti i lavoratori della mente e del braccio senza tener conto delle rispettive responsabilità e dell'apporto che ognuno di essi fornisce alla comunità.

Concetto di alta giustizia sociale e profondamente cristiano ma che purtroppo in pratica mal si adatta alla natura umana. Si badi che esso è puramente ideologico perchè un aumento minimo accettabile per gli impiegati di concetto jugoslavi potrebbe essere il raddoppio dello stipendio, pari a circa 22.000 dinari al mese in più, e ammesso un dirigente ogni 200 addetti, e un costo medio totale della produzione, compreso materiale e spese generali, di 70.000 dinari al mese per addetto, l'aumento proposto graverebbe sui 14 milioni di dinari mensili minimi prodotti dai 200 addetti soltanto per il 0,16% cioè per una entità assolutamente trascurabile.

E' ben vero che per i direttori generali dei grandi complessi si hanno altri cespiti che portano il loro stipendio alla cifra non certo astronomica di 40.000 dinari o poco più (mi è stato detto che la cifra massima è di 60.000 dinari mensili che spettano ai Segretari di Stato) ma si tratta ancora di stipendi molto bassi non proporzionati alla responsabilità, agli impegni, e ai vantaggi che possono apportare alla comunità i capi delle grandi industrie.

Purtroppo uno dei maggiori incentivi dell'attività umana è sempre quello economico connesso con il sentimento della proprietà.

Anche questo è un sentimento

TABELLA XI - SCALA DI MERCEDI IN RUSSIA (probabile 1953).

	da	da	da	da	da	da	da	da	da	da	da	da	da
Mercede mensile Rubli	250	281	551	821	1.101	1.361	1.701	2.301	2.701	3.001	3.601	4.301	5.001
	"	a	a	a	"	a	a	a	a	a	a	a	a
	280	550	820	1.100	1.360	1.700	2.300	2.700	3.000	3.600	4.300	5.000	su
Indice base 100	100	100	300	400	480	600	820	960	1.070	1.300	1.500	1.800	2.000
Percentuale di addetti che ricevono queste mercedi	4,7%	28,4%	30,5%	15,8%	9%	5,6%	3,8%	0,9%	0,5%	0,4%	0,2%	0,1%	0,08%

più ideologico che reale dato che, purtroppo passiamo rapidamente e non portiamo con noi le nostre proprietà oltre la vita.

In Jugoslavia, i fabbricati d'abitazione civile sono, in genere, mantenuti in uno stato deplorabile. Ho visto, nei deliziosi quartieri della Zagabria alta, veri gioielli architettonici del settecento e ottocento in completo abbandono. Fra non molti anni le nuove generazioni, speriamo più sensibili alla bellezza di quel che non lo siano le attuali, deprecheranno tanta incuria ma difficilmente potranno, anche a costo di grandi sacrifici, ripristinare una testimonianza del passato che un male inteso senso di livellamento sociale avrà per sempre distrutto. Chi ha notato con quale amore è conservata a Strasburgo il quartiere della « Petite France » non può che deprecare tale distruzione.

Stupito per un così generale disinteresse per le abitazioni civili, ben più grave, del resto, in altre città che non nella occidentale Zagabria, chiedevo agli abitanti, non

TABELLA XII - SCALA DI MERCEDE IN ITALIA.
(Medie dei minimi orari a Torino 1959).

OPERAI			IMPIEGATI		
Salari orari minimi comprese retribuzioni indirette, esclusi oneri previdenziali ed assistenziali.			Stipendi mensili minimi comprese retribuzioni indirette, esclusi oneri previdenziali ed assistenziali.		
OPERAI	Salari orari Lire	Indici base 100	IMPIEGATI e DIRIGENTI	Stipendi mensili Lire	Indici base 100
Manovali comuni	250	100	Categoria 3a	43.000	100
Manovali specializzati	270	108	Categoria 3b	50.000	116
Operai qualificati	288	115	Categoria 2	67.000	156
Operai specializzati	320	128	Categoria 1	90.000	210
			Dirigenti	240.000	560

sempre sprovveduti di mezzi, perchè non si accordassero coi coinquilini per provvedere cooperativamente a loro spese come si fa da noi per i condomini. La risposta era sempre la stessa: « a che pro? si tratta di proprietà dello Stato che a noi non interessa ».

Facevo osservare che in pratica nessuna differenza vi era fra un in-

quilino jugoslavo e un condomino italiano posto che in Jugoslavia, chi detiene un alloggio, purchè paghi il tenuissimo canone statale (circa 600 ÷ 1000 dinari al mese per vano) non può essere sfrattato ed ha diritto di trasmetterlo ai suoi eredi purchè vi abitino. Ma il mio ragionamento non è mai sembrato convincente (1). Il che prova che il senso della proprietà è ancora vivissimo anche nelle nuove generazioni allevate in clima socialista.

La tabella XI illustra la scala delle mercedi in Russia secondo Bergson e Pasherstnik (1953). Si passa dall'indice minimo 100 a quello 2000 con un rapporto da 1 a 20. La tabella XII illustra invece le mercedi minime in Italia nel 1959, il rapporto per gli impiegati è da 1 a 5,6 ma in realtà vi sono parecchi casi che anche da noi riproducono quello di 1 a 20 vigente in Russia.

Per quanto riguarda il confronto fra i salari italiani e quelli jugoslavi, per tener conto delle differenze reali, più che i vari tassi di cambio, conviene considerare i relativi poteri d'acquisto delle due monete. A questo scopo serve la tabella XIII basata sui dati ufficiali degli annuali statistici italiano e jugoslavo.

Si vede che per alcuni prodotti necessari per il vitto, come il pane, la farina le patate, i valori in ore di lavoro sono equilibrati; vantaggioso,

(1) Del resto la stessa considerazione espressa un grande artista russo al quale chiedevo quale cifra mensile avesse a disposizione nel suo Paese. Rispose che era libero di firmare un assegno per qualsiasi cifra, ché la banca di Stato l'avrebbe pagato, ma aggiunse: « a che pro? Non posso comperare quel che vorrei e perciò ritiro soltanto lo stretto necessario per vivere ».

TABELLA XIII - POTERE D'ACQUISTO DEI SALARI ITALIANI, RUSSI E JUGOSLAVI.

QUALITA' DELLA MERCE	JUGOSLAVIA salario medio dinari 126 all'ora costo		ITALIA salario medio lire 280 all'ora costo		RUSSIA salario medio 4 rubli all'ora costo	
	dinari	ore lavoro	lire	ore lavoro	rubli	ore lavoro
Pane semintegrale	48	0,38				
Pane bianco			120	0,43	2,95	0,74
Farina bianca	70	0,55	140	0,50		
Maccheroni	107	0,85	160	0,57		
Riso	180	1,43	140	0,50		
Patate	20	0,16	50	0,18		
Carne di maiale	360	2,85	900	3,20	21	5,3
Uova	16	0,128	30	0,107		
Latte	41	0,325	80	0,285	2,92	0,73
Burro	610	4,85	1.000	3,60		
Caffè	2.071	16,40	2.000	7,20	36,11	9
Zucchero	151	1,20	240	0,86		
Vino	171	1,36	120	0,43		
Tessuti di lana pettinata	4.658	37	4.500	16	250	62
Tela bianca di cotone alta n. 1,40 al m.	682	5,4	400	1,43		
Scarpe da uomo	2.950	23,5	3.000	10,7	300	75
Un mattone	9,20	0,073	10	0,036		
Cemento	15,4	0,122	12	0,043		
Elettricità	15,2	0,12	40	0,14		
Una macchina da scrivere tipo studio	105.000	835	42.000	150		
Un'auto 600	700.000	5.600	660.000	2.350		
Un'auto 1800	8.000.000	63.000	1.600.000	5.700		

TABELLA XIV - PRODOTTO NAZIONALE JUGOSLAVO LORDO E NETTO - SUA COSTITUZIONE - REDDITO

COSTITUENTI	A N N I								
	1953			1954			1955		
	Totale miliardi	Indici	%	Totale miliardi	Indici	%	Totale miliardi	Indici	%
SALARI	430	100	20	471	110	23,2	591	138	
Contributi, inter. sui capitali imposte assic.	592	100	27,5	691	117	26,8	805	136	
REDDITO NAZIONALE	1.022	100	47,5	1.162	111	45	1.398	133	
Ammortamenti	112	100	5,2	137	123	5,3	154	130	
PRODOTTO NAZIONALE	1.134	100	52,7	1.299	115	50,3	1.552	137	
MATERIE - ENERGIE - SERVIZI	1.021	100	47,3	1.285	126	49,7	1.490	146	
TOTALE	2.155	100	100	2.584	120	100	3.042	141	

a favore della Jugoslavia, è invece il confronto per le carni, ma vantaggioso notevolmente in favore dell'Italia è quello relativo al caffè, allo zucchero, al burro, al vino, ai maccheroni, al riso.

Ancor più vantaggioso è per l'Italia il rapporto relativo alle spese per vestiario e per elettrodomestici da cucina e da ufficio. In genere tutte le produzioni meccaniche, specialmente quelle importate dall'estero, sono fin 5 volte più costose, in ore di lavoro, in Jugoslavia.

La tabella XIV illustra lo sviluppo del prodotto e del reddito nazionale jugoslavo dal 1953 al 1959 e la composizione del prodotto lordo comprese le materie ed energie necessarie.

I salari rappresentano il 20 % circa del totale prodotto, i contributi, interessi ai capitali, ecc., il 27 % circa, gli ammortamenti partono dal 5,2 % nel 1953 e scendono gradualmente al 3,5 % nel 1959.

Il reddito nazionale è attorno al 45 % del prodotto, compresi materiali, il prodotto netto attorno al

50 %, il che vuol dire che la spesa di materie ed energie è attorno al 50 % del totale.

Nel periodo anzidetto le varie poste, espresse in moneta corrente, sono approssimativamente raddoppiate, pur mantenendo rapporti abbastanza costanti.

La tabella XV illustra invece come si suddivide nelle 6 Repubbliche Federate il reddito nazionale. Si noti come le percentuali afferenti ad ognuna siano abbastanza costanti dal 1955 al 1958, salvo quella relativa alla Macedonia che risulta invece costantemente ridotta.

Come valore totale tutti i redditi sono in aumento, nei 4 anni il massimo incremento è stato del 36 % per la Serbia, seguita dalla Slovenia e dalla Croazia, il minimo (12 %) spetta invece alla Macedonia.

La tabella XVI si riferisce invece alla formazione del reddito nelle varie Repubbliche. Esaminiamo prima il peso dei singoli costituenti nel reddito totale di ogni Repubblica: il settore dell'industria e miniere dà la frazione massima (58,2 %) alla Slovenia, la minima (25 %) al Montenegro.

L'agricoltura, invece, interviene per il 47,6 %, massimo, nella Macedonia e per il minimo (15,2 %) nella Slovenia. Si conferma così quanto è ormai universalmente noto e cioè che l'economia agricola prevale nelle zone di più basso sviluppo.

Le foreste non intervengono in modo notevole in nessuna Repubblica, danno la percentuale massi-

IL PALAZZO DI DIOCLEZIANO A SPALATO.



A N N I

%	1956			1957			1958			1958		
	Totale miliardi	Indici	%									
19,6	617	144	19,4	776	180	20	809	188	19,3	890	207	18,4
26,5	827	149	26	1.053	178	27,1	1.024	174	24,5	1.310	221	27
46,1	1.444	148	45,4	1.829	175	47,1	1.833	185	43,8	2.200	210	45,4
5,1	168	150	5,3	161	144	4,1	155	138	3,7	170	152	3,5
51,2	1.612	144	51,7	1.991	176	51,2	1.988	175	47,5	2.370	210	48,9
48,8	1.583	155	48,3	1.898	185	48,8	2.205	215	52,5	2.500	245	51,1
100	3.195	148	100	3.889	181	100	4.193	194	100	4.870	226	100

ma (3,7 %) in Bosnia-Erzegovina, la minima (0,5 %) in Serbia.

Le costruzioni intervengono col massimo (15,3 %) nel Montenegro ove la natura impervia del suolo e l'arretratezza delle comunicazioni richiedono notevoli sforzi federali per la sistemazione. Il minimo (4,1 %) si ha in Slovenia ove le condizioni generali, frutto di una più lontana e costante economia industriale sono molto migliori.

I trasporti danno il massimo contributo (8,3 %) in Croazia, il minimo (4,6 %) in Macedonia.

Il commercio è attivo in modo abbastanza vivace in tutte le Repubbliche, raggiunge il massimo

(12,2 %) nel Montenegro, il minimo (7,8 %) nella Bosnia-Erzegovina.

Finalmente l'artigianato ha l'importanza massima in Slovenia (5,7 %) e la minima in Bosnia (2,9 %).

Se ora si passa invece ad esaminare la formazione del reddito di ogni fattore nelle diverse Repubbliche rispetto a quello medio dell'intera Federazione si nota che: la Serbia, essendo di gran lunga la Repubblica più popolosa assume la massima percentuale nelle industrie e miniere, nell'agricoltura, nel commercio e nell'artigianato, invece la percentuale massima per le foreste

appartiene alla Croazia (39,1 %) subito seguita dalla Bosnia-Erzegovina (30,1 %), ancora alla Croazia spetta la massima frazione per i trasporti (36,9 %) il che è comprensibile dato che ad essa appartiene la lunga costa dalmata meta continua di turisti jugoslavi e stranieri.

E' però più interessante la tabella XVII che si riferisce invece al reddito pro-capite nelle varie Repubbliche.

Risulta che la Slovenia ha il 174 % del reddito medio jugoslavo seguita a distanza dalla Croazia col 117 % mentre il reddito più basso (55 %) spetta al Montenegro ed alla Macedonia (69 %). Anche per le merci la Slovenia ha la percentuale più elevata mentre la quota minima tocca alla Macedonia nella quale prevale l'agricoltura privata. Logicamente tocca alla Slovenia, seguita dalla Croazia, anche la massima percentuale di contributi e di ammortamenti.

Per l'anno 1958 la stessa tabella offre il confronto per l'utilizzazione del prodotto nazionale fra Jugoslavia ed Italia.

Considerando, per semplicità, equivalenti la lira e il dinaro (il che non è molto lontano dalla realtà se si integrano i vari elementi che formano il costo della vita in condizioni paragonabili di comodità per le classi medie) il prodotto nazionale pro-capite è stato in Italia 3,35 volte maggiore di quello jugoslavo; in entrambi i Paesi il 60 % circa del prodotto è stato destinato ai

TABELLA XV - REDDITO DELLE REPUBBLICHE FEDERATE AI PREZZI CORRENTI IN MILIARDI DI DINARI.

REPUBBLICHE FEDERATE	A N N I											
	1955			1956			1957			1958		
	Totale in miliardi di dinari	Percentuale del Totale		Totale in miliardi di dinari	Percentuale del Totale		Totale in miliardi di dinari	Percentuale del Totale		Totale in miliardi di dinari	Percentuale del Totale	
		Jugoslavo	di ogni anno base 1955 100		Jugoslavo	di ogni anno base 1955 100		Jugoslavo	di ogni anno base 1955 100		Jugoslavo	di ogni anno base 1955 100
Serbia	489	35%	100	519	35,8%	106	705	38,4%	145	664	36,2%	136
Croazia	385	27,4%	100	395	27,4%	102	492	27%	128	499	27,2%	129
Slovenia	230	16,5%	100	238	16,5%	103	278	15,2%	121	307	16,7%	134
Bosnia-Erzegovina	189	13,6%	100	188	13,1%	99,5	233	12,8%	123	243	13,3%	128
Macedonia	85	6,1%	100	82	5,7%	96	95	5,2%	112	95	5,2%	112
Montenegro	20	1,4%	100	22	1,5%	110	26	1,4%	130	25	1,4%	125
Totale Jugoslavia	1398	100%	100	1440	100%	104	1829	100%	131	1833	100%	131

TABELLA XVI - COMPOSIZIONE DEL REDDITO NELLE VARIE REPUBBLICHE FEDERATE NEL 1957 IN MILIARDI DI DINARI.

COSTITUENTI	R E P U B B L I C H E														
	Jugoslavia		Serbia		Croazia		Slovenia		Bosnia-Erz.		Macedonia		Montenegro		
	Miliardi di dinari	Percento costituenti	Miliardi di dinari	Percento costituenti	Miliardi di dinari	Percento costituenti	Miliardi di dinari	Percento costituenti	Miliardi di dinari	Percento costituenti	Miliardi di dinari	Percento costituenti	Miliardi di dinari	Percento costituenti	
	Rep.	Jug.	Rep.	Jug.	Rep.	Jug.	Rep.	Jug.	Rep.	Jug.	Rep.	Jug.	Rep.	Jug.	
INDUSTRIE e MINIERE															
Salari	153,37		47,88		44,13		30,47		24,06		5,07		1,75		
Contributi	575,70		177,48		157,49		129,79		82,38		21,81		4,75		
Reddito nazionale	727,07	39,7%	225,36	31%	201,62	41%	160,26	53,2%	106,44	46%	26,88	3,7%	6,50	25%	0,9%
Ammortamento	73,75		22,95		16,26		16,13		13,70		1,84		0,86		
Prodotto nazionale	800,82		248,31		212,88		176,39		120,14		28,72		7,36		
Materie ed energie	1.035,70		333,54		314,30		202,51		142,90		37,70		9,74		
Totale	1.836,52		581,85		534,18		378,00		263,04		66,42		17,10		
AGRICOLTURA															
Salari	426,17		13,14		5,17		1,88		0,82		1,49		0,07		
Contributi	177,98		16,24		6,54		1,73		0,65		1,52		0,02		
Reddito nazionale	604,15	32,2%	298,96	42,9%	143,69	29,2%	42,79	7%	64,77	27,6%	45,48	7,6%	8,45	32,5%	1,4%
Ammortamento	22,61		11,37		5,43		1,72		2,18		1,62		0,28		
Prodotto nazionale	626,76		310,33		149,12		44,51		66,95		47,11		8,73		
Materie ed energie	327,16		147,63		92,26		36,19		30,10		17,23		3,74		
Totale	953,92		457,96		241,38		80,70		97,05		64,34		12,47		
FORESTE															
Salari	9,02		1,03		3,93		1,45		2,07		0,46		0,08		
Contributi	19,52		2,06		7,42		2,20		6,53		0,70		0,62		
Reddito nazionale	28,54	1,5%	3,09	0,5%	11,35	2,3%	3,65	1,3%	8,60	3,7%	1,16	1,2%	0,70	2,6%	2,6%
Ammortamento	1,60		0,19		0,52		0,37		0,36		0,12		0,03		
Prodotto nazionale	30,14		3,28		11,87		4,02		8,95		1,28		0,73		
Materie ed energie	82,16		3,08		10,37		3,45		1,97		1,14		0,17		
Totale	112,32		6,36		22,24		7,47		12,93		2,32		0,90		
COSTRUZIONI															
Salari	46,03		15,76		13,00		5,85		6,06		2,74		2,02		
Contributi	42,97		14,80		11,97		5,46		6,67		2,09		1,98		
Reddito nazionale	89,00	4,9%	30,56	4,3%	24,97	5,1%	11,31	4,1%	13,33	5,7%	4,83	5,1%	4,00	15,2%	4,6%
Ammortamento	6,84		2,20		1,76		0,76		1,20		0,49		0,42		
Prodotto nazionale	95,84		32,76		26,73		12,07		14,53		5,32		4,42		
Materie ed energie	156,73		56,87		42,25		21,02		22,26		8,99		5,32		
Totale	252,57		89,63		65,98		33,09		36,79		14,31		9,74		

TRASPORTI														
Salari	42,07	13,71	5,91	5,95	1,53	0,70	1,53	7,6%	1,8%					
Contributi	68,42	26,67	9,03	8,87	2,34	1,26	2,34	7,6%						
Reddito nazionale	110,49	40,90	14,94	14,82	3,88	3,98	3,88	4,1%	3,5%					
Ammortamento	46,88	15,49	7,39	7,10	2,03	0,67	2,03							
Prodotto nazionale	157,37	56,39	22,33	21,94	5,88	2,65	5,88							
Materie ed energie	98,14	36,96	13,76	11,69	3,32	2,09	3,32							
Totale	255,54	93,35	36,09	33,63	9,20	4,74	9,20							
COMMERCIO														
Salari	47,85	13,45	7,08	5,43	2,29	1,02	2,29							
Contributi	131,52	30,83	21,72	12,57	6,41	2,14	6,41							
Reddito nazionale	179,37	44,28	28,80	18,00	8,70	3,16	8,70	9,2%	4,7%		12,2%			
Ammortamento	5,73	1,52	1,20	0,68	0,21	0,15	0,21				1,7%			
Prodotto nazionale	185,10	45,80	30,00	18,68	8,92	3,31	8,92							
Materie ed energie	97,59	27,27	10,73	10,19	3,15	2,30	3,15							
Totale	282,69	73,07	48,73	28,87	12,07	5,61	12,07							
ARTIGIANATO														
Salari	51,68	14,75	8,09	4,18	2,44	0,69	2,44							
Contributi	39,19	10,74	7,66	2,61	1,94	0,58	1,94							
Reddito nazionale	90,78	25,49	15,75	6,79	4,38	1,27	4,38	4,6%	4,8%		4,8%			
Ammortamento	4,07	1,09	0,90	0,24	0,19	0,05	0,19							
Prodotto nazionale	94,85	26,58	16,66	7,03	4,58	1,32	4,58							
Materie ed energie	160,22	43,80	34,10	11,63	6,92	2,24	6,92							
Totale	255,07	70,38	50,76	18,66	11,60	3,56	11,60							
REDDITO NAZIONALE														
Totale	1.829,41	100%	492,30	26,8%	277,52	15,2%	932,78	100%	12,7%	95,30	5,3%	26,07	100%	1,4%

consumi, il che ha consentito agli italiani un livello di vita molto più elevato di quello jugoslavo.

Agli investimenti l'Italia ha destinato 2,22 volte il totale jugoslavo, con rendimento indubbiamente molto maggiore, forse di 5 volte, dato il livello dei costi del macchinario e degli impianti da 2 a 3 volte maggiore in Jugoslavia, destinando però soltanto il 19,5 % del prodotto italiano contro il 29,9 % destinato agli investimenti in Jugoslavia. Il che dà la misura del sacrificio che il popolo jugoslavo ha accettato pur di trasformare la sua economia da agricola in industriale, sacrificio che comincia già a dare i suoi frutti e più ne darà in seguito.

Lo sviluppo dei consumi

La tabella XIX illustra lo sviluppo dei consumi, la formazione delle disponibilità private e la loro utilizzazione in Jugoslavia dal 1953 al 1957.

I salari e le remunerazioni in genere sono saliti dal 28 % al 33 % del prodotto, le risorse dei produttori privati sono rimaste pressoché invariate ma evidentemente esse sono anche di meno agevole determinazione per l'interesse che i privati hanno a denunciare introiti ridotti.

Pressoché invariata è rimasta anche la percentuale destinata alle remunerazioni nelle istituzioni il che vuol dire che esse hanno giustamente seguito lo sviluppo del reddito ma non lo hanno sopravanzato, evidentemente i Dirigenti Jugoslavi hanno tenuto fede all'impegno di contenere l'invasione della burocrazia.

La cifra a disposizione dei privati è salita da 598 a 1028 miliardi di dinari in moneta corrente, sarebbe quindi quasi raddoppiata in 4 anni, se però si tien conto che nel frattempo gli indici del costo della vita sono passati da 84 a 100 e che gli indici delle spese per una famiglia operaria hanno avuto lo stesso incremento mentre quelli per il mantenimento di una famiglia di impiegati sono passati da 71 a 100 si può concludere che la quota destinata ai consumi privati è stata nel 1957 in dinari 1953 di 850 miliardi in cifra tonda, pari al 143 % di quella disponibile nel 1953.

Il distacco notevole fra gli indici relativi alle spese della famiglia operaia e di quella di impiegati con-

TABELLA XVII - REDDITO TOTALE E PRO-CAPITE DELLE REPUBBLICHE FEDERATE NEL 1957, IN MILIARDI DI DINARI E IN DINARI.

REPUBBLICHE	Reddito nazionale			Salari e stipendi			Contributi imposte			Ammortamenti		
	Totale miliardi di dinari	Pro-capite dinari	%	Totale miliardi di dinari	Pro-capite dinari	%	Totale miliardi di dinari	Pro-capite dinari	%	Totale miliardi di dinari	Pro-capite dinari	%
Jugoslavia	1.829	102.000	100	776	42.600	100	1.053	58.000	100	161	8.900	100
Serbia	705	95.000	93,5	131	17.600	41,4	304	40.800	70,1	54,4	7.300	82
Croazia	492	119.000	117	108	26.100	61	251	61.000	105	44,0	10.700	120
Slovenia	277	177.000	174	60,7	38.600	91	177	113.000	194	28,5	10.820	121
Bosnia-Erzegovina	232	72.000	71	49,2	15.300	36	120	37.300	64	25,5	7.900	89
Macedonia	95,3	70.000	69	16,0	11.700	27,5	36	26.500	45,5	6,5	4.750	53,5
Montenegro	26,0	56.000	55	6,3	13.500	31,6	11	23.500	40,5	2,5	5.350	60

ferma l'ingiusto e controproducente trattamento di questi ultimi.

Passando allo studio della utilizzazione del totale disponibile si osserva che la spesa per prodotti alimentari è scesa dal 54 al 45 % il che indica che le maggiori disponi-

bilità hanno consentito di utilizzare in modo diverso un'aliquota del disponibile, le spese per bevande e tabacchi (11 % circa), per l'abbigliamento (20 % circa), per le cure igieniche e sanitarie (3 % circa) e per libri, giornali, apparecchi radio

(1 % circa), sono rimaste approssimativamente costanti, il che vuol dire che hanno subito lo stesso aumento del totale disponibile (43 % circa) mentre aumentate sono le percentuali per l'acquisto di mobili e casalinghi (dal 4 al 6 %) quelle per riscaldamento e illuminazione (dal 5 al 6 %) quelle per i trasporti e le comunicazioni (dal 2 al 3 %).

TABELLA XVIII - UTILIZZAZIONE DEL PRODOTTO NAZIONALE.

	A N N I							
	1955		1956		1957		1958	
	Miliardi di dinari	% del totale	Miliardi di dinari	% del totale	Miliardi di dinari	% del totale	Miliardi di dinari	% del totale
Prodotto nazionale Jugoslavo	1.552	100	1.612	100	1.991	100	1.988	100
Consumi dei privati cittadini	812	54,2	864	55,2	1.028	56	1.090	55,9
Spese nel settore sociale-pubblico	237	15,8	242	15,4	258	14,1	277	14,2
Investimenti lordi	449	30	461	29,4	550	29,9	584	29,9
ANNO 1958 Confronti con l'Italia (pro-capite)								
	Prodotto nazionale pro-capite		Consumi privati pro-capite		Spese nel settore sociale-pubblico pro-capite		Investimenti lordi pro-capite	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%
ITALIA Lire	365.000	100	218.000	60	75.500	20,5	71.500	19,5
JUGOSLAVIA Dinari..	109.000	100	60.000	55,9	15.200	14,2	32.000	29,9
ANNO 1958 Utilizzazione nelle Repubbliche Federate pro-capite in dinari								
Jugoslavia	109.000	100	60.000	55,9	15.200	14,2	32.000	29,9
Serbia	102.000	94						
Croazia	130.000	120						
Slovenia	197.000	180	?		?		?	
Bosnia-Erzegovina	80.500	74						
Macedonia	74.200	68						
Montenegro	61.000	56						

Evidentemente salari e stipendi sono ancora troppo bassi perchè la aliquota destinata alle prime necessità possa essere molto ridotta, ma la tendenza all'aumento di merci meno necessarie indica nettamente la possibilità di un loro più vigoroso incremento man mano progredirà il prodotto nazionale il che, date le notevoli ricchezze potenziali del paese, avverrà certamente.

Lo sviluppo della produzione

Il bilancio energetico

La Jugoslavia, per quanto riguarda le riserve di energia idraulica, ha in Europa il secondo posto dopo la Norvegia, con un totale stimato in 66 miliardi di kwh pari a 3500 circa per abitante.

Malgrado tanta ricchezza e l'eredità delle centrali italiane dell'Isonzo che le toccarono dopo la guerra, nel 1958 l'energia elettrica prodotta con centrali idroelettriche fu di 260 kwh pro-capite, mentre salì a 440 kwh tenuto conto anche di quella termica.

Ciò dipende dal fatto che nel 1939 l'energia elettrica disponibile nel Paese era a malapena un ottavo di quella attuale. Oggi, come mostra la tabella XX, il bilancio energetico della Jugoslavia è in lieve attivo, per 173 milioni di kwh esportati, per quanto riguarda l'elettrici-

TABELLA XIX - SVILUPPO DEI CONSUMI - FORMAZIONE DELLE DISPONIBILITA' PRIVATE E LORO UTILIZZAZIONE. TOTALI IN MILIARDI DI DINARI.

	ANNI									
	1953		1954		1955		1956		1957	
	Totale	%								
DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO	598	100	660	100	812	100	864	100	1.028	100
Salari e remunerazioni	164	28	200	31	233	28	256	30	342	33
Risorse dei produttori privati	266	44	281	43	364	45	366	42	437	43
Remunerazioni nelle istituzioni	64	11	81	12	89	11	99	11	120	12
CONSUMI DEI PRIVATI										
In Totale	598	100	660	100	812	100	864	100	1.028	100
In prodotti alimentari	323	54	341	52	432	53	458	53	497	48
In bibite e tabacco	76	12	76	11	92	11	94	11	104	11
In abbigliamento	115	19	139	21	165	20	169	20	205	20
In mobili e casalinghi	22	4	29	4	33	4	40	5	52	6
In riscaldamento, illuminazione ecc.	32	5	38	6	45	6	51	6	59	6
In cure igieniche e sanitarie	16	3	21	3	25	3	28	3	35	3
In libri, giornali, apparecchi radio	4	1	6	1	8	1	11	1	14	1
In trasporti e comunicazioni	12	2	14	2	20	2	21	2	34	3

tà è invece in deficit per 965.000 tonn. di carbone e per 653.000 tonnellate di nafta.

Le ricchezze potenziali energetiche del Paese sono però notevolissime; esse, per quanto accertato, si stimano a 4200 miliardi di tonn. di carbone equivalente, costituite soprattutto da lignite utilizzabile in centrali termoelettriche, 1210 miliardi di tonn. di carbone equivalente in legno da ardere, 10.000 miliardi di tonn. di carbone equivalente in energia idraulica e 570 milioni di carbone equivalente in petrolio, non compresi però i ricchissimi giacimenti scoperti in questi ultimi tempi nella Voivodina e che potranno portare rapidamente al pareggio anche il bilancio petrolifero jugoslavo.

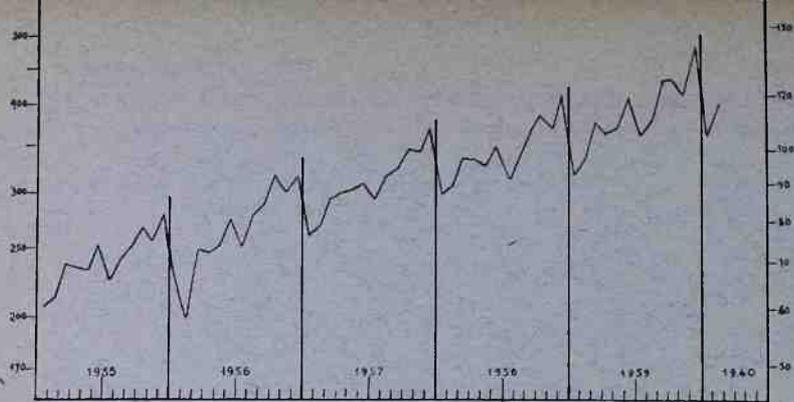
Per un confronto coi dati italiani si rileva che il consumo di energia elettrica nel 1958 fu di 770 kwh pro-capite in Italia contro 334 in Jugoslavia, quello di carbone di 1120 kg in Italia e 580 in Jugoslavia, quello di nafta di 258 kg in Italia e di circa 60 in Jugoslavia e finalmente quello di gas naturali di 100 m³ pro-capite nel nostro Paese e di 2,5 m³ in Jugoslavia.

Per quanto riguarda il petrolio altre scoperte sono in corso in Pannonia e in Montenegro.

Si è visto che nel piano quinquennale 1957-1961 è prevista la produzione finale di 9,3 miliardi di

TABELLA XX - IL BILANCIO ENERGETICO.

ANNI	ENERGIA ELETTRICA in milioni di kwh			CARBONE in migliaia di tonn.				NAFTA migliaia di tonn.	CAS naturale migliaia di m ³
	Totale	Idro- elett.	Termo- elett.	Totale	Antracite	Litantrace	Lignite		
1939	1.173	566	607	7.032	1.410	4.312	1.310	1	2.628
1949	2.214	1.023	1.191	12.107	1.275	6.682	4.150	63	8.324
1952	2.700	1.423	1.277	12.098	1.011	6.842	6.245	152	13.841
1954	3.440	1.810	1.630	13.663	988	7.100	5.575	216	90.130
1956	5.048	2.870	2.178	17.101	1.232	8.442	7.427	294	68.649
1958	7.356	4.301	3.056	18.986	1.208	8.378	9.401	462	46.063
I M P O R T A Z I O N E									
1958	1.786			965				653	
E S P O R T A Z I O N E									
1958	175.400								
B I L A N C I O									
	+ 173,6			- 965				- 653	
P R O D U Z I O N E P R O - C A P I T E									
1958	kwh			kg				kg	m ³
	404			1.040				25	2,55
C O N S U M O P R O - C A P I T E Consumo totale d'energia in carbone equivalente (1956)									
Italia	kwh			kg				kg	m ³
1958	770			1.120				258	100
Jugo- slavia									
1958	334			580				60	2,5



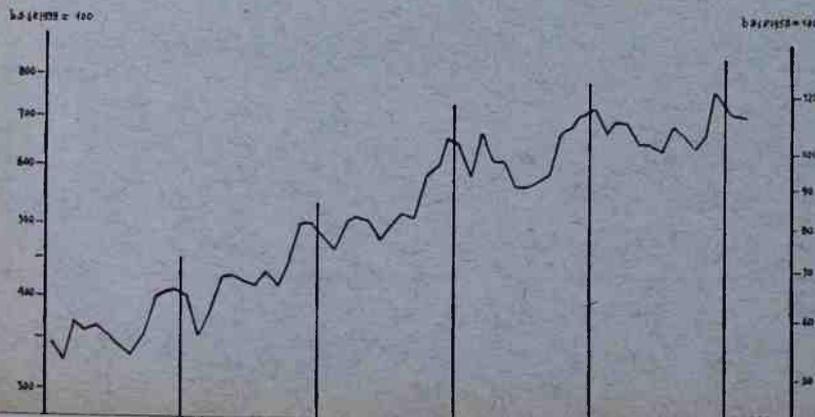
INDICI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE 1955-1960.

TABELLA XXI - INDICI DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

COLTIVAZIONI	ANNI (media 1947-56 base 100)						Italia
	media 1930-39	media 1947-56	1956	1957	1958	1959	
Agricoltura	—	100	100	145	126	166	
Prodotti vegetali	—	100	94	146	120	170	
Colture dei campi	119	100	100	165	124	188	
Frutticoltura	97	100	54	103	114	177	
Viticultura	100	100	77	108	141	111	
Coltura dei prati	99	100	115	108	91	117	
Allevamento	104	100	114	127	139	142	
Allevamento dei bovini	103	100	114	140	138	141	
Allevamento dei maiali	108	100	110	116	136	148	
Allevamento dei montoni	120	100	94	99	100	109	
Avicoltura	100	100	148	153	142	156	
Apicoltura	—	100	65	91	93	96	
Trasformazioni domestiche	100	100	69	105	129	133	

RENDIMENTO PER ETTARO IN QUINTALI							
Frumento	11,4	11,3	9,9	16	12	19	18,1
Segala	8,5	9	8,2	11	10	11	15,5
Orzo	10	10,1	9,7	15	12	15	12,6
Mais	16,4	14,2	13,1	22	17	26	32,5
Tabacco	10	8	7,4	11	7	9	1,6
Canapa	59	43	45	60	51	62	8,8
Cotone	6	6	4,6	8	5	7	3,2
Girasole	15	9,4	8,1	11	11	13	—
Rape da zucchero	176	151	163	246	207	297	398
Fagioli	8,7	8,1	7,4	8	7	12	4,9
Patate	60	72	81	115	94	94	102,4

INDICI DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DAL 1955 AL 1960.



kwh, di 25,3 milioni di carbone e di 850.000 tonn. di petrolio greggio.

Lo sviluppo industriale che la Jugoslavia prosegue con notevole energia abbisogna di grandi quantità di energia, un traguardo sufficientemente modesto può essere quello di 700 kwh pro-capite. il che per circa 20 milioni di abitanti porta ad un totale di 14 miliardi di kwh, pari ad un aumento almeno del 50 % della disponibilità prevista per il 1961; ammesso un aumento annuo di 1 miliardo di kwh, doppio all'incirca di quanto realizzato nel quinquennio decorso, occorreranno 5 anni per giungervi.

L'agricoltura

L'agricoltura rappresenta ancora una delle risorse fondamentali della Jugoslavia, particolarmente nelle zone più arretrate e più fertili nelle quali il rendimento agricolo è soddisfacente. Lungo la fascia costiera la fertilità è modesta, si possono però coltivare l'ulivo e la vite con buoni risultati.

Nella zona interna montuosa, prevalgono i pascoli per ovini e caprini (circa 11 milioni di capi) e le foreste dalle quali trae alimento una fiorente industria del legno, mentre nelle vallate si coltivano i cereali e la frutta.

Nella zona pianeggiante posta a Nord della Sava e del Danubio si coltivano i cereali, la vite e le piante industriali.

La frutticoltura ha pure una notevole importanza, soprattutto per quanto riguarda le prugne in Serbia, esportate ed utilizzate per la distillazione della livovicija, le mele in Slavonia per fabbricare il sidro e le marasche in Dalmazia per produrre il maraschino.

Finalmente la Jugoslavia è uno dei paesi d'Europa che esporta maggior quantità di carni avendo ben 11 milioni di capi ovini e caprini, 5 milioni circa di capi bovini e 4,5 milioni circa di suini.

La tabella XXI illustra lo sviluppo dell'agricoltura dal 1939 al 1959 e dimostra che in quasi tutte le colture si sono realizzati aumenti che vanno dal 10 al 70 %.

Il rendimento delle colture per ettaro è più che soddisfacente e in qualche caso supera le medie italiane. Naturalmente tale rendimento varia notevolmente a seconda della bontà ed estensione del terreno coltivabile, come la tabella XXII

illustra, riferendosi alle varie Repubbliche Federate.

Le miniere

La Jugoslavia è indubbiamente ricca di minerali; non tutte le sue ricchezze in questo ramo sono oggi note, l'avvenire può riserbarle altre fortunate sorprese come quella dell'accertamento dei ricchissimi giacimenti di petrolio della Voivodina scoperti or non è molto.

Ben noti sono attualmente i giacimenti di ferro di Ljubija, Vares, Smederevo, Trepca che alimentano le acciaierie di Zenica, Vares, Topusko, Semlino, Caprac, Jesenice Store e Rovna. Nel 1939 si estrassero 0,66 milioni di tonn., nel 1958 se ne estrassero 2 milioni.

La Jugoslavia è al primo posto in Europa, e al sesto nel mondo, per la produzione di cromo, dalle miniere di cromite di Hromovik e Radusa vennero estratte nel 1939 45.000 tonn., nel 1958 114.000 tonnellate. Le miniere di Idrija potrebbero dare al Paese il secondo posto in Europa per la produzione di mer-

TABELLA XXII - RENDIMENTO DELLE COLTIVAZIONI AGRICOLE NELLE VARIE REPUBBLICHE FEDERATE (in quintali per ettaro).

	Frumento	Mais	Canapa	Barbabiet. da zucchero	Patate
JUGOSLAVIA	13	16	45	179	80
SERBIA	13	17	47	186	61
CROAZIA	13	17	47	162	81
SLOVENIA	13	17	24	161	124
BOSNIA-ERZEGOVINA	9	10	26	119	55
MACEDONIA	10	12	16	193	74
MONTENEGRO	8	10	11	—	42

curio, le miniere di antimonio di Saboc e Zajecar fornivano 19.000 tonnellate nel 1939, ne diedero 76.000 tonn. nel 1958.

Le miniere di piombo, zinco e argento della Slovenia e del Kossovano diedero 0,77 milioni di tonn. nel 1939 e 1,8 milioni di tonn. nel 1958. I minerali relativi vengono trattati nelle fonderie di Mezija, Celje, Saboc e Trepca.

Le miniere di rame di Bor e di Majdanpek e le minori di Raska

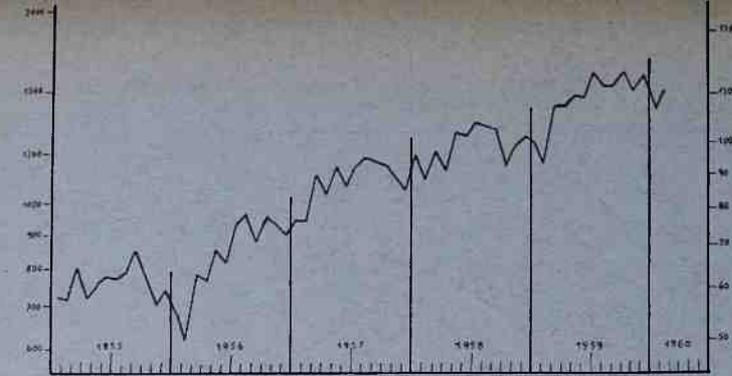
Gornij Vakuf e Gevgelija diedero 0,98 milioni di tonn. nel 1939 e 2,27 milioni nel 1958.

La bauxite è frequente lungo tutta la costa Dalmata e perfino nel Montenegro, per ora però sono sfruttate soltanto le miniere dell'Istria. Il metallo è prodotto a Lozovac, a Kidricevo, a Razine, a Titograd e a Mostar. La produzione di bauxite è rimasta pressocchè costante sulle 730.000 tonn. annue.

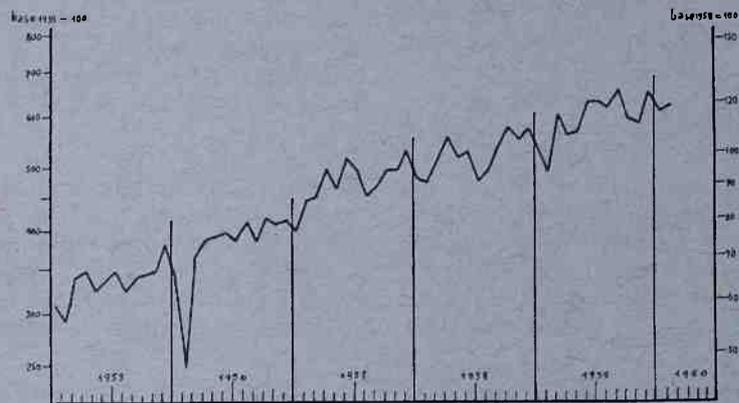
Notevoli giacimenti di magnesite

TABELLA XXIII - INDICI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE DAL 1939 AL 1958.

	ANNI (1939 base 100)													
	1939	1946	1947	1948	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958
INDUSTRIA IN TOTALE	100	79	121	150	167	172	166	164	183	208	242	266	311	345
Produzione d'energia elettrica	100	98	124	476	189	205	217	230	254	293	370	430	530	624
Estrazione e trattamento carbone	100	83	115	129	147	153	143	144	139	163	188	209	218	226
Estrazione e trattamento nafta	100	58	88	152	242	377	416	422	548	647	728	805	1.042	1.174
Siderurgia	100	78	123	147	152	151	160	176	207	265	347	291	489	536
Metalli non ferrosi	100	67	91	103	119	130	136	145	148	155	189	211	235	253
Produzione e trasformazione dei non metalli	100	81	127	141	160	159	152	173	195	217	249	270	322	349
Industria meccanica	100	91	153	202	244	267	265	264	335	367	425	450	525	593
Costruzioni navali (1957 base 100)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	83	100	111
Industria elettrotecnica	100	145	222	413	588	576	630	802	1.060	1.241	1.592	1.841	2.486	3.090
Industria chimica	100	69	120	144	159	160	163	164	177	220	293	356	422	517
Materiali da costruzione	100	83	133	170	184	192	169	177	208	214	231	236	270	307
Industria del legno	100	67	106	144	171	177	146	123	131	135	147	150	172	184
Industria della carta	100	92	118	133	141	144	147	140	158	107	208	289	325	346
Industria del cuoio e calzature	100	80	124	156	159	152	132	120	117	143	165	173	199	217
Industria della gomma	100	80	132	179	207	192	163	128	117	134	157	176	201	220
Industrie alimentari	100	62	139	156	193	185	183	167	166	197	209	246	307	326
Industria del tabacco	100	63	111	158	158	147	107	126	110	157	164	180	161	230
Industria grafica (base 1957 = 100)	—	—	—	—	—	—	—	—	57	60	69	85	100	114
Impianti ed equipaggiamenti	100	121	241	352	462	510	534	582	757	785	917	971	1.127	1.275
Materie prime	100	76	113	138	154	160	153	156	169	193	228	255	292	323
Prodotti destinati al consumo individuale	100	84	130	165	171	165	162	142	160	184	207	230	279	306



SVILUPPO DELL'ESTRAZIONE E LAVORAZIONE DELLA NAFTA DAL 1955 AL 1960.



SVILUPPO DELLA SIDERURGIA DAL 1955 AL 1960.

esistono in Macedonia, altri di salgemma a Tuzla.

Le miniere di asbesto, che nel 1939 davano una produzione insignificante, fornirono nel 1958 tonnellate 200.000 di minerale ricco. Non mancano miniere di molibdeno ed altri minerali rari. Sono reputati i marmi di Brac e di Hvar e i graniti di Jablonica.

L'industria

La tabella XXIII fornisce gli indici della produzione industriale jugoslava dal 1939 al 1958. L'indice generale mette in luce un aumento del 345 su 100.

Se si scende ai particolari, si nota che uno degli aumenti più elevati è dato dalla produzione di energia elettrica che è salita a 624 su 100.

Per produrre, distribuire, utilizzare negli stabilimenti e nelle abitazioni tale energia è stato necessario uno sforzo elevatissimo delle industrie produttrici di materiale elettrico ed infatti notiamo per esse lo spettacoloso incremento del 3090 su 100. Importante è anche l'incremento nell'estrazione della nafta, nelle costruzioni meccaniche, nella produzione della carta, nelle indu-

TABELLA XXIV - PRINCIPALI PRODUZIONI INDUSTRIALI PER ABITANTE.

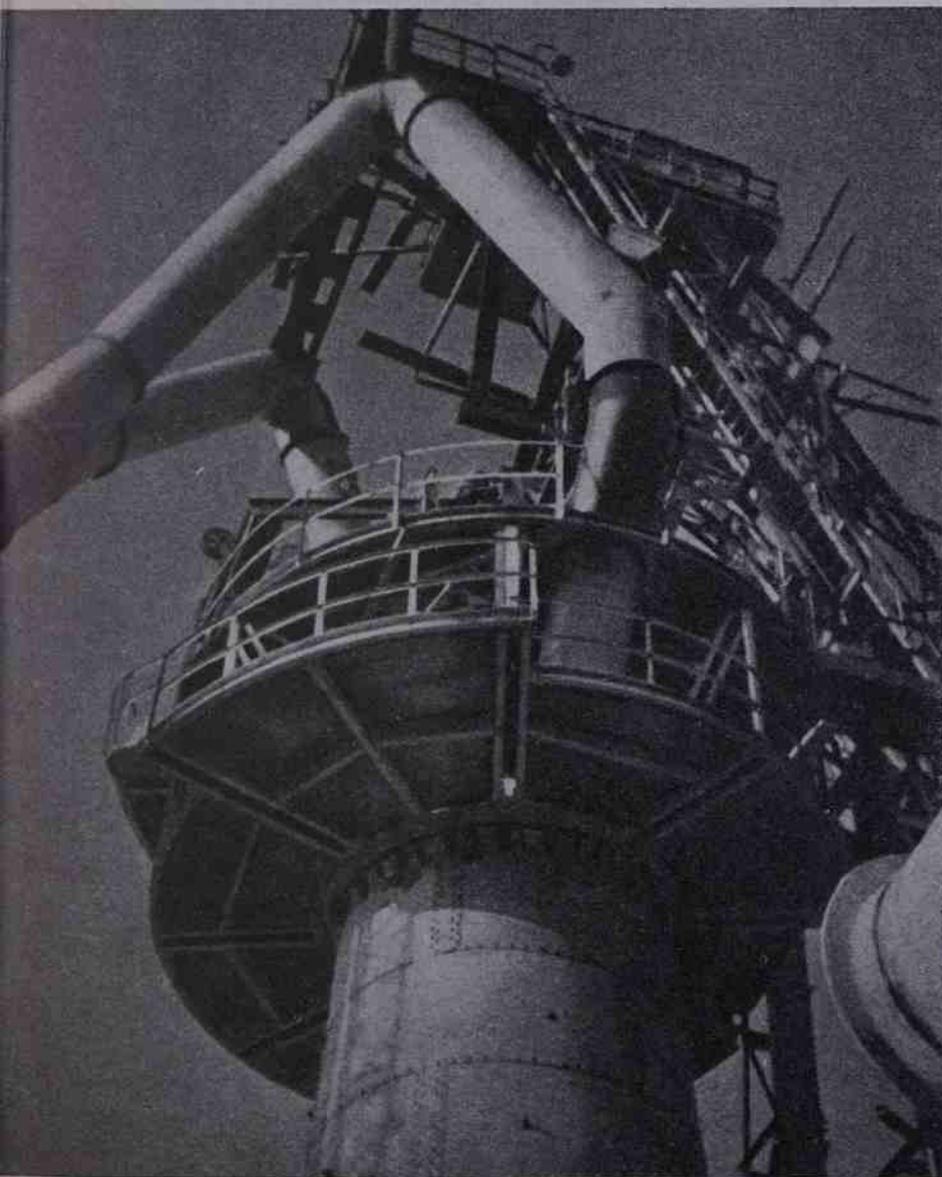
PRODUZIONI	ANNI									
	1939		1956		1957		1958		1959	
	Jugoslavia	Italia								
Energia elettrica kwh	72	460	283	800	342	840	404	900	439	980
Carbone kg	432	72	956	34	987	28	1.044	31	1.144	39
Nafta kg	—	—	16	11	22	25	25	31	32	34
Distillazione petrolio kg	6	40	50	350	57	382	61	410	64	480
Acciaio lingotti kg	14	57	50	120	58	136	62	124	70	135
Cemento kg	55	120	87	220	109	236	108	250	120	280
Acido solforico kg	1,4	50	6	65	6,8	66	6,9	65	6,9	66
Sapone kg	0,8	4	1,5	4,5	1,8	5	1,6	5,5	1,8	6
Carta e cartoni kg	2,6	13	5,9	18	6,7	20	7,1	21	7,5	22
Tessuti di cotone m ²	7	14	10	14,4	11	15,9	12	15,7	12	16,6
Tessuti di lana m ²	0,8	3	1,5	8,2	1,8	8,5	1,8	7,6	2,1	7,8
Calze paia	1,4	3,5	1,7	4,3	1,8	4,4	1,9	4,2	2,0	5
Scarpe paia	0,6	2,1	0,9	2,6	1,1	2,4	1,3	2,6	1,4	2,8
Olio commestibile kg	1,3	6,5	1,8	6	1,8	6	2,3	7	2,5	8
Conserve kg	0,3	3,8	1,4	4	2,0	5	2,1	5,5	2,6	6
Zucchero kg	7	11	8	2,2	12	18	10	16	13	20
Birra litri	3	2	4	3	6	3,6	7	4	7	4,2

strie alimentari e in quelle delle costruzioni.

Per poter mettere in funzione tutti gli stabilimenti necessari un grandissimo sforzo è stato richiesto anche all'industria degli impianti ed equipaggiamenti che è passata dall'indice 100 a quello 1275.

E' però opportuno segnalare che la Jugoslavia è partita in molti casi da una produzione molto bassa in quanto sotto i precedenti governi soltanto la Slovenia e un poco la Croazia avevano un'industria inquadrata, sorta spesso in collegamento con industrie austriache o tedesche.

Partendo perciò da indici molto



vicini allo zero è facile arrivare ad indici molto elevati.

Un criterio più razionale di giudizio fornisce la Tabella XXIV nella quale sono segnate le produzioni pro-capite per la Jugoslavia e per l'Italia.

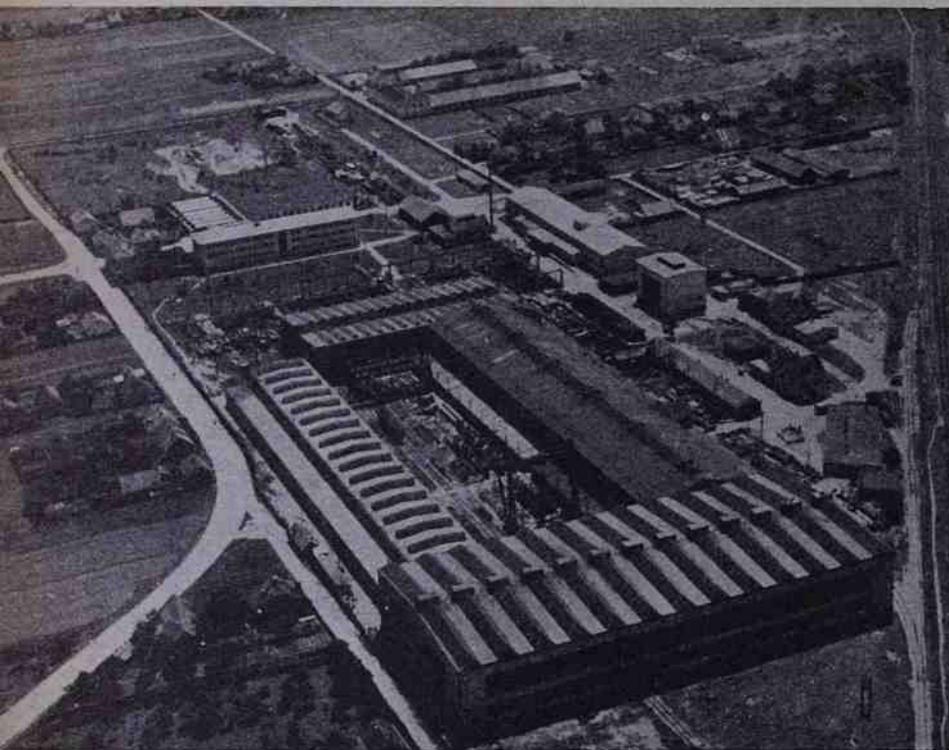
Persiste l'impressione del grande sforzo compiuto dalla giovane Federazione per diventare una nazione industriale, ma si vede che in molti settori essa è ancora a livelli piuttosto bassi e che un notevole sforzo sarà ancora necessario per arrivare a condizioni più armonizzate.

La tabella XXV illustra lo sviluppo della produzione dal 1953 al 1959. Sono stati messi a confronto per ogni anno:

- l'indice di produzione;
- l'indice di occupazione;
- il rapporto fra l'indice di produzione e l'indice di occupazione a/b;
- l'indice di produttività calcolato dall'Istituto Federale di Statistica Jugoslavo come rapporto fra l'indice del volume fisico della produzione e l'indice del numero degli addetti effettivamente occupati.

Tale indice risulta quasi identico, come è prevedibile, al rapporto a/b prima calcolato, però una discrepanza notevole si nota per l'ultimo anno (1959). Può darsi che quei dati non siano ancora del tutto controllati.

ALTOFORNO A SISAK.



LA METALNA DI MARIBOR.

L'esame della tabella conferma il notevole aumento di produzione nei settori dell'energia elettrica, dell'estrazione della nafta, della siderurgia, della meccanica, ecc., ed anche un aumento, seppure meno accentuato, della produttività del lavoro.

Le ragioni di questo modesto incremento di produttività sono giustificate dai Tecnici jugoslavi mediante le seguenti osservazioni:

— le nuove leve, continuamente messe al lavoro per raggiungere per quanto possibile la piena occupazione, non sono istruite e danno perciò risultati scadenti;

— vi sono alcuni inevitabili errori di valutazione.

L'osservatore imparziale, che studia sul posto l'industria jugoslava, crede di poter aggiungere le seguenti ragioni che ritiene ancor più importanti delle precedenti:

— l'orario di lavoro poco produttivo. In molti casi tale orario è compreso fra le 6 di mattina e le 14 con un intervallo di mezz'ora per la colazione;

TABELLA XXV - INDICI DELLO SVILUPPO INDUSTRIALE, DELL'OCCUPAZIONE

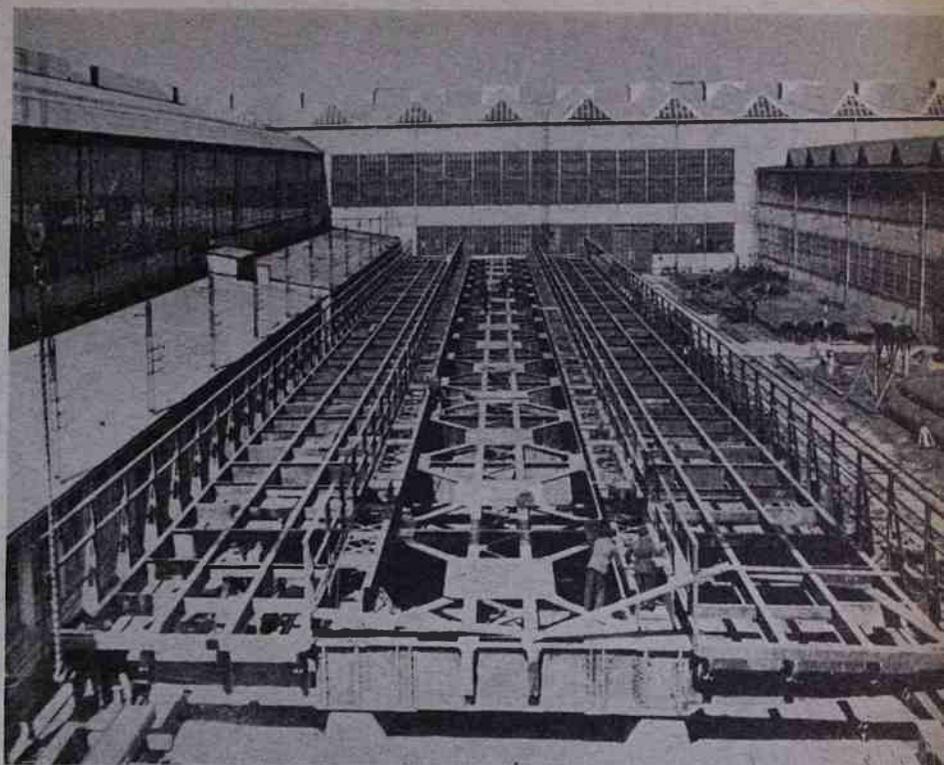
INDUSTRIA	1953				1954				1955			
	Indice produz. a	Indice occupaz. b	$\frac{a}{b}$	Indice produttiv.	Indice produz. a	Indice occupaz. b	$\frac{a}{b}$	Indice produttiv.	Indice produz. a	Indice occupaz. b	$\frac{a}{b}$	Indice produttiv.
	TOTALE	53	61,8	0,86	85,6	60	70,2	0,86	85,6	70	79,4	0,88
Energia elettrica	41	67,3	0,61	60,3	47	76,9	0,61	60,1	59	85,3	0,69	69,2
Estrazione e tratt. carbone	62	75,3	0,83	82,2	73	84,8	0,86	84,9	83	92,6	0,90	89,2
Estrazione nafta	47	67,6	0,69	68,7	55	79,0	0,70	69,5	62	89,9	0,69	69,1
Siderurgia	39	64,5	0,60	60,2	50	75,3	0,66	66,1	65	83,8	0,78	77,3
Metalli non ferrosi	58	75,4	0,77	77,6	61	81,8	0,75	75,0	75	90,1	0,84	82,9
Minerali non met.	56	56,9	0,99	98,4	62	67,4	0,96	92,3	71	81,1	0,87	88,1
Meccanica	56	59,3	0,94	94,3	61	68,4	0,89	89,7	72	76,0	0,94	94,2
Costruzioni navali	—	71,0	—	—	—	71,8	—	—	—	75,2	—	—
Elettromeccanica	35	41,0	0,85	83,7	41	51,2	0,80	78,5	53	65,5	0,81	78,7
Chimica	35	45,0	0,78	76,2	43	51,3	0,84	83,1	57	61,3	0,93	92,6
Materiali da costruzione	68	70,8	0,96	95,8	70	83,1	0,84	83,8	76	89,4	0,85	84,1
Legno	71	64,5	1,10	109,9	73	72,6	1,01	100,7	80	81,0	0,99	98,5
Carta	42	60,6	0,69	—	45	64,9	0,70	68,7	57	76,6	0,75	74,0
Grafica	51	61,7	0,82	—	54	67,4	0,80	80,1	62	74,5	0,83	33,8
Tessile	54	60,6	0,89	89,3	67	66,4	1,01	100,1	76	78,8	0,97	96,5
Cuoio e scarpe	54	60,8	0,89	88,2	62	66,5	0,93	92,9	71	75,0	0,94	94,8
Gomma	51	49,9	1,02	102,4	60	59,7	1,01	101	64	67,3	0,95	95,3
Alimentare	57	64,9	0,88	87,5	62	71,4	0,87	86,6	66	77,7	0,85	84,7
Tabacco	48	36,3	1,32	131,3	68	54,5	1,25	125,0	71	66,0	1,08	108,0

— i salari troppo bassi per cui molti addetti, sia operai che impiegati, tendono a risparmiarsi e quasi a riposare durante le ore di lavoro regolare, per essere più freschi nel pomeriggio onde lavorare per conto proprio (« bricolage ») o per conto di artigiani liberi e arrotondare così il magro guadagno ufficiale;

— gli stipendi troppo bassi degli impiegati di concetto, il che li spinge spesso ad una apatia quasi simile a quella che da noi si rimprovera alla burocrazia statale. Forse anche la limitata facoltà di comando e possibilità di iniziativa personale tende a togliere mordente all'azione dei capi. Qualcuno, parlando con molta sincerità mi ha detto:

« se produco di più nessuno se ne accorge, se stimolo gli operai me li rendo nemici, se per assumere delle iniziative faccio qualche errore gioco il posto » a conclusione del discorso mi pareva di sentire il classico « chi me lo fa fa' ».

Osservando degli operai che arrivavano in ritardo ho chiesto quali



UN CORTILE DELLA METALNA DI MARIBOR.

LL'INDUSTRIA, E DELLA PRODUTTIVITA'. BASE 1958 = 100.

1956				1957				1958				1959			
Indice produz. a	Indice occupaz. b	$\frac{a}{b}$	Indice produttiv.												
77	84,8	0,91	91,1	90	91,1	0,98	99	100	100	1	100	113	107,5	1,05	123,2
69	94,5	0,73	72,7	85	99,8	0,85	85,2	100	100	1	100	110	104,6	1,05	173,2
93	96,6	1,04	96,0	97	99,2	0,98	97,3	100	100	1	100	111	103,7	1,07	125,8
69	91,3	0,76	75,2	89	95,4	0,93	93,1	100	100	1	100	118	106,1	1,12	160,5
73	86,6	0,85	84,4	91	94	0,97	97,0	100	100	1	100	114	106	1,07	162,6
64	94,5	0,67	88,4	93	96,8	0,96	95,9	100	100	1	100	106	101,1	1,02	139,1
78	89,3	0,87	86,8	92	92,8	0,99	99,4	100	100	1	100	112	105,7	1,07	114,9
76	81,7	0,93	92,2	89	89,4	0,99	99,0	100	100	1	100	119	112,3	1,07	118,3
75	78,1	0,96	—	91	88,3	1,03	—	100	100	1	100	105	105,9	0,99	—
61	76,1	0,80	78,5	82	84,7	0,97	95,1	100	100	1	100	123	111,5	1,10	137,9
69	71,3	0,97	96,7	82	77,6	1,06	104,9	100	100	1	100	127	108	1,18	142,0
77	84,8	0,91	90,8	88	89,8	0,98	98,1	100	100	1	100	111	106	1,05	125,4
81	87,2	0,93	92,9	93	93,7	0,92	99,5	100	100	1	100	121	109,8	1,10	109,0
84	93,3	0,90	90,1	94	96,2	0,98	98,0	100	100	1	100	109	107,4	1,02	148,0
75	80,3	0,93	93,2	88	88,1	1,00	99,5	100	100	1	100	111	108,5	1,12	101,9
80	83,5	0,96	95,7	92	90,2	1,02	101,9	100	100	1	100	108	107,2	1,01	101,0
80	81,5	0,98	97,8	91	90,6	1,01	100,6	100	100	1	100	116	107,5	1,08	115,7
75	74,6	1,01	101,0	94	89,7	1,05	104,7	100	100	1	100	113	112,9	1,00	98,4
74	81,3	0,91	91,2	97	91,4	1,06	105,6	100	100	1	100	116	112,1	1,04	119,8
82	76,5	1,07	107,1	70	78,3	0,89	89,0	100	100	1	100	78	88,1	0,89	70,7

provvedimenti si prendevano per loro, mi è stato risposto: inviamo una lettera di biasimo. Non ritengo che un sistema del genere, se generalizzato, possa essere produttore.

— L'organizzazione delle industrie è in generale deficiente per le seguenti ragioni:

a) nelle scuole non si insegna affatto i moderni criteri organizzativi.

Lo studio dei tempi, lo studio dei metodi, il cronometraccio, l'uso dei tempi elementari, la statistica applicata alle decisioni, la ricerca operativa, sono nozioni nuove per i tecnici jugoslavi che dirigono molte aziende. Altrettanto dicasi per i controlli aziendali, da quello statistico di qualità a quello basato sui parametri fondamentali della gestione;

b) le aziende sono cresciute molto in fretta e perciò in modo caotico e in fabbricati rapidamente saturati nei quali è impossibile svolgere una ordinata attività produttiva.

Ho visto depositi di materiali fin sulle scale e sui ballatoi, ammonticchiati in modo da impedire perfino il libero passaggio;

c) molte aziende sono state ospitate in ex caserme cioè in locali assolutamente inadatti ad una razionale disposizione planimetrica e spaziale degli impianti;

d) la costruzione dei nuovi edifici è stata spesso affidata ad architetti che non avevano la più vaga idea della progettazione di un fabbricato industriale moderno.

Si trovano spesso veri labirinti di sale, salette, stanze disposte su e giù per scale e scalette a piani diversi lungo i quali il ciclo produttivo si sperde senza armonia e soprattutto senza alcuna continuità, rendendo molto malagevole e talvolta impossibile il controllo dei materiali, della produzione, dei lavoratori e degli impiegati;

e) la programmazione è spesso sconosciuta e, dove esiste, difettosa. Vi sono depositi ingombrati da materiali esuberanti o non più utilizzabili mentre mancano quelli indispensabili.

In un grande stabilimento meccanico almeno il 30 % degli operai era inattivo e si aggirava nei reparti disturbando quelli che avevano un compito lavorativo. Tutto ciò perchè mancavano dei pezzi che non

erano stati approvvigionati ed ordinati a tempo.

Non mancano certo lodevoli eccezioni, specialmente in aziende preesistenti, nelle quali era già viva una certa tradizione organizzativa. Ho visto, ad esempio, un ordinatissimo magazzino di tessuti finiti in una grande fabbrica cotoniera di Zagabria, del resto costretta in locali sorpassati e dotata di macchinario molto vecchio; un commendevole istituto sperimentale ed esemplari reparti per la produzione di antibiotici e sulfamidici alla Pliva di Zagabria, bellissimi capannoni molto ben progettati, costruiti ed attrezzati alla Metalna di Maribor.

In quest'ultimo stabilimento, che nulla ha da invidiare ai migliori dell'Ovest, i capannoni sono stati progettati dagli stessi tecnici che dovevano poi utilizzarli e la stessa Metalna, specializzata anche in carpenterie industriali, li ha costruiti.

Ciò conferma il grande vantaggio di utilizzare gli specialisti della produzione per lo studio dei fabbricati industriali e di assicurare un'attiva e costante collaborazione di essi con gli architetti incaricati della progettazione;

f) i magazzini sono, in genere, tenuti in maniera irrazionale, non

esistono inventari permanenti delle materie prime, dei semilavorati e dei finiti, risulta spesso difficile individuare i materiali desiderati che vengono disordinatamente ammucchiati su alte scansie servite da lunghe scale comuni;

g) il lavoro manuale di trasporto e sollevamento viene spesso affidato a donne-manovali, i salari molto bassi (9000 dinari al mese per le donne-manovali a Zagabria) non permettono di sostituire economicamente con gru e trasportatori la fatica muscolare umana;

h) il sistema imperante, quantunque molto più liberale di quelli in uso nelle altre Repubbliche Socialiste vicine, non tende a stimolare l'iniziativa personale.

Ciò risulta evidente se si confronta il rendimento dei lavoratori privati, artigiani e negozianti, con quello dei colleghi di grado corrispondente nelle aziende socializzate.

Si tratta, evidentemente, di condizioni transitorie, dovute soprattutto al grande impegno posto dai dirigenti jugoslavi al raggiungimento di un soddisfacente grado di industrializzazione per migliorare il reddito medio e dare lavoro a sem-

TABELLA XXVI - COMMERCIO INTERNO - ADDETTI - CIFRE D'AFFARI - (1958).

Mercanzie	Cifra d'affari miliardi di dinari		Repubbliche	Addetti al commercio		Cifra d'affari miliardi di dinari	
	al minuto	al-ingrosso		al minuto N.	al-ingrosso N.	al minuto	al-ingrosso
Alimentazione	249	181	Jugoslavia	113.012	62.963	816	926
Tabacco	33	31	Serbia	45.222	24.821	323	364
Tessile	172	122	Croazia	27.201	16.998	216	223
Cuoio e gomma	54	20	Slovenia	14.080	9.250	117	172
Materiale per riscaldamento	18	—	Bosnia-Erz.	14.780	7.498	95	107
Articoli metallici	84	255	Macedonia	8.910	3.336	48	48
Porcellane, ceramiche, vetri	10	13	Montenegro	2.819	1.060	17	12
Materiale elettrico	26	58					
Prodotti chimici	42	73					
Carta e simili	27	28					
Prodotti in legno	23	—					
Carburanti e lubrificanti ...	20	36					
Materiali da costruzione ...	28	35					
Altri prodotti	30	72					
Totali miliardi dinari	816	926					
Totali addetti N.	113.012	62.963					

pre maggiori quote di lavoratori trasferiti dall'agricoltura alle manifatture. E' indubbio che un poco per volta la situazione, regolarizzandosi, andrà migliorando.

Ma è giusto che sia messo in luce quanto a tali condizioni e non soltanto all'impreparazione delle nuove leve di lavoratori, si debbano ascrivere i modesti rendimenti produttivi di molte industrie.

Struttura del commercio Jugoslavo.

Commercio interno

La tabella XXVI illustra la struttura del commercio interno jugoslavo.

L'alimentazione e i tessili rappresentano i settori che forniscono le più alte cifre d'affari al commercio al minuto e ciò è comprensibile in quanto abbiamo visto che, a causa delle basse mercedi, quasi tutto il guadagno delle classi lavoratrici si spende nell'alimentazione, d'altro canto i prodotti tessili costituiscono merci di elevato costo unitario e di consumo indispensabile.

Però per il commercio all'ingrosso la palma spetta agli articoli metallici.

La cifra d'affari annua media per addetto oscilla attorno ai 7 milioni di dinari, per il commercio al minuto; al doppio, cioè a circa 14 milioni di dinari annui, per il commercio all'ingrosso.

Tale cifra è però molto variabile a seconda dell'azienda, della sua ubicazione, e della qualità della merce venduta, per gli alimentari, ad esempio, la cifra annua d'affari al minuto è attorno agli 8 milioni di dinari, mentre per le lane sale a 24 milioni di dinari.

Indubbiamente nel settore privato l'industria rende meno del commercio in Jugoslavia salvo per gli artigiani che sono contemporaneamente produttori e commercianti e che rappresentano la classe di lavoratori più ricca del Paese.

I venditori, dipendenti dal settore sociale, sono, in genere, poco interessati alle vendite, accolgono bene i clienti per naturale cortesia, non perchè la forma d'impiego li stimoli alla produzione. Basta pensare che l'orario di tali negozi nel pomeriggio e cioè quando la maggior parte della popolazione è libera, è limitato spesso a due sole ore, dalle 17 alle 19.



REPARTO MONTAGGIO DELLA MECCANICA ALLA METALNA DI MARIBOR.

Commercio estero

La tabella XXVII illustra le esportazioni ed importazioni totali per le merci più importanti. A lato dei totali sono date le frazioni di essi che spettano all'Italia.

Il nostro Paese importa dalla Jugoslavia soprattutto bestiame, carni, uova, legname da ardere e da lavoro, bauxite, concentrati di pirite.

La Jugoslavia importa dall'Italia soprattutto prodotti chimici, fertilizzanti, filati e tessuti, motori, macchinario per miniere, per industrie meccaniche e chimiche, per agricoltura, autoveicoli, materiale elettrico, frigoriferi, elettrodomestici, macchine da scrivere e da calcolo, apparecchi di precisione.

Nel 1959 le nostre importazioni dalla Jugoslavia sono salite a 17,316 miliardi di dinari, con un aumento di circa 1,2 miliardi rispetto al totale del 1958, ma le nostre esportazioni in Jugoslavia sono scese a 19,198 miliardi con una diminuzione di circa 1,1 miliardi di dinari rispetto al 1958. Lo sbilancio a nostro favore è soltanto di 1,87 miliardi di dinari, trascurabile se lo si paragona a quello a favore della Germania Federale che sale a 15,50 miliardi, posto che tale Nazione

esporta dalla Jugoslavia per 13,437 miliardi di dinari ed importa in essa merci per ben 28,932 miliardi di dinari (1959).

Si tenga presente che l'Italia è pur sempre la maggiore esportatrice dalla Jugoslavia mentre, come importatrice, le spetta il secondo posto essendo tenuto il primo dalla Germania Federale.

Poichè delle merci acquistate nel nostro Paese e che noi possiamo ottimamente fornire, aliquote più importanti vengono acquistate in altre Nazioni, e in molti casi i nostri prodotti sono preferiti a quelli altrui, data anche la facilità maggiore degli scambi a causa della preminente posizione dell'Italia nelle esportazioni jugoslave, è evidente la possibilità di intensificare le vendite purchè gli operatori economici italiani si interessino a questo mercato che tende ad attivarsi ogni anno di più.

Va considerato che i dirigenti jugoslavi tendono giustamente a svincolare il loro Paese dalla soggezione altrui per quanto riguarda le industrie fondamentali, per cui le importazioni dei manufatti tenderanno a ridursi nel tempo salvo le costruzioni speciali ad esempio dei macchinari necessari per l'attrezza-

TABELLA XXVII - ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PRINCIPALI IN TOTALE PER E DALL'ITALIA NEL 1958 IN PESO E VALORE.

ESPORTAZIONI DALLA JUGOSLAVIA					IMPORTAZIONI IN JUGOSLAVIA				
M E R C I	In Totale		Verso l'Italia		M E R C I	In Totale		Dall'Italia	
	tonnellate	migliaia di dinari	tonnellate	migliaia di dinari		tonnellate	migliaia di dinari	tonnellate	migliaia di dinari
Buoi	29.348	3.567.769	12.995	1.702.953	Frumento	738.690	16.249.179	—	—
Cavalli	13.633	1.130.471	11.889	1.010.799	Caffè	3.904	1.143.427	—	—
Maiali	3.155	380.210	—	—	Cacao e burro di cacao ...	2.706	856.484	—	—
Carni fresche	18.773	3.374.733	4.667	1.037.929	Strutto	21.647	2.220.574	—	—
Pollame	4.155	767.993	2.201	406.334	Pelli gregge bovine	14.291	1.917.262	114	27.960
Uova	14.381	2.333.849	12.315	1.980.242	Caucciù naturale	7.859	1.357.602	—	—
Maie	571.755	9.208.640	200	3.000	Lana	6.810	3.546.146	—	—
Frutta fresca	27.889	955.519	—	—	Cotone greggio	38.278	8.525.280	—	—
Prugne	20.974	1.976.888	715	71.901	Fibre sintetiche	6.651	1.199.322	200	33.290
Lappulo	2.494	2.076.049	—	—	Carbone	965.215	5.614.583	—	—
Vino	84.797	3.109.978	3.361	95.400	Coke	45.872	426.601	—	—
Tabaeco	23.177	8.110.375	970	314.325	Nafta	629.030	4.235.053	—	—
Legna da ardere	395.807	1.419.938	238.626	823.099	Benzina e petrolio	24.056	472.784	12	339
Pasta di legno	342.351	1.676.709	135.026	767.044	Sego greggio	15.002	929.652	—	—
Legno dolce segato	99.458	2.520.889	36.174	887.023	Oli tecnici	35.513	3.193.306	—	—
Legno duro segato	277.366	5.899.886	122.662	1.898.499	Zolfo	472	8.830	196	3.577
Canapa e stoppa	10.560	892.449	2.461	194.658	Coloranti di anilina	1.301	1.248.504	62	55.157
Magnesite	52.035	816.911	—	—	Prodotti farmaceutici ...	404	1.725.609	17	182.578
Bauxite	592.374	1.296.803	180.954	393.391	Fertilizzanti chimici	1.014.637	10.232.679	150.645	1.707.446
Concentrato di zinco ...	27.213	208.213	—	—	Pneumatici	7.112	2.595.883	1.835	619.970
Concentrato di cromo ...	14.234	161.388	—	—	Carta per giornali	2.052	80.213	—	—
Concentrato di pirite ...	279.320	1.049.779	41.612	143.768	Filati lana	912	1.490.601	176	260.402
Soda caustica	25.946	592.724	—	—	Filati seta artificiale	1.918	829.705	336	150.575
Soda calcinata	38.718	405.164	—	—	Tessuti cotone	1.373	1.001.173	63	68.098
Mercurio	142	262.716	—	—	Tessuti lana	198	379.991	45	51.245
Estratti tannici	5.795	302.617	—	—	Mattoni refrattari	3.848	175.919	—	—
Casse di legno	14.548	552.281	96	3.169	Ghisa e rottame	75.602	1.356.613	—	—
Cartine per sigarette	922	256.616	—	—	Acciaio	72.268	3.917.908	7.594	394.031
Cemento Portland	328.523	945.171	1.080	3.715	Lamiere acciaio	118.233	6.973.501	35.488	2.031.461
Piombo	62.424	3.931.140	—	—	Fili acciaio	13.598	744.660	2.381	149.768
Zinco	13.676	768.096	—	—	Tubi acciaio	8.720	899.116	2.018	182.380
Antimonio	1.600	204.798	—	—	Macchine a vapore	4.104	1.182.674	—	—
Vasclame smaltato	1.140	238.236	—	—	Motori	8.452	5.083.967	2.601	1.206.334
Tubi senza salatura	22.550	1.253.921	—	—	Macchine agricole	15.393	3.397.828	4.607	872.491
Macchine e installazioni .	3.214	1.176.441	—	—	Trattori	22.324	6.039.052	2.398	982.779
Materiale elettrico	8.794	2.048.883	—	—	Macchine per lav. metalli	10.054	4.741.100	1.304	733.239
Cavi alta tensione	16.550	2.240.070	—	—	Macchine per costruzioni	3.280	1.125.772	368	94.104
Veicoli per ferrov. e strade	9.088	1.036.404	—	—	Macchine minierarie	8.166	2.763.927	1.360	546.426
Navi e battelli	46.026	7.622.479	—	—	Macchine tessili	5.698	3.225.607	1.346	836.462
Mobili in legno	22.780	2.426.116	—	—	Materiale elettrico	12.327	9.133.765	1.379	928.797
					Auto e autobus	5.167	1.602.691	1.045	314.385
Esportazioni totali in migliaia di dinari		132.419.000		16.173.000	Autocarri	2.820	800.598	144	55.818
Valore in migliaia di lire				33.600.000	Pezzi di ricambio	4.935	2.017.406	1.337	628.593
					Frigoriferi	439	181.481	197	78.660
					Apparecchi di precisione .	948	2.646.241	49	112.151
					Films	73	166.984	22	57.424
					Films artistici	13	216.409	—	—
					Importazioni totali in migliaia di dinari		205.504.000		20.279.000
					Valore in migliaia di lire				42.000.000

tura delle industrie estrattivo e manifatturiere.

La Jugoslavia è però molto interessata a stringere legami di collaborazione con buone industrie italiane per ottenerne licenze di fabbricazione, limitando l'importazione alle sole parti speciali che non converrebbe costruire nel Paese.

I trasporti

La tabella XXVIII illustra lo sviluppo dei trasporti in Jugoslavia.

Rispetto ai traffici del 1939 gli aumenti in tutti i settori sono considerevoli.

Se però si osservano i dati relativi agli ultimi anni si nota che anche in Jugoslavia le ferrovie e la navigazione interna sono in declino di fronte allo sviluppo notevolissimo dei trasporti stradali e di quelli aerei.

La Jugoslavia ha deciso di costruire circa 600 km. di strade all'anno, è perciò prevedibile, anche per questo miglioramento della viabilità generale, un continuo aumento del traffico autostradale.

Conclusione.

La Jugoslavia prebellica era uno degli stati più arretrati d'Europa.

Il 75 % della sua popolazione totale viveva dei frutti della terra che lavorava in modo piuttosto arretrato, soltanto il 10 % era impiegato nell'industria e ciò soprattutto nelle zone settentrionali confinanti con l'Austria e l'Italia.

Ne seguiva che la produzione industriale era molto limitata; malgrado le grandi ricchezze potenziali la produzione annua di energia elettrica non arrivava a 70 kwh per abitante quando la media europea era di 350 kwh, la produzione di acciaio sfiorava i 15 kg. per abitante all'anno, la produzione di macchinario era attorno a 1/12 di quella dell'Italia e 1/50 di quella della Svezia. Si può concludere che in quell'epoca l'intero fabbisogno di carbone, di coke, di acciaio, di automobili, di trattori, di macchine elettriche, di carta per giornali fosse coperto con un'importazione che giungeva praticamente al 100 % del fabbisogno interno.

Inoltre la Jugoslavia era costituita da un mosaico di nazioni diverse appartenenti sì allo stesso antico ceppo slavo, ma suddivise ormai da notevoli differenze di lingua, di abitu-

TABELLA XXVIII - SVILUPPO DEI TRASPORTI IN JUGOSLAVIA

DATI GENERALI		ANNO 1939	1959				
FERROVIE							
Chilometri di linee		9.600	11.800				
Viaggiatori-km effettuati		3.200.000.000	9.100.000.000				
Tonn-km di merci trasportate		4.800.000.000	14.200.000.000				
TRASPORTI MARITTIMI							
Flotta numero navi		185	292				
Tonnellaggio		401.000	570.000				
Traffico: passeggeri N.		1.400.000	5.300.000				
merci tonn.		2.100.000	8.100.000				
TRASPORTI AEREI							
Numero di aerei		14	23				
Numero delle linee		13	35				
Lunghezza delle linee km		4.857	23.005				
Passeggeri trasportati N.		42.700	166.800				
Passeggeri-km		3.600.000	82.100.000				
Tonn-km trasportate		70.000.000	1.021.000.000				
TRASPORTI FLUVIALI							
Battelli per passeggeri		38	21				
Traffico passeggeri N. arrivati		800.000	500.000				
Rimorchiatori		115	183				
Barconi con e senza motore N.		1.090	733				
Traffico merci tonn.		3.000.000	4.600.000				
TRASPORTI STRADALI (1958)							
	(1938)	(1958)					
Strade: asfaltate km			5.014				
in macadam km			47.995				
in terra km			27.639				
ancora da aprire km			2.374				
Totale km			83.022				
Veicoli immatricolati: auto N.	13.561		28.398				
autobus N.	943		3.910				
motociclette N.	7.661		37.649				
autocarri N.	4.286		28.482				
trattori N.	—		12.072				
Traffico: viaggiatori-km trasportati	300.000.000 ?		1.760.000.000				
merci tonn-km trasportate	35.000.000 ?		560.000.000				
NUMERI-INDICE DELLO SVILUPPO DEI TRASPORTI BASE 1958 = 100							
ANNI	Totale	Ferrovia	Mare	Fiume	Aereo	Strada	Urbano
1939	20	29	29	36,5	5,9	10	16,5
1946	30,5	32,6	12,6	18	5,9	10,1	42,7
1947	37,4	46,1	20,3	28,3	17,2	14,8	53,1
1948	49,7	60,7	28,1	40,2	15,6	20,4	71,1
1949	60,5	76,2	30,6	26,8	17,3	22,1	82,4
1950	65,5	81,7	33,1	38,5	52,9	27,0	92,9
1951	62,6	72,6	44,0	47,1	53,3	31,2	85,8
1952	54,9	61,2	46,4	48,2	40,7	21,4	52,7
1953	60,5	67,6	51,2	36,8	48,3	25,9	65,3
1954	65,1	73,4	51,7	53,2	62,5	29,7	76,2
1955	77,3	87,3	61,2	56,6	62,6	37,0	83,7
1956	79,3	88,0	66,0	62,2	80,8	42,0	80,8
1957	91,0	96,4	82,8	34,2	87,1	66,4	88,3
1958	100	100	100	100	100	100	100
1959	111,7	106,3	118,7	109,3	134,8	142,2	115,5

dini, di livello di vita e di sviluppo economico.

Questa complessità rendeva difficile armonizzare le diverse tendenze e i diversi interessi e perciò quasi impossibile procedere ad un ordinato sviluppo economico, anzi gli inevitabili contrasti tendevano ad aumentare continuamente l'arretratezza del Paese e la sua dipendenza dai Paesi esteri industrialmente più progrediti.

In tali condizioni, secondo Karelj, il corso socialista non era soltanto il rimedio più adatto per risolvere i contrasti interni ma anche l'unica soluzione possibile per lanciare risolutamente il Paese sulla via del progresso.

Questi fattori materiali e politici hanno agito e, in certa misura agiscono tuttora, sullo sviluppo della società jugoslava e della sua economia produttiva.

I dirigenti jugoslavi, convinti che un'economia quasi totalmente agricola in un Paese per gran parte montuoso non fosse adatta al progresso economico e sociale, hanno assunto, alla fine della guerra, come loro compito fondamentale, quello di rafforzare l'economia mediante l'industrializzazione, nella speranza che il conseguente miglioramento del livello di vita potesse eliminare i rapporti sociali arretrati più con l'azione economica che con la forza dello Stato.

E' indubbio che grazie agli sforzi compiuti in questo senso ed ai sacrifici accettati serenamente dal popolo la Jugoslavia ha fatto in circa tre lustri dei progressi molto notevoli per avvicinarsi alle condizioni dei Paesi economicamente sviluppati.

In un primo tempo la necessità di dominare l'opposizione degli interessi contrastanti con l'ordine nuovo, i grandi sforzi necessari per ricostituire l'economia, richiesero una notevole disciplina interna unita ad una forte centralizzazione della direzione economica e quindi la creazione di un forte apparato statale.

Ma esempi tratti dalla Russia e i risultati della teoria staliniana sul rafforzamento della funzione direttiva dello Stato fecero presto temere il sorgere di una burocrazia pericolosa, cominciò così, dopo raggiunta la sistemazione interna, il graduale processo di estinzione delle funzioni dello Stato come strumento del

potere, sostituito dalla autogestione democratica dei lavoratori.

Tale graduale decentramento diede indubbiamente frutti interessanti, permise, ad esempio, di ristabilire la concorrenza fra i produttori, ottenendo così il miglioramento dei prodotti e la diminuzione dei prezzi.

Allo Stato rimase lo studio dei piani di sviluppo economico e l'incitamento del complesso produttivo verso le mete successivamente additate soprattutto mediante i finanziamenti ai settori sociali e produttivi più meritevoli o più bisognosi e mediante la graduazione dei tassi di ammortamento per la restituzione allo Stato di quanto concesso, tassi che possono essere discretamente elevati per i gruppi sociali e industriali più produttivi e molto bassi o addirittura nulli per quelli più arretrati.

Qualcosa di analogo, in fondo, a quanto accade da noi con la Cassa del Mezzogiorno.

Con molto buon senso i dirigenti jugoslavi non distrussero completamente il settore privato, si limitarono a togliere ai privati la proprietà degli strumenti di lavoro di qualche importanza, lasciando ai piccoli coltivatori, ai piccoli artigiani, ai piccoli commercianti le loro modeste aziende che in tal modo diedero maggiori frutti.

E' indubbio, ad esempio, che allo stato attuale delle cose la sostituzione dell'azione artigiana privata con quella pubblica per le piccole manutenzioni e riparazioni porterebbe ad un incaglio totale della manutenzione della strumentazione domestica.

Se però con la relativa estinzione della funzione statale una notevole fonte di burocrazia è stata ridotta, l'aver trasportato i burocrati dal centro alla periferia non li ha certo distrutti, si può anzi dire che tutto il settore sociale della produzione e del commercio sia discretamente malato di burocrazia, talchè i rendimenti del lavoro, nelle occupazioni che non comportano un controllo automatico dell'attività individuale, sono in generale molto bassi.

L'economia si salva mediante salari e soprattutto stipendi molto bassi e spesso controproducenti, ai quali corrispondono tenori di vita, soprattutto per quanto riguarda la coabitazione, poco soddisfacenti.

Qualche osservatore superficiale ha detto che è stata raggiunta la

livellazione sociale non tentando di elevare le classi basse al livello delle più fortunate, ma abbassandole tutte ad un livello troppo modesto.

Giudizio ingiusto perchè non tiene conto del tenore di vita dal quale alcune Repubbliche Federate sono partite all'inizio della restaurazione economica e delle estese distruzioni di proprietà e di cittadini che il Paese soffersse durante la guerra.

Oggi l'economia jugoslava è già in promettentissima ascesa.

Quella libertà di pensiero, di parola e di trasferimento che in Jugoslavia si nota subito anche perchè nessun apparato poliziesco grava sulla popolazione e sullo straniero che si comporta correttamente, è già un segno di notevole maturità, sì che il sistema politico jugoslavo si potrebbe in verità definire un socialismo liberale.

Allo stato attuale il Paese viene a trovarsi per alcuni tassi di produzione e per il reddito calcolato in base al costo della vita, all'incirca nelle condizioni dell'Italia anteguerra, salvo quanto riguarda il settore delle abitazioni che ha bisogno di un vigoroso impulso per eliminare uno scontento che a lungo andare potrebbe essere pericoloso.

Le notevoli ricchezze potenziali, le maggiori possibilità che la tecnica moderna mette a disposizione del progresso, confortano a pensare che lo sviluppo della Jugoslavia sarà più rapido del nostro, dopo la dura parentesi della guerra. Già i negozi, che qualche anno fa erano spogli di merci, oggi ne sono pieni ed alcune industrie cominciano a sentire le difficoltà delle vendite e il peso della concorrenza.

Per mantenere un giusto equilibrio fra la produzione in continuo aumento e la distribuzione, converrà ricordare che i lavoratori sono anche consumatori e che ad un certo punto lo sviluppo della produzione è legato alla capacità di acquisto. Fra non molto la Jugoslavia sarà costretta ad aumentare salari e stipendi, e, nel suo interesse, ad adeguare meglio gli stipendi dei dirigenti alle loro funzioni, alla loro responsabilità ed al loro peso nell'economia produttiva. Con ciò il tenore di vita generale risulterà notevolmente migliorato e il Paese avrà raggiunta quella meta che dieci anni fa sembrava ancora molto lontana.

1 DEPUTAZIONE BORSA VALORI

Il 24 febbraio il Presidente Dott. Vitelli ha insediato, presso la sede Camerale, la Deputazione della Borsa Valori per l'anno 1961, nominata con D.M. 22-12-1960 nelle persone dei Sigg:

Membri effettivi:

Pavolini Comm. Mario, Direttore Banca d'Italia per l'Istituto di Emissione; Maccagno Avv. Guglielmo, per la Stanza di Compensazione; Balbis Comm. Francesco; Gerbino Avv. Angelo; Jona Prof. Luciano; Libonati Dott. Francesco; Zanon di Val Giurata Conte Dott. Lucio per la Camera di Commercio Industria e Agricoltura.

Membri supplenti:

Vaccarino Ing. Ernesto, per l'Istituto di Emissione; Bonelli Rag. Ferruccio; Bonino Dott. Carlo; Vincent Rag. Costantino, per la Camera di Commercio Industria e Agricoltura.

La Deputazione ha riconfermato per acclamazione a proprio Presidente il Prof. Dott. Luciano Jona.

2 INSEDIAMENTO COMMISSIONE PROVINCIALE ACCERTAMENTO COMPILAZIONE ELENCHI NOMINATIVI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI

Martedì 31-1-1961, presso la sede della Camera è stata insediata dal nostro Presidente la Commissione provinciale per l'accertamento e la compilazione degli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali e rispettivi familiari soggetti alla assicurazione obbligatoria contro le malattie di Torino, di cui all'art. 5 della legge 27-11-1960, n. 1397, presente il Commissario Straordinario della Cassa Mutua provinciale malattie per gli esercenti attività commerciali ed il Segretario Generale della Camera.

Il dott. Vitelli (che presiede anche la Commissione) ha porto il suo saluto e l'augurio di buon lavoro a tutti ed in particolare al Commissario Straordinario della Cassa Mutua, sig.ra Anna Rosa Girola Galesio, che ha invitato ad intervenire a tutte le riunioni di questa Commissione, al fine di poter dare il suo parere nel-

l'espletamento dei compiti comuni alla Commissione ed alla Mutua Commercianti.

Ha ricordato che la legge 27-11-1960, n. 1397, ha istituito l'assicurazione obbligatoria contro le malattie nei confronti degli esercenti piccole imprese commerciali, nonché degli ausiliari del commercio, (con i loro familiari, parenti ed affini fino al terzo grado), per i quali ricorrono le condizioni espressamente indicate negli artt. 1, 2 e 3 della legge stessa, secondo le modalità previste dal successivo art. 4.

Ha riassunto, quindi, i compiti della Commissione Provinciale, nominata dal Prefetto, ai sensi dell'art. 5 della legge, compiti che debbono essere svolti secondo i termini stabiliti dalla legge e seguendo le istruzioni della Commissione Centrale: 1) ricevere, istruire ed esaminare le denunce, di cui all'art. 4 della legge, previo accertamento dei requisiti richiesti, tenendo presente che in caso di omessa denuncia o di denuncia infedele la Commissione procede alla iscrizione od alla cancellazione negli elenchi sulla base di elementi accertati di ufficio; 2) notificare agli interessati l'avvenuta o mancata iscrizione negli elenchi ovvero la cancellazione dagli stessi, con facoltà di ricorso; 3) quindi compilare ed aggiornare gli elenchi nominativi, divisi per Comuni, di tutti gli esercenti attività commerciali e dei rispettivi familiari soggetti alla assicurazione obbligatoria contro le malattie.

Il Presidente ha comunicato che la Camera di Commercio, già da tempo, ha messo a disposizione del Commissario della Mutua Commercianti, per l'assolvimento dei suoi compiti, sede e personale, e così ha già costituito un ufficio segreteria della Commissione degli elenchi con personale idoneo, nei locali di questa Camera.

Di accordo con il Commissario Straordinario è stata provocata una lettera del Prefetto, indirizzata ai Sindaci, per la divulgazione della istituzione della Mutua Commercianti, con manifesti, con ripetuti comunicati stampa, attraverso anche le organizzazioni sindacali.

Ha comunicato altresì che al 30-1-1961, direttamente e per tramite dei Comuni e delle Organizza-

zioni sindacali, sono pervenute circa 11.000 denunce, di cui circa 200 istruite che sono state portate all'esame della Commissione. Il lavoro della segreteria si presenta abbastanza complesso per la incompletezza ed irregolarità delle denunce presentate, per gli accertamenti dei requisiti prescritti dalla legge (R.M., stati di famiglia, licenze, ecc.), per rilevare fra le numerose categorie ammesse gli aventi diritto fra i titolari, i familiari, i coadiutori, ecc.

Finalmente ora che la Commissione ha potuto cominciare a funzionare — ha concluso il Presidente — con la fattiva collaborazione di tutti e la dovuta regolarità si cercherà nel miglior modo di assolvere i compiti demandati alla Commissione stessa dalla legge.

Dai dati in possesso dell'Ufficio statistica della Camera di Commercio, si desume che potranno pervenire circa 50.000 denunce, e pertanto il Presidente ha proposto che le denunce, istruite dalla segreteria, siano esaminate dai componenti della Commissione, suddivisi in tre sottocommissioni, ognuna assistita da un addetto alla segreteria; quindi tutte le denunce esaminate saranno portate alla decisione definitiva di tutta la Commissione riunita. La proposta è stata approvata e così sono state esaminate n. 185 denunce, di cui n. 183 accolte e n. 2 respinte (una perchè l'imponibile annuo di R.M. relativo risultava superiore a L. 3 milioni e l'altra perchè risultava cessata l'attività commerciale dal 1959).

Infine la Commissione ha dato mandato alla segreteria di proporre alla Commissione centrale alcuni quesiti per l'applicazione delle norme legislative ai casi concreti.

3 COMMISSIONE REGIONALE PER I PROBLEMI AGRARI

Presieduta dal Membro di Giunta per gli agricoltori Cav. Uff. Dr. Domenico Appendino, si è riunita il 5 gennaio u.s. la Commissione Regionale per i problemi agrari.

Argomento principale della riunione è stato il problema del miglioramento della razza bovina piemontese, per il quale una conveniente soluzione si presenta ora più che mai indispensabile ed indifferibile.

A tal fine sono stati convocati pure il sig. Avataneo Giovanni, Presidente dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese e il dott. Giuseppe Porzio, Ispettore Zootecnico Compartimentale, i quali hanno illustrato, in primo luogo gli scopi e l'attività dell'Associazione stessa, quindi, le vie da seguire nell'opera di miglioramento di questa nostra importante razza da carne e da latte.

E' seguita poi un'ampia e approfondita discussione sull'argomento, a conclusione della quale è stata auspicata un'azione di potenziamento dell'attività dell'Associazione predetta da parte delle Camere di Commercio e delle Amministrazioni provinciali di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Vercelli.

Tale attività dovrà articolarsi nelle seguenti iniziative:

a) azione selettiva nei nuclei di selezione con la produzione di manze del tipo normale, per la rimonta delle stalle, e torelli, pure normali, per i bisogni delle stazioni di monta pubblica e della fecondazione artificiale; ogni nucleo, composto di numerosi allevatori, piccoli imprenditori, disporrà di un Centro di raccolta ed allevamento per vitelli e vitelle provenienti dalle stalle controllate che non hanno la possibilità (mancanza di spazio, attrezzature, alimentazione inadatta, ecc.) di offrire le cure necessarie.

b) Centri per la produzione di torelli della coscia.

c) Produzione di massa di manzette da rimonta di tipo normale mediante l'impiego della fecondazione artificiale in numerose stalle della regione.

d) Prove dimostrative d'ingrassamento e assistenza ai migliori ingrassatori di soggetti piemontesi.

Dette iniziative verranno così suddivise fra le province sopracitate:

Alessandria - selezione della piemontese normale a Castellazzo Bormida e prove d'ingrasso a Borgoratto.

Asti - selezione della piemontese normale nei comuni di: Monale, Castellerò, Baldichieri, Villafranca, Cantarana, Dusino S. Michele - centro di produzione torelli della coscia ad Asti - prove di ingrassamento a Cinaglio, Cunico e Chiusano.

Cuneo - selezione della Piemontese normale a Mondovì, Moretta, Racconigi, Genola, Savigliano - produzione torelli della coscia a Guarene d'Alba e Cherasco - prove di ingrassamento nell'albese.

Torino - selezione della piemontese normale nel Chivassese e prove di ingrassamento nell'Agro di Poirino.

Vercelli - selezione della piemontese normale ad Alice Castello.

Completeranno tali attività la partecipazione dei bovini grassi piemontesi al mercato nazionale bovini da macello di Milano e un Convegno sulla Piemontese a Torino.

4 COMMISSIONE DI STUDIO PER L'ADOZIONE DI UN TIPO UNIFORME DI SOCIETÀ EUROPEA

La Commissione della Comunità Economica Europea ha inviato alle Camere di Commercio dei Paesi del M.E.C. una memoria in cui sollecita un giudizio in ordine alla necessità di creare nei Paesi del Mercato Comune, a fianco delle diverse forme nazionali di società, un tipo di società europea. Richiede inoltre di conoscere per quali imprese sia da prendere in considerazione il tipo di società europea e, se del caso, per quali ragioni le legislazioni nazionali in materia di società non sono adatte alla natura di tali imprese.

Dato l'estremo interesse del problema, la nostra Camera — d'accordo con l'Unione Industriale — ha istituito un'apposita Commissione di studio incaricata di formulare un progetto di parere. La Commissione è così composta:

Presidente: Prof. Giorgio Cansacchi di Amelia (Presidente della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino); Membri: Comm. Rag. Giuseppe Soffietti (industriale), Avv. Emilio Bachi (libero professionista), Prof. Mario Longo (esperto dell'Unione Industriale), Comm. Dr. Giuseppe Franco (Segretario Generale della Camera di Commercio di Torino); Segretario: Dr. Giancarlo Biraghi.

La Commissione di studio ha già dato inizio ai propri lavori, sulla base delle memorie che i singoli componenti hanno presentato.

Nel corso della riunione del 25 gennaio, la Commissione ha deciso di sottoporre all'attenzione dei dirigenti delle più importanti società operanti nella Provincia di Torino, tre precisi quesiti così formulati:

a) ritiene ella opportuna la costituzione di una società di tipo europeo, che abbia cioè una regolamentazione uniforme, sia autonoma rispetto ai vari tipi di società nazionali e sia sottoposta alla giurisdizione della Corte di Giustizia della Comunità Economica Europea?

b) quali sono le difficoltà più notevoli che ella ha riscontrato nell'operare sul mercato internazionale, e su quello europeo in particolare?

c) vi sono settori produttivi che a suo avviso hanno speciale esigenza di ricorrere ad un tipo uniforme di società europea?

In base alle risultanze dell'inchiesta la Commissione di studio orienterà il proseguimento dei propri lavori.

5 ELENCO AUTORIZZATO DEGLI SPEDIZIONIERI

Il giorno 17 gennaio 1961, sotto la presidenza del Comm. Enrico De Marchi, si è riunita la Commissione per l'Elenco Autorizzato degli Spedizionieri per le province di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli e per la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Oltre ad altre di ordinaria amministrazione, la Commissione ha adottato le seguenti deliberazioni:

— ha iscritto, al n. 95 dell'Elenco Autorizzato, la Ditta Maggiora Guido, di Asti;

— ha adottato decisione favorevole all'iscrizione della S.r.l. Successori F.lli Gaudio, con sede in Alessandria, nonché della S.p.A. CITTEM - Trasporti Spedizioni Torino, corrente in Torino;

— ha negato l'iscrizione della Ditta SISACC Spedizioni di Simi e Sacchetti, nonché alla Ditta TRANSPORT di Rag. Vaschetti Giuseppe, ambedue correnti in Torino;

— ha cancellato dall'Elenco Autorizzato, per cessazione, la Ditta SATOM - Servizi Autotrasporti Oli Minerali - di Focardi Bruno, già corrente in Torino.

SOCIETÀ NAZIONALE TRASPORTI

Fratelli **GONDRAND** s. p. a.

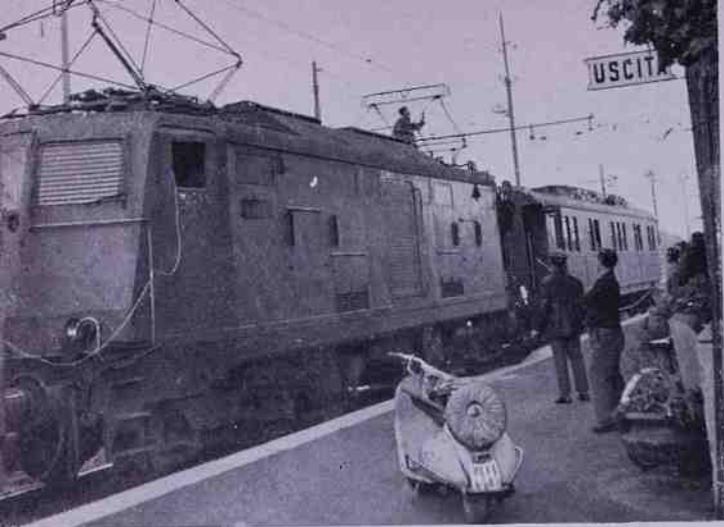
Sede MILANO - Via Pontaccio, 21

La più importante organizzazione di trasporti nazionali, internazionali, terrestri, marittimi, fluviali, aerei.

Settori speciali per viaggi e turismo.

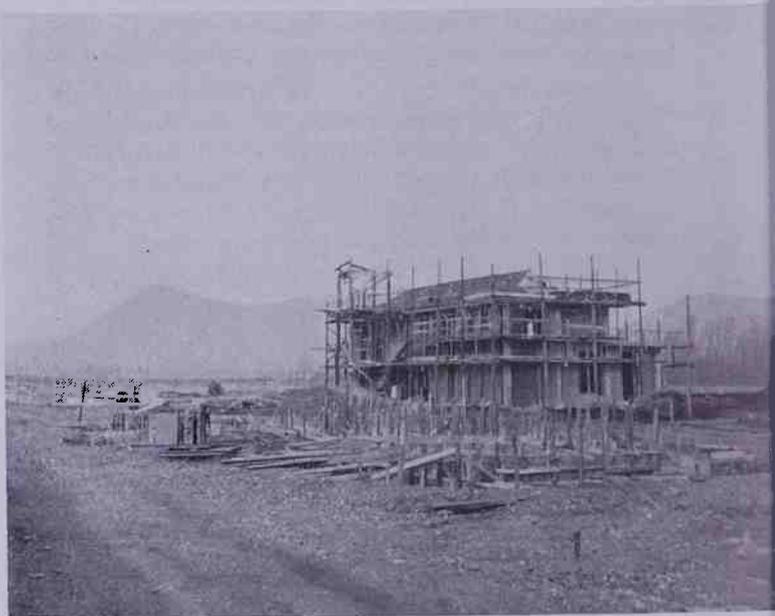
Al servizio della produzione, del commercio e del turismo, con vasta e diretta organizzazione mondiale.

Succursale di Torino - Via Bogino, 31 - Telefono 43.706

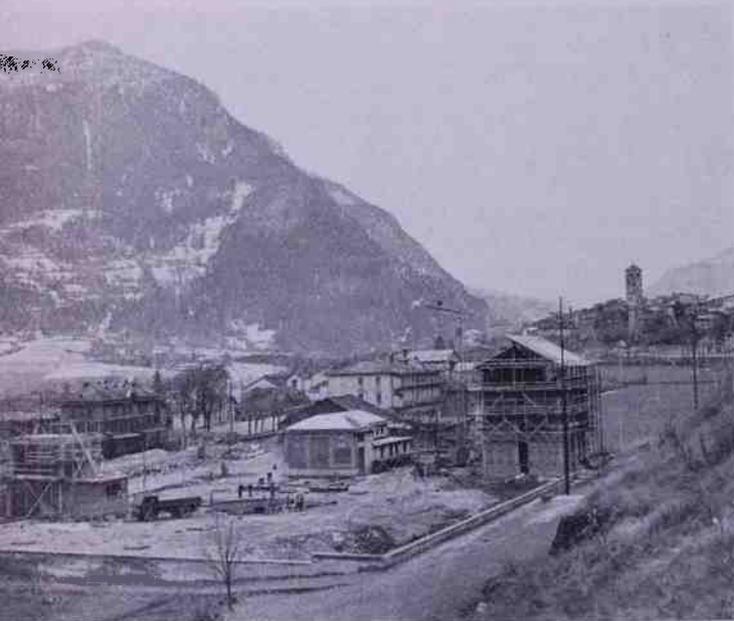


Treno prova con locomotore a corrente continua dotato di pantografi allargati.

L'AGGIORNAMENTO DELLE FERROVIE IN PIEMONTE



Collegno



Salbertrand

***Sorgono le nuove sottostazioni
elettriche a corrente continua***

Bussoleno



CONGIUNTURA ECONOMICA DEL MESE

DALLA RELAZIONE CAMERALE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA
DELLA PROVINCIA DI TORINO - DICEMBRE 1960

Durante il mese di dicembre l'economia torinese ha presentato un'impostazione di fondo non dissimile da quella rilevata nel precedente novembre. Si è mostrata però maggiormente ravvivata in alcuni settori, per il ricorrere delle festività di fine anno.

Sui *mercati all'ingrosso*, appunto per gli incentivi determinati dalle predette festività, gli scambi si sono difatti ulteriormente intensificati nel campo delle carni in genere, degli insaccati, dei pesci, del burro, dell'olio, delle uova, dei formaggi, dei prodotti ortofrutticoli, delle conserve alimentari, del tè e segnatamente delle primizie, specialità pasticcerie, vini pregiati, aperitivi e liquori. Nonostante siffatto maggior ravvivamento la tendenza dei prezzi è stata diversa da voce a voce. Gli ortofrutticoli, le carni bovine, quelle suine, il lardo, lo strutto, gli insaccati, il burro, l'olio, i formaggi, le pasticcerie, le primizie ed i vini, hanno subito spunti contraddittori da settimana a settimana che si sono tra loro compensati; cosicchè, i prezzi delle singole voci, dalla fine di novembre alla fine di dicembre, non sono praticamente mutati. I conigli e soprattutto il pollame e le conserve di pomodoro hanno risentito invece della maggior pressione della domanda e sono rincarati; mentre per le uova, le copiose importazioni hanno fatto sì che i prezzi siano diminuiti.

Tra le rimanenti derrate di origine agricola ed alimentare, il riso e la paglia sono stati oggetto di scambi più vivaci di quelli di novembre ed i loro prezzi hanno mostrato una leggera tendenza ascensionale. I foraggi, i sottoprodotti della macinazione, ed il caffè, nel contempo, si sono mantenuti su un piano normale, caratterizzato da prezzi pressochè stabili. Le farine, il cacao, il frumento ed i cereali minori, invece hanno palesato una domanda un po' scarsa di tono, mentre per i legumi ed i semi oleosi e da prato è perdurato il ristagno stagionale. In quanto ai prezzi, qualche ritocco in più è stato realizzato soltanto dal frumento di produzione nazionale e da talune farine che hanno continuato a risentire della fallanza dell'ultimo raccolto. Le quotazioni dei cereali minori e quelle del grano di importazione hanno presentato invece qualche cedenza.

Tra i manufatti industriali e le relative materie prime, anche perchè le forniture ai dettaglianti erano già state effettuate in precedenza, i riflessi della congiuntura natalizia sono stati meno diffusi ed evidenti. Praticamente, soltanto le confezioni, taluni apparecchi domestici, i prodotti cartari e parzialmente anche la birra e le bevande non alcooliche hanno registrato una maggior attività di scambi rispetto al precedente mese di novembre.

Le fibre artificiali e sintetiche, i manufatti di lino e juta, i pellami ed i conciati, i combustibili, i prodotti chimico-farmaceutici, quelli dolciari, i manufatti di gomma ed i beni meccanici strumentali in genere, si sono mantenuti invece sui livelli di scambio raggiunti in novembre. Nel contempo, i legnami, i prodotti siderurgici ed i metalli non ferrosi, sia per i minori consumi dell'edilizia e sia per l'incertezza manifestata da taluni prezzi, pur pervenendo ad un volume di transazioni elevato non hanno raggiunto i limiti di novembre; mentre i filati e soprattutto i tessuti di cotone e lana, assieme alle maglierie ed alle calze, sono stati guidati da una domanda che non ha nascosto una certa esitazione.

Più sicura è stata la domanda nel campo dei colori, delle vernici e dei materiali da costruzione. Per queste voci quindi, nonostante l'inevitabile flessione stagionale, si è ancora pervenuti ad un volume di scambi discretamente elevato e comunque superiore a quello che si poteva notare l'anno scorso alla medesima epoca. Nei confronti dei fertilizzanti, degli anticrittogamici e delle macchine ed attrezzi agricoli le conseguenze del maltempo hanno continuato invece a comprimere la domanda, sicchè non molti sono stati gli affari portati a termine.

Nell'insieme il volume degli scambi conclusi in dicembre, per quanto assai elevato, è così, con ogni probabilità, risultato leggermente inferiore a quello notatosi nel precedente novembre. Questa sensazione sembra trovare conferma nei dati statistici relativi ai trasporti ferroviari. Le merci introdotte nella nostra provincia mediante le ferrovie dello Stato, in dicembre,

sono ammontate a 274.204 tonnellate, contro 299.572 del precedente novembre e 248.175 del dicembre 1959. Nel medesimo tempo le merci spedite sono assommate a 81.295 tonn., di fronte a 83.764 di novembre ed a ben 102.804 dello stesso mese dell'anno scorso.

Questa leggera flessione non incrina tuttavia il consuntivo dell'annata. Durante il 1960, la nostra provincia, sempre tramite le ferrovie dello Stato, ha ricevuto merci, costituite prevalentemente da materie prime e da prodotti ortofrutticoli, per complessive tonnellate 3.295.453. Nel 1959 gli arrivi erano assommati a 2.457.838 tonn. e nel 1958, a tonn. 2.295.211. Nel contempo, durante il 1960, si sono spedite dalla nostra provincia merci, costituite prevalentemente da manufatti industriali, per 1.058.202 tonn.; contro 970.773 del 1959 e 916.319 del 1958. Sia gli « arrivi » che le « spedizioni » hanno superato ogni precedente primato. Anche l'andamento dei trasporti ferroviari conferma adunque che il 1960 è stato un anno di piena espansione e che quel processo di ricostituzione delle scorte e di ripresa degli investimenti che si adombrava nell'ultimo trimestre del 1959 ha preso corpo forse al di là delle aspettative.

L'andamento degli scambi, durante il mese di dicembre, non ha comunque esercitato alcuna particolare influenza sul *sistema dei prezzi all'ingrosso*. Oltre alle modificazioni accennate trattando delle derrate agricole ed alimentari non si sono avute nelle altre voci variazioni di rilievo. Così i pochi aumenti e le poche diminuzioni si sono all'incirca compensati; talchè il livello medio dei nostri prezzi all'ingrosso, nel dicembre, non è praticamente mutato. Il che conferma la stabilità seguita dai nostri prezzi all'ingrosso per tutto il 1960.

Anche i *prezzi al minuto*, durante il mese di dicembre, non hanno subito variazioni apprezzabili. Nonostante ciò la tendenza dominante nel '60, in questo campo, è stata diversa da quella riflessa dai prezzi all'ingrosso. Secondo i primi accertamenti, l'indice del costo della vita, nel '60, registrerà difatti con ogni probabilità un aumento non lontano dal 3 %.

Assai più animato di quello riscontrato sui mercati all'ingrosso è stato comunque l'indirizzo conseguito dagli *scambi al minuto*. L'Associazione dei Commercianti, sorretta da un cospicuo contributo finanziario della nostra Camera di Commercio, ha ripetuto l'iniziativa collettiva « Torino Natale », già felicemente sperimentata nel '59. Sin dal 10 di dicembre le vie più commerciali di Torino sono state fastosamente addobbate e sfarzosamente illuminate con gioiosi festoni, allegorie natalizie, sagome di alberi e candelabri, brillanti di mille luci. Nulla hanno poi trascurato i singoli rivenditori per addobbare nel modo più festoso, originale ed elegante le loro vetrine. L'atmosfera natalizia si è così diffusa ovunque, intima ed accogliente, invitando presto agli acquisti. I risultati hanno corrisposto alle aspettative ed il volume complessivo degli affari conclusi nel mese ha superato i livelli, già piuttosto elevati, riscontratisi nella campagna natalizia del 1959.

Naturalmente gli sviluppi raggiunti dalle vendite sono stati di intensità diversa da ramo a ramo merceologico. Nella parte dedicata ai mercati al minuto, di essi è presentato un quadro abbastanza dettagliato. Nell'insieme, comunque, gli sviluppi stessi sono stati abbastanza diffusi ed equamente distribuiti. Ciò è confortante: in questa contingenza i commercianti al dettaglio hanno trovato un compenso alle maggiori spese incontrate nell'anno ed all'incertezza che le avversità climatiche avevano determinato nelle vendite della campagna primavera-estate.

Su un piano bene impostato, durante il mese di dicembre, si è pure conservato il *commercio torinese di esportazione*.

La Germania ha ancora incrementato la propria capacità di assorbimento, mentre nei rimanenti Paesi della Comunità Economica Europea le posizioni si sono conservate su un piano stazionario, sostanzialmente soddisfacente. Simile è risultata la situazione nei confronti dei Paesi facenti parte dell'EFTA; ove ad una certa ripresa avvenuta nell'Austria si è contrapposto un qualche rallentamento nella Svizzera. Così, dato che nei rimanenti Paesi europei non vi sono stati che movimenti compensativi, il volume globale delle esportazioni torinesi distribuitosi in Europa non si è allontanato dal livello riscontratosi in novembre.

Poche varianti si sono pure avute nei confronti dei Paesi appartenenti all'area del dollaro e della sterlina e legati da accordi bilaterali. In tal modo il consuntivo di dicembre, per le nostre esportazioni, si è mantenuto sul piano ormai in atto dalla fine dell'estate. Anche se non si sono realizzati nuovi progressi, la situazione è risultata quindi ancora abbastanza soddisfacente.

Con questo consuntivo si è chiuso il quadro offerto dal commercio di esportazione nel 1960. Il quadro è indubbiamente positivo. Sul piano nazionale, nei primi 11 mesi dell'anno, le esportazioni hanno raggiunto l'ammontare di 2.090,9 miliardi di lire, presentando un aumento del 28,9 % rispetto al corrispondente periodo del 1959. L'incremento conseguito dalle esportazioni torinesi, anche se le spedizioni all'estero di autoveicoli sono rimaste pressochè stazionarie, con ogni probabilità non è stato di misura inferiore.

Nell'insieme, tuttavia, il quadro stesso, non nasconde una cert'ombra. Come si è più volte accennato nella relazione degli ultimi mesi, a partire dal settembre, praticamente, la tendenza alla espansione si è esaurita; cosicchè si sono conservate le posizioni raggiunte senza conseguire nuovi progressi. Questa stazionarietà implica ovviamente un affievolimento nel saggio di espansione della nostra produzione industriale. Le prospettive che si affacciano all'aprirsi del '61 sono quindi un po' meno promettenti di quelle che si annotavano agli inizi del 1960.

L'andamento che seguirà la congiuntura internazionale nei prossimi mesi potrà comunque gettare una luce più precisa sulla situazione. Frattanto si può notare che l'acceleramento predisposto nell'attuazione del Mercato Comune, l'abolizione degli ultimi contin-

genti e l'inizio del livellamento della tariffa doganale esterna, anche se in un primo tempo inaspirano la concorrenza, a giro lungo non potranno non ravvivare gli scambi, non solo intercomunitari ma anche volti verso i Paesi terzi. L'esperienza delle fasi sinora attuate del mercato comune non lascia dubbi sull'argomento. E' indispensabile, però, che gli operatori proseguano alacramente lungo la via dei maggiori investimenti instaurata nel 1960. Soltanto attraverso questa strada la nostra industria potrà continuare a gareggiare validamente con la concorrenza estiva, consolidando le buone posizioni raggiunte: l'Italia è ormai fra i primi dieci Paesi industriali del mondo. D'altra parte la domanda avanzata dagli investimenti varrà a sorreggere la congiuntura interna, qualora questa dovesse manifestare maggiori segni di esitazione.

Il non mutato andamento delle esportazioni, assieme alla vivacità degli scambi interni, ha comunque fatto sì che l'*industria torinese*, anche nel mese di dicembre, abbia conservato una situazione di fondo bene impostata.

La siderurgia, nel corso del mese, ha infatti conservato uno stato di attività vivace e pienamente soddisfacente; anche se a causa dei minori consumi dell'edilizia la produzione si è mantenuta leggermente al di sotto dei massimi raggiunti negli ultimi mesi estivi e nei primi dell'autunno. Durante il novembre, nella nostra provincia, si produssero infatti 117.753 tonn. di materiali siderurgici, di fronte a 126.328 tonnellate del precedente ottobre ed a 115.029 del novembre del 1959.

Così, nei primi 11 mesi del 1960, la siderurgia torinese ha prodotto 1.296.222 tonn. di materiali siderurgici, contro 1.116.691 dello stesso periodo del 1959, realizzando un incremento del 16,08 %. Siffatto incremento è leggermente inferiore a quello conseguito sul piano nazionale, ove, dal gennaio al novembre, la produzione dell'acciaio ha acquisito un aumento del 22,7 % e quello della ghisa del 27 %. Va rilevato tuttavia che, dal '58 al '59, la produzione siderurgica torinese si era incrementata del 28,35 %, mentre quella nazionale s'era accresciuta soltanto del 7,11 %. Il minore slancio riscontratosi quest'anno nella nostra siderurgia rispetto a quella nazionale non è quindi che relativo.

Pienamente soddisfacente, nonostante il periodo stagionale poco favorevole, è pure risultata la situazione nei confronti dell'industria automobilistica. Anche nel dicembre, l'industria stessa ha continuato a fruire di una vivace corrente di ordinazioni; sicchè ha conservato il proprio tono produttivo su un piano sostenuto, nettamente superiore a quello che si riscontrava l'anno scorso alla stessa epoca e simile a quello notatosi nel novembre precedente. In quest'ultimo mese, nell'ambito nazionale, la produzione automobilistica ammontò a 51.998 unità di fronte a 49.561 dello stesso mese dell'anno scorso.

In tal modo, nei primi 11 mesi del 1960, in Italia si produssero 600.643 autoveicoli, di fronte a 452.586

del corrispondente periodo del 1959, realizzando l'incremento veramente notevole del 32,71 %. Come altre volte già si è rilevato va tuttavia osservato che l'aumento in parola è stato determinato esclusivamente dagli sviluppi acquisiti dal mercato nazionale. Infatti, dai primi undici mesi del '59 ai primi undici mesi del '60, le esportazioni automobilistiche italiane, pur mantenendosi alquanto elevate, appaiono decresciute del 3,43 %. Per contro le immatricolazioni al Pubblico Registro Automobilistico, dai primi dieci mesi del 1959 ai primi dieci mesi del 1960, si rivelano incrementate del 54,10 %.

Tra i rimanenti settori meccanici, le posizioni meglio intonate, nel dicembre, sono ancora risultate quelle dei rami volti alla produzione dei beni strumentali. Così, durante il 1960, la produzione torinese delle macchine per scrivere e calcolatrici risulta incrementata di una percentuale non diversa da quella rispecchiata dall'indice nazionale. L'indice in parola per i primi nove mesi dell'anno, appare passato ad una quota media di 365,9, contro 256,7 del corrispondente periodo del '59, e presenta un incremento del 42,87 %. Non di molto inferiori risultano gli aumenti acquisiti durante il 1960 dalle macchine grafiche, tessili e dai trattori.

Per le macchine utensili, il buon andamento congiunturale di dicembre, ha consentito invece di realizzare un incremento produttivo, riferito all'intera annata, che oscilla attorno al 13 % e simile appare la situazione nei confronti dei cuscinetti a rotolamento, minuterie meccaniche, apparecchiature di precisione, motori elettrici. Tra i rimanenti beni strumentali, gli incrementi acquisiti dalle attrezzature di carpenteria pesante, costruzioni ferro-tranviarie, carrozzerie ed accessori per autoveicoli sembrano superiori al precedente. Nei confronti delle macchine agrarie invece, a causa del ristagno che ancora è perdurato in dicembre, la produzione del 1960 difficilmente ha registrato un aumento rispetto a quello del 1959.

Infine, nel campo delle apparecchiature domestiche (cucine, frigoriferi, lucidatrici, radio, televisori, ecc.) la congiuntura di dicembre ha confermato un'impostazione di fondo veramente buona; anche se talune aziende hanno mostrato di avere ormai oltrepassato il periodo della massima attività stagionale. Così anche questa produzione, durante il 1960, ha acquisito un aumento che si è aggirato attorno al 20 %. Simile risulta la situazione nei confronti delle lampadine elettriche e delle penne stilografiche. Nel settore delle biciclette e dei ciclomotori, sebbene questi ultimi abbiano fruito in dicembre di un risveglio delle esportazioni, l'incremento realizzato è stato invece un po' inferiore.

Nell'insieme si ritiene comunque di non andare errati nel valutare l'aumento acquisito dalla produzione meccanica torinese nel 1960 in una percentuale simile a quella presentata dall'indice nazionale. Questo, senza tenere conto dei mezzi di trasporto, dai primi nove

mesi del '59 ai primi del '60, appare accresciuto del 22,24 %.

Per le industrie tessili l'andamento congiunturale del mese di dicembre è stato meno favorevole di quello di cui ha fruito l'industria meccanica. Soltanto le fabbriche di fibre artificiali e sintetiche hanno conservato un'intonazione veramente promettente. Presso i cotonifici e presso i lanifici, sia per il periodo di transizione e sia per una certa esitazione mostrata dai mercati all'ingrosso, l'affluenza delle ordinazioni si è fatta discontinua. Simile si è rilevata la congiuntura nei confronti delle maglierie e dei calzifici. Così, presso alcuni stabilimenti, il ritmo produttivo è stato leggermente abbassato.

Nonostante ciò, per diversi mesi del 1960, lo stato dell'attività si è serbato su una linea indubbiamente più vivace di quella che si riscontrava l'anno scorso alla stessa epoca. Pertanto, nonostante le ultime esitazioni, la produzione dei lanifici e dei cotonifici torinesi effettuata nel 1960 appare incrementata del 10 % almeno rispetto a quella del 1959. Maggiore (oscillante, cioè, attorno al 20 %) si rivela l'incremento acquisito dai calzifici e dalle industrie degli abiti confezionati. Nei riguardi delle maglierie e soprattutto dei canapifici, la massa della produzione si rivela per contro di ben poco aumentata rispetto al '59.

In campo conciario, la congiuntura del mese di dicembre, pur se non molto vivace, ha mantenuto una configurazione pressochè normale. Così, anche la produzione conciaria torinese, durante il 1960, ha realizzato un aumento dell'8 % circa. Meglio intonata, in dicembre, è tuttavia risultata la situazione per le industrie chimiche, cartarie e della gomma. Le prime due, durante il 1960, hanno quindi realizzato un aumento produttivo che si aggira attorno al 15 %, mentre l'industria della gomma ha aumentato la propria produzione di una percentuale affine a quella vistasi per l'industria automobilistica.

L'industria molitoria e quella pastaria, invece, sul finire di dicembre, hanno ricominciato a mostrare segni di difficoltà; talchè la loro produzione ben difficilmente ha potuto realizzare nel 1960 un qualche aumento apprezzabile rispetto all'anno precedente. L'industria dolciaria, quella dei biscotti e quella degli aperitivi e liquori si sono palesate invece ancora ravvivate dalle festività natalizie, anche se hanno mostrato di avere già oltrepassato la punta massima della ripresa stagionale. Così l'industria dolciaria, nonostante le oscillazioni attraversate nel corso dell'anno, ha effettuato una produzione che supera del 10 % almeno i livelli notatisi nel '59. Più consistente risulta l'accrescimento produttivo acquisito dalle industrie dei biscotti, degli aperitivi e liquori, nonchè della birra e delle bevande non alcoliche.

L'edilizia, infine, ha rallentato nel dicembre la propria attività, in seguito all'inoltrarsi della stagione ed al susseguirsi di giornate piovose. Nonostante ciò, in vista delle celebrazioni del '61 e per l'allestimento di stabilimenti industriali, essa ha ancora svolto una mole

di lavoro nettamente superiore a quella del dicembre '59. In tal modo l'attività esplicita dall'edilizia nel '60 non è stata sicuramente inferiore a quella dell'anno precedente. Simile è risultata la situazione nei confronti delle industrie annesse all'edilizia e di quelle estrattive.

Con quest'ultima pennellata si conclude il quadro presentato dall'industria torinese al chiudersi del '60. Il consuntivo dell'annata, in base a questo quadro, è nettamente positivo. In sostanza, nessun ramo industriale ha arretrato le proprie posizioni rispetto al '59: ognuno di essi ha acquisito dei progressi e diversi di siffatti progressi hanno raggiunto una portata veramente eccezionale. E' così certo che la produzione industriale torinese, durante il 1960, ha conseguito un incremento non inferiore a quello riscontratosi sul piano nazionale, valutato — come è noto — attorno al 17 %. A lato di questo progresso, ne sono stati realizzati altri, di intensità inferiore ma pur sempre assai consistenti, acquisiti dalle così dette attività terziarie (commercio, credito, assicurazioni, turismo, ecc.). Il reddito della nostra provincia, nonostante le fallanze di alcuni raccolti agricoli, è così aumentato nel '60 del 7 % almeno, come il reddito nazionale. Il 1960 è stata adunque un'annata di espansione piena, realizzata in un quadro di prezzi stabili che ha visto la produzione, i consumi, gli investimenti, le esportazioni e l'occupazione aumentare.

Di fronte a queste luci, al chiudersi dell'estate, sono però incominciate ad affiorare delle ombre. Le esportazioni, come dianzi si è accennato, hanno visto la propria tendenza all'espansione gradatamente esaurirsi. I raccolti agricoli, in alcuni casi, hanno deluso le aspettative; sicchè il sostegno dato dagli agricoltori alla domanda globale si è indebolito. Infine la domanda di taluni beni di consumo, come i tessili, si è fatta più cauta. Le prospettive che si affacciano per il 1961 — come già si è detto — sono quindi meno promettenti di quelle che si delineavano all'aprirsi del 1960.

Con ciò non si vuol tuttavia dire che il '61 debba essere un anno cattivo: di recessione. I consumi interni sono pur sempre volti verso l'espansione. Gli investimenti si mantengono su un livello elevato, tanto nell'ambito dell'iniziativa privata quanto in quello delle opere pubbliche. La stessa congiuntura internazionale si mantiene su un piano resistente e negli Stati Uniti d'America diversi osservatori prevedono un nuovo punto di svolta nella non lontana primavera. Sembra quindi assai probabile che i mesi immediatamente a venire debbano riserbare una congiuntura simile a quella che si è vissuto dal settembre ad ora. Poi, le affermazioni più o meno intense che realizzerà la ripresa primaverile chiariranno l'orientamento della congiuntura.

Nessun chiarimento sull'orientamento della congiuntura stessa, del resto, è stato fornito in dicembre dalle tendenze che sono affiorate sul *mercato finanziario*.

Il mercato stesso, naturalmente, ha risentito del consueto movimento di fine anno, tanto nei depositi quanto nei prelievi bancari. Così si è avuta l'impressione che in seguito alle esigenze straordinarie determinate dalle gratifiche e dalla tredicesima mensilità il grado di liquidità si sia abbassato. Nonostante ciò i depositi hanno conservato un ritmo ancora eccezionalmente elevato, se si considera la particolarità del mese, mentre in diversi conti, soprattutto, i saldi sono risultati pur sempre assai consistenti. In tal modo il dicembre ha confermato che la situazione, nella nostra provincia, non si è ancora normalizzata totalmente.

Va ricordato, però, che nei mesi scorsi i grandi complessi hanno attinto abbondanti mezzi finanziari, anche da altre province, mediante massicce emissioni obbligazionarie. Sembra quindi che il nostro mercato contenga ancora un ragguardevole fondo destinato, a raggio probabilmente breve, a finanziare programmi di investimento piuttosto consistenti.

Una qualche schiarita è sembrata invece delinear-si, durante il mese di dicembre, nel settore borsistico. Invero, nel campo dei valori azionari, la prima decade del mese ha ancora presentato una situazione delicata: l'offerta è continuata a prevalere, sicché le quotazioni si sono fatte via via più deboli. Nei giorni successivi, però, è affiorata una certa reazione che ha dato l'impressione che il fondo fosse ormai stato toccato. Così, pur continuando i ridimensionamenti e le oscillazioni, la quota media azionaria, nel corso del mese, non è diminuita che del 7,75%, mentre sono risultate trattate 3.884.376 azioni, contro azioni 3.788.820 del precedente novembre.

Più attivo, specie nell'ultima decade del mese, è pure apparso il mercato dei titoli a reddito fisso. Nel dicembre si sono infatti trattati titoli di Stato ed obbligazioni per un capitale nominale di 1099 milioni di lire, contro 856,5 del novembre. Nonostante ciò le quotazioni hanno seguito indirizzi divergenti che, a qualche cedenza patita da alcuni titoli, hanno contrapposto moderati spunti di ripresa in altri.

Con questo consuntivo la Borsa, dopo le ultime vicissitudini, ha chiuso il 1960. L'annata è stata par-

ticolare. Il buon andamento della congiuntura ha attratto capitali nazionali. A questi si sono aggiunti i capitali esteri, sia investiti permanentemente e sia « vaganti »; così la domanda si è via via tonificata e la quota ha preso a crescere. In questo quadro si è inserita una speculazione, spesso preparata, attratta dal miraggio d'un susseguirsi indefinito di rialzi. La Borsa, in tal modo, è andata oltre il segno, sinché vi è stato il « ridimensionamento » che tutti ricordano. Nonostante queste peripezie, però, il consuntivo del 1960, anche per la Borsa, è pur sempre positivo. Nel corso dell'anno, pur dopo lo slittamento degli ultimi mesi, la quota media azionaria ha realizzato un incremento del 29% circa. Nel contempo si sono trattate 54,3 milioni di azioni, di fronte a 43,4 del '59, e titoli di Stato ed Obbligazioni per un capitale nominale di 10,5 miliardi, contro 8,6 del '59. Nei confronti delle obbligazioni, in particolare, la Borsa ha consentito nel '60 un classamento eccezionale che ha favorito il finanziamento dell'industria.

Nei confronti del settore agricolo, infine, il mese di dicembre ha continuato purtroppo a recare condizioni meteorologiche niente affatto favorevoli. Nella seconda decade del mese si sono avute piogge insistenti e prolungate, a cui è poi seguito un improvviso irrigidimento della temperatura. Così la prima germinazione del frumento è risultata ovunque assai mediocre, mentre in diverse zone si sono verificati fenomeni di asfissia radicale. Anche le colture foraggere sono state in certo qual modo danneggiate dalle avverse vicende climatiche. In tal modo il 1960, che è stato scarsamente favorevole nei confronti dei raccolti, si chiude lasciando previsioni circondate da una certa incertezza.

Nonostante il maltempo si è comunque proseguito nel corso del mese nelle poche pratiche lavorative consentite dalla stagione. Pertanto, negli orti, si sono effettuate le consuete operazioni di semina, trapianto, protezione in letti caldi, e raccolta. Nel contempo si è dato corso a qualche trattamento antiparassitario alle essenze di frutta, mentre si è provveduto al taglio dei cedui.

Prodotti speciali

contro la corrosione

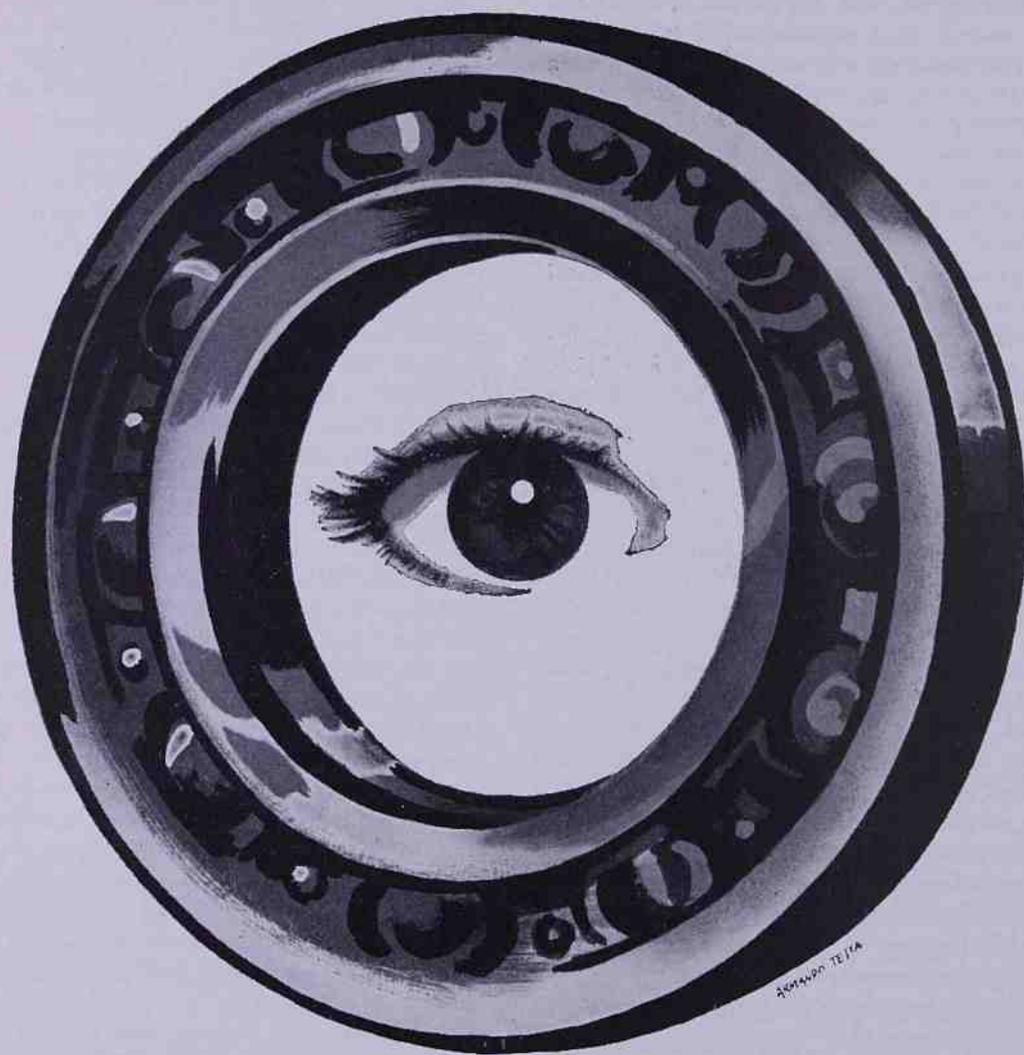
COLORI - VERNICI

SMALTI - PENNELLI



VIA MONTE PASUBIO 25 - TORINO - TELEF. 39.08.59 - 39.33.56

OCCHIO AI CUSCINETTI!



solo i ricambi originali

RIV

conservano sempre nuova la vostra auto

RASSEGNA DEL COMMERCIO ESTERO

Il commercio estero torinese nel mese di dicembre 1960

Durante il mese di dicembre la congiuntura economica internazionale, presentando ancora aspetti abbastanza favorevoli, ha permesso a quasi tutti i settori della produzione torinese di raggiungere risultati interessanti sui mercati mondiali. L'anno 1960 si è pertanto chiuso in modo nettamente positivo per l'interscambio torinese, anche se alcuni settori minori, nel dicembre, hanno risentito del consueto rallentamento stagionale e delle conseguenze di controversie sindacali ancora in corso.

Sempre elevata è risultata l'esportazione del settore metalmeccanico, ove diversi rami hanno realizzato incrementi veramente apprezzabili rispetto al 1959. Anche l'industria della gomma, quella dei cavi elettrici e quella delle materie plastiche presentano indici nettamente superiori a quelli registrati un anno fa, mentre in tono minore, ma sempre interessante, si presenta pure l'incremento esportativo dei tessuti di cotone e di lana. Una certa evoluzione è stata pure riscontrata nei rimanenti manufatti tessili; però risultati maggiormente positivi potranno ottenersi quando l'organizzazione di vendita all'estero di questo settore sarà in pieno sviluppo.

Passando ora in rassegna le importazioni, rileviamo che in dicembre l'industria torinese ha continuato i suoi acquisti di materie prime e di beni strumentali per valori più elevati rispetto all'anno passato. D'altra parte per avere una idea più esatta degli incrementi verificatisi negli acquisti di materie prime basta osservare i dati statistici ufficiali per rilevare che nei minerali di ferro, nei rottami non ferrosi, nella ghisa, nei ferri e laminati gli aumenti all'importazione rispetto al 1959 vanno da un minimo del 47 % ad un massimo del 266 %. Trattandosi di percentuali riferite alle importazioni globali italiane, è probabile che in certi settori gli incrementi di acquisto verificatisi nella nostra provincia possano anche risultare superiori rispetto alla media nazionale.

Se poi passiamo ai beni strumentali, rileviamo che gli investimenti delle nostre industrie sono risultati superiori a quelli effettuati nel mese di dicembre 1959. Le importazioni globali effettuate nei primi dieci mesi del 1960 risultano, per certe macchine, superiori del 100 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ci risulta che nell'ambito della nostra provincia

gli investimenti sono stati notevoli, non solo nei grandi complessi, ma pure nelle medie e nelle piccole industrie; molte delle quali approfittano del decentramento per impostare su nuove basi tecniche la loro organizzazione produttiva commerciale.

Queste necessità di rinnovo sono strettamente legate, senza dubbio, al continuo evolversi della concorrenza internazionale, che si accentuerà in seguito ai recenti provvedimenti adottati dai Paesi della Comunità, che accelera la diminuzione delle tariffe doganali interne e di quella esterna comune e stabiliscono l'eliminazione anticipata dei contingenti tuttora previsti.

Ogni imprenditore è ormai convinto della necessità di aggiornare continuamente i propri impianti in rapporto alla concorrenza internazionale ed ai continui progressi della tecnica mondiale, se non vuole correre il rischio di soccombere. Durante il 1960 tali investimenti sono stati favoriti da una congiuntura favorevole per i nostri operatori. Auguriamoci che anche nel 1961 la situazione economica del mondo occidentale si presenti così favorevole, in modo da permettere all'industria torinese di acquisire i mezzi per perfezionare sempre di più la propria organizzazione tecnica commerciale.

Un particolare interessante si può rilevare dalla ripartizione geografica dell'interscambio torinese. Non crediamo di errare affermando che oltre l'85 % delle esportazioni e delle importazioni torinesi è stato effettuato durante il 1960 con i Paesi del mondo occidentale. Con vaste aree economiche dell'Estremo Oriente, purtroppo, non è stato possibile realizzare affari sufficientemente interessanti, in considerazione di particolari situazioni di ordine politico, economico e militare.

Esaminiamo ora l'interscambio torinese Paese per Paese, per seguire in dettaglio soprattutto l'andamento esportativo.

PAESI DEL M.E.C.

Germania Occidentale - La richiesta da parte della clientela tedesca di nostri manufatti va incrementandosi sempre maggiormente, soprattutto per quanto riguarda i beni di consumo durevoli o semidurevoli. In questi ultimi mesi è stato rilevato un particolare aumento delle esportazioni di tessuti di cotone e misti e di tessuti di lana. E' evidente che la clientela tedesca

preferisce questi nostri prodotti che sovente presentano caratteristiche di qualità ed originalità inconfondibili.

Sempre favorevole risulta pure l'andamento delle esportazioni di autoveicoli, macchine da scrivere e calcolatrici, materie plastiche, pelli e calzature, vini vermouth, apparecchi elettrici ed elettrodomestici e macchine varie.

Ad uno sviluppo delle esportazioni con questo Paese si contrappone anche un incremento notevole delle importazioni di materie prime, semilavorati e beni strumentali di origine tedesca. Durante il 1960 la percentuale delle importazioni di merci tedesche rispetto alle esportazioni di merci italiane risulta infatti superiore, tanto che nei primi dieci mesi dell'anno si è verificato un saldo passivo per noi. Occorre però considerare che notevoli quantitativi di prodotti si riferiscono soprattutto a materie prime, quali rottami, prodotti chimici di base, semilavorati di ferro, acciai laminati e, particolarmente, beni strumentali indispensabili per il rinnovo dei nostri impianti.

Le nostre previsioni ottimistiche espresse in numerose relazioni circa il continuo incremento delle possibilità di assorbimento di questo mercato sono state confermate dai dati statistici a nostre mani, ed a nostro parere durante il 1961 l'interscambio, particolarmente con la nostra provincia, potrà avere un ulteriore sviluppo.

Altro Paese molto interessante, soprattutto se l'interscambio è riferito alla nostra provincia è la Francia. Da questo Paese abbiamo particolarmente acquistato ingenti quantitativi di materie prime ferrose e semilavorati metallici, nonché lane succide e lavate. Appunto per queste ragioni riteniamo che anche nell'ambito della nostra provincia la bilancia commerciale dovrebbe essere nettamente in passivo per noi.

La Francia è ancora uno dei Paesi con tariffa doganale più elevata, e non tutte le nostre industrie riescono a piazzare favorevolmente i loro prodotti su quel mercato. Tra l'altro l'industria locale si sta rimodernando giorno per giorno, per cui in parecchi settori non è agevole vincere la concorrenza. Dalla nostra provincia risultano esportati autoveicoli, trattori, macchine e motori, macchine utensili ed utensilerie, vini vermouth e vini, cuscinetti a sfere, prodotti della carta, ecc.

Benelux — Con questi Paesi, purtroppo, gli scambi diventano sempre più difficili a causa della concorrenza tedesca ed inglese e della produzione locale. Purtroppo un leggero incremento dell'interscambio tanto all'esportazione quanto all'importazione si è verificato anche durante il mese di dicembre. Le esportazioni più importanti si riferiscono ad apparecchi elettrici ed elettrodomestici, prodotti di materie plastiche, vini e vermouth, autoveicoli, prodotti farmaceutici e chimici.

PAESI DELL'E.F.T.A.

E' probabile che durante il 1961, con l'attenuazione dei dazi nella tariffa comune esterna, le relazioni commerciali con i Paesi dell'EFTA possano migliorare. E'

pure probabile che eventuali acceleramenti, sempre nel campo delle riduzioni, possano verificarsi, e ciò dipenderà soprattutto dalla buona volontà dimostrata dai Paesi dell'organizzazione dell'EFTA e del MEC per una sempre maggior collaborazione nel campo economico e politico.

Gran Bretagna — I rapporti commerciali dell'industria della nostra provincia con gli importatori della Gran Bretagna restano nella pluralità dei casi circoscritti a pochi settori, per le note ragioni già esposte in numerose relazioni. Purtroppo non è stato possibile, almeno sinora, per i nostri produttori di beni strumentali inserirsi efficacemente su questo mercato. Le richieste della clientela inglese si limitano pertanto soprattutto a beni di consumo durevoli e semidurevoli, fra i quali emergono le macchine da scrivere e calcolatrici, i manufatti tessili, i prodotti plastici, le pelli e calzature, i prodotti farmaceutici e di bellezza, il talco, i vini vermouth, gli autoveicoli ed i cuscinetti a sfere.

Dall'Inghilterra ci pervengono discreti quantitativi di materie prime e di beni strumentali, mentre per quanto riguarda i beni di consumo è stato riscontrato che i produttori inglesi offrono prodotti a condizioni non competitive, per cui l'importatore italiano preferisce importare da altre origini.

Svezia e Norvegia — Come già rilevato nei mesi scorsi, questi due mercati sono particolarmente controllati dalla Gran Bretagna e da altri Paesi, lasciando all'industria torinese scarse possibilità di affermazione. Risultano tuttavia esportati autoveicoli, cuscinetti a sfere, tessuti e vini vermouth.

Austria — Un leggero miglioramento è stato riscontrato in dicembre nelle relazioni commerciali con l'Austria. Purtroppo la bilancia commerciale con questo Paese si presenta, anche nell'ambito della nostra provincia, in passivo per noi. Com'è noto le nostre cartiere acquistano ingenti quantitativi di materie prime e di cellulosa, mentre altri operatori importano, sempre per valori elevati, legnami, bestiame, formaggi, ferri ed acciai laminati.

Si ritiene che in quest'ultimo bimestre le relazioni commerciali con l'Austria siano migliorate anche per quanto riguarda le nostre esportazioni. In particolare risultano esportati autoveicoli, prodotti della carta, macchinari, macchine da scrivere e calcolatrici, lavori metallici, tessuti, pelli e calzature, vini vermouth ed articoli casalinghi.

Svizzera — Una nota piuttosto negativa ci perviene dall'interscambio con la Svizzera. Può darsi che l'appartenenza di questo Paese all'EFTA e l'applicazione della tariffa doganale esterna abbiano deviato le correnti esportative di questo mercato, il quale probabilmente avrà trovato più conveniente acquistare certi prodotti da altre parti. Risultano comunque esportati dalla nostra provincia apparecchi elettrici, autoveicoli,

prodotti della carta, cuscinetti a sfere, prodotti tessili, pelli e calzature, pneumatici, macchine da scrivere e calcolatrici, vermut, ecc.

ALTRI PAESI DELL'OECE

Come di consueto, l'interscambio con la Grecia si mantiene ad un livello abbastanza soddisfacente. La clientela greca ha dimostrato ancora una volta un certo interesse per quasi tutti i settori della produzione torinese e particolarmente per i beni di consumo. Tra le esportazioni più importanti emergono quelle di autoveicoli, macchine agricole, pneumatici, lavori metallici, tessuti di cotone e di lana, macchine da scrivere e calcolatrici, macchine tipografiche, cuscinetti a sfere, occhiali e numerosi altri prodotti per valori minori.

Turchia — Nel mese di dicembre l'interesse dell'importatore turco si è esteso a qualche altro prodotto rispetto ai mesi precedenti. Evidentemente le assegnazioni valutarie sono state più abbondanti. Purtroppo la situazione economica turca, pur presentando aspetti leggermente favorevoli, non ha quella stabilità indispensabile per aprire le porte ad un libero scambio di merci. Le esportazioni più importanti riguardano gli autoveicoli, i cavi elettrici, le macchine utensili e loro parti, le macchine agricole, i motori, i lavori metallici, i pneumatici, le penne stilografiche.

AREA DELLA STERLINA

Nonostante gli sforzi dei nostri operatori per migliorare le relazioni commerciali con i Paesi dell'area della sterlina, dobbiamo purtroppo rilevare che tali sforzi non sono stati finora coronati da successo. A parte un discreto incremento verificatosi con l'India e l'Australia, con tutti gli altri Paesi difficoltà di natura varia non hanno permesso la realizzazione di soddisfacenti risultati.

India — Data l'insufficiente disponibilità valutaria, il Governo indiano è costretto a concedere licenze di importazione solo per i prodotti ritenuti essenziali per l'economia. Pertanto solo alcuni settori dell'industria torinese sono stati interessati alle richieste indiane, ed in particolare i settori automobilistico, dei cuscinetti a sfere, delle macchine da scrivere e calcolatrici, della carta e dei prodotti farmaceutici ne hanno beneficiato.

L'economia indiana deve affrontare purtroppo difficoltà di ogni genere per l'attuazione di piani di industrializzazione. E' difficile pertanto, almeno per un certo numero di anni, che i nostri operatori riescano a migliorare le loro posizioni su quel mercato.

Australia — La situazione dell'interscambio appare pressochè immutata rispetto a quella dei mesi scorsi, ed ancora una volta le entità valutarie più importanti risultano realizzate dall'industria delle macchine agricole, dei pneumatici, degli articoli vari casalinghi, dei macchinari.

In effetti ci risulta che un certo miglioramento si è verificato in questi ultimi tempi nella situazione economica di questo Paese. Le disponibilità valutarie sono aumentate, per cui gli operatori locali hanno potuto incrementare i loro acquisti soprattutto dalla Gran Bretagna. Un certo interesse tuttavia è stato riscontrato anche per i beni di consumo di produzione italiana, ed alcuni grandi magazzini australiani da qualche anno vendono i nostri prodotti. Appunto per queste ragioni si dovrebbe dedicare a questo mercato maggiore attenzione, anche se da esso ci separano distanze elevate che indubbiamente costituiscono un ostacolo per l'organizzazione commerciale delle nostre aziende.

Libia — Con la Libia gli acquisti si sono purtroppo leggermente attenuati; speriamo si tratti solo di un fatto transitorio e che la clientela libica continui a dare la preferenza ai nostri prodotti. Quasi tutti i settori della produzione torinese sono stati interessati, e particolarmente quelli degli autoveicoli, delle macchine da scrivere e calcolatrici, dei lavori metallici, dei tessuti, dei manufatti tessili, degli apparecchi cinematografici, dei macchinari vari, dei cuscinetti a sfere, delle penne stilografiche, dell'utensileria e dei vini vermut.

Tra i Paesi africani menzioniamo ancora il Sud Africa, i cui importatori hanno richiesto quantitativi modesti di tessuti di cotone, cavi elettrici, autoveicoli, apparecchi e macchinari vari, materie plastiche.

Un certo risveglio si sta verificando anche col mercato della Nigeria, in leggera ripresa, e le richieste si riferiscono soprattutto a macchine agricole, manufatti di cotone, penne stilografiche, prodotti chimici, apparecchi elettrici, autoveicoli e vini vermut. Il mercato nigeriano è indubbiamente un vasto mercato, purtroppo con una popolazione attualmente ad un basso livello di vita. E' probabile che un miglioramento dell'economia comporti anche un aumento del tenore di vita e conseguentemente una maggior richiesta di nostri manufatti.

AREA DEL DOLLARO

Il rallentamento dell'esportazione verso gli Stati Uniti ha certamente influito sulla bilancia commerciale con questo Paese, bilancia che ora appare nettamente in passivo per noi. Tale fenomeno è stato facilitato dalla pressochè completa liberalizzazione dei prodotti provenienti dall'area del dollaro, di cui hanno beneficiato particolarmente gli Stati Uniti.

Le nostre esportazioni di autoveicoli continuano, se pure a ritmo leggermente ridotto rispetto agli anni scorsi, e per valori abbastanza interessanti. Diversa appare la posizione dell'industria delle macchine calcolatrici e da scrivere, che giorno per giorno migliora la sua affermazione sul mercato statunitense.

Col Canada purtroppo i risultati finora realizzati non sono proporzionati al potere di acquisto della popolazione di quel Paese e praticamente all'importanza

del mercato. Le entità valutarie più importanti risultano realizzate dalle industrie delle macchine da scrivere e calcolatrici, degli autoveicoli e dei cuscinetti a sfere. Discreti quantitativi di tessuti di lana e misti e di vermut risultano pure inviati. E' evidente che questo mercato è notevolmente influenzato dalla Gran Bretagna, che gode tuttora di tariffe preferenziali, e dagli Stati Uniti, favoriti dalla loro posizione geografica.

Argentina — Un leggero miglioramento viene riscontrato in dicembre nelle relazioni commerciali con l'Argentina. Ciò significa che la politica condotta dal Governo argentino incomincia a dare risultati positivi, risanando innanzi tutto la situazione economica interna e creando le premesse per uno sviluppo delle relazioni anche con l'estero.

L'industria metalmeccanica e quelle ad essa strettamente collegate sono state oggetto di particolari richieste da parte della clientela argentina. Risultano esportati autoveicoli, cuscinetti a sfere, macchinari vari, lavori metallici, pneumatici e lavori di gomma e strumenti di precisione.

Brasile — Anche con questo Paese l'industria metalmeccanica ha realizzato la maggior parte delle entità valutarie, esportando autoveicoli, cuscinetti a sfere, macchine da scrivere e calcolatrici, lavori metallici, utensilerie, macchine e motori.

Purtroppo tutti gli altri settori della produzione torinese sono in sostanza eliminati da questi mercati, sia per la concorrenza locale, sia perchè la situazione economica interna permette l'assegnazione di valute entro i limiti fissati dalle scarse disponibilità valutarie.

Il processo di industrializzazione in Brasile si sta comunque attuando lentamente ma con un certo progresso, e data la ricchezza del sottosuolo brasiliano c'è da sperare che in un prossimo avvenire la situazione economica interna possa migliorare sensibilmente.

Con gli altri Paesi dell'America centro-meridionale le entità valutarie più importanti sono state realizzate dalla Columbia, con acquisti di macchine da scrivere e calcolatrici, autoveicoli, pneumatici e prodotti cartari, e dall'Uruguay, la cui richiesta tocca numerosi prodotti. Fra questi i più importanti sono gli apparecchi elettrici, gli autoveicoli, le macchine da scrivere e calcolatrici, le utensilerie, i prodotti chimici, le macchine tipografiche.

Europa orientale — Le relazioni commerciali con i Paesi dell'Europa orientale non si sono ravvivate rispetto ai mesi precedenti. Permangono le difficoltà di ordine tecnico, economico e valutario, e non si vede, almeno per ora, alcuna possibilità di modificare lo stato attuale delle cose. Pur essendosi stipulati accordi commerciali con relativi contingentamenti bilaterali, gli scambi sono sempre intralciati dalla difficoltà di reperire contropartite alle nostre esportazioni, a prezzi internazionali.

Inoltre l'interscambio non presenta mai quella continuità che di norma si verifica con i Paesi del mondo occidentale. Le trattative con gli organismi di Stato

non possono avere quella elasticità che di norma si riscontra con gli operatori privati. Gli stessi contatti di natura tecnica-commerciale sono resi, appunto per queste ragioni, difficili, a tutto scapito dello sviluppo dell'interscambio. Un miglioramento della situazione politica mondiale potrebbe forse creare le basi per una intensificazione dell'interscambio, tanto più che in alcuni Paesi dell'Europa orientale si sta da tempo pensando al miglioramento del tenore di vita della popolazione, che comporterebbe maggiore assorbimento di beni di consumo e dei relativi impianti. Forse il 1961 potrà costituire una svolta decisiva nelle relazioni con questi Paesi.

ALTRI PAESI

Tra i Paesi non menzionati ricordiamo l'Etiopia la quale, nonostante i gravi avvenimenti politico-militari avvenuti recentemente, ha acquistato discreti quantitativi di autoveicoli, cuscinetti a sfere, macchine e motori, macchine da scrivere e calcolatrici, macchine tipografiche, lavori metallici, tessuti di cotone e lana e relativi manufatti, articoli casalinghi, ecc.

Passando in esame il medio oriente, appaiono in netto progresso le esportazioni torinesi verso il Libano, mercato di grande interesse poichè ad esso accedono anche gli operatori dei mercati vicini particolarmente interessati ai nostri beni di consumo. Le esportazioni più importanti si riferiscono ad autoveicoli, apparecchi elettrici ed elettrodomestici, macchine da scrivere e calcolatrici, manufatti e tessuti di cotone e di lana, materie plastiche, penne stilografiche, pneumatici e lavori di gomma, prodotti chimici e farmaceutici.

La Siria, che prima dell'annessione all'Egitto costituiva un mercato di buon assorbimento per i nostri prodotti, ora subisce praticamente le conseguenze di una politica economica di controllo valutario, per cui le importazioni di nostri prodotti non sono di importo elevato e riguardano soprattutto articoli metalmeccanici quali cuscinetti a sfere, autoveicoli e macchine da scrivere e calcolatrici. Sono stati esportati inoltre pneumatici, materie plastiche, prodotti farmaceutici e tessuti.

In estremo oriente purtroppo non è stato possibile realizzare alcun affare interessante con l'Indonesia e la Cina. Trattasi di due Paesi con immense risorse economiche e commerciali che potrebbero assorbire enormi quantitativi di nostri beni strumentali e di consumo. Tuttavia, soprattutto per questioni di ordine politico, non è stato sinora possibile migliorare l'interscambio.

Situazione nettamente migliore invece col Giappone, i cui operatori si sono finalmente decisi ad interessarsi dei nostri prodotti con acquisti di macchine da scrivere e calcolatrici, macchine tipografiche, macchine utensili e vini vermut. Occorre però considerare che le nostre Autorità hanno compiuto sforzi non indifferenti per liberalizzare le importazioni da questo paese, in modo da porre su di un piano di normalità le relazioni commerciali italo-giapponesi.

SINOSI DELL'IMPORT-EXPORT

AUSTRALIA

Gli sviluppi della produzione industriale.

In una recente dichiarazione rilasciata alla stampa, il Ministro del Commercio australiano, J. McEwen ha sottolineato il fatto che, nell'esercizio finanziario 1959-1960, ben 460 progetti (sia di costruzione di nuovi impianti industriali, sia di ampliamento di stabilimenti già esistenti) erano in via di realizzazione in Australia.

Tale cifra rappresenta un aumento del 25% rispetto all'esercizio precedente ed è tanto più significativa in quanto l'incremento dell'attività produttiva si rispecchia in tutti i settori della vita industriale del paese.

Questa dimostrazione di fiducia nel futuro da parte dell'industria è prova evidente della saldezza e del vigore dell'economia australiana, convincimento del resto condiviso da diverse società estere che hanno investito i loro capitali in un terzo almeno dei 460 progetti iniziati nel 1959-60.

Il movimento di espansione più sensibile è riscontrato in industrie che forniscono beni strettamente collegati allo sviluppo dell'economia del paese, quali prodotti chimici e petroliferi, carta, materiali da costruzione, cemento, mattoni, tubi. Investimenti per oltre 100 miliardi di lire costituiscono la testimonianza dell'interesse allo sviluppo dell'industria petrolifera; impianti di distillazione, di cracking catalitico, di oli lubrificanti, nonché una grande raffineria nel sud dell'Australia, sono in fase di avanzata costruzione.

Nel campo del macchinario e delle apparecchiature industriali, la maggioranza delle aziende sta ampliando la gamma della produzione interna in vista delle maggiori esigenze del mercato interno e dell'esportazione. E' opportuno mettere in evidenza che nel corso del 1960 l'Australia ha esportato per circa 20 miliardi di lire in questo campo (impianti di aria condizionata, carrelli sollevatori a forcella, compressori, distributrici automatiche, ecc.).

Anche nei settori tessili e farmaceutici gli investimenti si sono mantenuti su livelli elevati, confermando non solo la fiducia nella stabilità economica, ma anche la tendenza diffusa in tutti i settori dell'industria ad operare in Australia producendo in loco beni che altrimenti dovrebbero venire importati dall'Europa e dagli Stati Uniti.

Il Ministro del Commercio australiano ha concluso le sue dichiarazioni fornendo

AIUTI TECNICI: Giappone — **EDILIZIA:** Gran Bretagna — **ESPORTAZIONE CAFFE':** Colombia — **IMPORTAZIONI:** Germania; Jugoslavia — **INDUSTRIA:** Gran Bretagna; Tailandia — **INVESTIMENTI:** Stati Uniti — **PRODUZIONE CACAO:** Ghana — **PRODUZIONE INDUSTRIALE:** Australia; Germania; Gran Bretagna; Giappone; Israele; Pakistan — **SITUAZIONE ECONOMICA:** Brasile; Gran Bretagna; Nigeria; Perù; Spagna — **TURISMO:** Stati Uniti — **COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA:** Capitali svizzeri; Viaggi d'informazione nell'America Latina e nel Medio Oriente; Tariffe preferenziali Madagascar; Miglioramento relazioni economiche con l'America Latina.

alla stampa un elenco di alcuni tra i principali progetti attualmente in fase di realizzazione o di completamento:

— Una raffineria di piombo a Port Perie.

— Ampliamento e sviluppo degli impianti per la fusione del rame a Mt. Isa e a Townsville.

— Impianti per la fusione dello zinco a Cockle Creek.

— Un nuovo impianto per la produzione di fogli di alluminio nel New South Wales.

— Uno stabilimento a Somerton per la fabbricazione di pneumatici e copertoni.

— Ampliamento dei cementifici in tutti gli stati.

BRASILE

Situazione economica.

Secondo informazioni dell'Ambasciata d'Italia a Rio de Janeiro la congiuntura economica brasiliana è caratterizzata da un'atmosfera di attesa, destinata a prolungarsi fino ai primi mesi del corrente anno, cioè fino all'assunzione dei poteri da parte del nuovo Presidente della Repubblica, Janio Quadros, che avrà luogo alla fine di gennaio. Il bilancio della politica economica del Presidente Kubitschek è oggetto, naturalmente, di polemiche. Da una parte si mettono in risalto le realizzazioni degli ultimi cinque anni e i progressi raggiunti nei vari settori per i quali il governo si era preposto mete precise: i successi maggiori riguardano l'industria siderurgica, automobilistica, dei cantieri navali, la produzione di energia elettrica, l'estensione della rete stradale, la produzione e la raffinazione del petrolio.

Da parte dell'opposizione, mentre si contesta la «economicità» di alcune del-

le nuove iniziative industriali, che si dicono sorte in modo artificiale per avvalersi delle agevolazioni concesse dal governo, si mette in evidenza la grave inflazione che in cinque anni ha triplicato la circolazione monetaria, la quotazione del dollaro e il costo della vita.

Le dichiarazioni rese da Janio Quadros durante la campagna elettorale non permettono di tracciare previsioni precise di un programma economico. Il Presidente eletto ha sempre ripetuto di voler seguire una politica di «desinflazione» — non di deflazione — che non sia di ostacolo al progressivo sviluppo economico del paese. Quanto al sistema valutario, questi ambienti si attendono una riforma parziale, forse graduale, verso la eliminazione della pluralità dei cambi: si può ritenere che l'estensione del «mercato libero» potrà col tempo modificare l'attuale sistema di cessione delle divise agli importatori ma è diffusa la convinzione che il cambio per il caffè non potrà essere lasciato allo stesso livello di quello applicabile alle importazioni.

Non si conosce in qual modo il Presidente Quadros affronterà il problema del debito verso l'estero: il governo uscente ha cercato comunque di renderlo meno urgente, ottenendo dall'Eximbank e dal Fondo Monetario un rinvio delle scadenze che si verificheranno nei primi mesi della nuova amministrazione.

Nel complesso, gli ambienti industriali, bancari e commerciali del Brasile mostrano fiducia nello sviluppo della loro economia; essi attendono con serenità il nuovo Presidente, ricordando che come Governatore, negli anni 1955-1958, riuscì a risanare le finanze dello Stato di San Paolo, circondandosi di elementi giovani, di vedute moderne, veramente capaci e devoti alla causa della pubblica amministrazione.

COLOMBIA

Aumento delle esportazioni di caffè.

Le esportazioni di caffè colombiano sono aumentate notevolmente nel tardo autunno del 1960, riportando la Colombia alla sua quota normale di esportazioni. Le riserve ufficiali di oro e valuta estera che avevano subito una diminuzione, sono migliorate sostanzialmente nel mese di ottobre. Il Comitato delle 21 Repubbliche Americane con sede a Bogotá ha approvato di recente «l'Atto di Bogotá», che appoggia fondi per lo sviluppo economico e sociale di questi paesi.

Aderendo ad una richiesta del governo colombiano, alcuni tecnici della International Bank for Reconstruction and Development stanno studiando i bisogni e le necessità più impellenti del paese ed è già stato ottenuto dalla Banca un prestito di 5,4 milioni di dollari per le attrezzature della ferrovia atlantica.

La produzione nazionale in genere, durante il 1959, ha raggiunto i 21.382 milioni di pesos ai prezzi del 1958. Le esportazioni colombiane nello scorso mese di settembre hanno totalizzato 48,8 milioni di dollari USA contro i 28,8 milioni del precedente mese di agosto. Le esportazioni di caffè sono aumentate sostanzialmente a 823.360 sacchi, portando la quota totale dell'annata a 5.671.171 sacchi; le esportazioni avrebbero potuto essere molto maggiori, se non si fosse verificata la congestione del porto di Buenaventura.

Le importazioni nei primi nove mesi dello scorso anno hanno raggiunto la cifra di 331,8 milioni di dollari, paragonati ai 276 milioni del corrispondente periodo del 1959.

La Superintendencia de Sociedades Anonimas ha annunciato che nei primi otto mesi del 1960 la capitalizzazione di 39 società colombiane è aumentata da 260.562.000 a 691.275.000 pesos. Le società che hanno avuto i maggiori aumenti sono la Compagnia Colombia de Tijos, S.A. (4 milioni di pesos), la Panos Vicuna Santa Fé, S.A. (4 milioni di pesos), la Gran Cadena de Almacenes Colombianos, S.A. (9 milioni).

Dopo circa un anno di trattative la British American Tobacco Company ha ottenuto il permesso di costruire una fabbrica vicino a Bogotá. Il governo concederà alla società il permesso di importare macchinario ed attrezzature per un valore pari a 700.000 dollari. La compagnia in cambio non produrrà sigarette di solo tabacco scuro e si impegna di limitare le importazioni agli articoli specializzati che non si possono avere in territorio colombiano.

La American Can Company ha annunciato il progetto di costruire un impianto a Barranquilla per la produzione di scatole. L'impianto costerà 15 milioni di pesos.

La Tachelos Colombianas, S.A. di Cali ha ottenuto il permesso di importare nuove macchine per la produzione di chiodi. La società potrà in tal modo soddisfare

il fabbisogno locale e produrrà approssimativamente 1.200.000 libbre all'anno.

Le misure dei chiodi varieranno da quelli per calzature a quelli di maggior dimensioni che possono essere adoperati in tutte le industrie.

GERMANIA

Situazione della produzione industriale fino al mese di ottobre 1960.

La produzione industriale nella Repubblica Federale Tedesca ha raggiunto nel mese di ottobre 1960 una nuova punta massima, in modo particolare per quanto riguarda i beni di investimento e l'industria alimentare.

Rispetto al 1959 tale produzione è aumentata complessivamente dell'8%. Si sono riscontrati degli aumenti dell'11% nell'industria dei beni di investimento, del 10% nelle materie prime, del 10% nell'industria alimentare, del 7% per i beni non di prima necessità e del 6% per i beni di largo consumo.

Aumento nelle importazioni di macchinario.

Le importazioni di macchinario della Repubblica Federale Tedesca durante il primo semestre del 1960 hanno raggiunto un totale di 962 milioni di marchi, un aumento cioè del 41% nei confronti del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Questo aumento è stato rilevato da un rapporto della German Machinery Manufacturers, che riferisce anche che le esportazioni di macchinario tedesco nella prima metà dello scorso anno sono ammontate a 2,32 bilioni di marchi, un aumento del 15,9%.

I paesi che forniscono macchinario alla Germania sono nell'ordine gli Stati Uniti, la Svizzera e la Gran Bretagna e i tipi di macchinario maggiormente importato i seguenti: macchine utensili, macchinario tessile e macchine per ufficio.

Le quote di importazioni maggiori si sono riscontrate, sempre nel primo semestre dell'anno scorso, nelle macchine agricole, macchine per cartiere e per stampa, elevatori, macchine da cucire e macchine per prodotti alimentari. L'Associazione tedesca attribuisce il considerevole aumento delle importazioni di macchinario principalmente ai favorevoli sviluppi ciclici riscontrati ultimamente nella Repubblica Federale e ad altri fattori di minore importanza.

Fonti attendibili informano che le importazioni di macchinario dagli Stati Uniti continueranno ad aumentare nei prossimi mesi.

GHANA

Raccolto di cacao.

Gli acquisti totali dal raccolto di cacao effettuato nel territorio di Ghana a fine

agosto 1960 sono ammontati a 25.411 tonnellate, paragonate con le 29.574 tonnellate del 1959.

Considerando il raccolto dell'anno 1959-1960, un portavoce del Ghana Cocoa Marketing Board ha stabilito che la produzione di cacao in Ghana è stata la più alta da quando è stato istituito il Board e cioè tredici anni fa (gli acquisti del raccolto 1959-1960 sono ammontati a 291.514 tonnellate paragonate con le 225.955 tonnellate del raccolto 1958-1959).

Il portavoce ha raccomandato la qualità del raccolto, del quale circa il 70% appartiene al Grado I e il 30% al Grado III. Il contributo degli agricoltori al Secondo Piano di Sviluppo, che è basato su un contributo di 12s. al carico per ogni carico di 60 libbre, ha raggiunto la cifra di LG. 6.932.000.

Gli acquisti del raccolto 1960-1961 sono incompiuti al 23 settembre dello scorso anno.

GIAPPONE

Il Giappone fornisce tecnici.

Il Giappone sta attualmente iniziando l'invio di aiuti tecnici ai paesi dell'Asia meridionale e a quelli del Medio Oriente come risposta alle richieste di paesi sottosviluppati. La maggior parte degli aiuti giapponesi proviene dal Ministero delle Poste, dall'Ente per le Telecomunicazioni e dall'Associazione per la Collaborazione delle Telecomunicazioni Oltremare.

Il Giappone aveva già precedentemente un programma di aiuto ai paesi sottosviluppati nei loro progetti di sviluppo, ma a causa di una deficienza nel sistema organizzativo ben poco poté essere fatto. Con il miglioramento del livello tecnico — particolarmente nel settore delle telecomunicazioni — che si è riscontrato negli ultimi tempi, il Giappone è oggi in grado di offrire una attiva collaborazione economica e assistenza tecnica.

Richieste formali dai paesi interessati hanno incoraggiato il Giappone a progredire. Una missione tecnica composta di produttori di macchinario per comunicazioni e cavi è stata inviata nella scorsa primavera nei paesi meridionali dell'Asia, mentre nell'estate una missione di tecnici per le telecomunicazioni è stata inviata nei paesi del Medio Oriente. Altri esperti sono stati inviati in Cambogia, Thailandia, Filippine, Pakistan e Persia sempre su richiesta da parte dei suddetti paesi.

Recenti richieste sono pervenute dall'Arabia Saudita, dal Sudan e dal Congo. Il Giappone si è inoltre assunto il compito di addestrare tecnici dovunque essi siano richiesti. La Science and Technology Agency sta progettando l'apertura di un centro di addestramento tecnico per personale che giungerà dai paesi del Medio Oriente e da quelli dell'Asia meridionale.

Gli Stati Uniti e la Germania Occidentale sono stati i primi paesi ad intrapren-

dere queste iniziative ed entrambi hanno aperto un centro di addestramento tecnico in Thailandia. Questo tipo di collaborazione non aiuta soltanto i rapporti internazionali, ma contribuisce grandemente allo sviluppo delle esportazioni.

Progresso nella produzione automobilistica.

Il progresso annuale nella produzione di autoveicoli giapponesi mostra un ritmo stupefacente. Durante il 1959 la produzione è stata di 262.000 unità e si presume che abbia raggiunto le 380.000 unità nel 1960.

Le esportazioni sono in continuo incremento. Esse hanno totalizzato 15.000 unità nel 1959, e se le stime risulteranno esatte il 1960 avrà visto 25.000 unità esportate.

Le favorevoli condizioni odierne per l'esportazione di automobili giapponesi sono dovute al miglioramento della produzione, ai prezzi competitivi e infine alla efficiente campagna di esportazione intrapresa con tattica evidentemente ottima.

Le nazioni che importano maggiormente macchine giapponesi sono le seguenti: Stati Uniti, Canada, Sud e Centro America, Asia meridionale e orientale, Medio Oriente, Africa, Australia ed infine l'Europa sebbene in tono minore.

I mercati favorevoli per l'immediato futuro sono i seguenti: Persia, Arabia Saudita, Egitto, Etiopia, Giordania, Sudan, Nigeria, Angola e l'Unione Sudafricana.

I nuovi modelli di automobili per il 1961 sono stati presentati alla Japan Auto Show. Le case più note, e cioè, la Nissan Motor Co. Ltd., la Isuzu Motor Co. Ltd. e la Toyota Motor Co. Ltd. hanno presentato rispettivamente, la Datsun Bluebird, la Hillman-Minx e l'autocarro «Elfin», la 700 C.

Altre case hanno presentato interessanti e nuovi modelli sia di automobili che di autocarri.

(Japan Commercial Gazette).

GRAN BRETAGNA

Fabbrica di automobili lavorerà per il Mercato Comune.

La prima fabbrica di automobili nell'ambito del Mercato Comune è stata inaugurata il 4 ottobre scorso. Questo stabilimento, che fa parte del Gruppo Standard Triumph, costituisce il primo passo di questo Gruppo per introdursi nei vari paesi del Mec. Secondo le dichiarazioni di uno dei dirigenti della Società, la produzione annuale dovrebbe raggiungere in un primo tempo 2500 unità che verranno aumentate fino a 10.000 vetture.

L'inaugurazione della fabbrica coincide con la diminuzione delle tariffe doganali fra i paesi del Mercato Comune e questo

permetterebbe la competizione sui mercati del Benelux.

Per ora la fabbrica si limiterebbe alla verniciatura, il montaggio di alcune parti ed accessori, ma si prevede che nel futuro la produzione si estenderà a tutta la vettura.

La fabbrica si trova a Malines, nel Belgio, su una superficie di circa 12.000 metri quadrati. La produzione inizierà con i modelli Herald e la vettura sport TR-3 che godono già di un buon mercato nel Belgio. All'inizio verrà imposta la vendita di queste automobili soltanto nei paesi del Benelux; più tardi però essa verrà effettuata in tutti i paesi membri del Mercato Comune.

Situazione dell'industria meccanica.

Nel settore delle industrie meccaniche e attrezzature elettriche, comprendenti fra l'altro locomotive, attrezzature e materiale ferroviario, vagoni e carri merci, veicoli industriali pesanti e trattori a ruote, si è notato negli ultimi mesi del 1960 un notevole aumento nelle richieste.

Nel settore meccanico il volume della produzione nello scorso mese di ottobre è aumentato del 2% nei confronti del corrispondente mese del 1959. Stime recenti mostrano che l'aumento della produzione si è delineato in un vasto settore di prodotti meccanici; per quanto riguarda i prodotti dell'industria pesante, l'aumento è stato generalmente lento ed in alcune parti si è notata perfino una diminuzione.

Ad esempio, una riduzione è stata riscontrata nelle consegne di apparecchiature elettrodomestiche e di piccolo macchinario sempre riguardante la produzione domestica.

Attività edilizia nel Regno Unito.

La U. K. National Federation of Building Trader Employers ha annunciato che, a meno che non vi sia un improvviso aumento nei programmi edilizi locali, la richiesta totale dell'industria delle costruzioni, nel 1961 può aumentare del 2 o 3%, paragonata all'aumento del 10% avvenuto durante il 1960.

La Federazione aggiunge che il settore nel quale si verificheranno gli aumenti sarà di preferenza quello privato con fabbricati commerciali e industriali. La diminuzione nei programmi di costruzione da parte governativa sarà compensata dall'aumento nella costruzione privata e si prevede che il numero di fabbricati che verranno costruiti nel 1961 sarà pressoché uguale a quello del 1960.

Nel settore dei lavori pubblici, la Federazione presume che, oltre alle abitazioni, si costruiranno edifici scolastici e strade, mentre i progetti per la costruzione di centrali elettriche ed opere simili subiranno una temporanea diminuzione.

Durante il 1960 si può dire che è stata impiegata l'intera forza lavorativa riguar-

dante il settore edile. Per la fornitura dei materiali da costruzione, il Consiglio Nazionale dei Produttori di Materiali per l'Edilizia confida che il quantitativo prodotto localmente sarà sufficiente.

Il costo della vita.

Dopo circa due anni di relativa stabilità, da qualche mese i prezzi hanno cominciato a salire in Gran Bretagna.

L'indice ufficiale, con base 100 al 17 gennaio 1956, ha registrato l'aumento di un punto per due mesi consecutivi e, al 15 novembre scorso, si elevava a 112 contro 111 in ottobre e 110 nell'intero anno 1959.

In ottobre, l'aumento è stato attribuito alla maggiorazione dei prezzi del carbone, del latte e delle uova. In novembre, vi è stato un nuovo rialzo stagionale dei prezzi del carbone. Nuovi aumenti annunciati recentemente, in particolare per il pane e per il latte, nonché quello delle tariffe dei trasporti, fanno temere che questo movimento ascensionale continuerà nei prossimi mesi. Il rialzo non si limita d'altronde ai prezzi al minuto, ma comprende anche quelli all'ingrosso. L'indice ufficiale di questi ultimi, calcolato sulla base 100 del 1954, raggiungeva nello scorso novembre la cifra di 113,9 contro 111,9 nel corrispondente periodo del 1959.

Questa ascesa dei prezzi sembra esser dovuta, in massima parte, all'aumento del costo della manodopera. Effettivamente i prezzi delle materie prime sono alquanto diminuiti in complesso rispetto al 1959 e l'indice dei prezzi dei prodotti importati dalla Gran Bretagna (base 100 del 1954) segnava nello scorso ottobre la cifra di 99, vale a dire un punto meno che all'inizio dell'anno.

I salari risultano invece accresciuti del 4-5% in media, secondo l'ultima inchiesta ufficiale, in seguito alle rivendicazioni che hanno avuto luogo dagli inizi del 1960.

A questo aumento, bisogna poi aggiungere le riduzioni di orario senza perdita di salario che, nella maggior parte dei casi, hanno portato la durata della settimana lavorativa da 44 a 42 ore provocando così un ulteriore rialzo del costo della manodopera.

Giova osservare che le rivendicazioni salariali in corso interessano non meno di 3 milioni di lavoratori delle industrie meccaniche e delle costruzioni navali ed esse accentuano la pressione inflazionistica, come è stato sottolineato dal governo e dalle organizzazioni padronali.

D'altra parte i lavoratori e i loro sindacati occupano delle forti posizioni di fronte ai datori di lavoro. Malgrado infatti la recessione che si verifica nell'industria automobilistica e in quella degli articoli casalinghi, continua a sussistere la scarsità di mano d'opera, soprattutto di quella specializzata, e la disoccupazione è oggi ad uno dei più bassi livelli che siano stati registrati dopo la guerra.

Le autorità temono pertanto che un vasto aumento del costo della manodopera, verificandosi a così breve distanza da quello avutosi nei primi mesi del 1960, non determini un ulteriore rialzo dei prezzi e quindi, a più o meno breve scadenza, la spirale inflazionistica tanto paventata. (Scambi commerciali italo-inglesi).

ISRAELE

Programma di sviluppo dell'industria chimica.

Il direttore generale della società « Impianti sul Mar Morto », Mordechai Makleff, ha tenuto recentemente una conferenza stampa nel corso della quale egli ha illustrato il programma di sviluppo dell'industria chimica della regione del Neghev che comporterà un investimento addizionale di un centinaio di milioni di lire israeliane nel prossimo quadriennio. I principali obiettivi del programma vengono riassunti qui di seguito:

— Ampliamento degli impianti sul Mar Morto in modo da portare la produzione di potassa dalle 110.000 tonnellate nel 1959 a 600.000 tonnellate annue alla fine del quadriennio e la potenzialità dello stabilimento di bromo dalle 5000 tonnellate attuali a 10.000 tonnellate alla fine del 1961. Investimento previsto: circa 33,5 milioni di dollari.

— Costruzione di uno stabilimento per la produzione di 75.000 tonn./anno di magnesite; da impiegare per la fabbricazione di mattonelle refrattarie. Investimento previsto: circa 3 milioni di dollari.

— Erezione a Dimona di un complesso industriale per la fabbricazione di fertilizzanti chimici combinati, doppi e tripli, utilizzando la potassa estratta dal Mar Morto, i fosfati minerali del giacimento di Oron e l'azoto dell'aria.

A parte i progetti di cui sopra, la « Israel Mining Industries » e la società « Fertilizers and Chemicals » stanno esaminando l'eventualità di costruire un impianto per la fabbricazione di acido fosforico ad elevata concentrazione secondo un nuovo procedimento elaborato in Israele. (Tale procedimento verrà utilizzato anche in una fabbrica in corso di costruzione in Giappone).

Ed infine si segnala il nuovo processo per l'arricchimento dei fosfati, elaborato dai tecnici della Neghev Phosphates Company, che permetterà di portare il tenore di anidride fosforica (P_2O_5) dei fertilizzanti al 38 %.

JUGOSLAVIA

Importazioni di attrezzature industriali nel quinquennio 1961-65.

Lo sviluppo raggiunto dall'economia jugoslava in questo ultimo periodo ha assunto un tale ritmo per cui ogni anno si richiede un maggior volume di investimenti in considerazione della più vasta

attività industriale svolta che interessa soprattutto determinati settori che vanno incrementati proporzionalmente ed in armonia con le possibilità materiali del paese.

Il piano di sviluppo economico per il periodo 1961-1965 prevede un aumento degli investimenti nei settori base dell'industria come: settore della produzione di energia elettrica, dei metalli non ferrosi, della chimica, della meccanica, della siderurgia.

Di conseguenza gli investimenti industriali si eleverebbero ogni anno a 400 miliardi di dinari contro i 200 miliardi stanziati in media negli anni del precedente quinquennio. Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica si prevede che essa passerà dagli 8 miliardi di Kwh del 1960 a 17,5 miliardi di Kwh del 1965 mentre entro lo stesso anno la produzione di carbone potrebbe raggiungere i 35 milioni di tonnellate contro i 22,9 prodotti nel 1960. L'industria siderurgica, dal canto suo, viene particolarmente presa in considerazione dal programma che le riserva la priorità nella politica degli investimenti. Difatti, oltre ad accelerare i tempi di completamento di alcuni complessi già in fase di avanzata costruzione, si prevede la progettazione di nuovi impianti siderurgici in modo da assicurare nel 1965 una produzione complessiva di 2 miliardi e 300 mila tonnellate di acciaio e di 1.600.000 tonnellate di ghisa.

Il dettagliato esame del fabbisogno previsto per l'industria durante il periodo 1961-1965 porta a considerare un maggiore acquisto di macchine ed attrezzature sia di produzione nazionale che di fabbricazione straniera determinanti per l'evoluzione e lo sviluppo di alcuni settori.

Saranno pertanto importate speciali attrezzature per le centrali termo ed idroelettriche, comprese quelle necessarie alla distribuzione ed alla trasformazione della corrente, macchine ed attrezzature per l'industria mineraria, per l'industria petrolifera, per la siderurgia, per i metalli non ferrosi, per le fibre sintetiche e i materiali plastici, per la produzione di fertilizzanti azotati o fosfati, per l'edilizia che richiede più moderni sistemi tecnologici, per l'industria cartaria, per l'industria della lavorazione del legno e per quella tessile. Nuove macchine saranno inoltre acquistate dall'industria forestale per un ammodernamento dei sistemi attuali attraverso una più estesa meccanizzazione del lavoro.

Moderni attrezzi sono richiesti dal settore peschereccio, enologico e conserviero. In materia di trasporti il programma degli investimenti interessa tutti i settori: ferroviario, marittimo, stradale, aereo, ecc. L'amministrazione ferroviaria oltre ad incrementare il reparto trazione con locomotive diesel ed elettriche, prevede importanti acquisti di moderni impianti automatici di segnalazione.

Il reperimento dei mezzi valutari necessari all'importazione di così vasta gamma di attrezzature industriali e di impianti

completi avverrebbe attraverso finanziamenti bancari o partecipazioni dirette delle imprese interessate, mentre una buona parte delle forniture verrebbe assicurata attraverso prestiti vari o crediti pluriennali.

NIGERIA

Posizione economica e prospettive per il futuro.

La popolazione nigeriana è di circa 35 milioni di abitanti approssimativamente 1/6 delle popolazione africana; il numero degli europei è esiguo (circa 27.000). Nell'ambito del Commonwealth britannico soltanto l'India e il Pakistan hanno popolazioni maggiori.

La Nigeria è ancora un paese con economia agricola sottosviluppata, sebbene nel dopoguerra, particolarmente durante gli ultimi anni, abbia avuto dei progressi anche in questo settore. La produzione nazionale è aumentata di circa il 4 % all'anno dal periodo 1950-51 al 1956-57, epoca in cui ha raggiunto il totale di 812,9 milioni di lire sterline. Di questa cifra, il 61,6 % proveniva dall'agricoltura, il 17,6 % dai trasporti e servizi in genere, l'11 % dalle costruzioni, il 5,5 % dal governo e il 3 % dall'industria e dalle miniere.

Il commercio estero è in deficit fin dal 1955; nel 1959 il deficit ha raggiunto i 18 milioni di sterline. Nel 1959 le esportazioni agricole hanno raggiunto l'85 % delle esportazioni totali, valutate a 164 milioni; questa cifra rappresenta circa il 20 % della totale produzione agricola.

La Nigeria esporta olio di palma, olio di mandorla e noci. La produzione di cacao durante gli ultimi anni è aumentata del 50 % raggiungendo la cifra di 150.000 tonnellate annue; la Nigeria è attualmente la terza produttrice mondiale di cacao, dopo il Ghana e il Brasile.

Le future prospettive per le esportazioni di cacao e oli vegetali sono favorevoli, come pure quelle per le banane, il legname e le pelli. Nel settore minerario la Nigeria produce solo minerali di stagno nella regione occidentale; inoltre ha ingenti depositi di carbone e per questo occupa un posto eccezionale nell'Africa Occidentale. La produzione di carbone potrebbe divenire importante anche se i giacimenti sono lontani dalla costa, ma questo dipende dal risultato delle ricerche petrolifere iniziate nel febbraio del 1957 dalla Shell-BP Petroleum Development Company of Nigeria. Dapprima il petrolio venne trovato nella regione orientale e in un secondo tempo anche in quella occidentale; la società ha investito più di 60 milioni di lire sterline nelle ricerche. Sebbene il futuro dell'industria petrolifera nigeriana sia ancora incerto, tuttavia i circoli competenti sono ottimisti; il petrolio prodotto è privo di zolfo, il che aumenta la competizione sui mercati mondiali.

L'industria in genere non è molto sviluppata, sebbene si producano tessuti e cemento, materiali da costruzioni vari, ecc. Quello di cui la Nigeria abbisogna maggiormente al presente è il capitale per il suo sviluppo economico e industriale.

Il piano di sviluppo settennale, iniziato nel 1955-56, prevede 339,1 milioni di lire sterline di spese complessive, dei quali 263,9 milioni devono essere reperiti su fondi locali. A parte un prestito di 10 milioni della Banca Mondiale, la differenza verrà coperta dalla Gran Bretagna che ha già provveduto con una cifra di 12 milioni di sterline. Gli investimenti britannici privati hanno un ruolo significativo nello sviluppo del paese; per esempio, la Dunlop Company ha fatto un prestito di 15 anni di 1 milione di sterline per l'espansione delle piantagioni di gomma nella Nigeria Orientale.

La Gran Bretagna da sola non può naturalmente coprire i bisogni finanziari di tutto il paese. La Nigeria dovrà ottenere prestiti anche da altri paesi. I suoi sforzi a questo riguardo saranno favoriti dal fatto che essa ha già un'amministrazione finanziaria come pure una ben sviluppata organizzazione monetaria.

PAKISTAN

Il Pakistan completa il suo programma industriale.

Il governo del Pakistan ha assegnato più di 3 milioni di dollari in valuta estera per l'importazione di macchinario a circa 20 medie e piccole industrie.

Tra le industrie per le quali sarà disponibile valuta estera secondo il nuovo programma si trovano quelle produttrici di insetticidi, articoli di cosmetica e di toletta, vernici, stoviglie di terracotta, vetri, ferramenta per costruzioni, attrezzature per macchinario tessile, parti di automobili e di apparecchi radio.

Inoltre apparecchiature elettriche e per riscaldamento, proiettori cinematografici e per suono, aghi per maglieria, frigoriferi e apparecchi per il condizionamento dell'aria, macchine da cucire, cuoio e articoli di cuoio, bevande, stufe, attrezzature per la costruzione di barche, utensili per il marmo, impianti per la fabbricazione di mattoni, attrezzature per la raffinazione dello zucchero. Oltre l'acquisto dei nuovi impianti, il programma comprende anche il miglioramento di quelli già esistenti.

Il governo ha inoltre dichiarato che il massimo sforzo verrà effettuato per la creazione di industrie di prodotti di maggior consumo, come i prodotti basici, quelli chimici, il ferro e l'acciaio, prodotti dell'ingegneria elettrica, articoli di meccanica leggera e macchinari vari.

Fra breve verranno costruite due acciaierie, una nel Pakistan Orientale e l'altra nella parte occidentale del paese. Il governo ha anche spronato gli industriali a potenziare la propria produzione allo

scopo di migliorare la qualità dei loro prodotti e ad abbassare i costi di produzione.

Riguardo all'afflusso di tecnici specializzati stranieri il governo pakistano è naturalmente favorevole per i primi tempi, ma in seguito sarà più opportuno addestrare maestranze locali.

Per quanto riguarda gli investimenti di capitale straniero, il governo pakistano utilizzerà un recente prestito della Germania Occidentale per finanziare la costruzione di due nuovi impianti, uno per le fibre artificiali e l'altro per la soda caustica.

Circa il settore automobilistico il governo ha dichiarato che non incoraggerà l'investimento di capitali stranieri nelle operazioni di montaggio dei veicoli, ma accoglierà le proposte straniere per la costruzione di nuove fabbriche di automobili. Attualmente il governo è in trattative con una ditta tedesca per la costruzione di un impianto in territorio pakistano per la fabbricazione di autocarri.

PERSIA

Situazione economica.

La crisi economica degli ultimi mesi è dovuta prima di tutto alla riduzione di valuta estera a partire dallo scorso mese di agosto. Si ritiene che questa diminuzione sia stata causata dalle eccessive importazioni dopo l'entrata in vigore della nuova legge sulle importazioni il 21 marzo 1960. L'importazione è stata anche incoraggiata da ingenti crediti concessi dalle banche sia private che statali.

Ai primi dello scorso mese di settembre, allo scopo di sanare questa situazione pericolosa dell'economia persiana, sono state aumentate le imposte collaterali per l'importazione di alcune merci di consumo. I crediti illimitati prima concessi dalle banche sono stati ridotti al minimo. Inoltre si sta compilando un elenco di merci non essenziali le quali non godranno più del beneficio di una concessione speciale di valuta estera.

Si spera con queste misure di poter arginare la diminuzione di valuta estera e di riportarla al livello passato, o almeno di poter coprire in parte il deficit risultante entro l'anno fiscale e cioè entro il 20 marzo 1961.

PERU'

Espansione dell'economia peruviana.

Il mercato peruviano nel periodo post-bellico è aumentato rapidamente e le prospettive per il futuro sono favorevoli. In conseguenza della politica governativa di incoraggiamento per le importazioni dei prodotti di prima necessità, mentre si sta potenziando lo sviluppo delle industrie leggere, la importanza relativa alle importazioni di materiali grezzi è in continuo aumento.

Gli Stati Uniti sono i principali fornitori del Perù, con il 45% delle importazioni totali, ma già dal 1952 si è notato un incremento nelle competizioni di alcuni paesi europei e del Giappone.

I prodotti che nel passato venivano importati esclusivamente dagli Stati Uniti erano: automobili, macchine da scrivere e calcolatrici, macchinario agricolo, trattori, frigoriferi, trasformatori, motori elettrici, turbine, generatori, macchine utensili, carni in scatola, motori diesel, prodotti chimici, montacarichi, stufe, apparecchi radio e televisori, fonografi, prodotti di metalli basici.

I prezzi e i termini di credito sono i due fattori principali del successo nelle vendite sul mercato peruviano e i competitori stranieri hanno aumentato la loro azione su questo mercato offrendo prezzi più favorevoli e termini di credito più dilazionati.

Le importazioni peruviane, come si è detto, sono aumentate notevolmente nel periodo post-bellico; questo incremento è stato possibile mediante un rapido sviluppo economico che è stato finanziato in parte da un grande afflusso di capitale dall'estero.

Il risultato è stato un aumento sostanziale nelle esportazioni e un corrispondente aumento nella capacità importativa del Perù. Dal 1957, le importazioni peruviane hanno raggiunto il livello record di 400,1 milioni di dollari, ma il paese ha anche dovuto subire un serio deficit nella bilancia dei pagamenti. Il deficit è stato in parte causato da una diminuzione nei prezzi mondiali delle sue maggiori esportazioni.

Alla fine del 1959, il problema della bilancia dei pagamenti era già in parte risolto e le riserve di cambio della Banca Centrale erano di nuovo a livello favorevole. Come risultato di questo miglioramento sono state ridotte, nello scorso mese di giugno, le soprattasse su una lunga lista di prodotti. Questo elenco include: automobili, carrozzerie e loro parti, macchine utensili, macchine per ufficio, macchine tessili e da cucire, utensili e altro macchinario.

Soprattasse su prodotti considerati meno essenziali o su articoli fabbricati in loco sono rimaste alte per evitare al massimo l'importazione di tali prodotti. Nei primi otto mesi del 1960 le importazioni sono aumentate del 26,6% sul corrispondente periodo dell'anno precedente.

SPAGNA

Stabilizzazione dell'economia spagnola.

La lettura della relazione del Fondo Monetario Internazionale costituisce un complemento assai interessante alla lettura dell'elaborato della OECE. Un generale apprezzamento dell'effetto delle misure stabilizzatrici dell'economia spagnola coincide in entrambi i documenti. Si dà atto in entrambi del successo davvero spettacolare che si è avuto nel rag-

giungere i primi obiettivi del Piano di stabilizzazione: eliminazione di eccessi nella richiesta di crediti, stabilizzazione del livello dei prezzi interni, equilibrio della bilancia dei pagamenti. Alle conquiste positive della stabilizzazione, si contrappongono la diminuzione dell'impiego di capitali e delle entrate monetarie e reali dei consumatori spagnoli e la diminuzione dell'investimento privato senza dubbio forte ma disgraziatamente senza possibilità di essere calcolato con i dati ora disponibili. Coincidono pure ampiamente le raccomandazioni che formulano gli organismi internazionali. E' giunto il momento di affrontare, in Spagna, una politica di espansione che consolidi l'equilibrio interno ed estero ottenuto e ponga di nuovo in movimento i meccanismi dello sviluppo dell'investimento e del prodotto sociale.

Le più importanti di queste raccomandazioni si riferiscono a:

1) La liberalizzazione esterna ed interna dell'economia spagnola. L'esecuzione in fatto di programma di liberalizzazione è stata lenta ed incompleta, d'accordo con gli organismi internazionali. Sussistono gravi ostacoli a un funzionamento libero e flessibile dell'iniziativa imprenditrice, costituiti soprattutto dall'intervento del mercato lavorativo, dal controllo degli investimenti nell'industria, dal controllo degli investimenti stranieri e dal mantenimento di una parte sostanziale delle importazioni in regime di contingenti globali o di commercio bilaterale.

2) Il perfezionamento degli strumenti della politica economica di cui dispone lo Stato per realizzare i suoi scopi. Le deficienze maggiormente indicate sono due: a) la mancanza di mezzi effettivi per controllare la creazione del denaro per mezzo della banca e pertanto l'offerta monetaria totale (eccetto il mezzo piuttosto rozzo delle limitazioni di credito); b) la mancanza di un controllo funzionale rigoroso, centralizzato ed obbediente a criteri di sviluppo chiaramente tracciati delle imprese pubbliche. La delimitazione delle sfere in cui è prevista la realizzazione di investimenti da parte di queste ultime — affinché gli investitori privati sappiano a cosa attenersi di fronte alla concorrenza prevedibile in ciascun settore — è stata un'altra raccomandazione su cui hanno insistito gli organismi internazionali. La mancanza di dati statistici è un ultimo ed importante aspetto delle deficienze strumentali della nostra politica economica.

3) L'elaborazione di un programma di sviluppo. Non basta — anche se è urgente ed essenziale — che si porti a termine l'opera di liberalizzazione connessa con le misure stabilizzatrici adottate nel luglio del 1959, nè che si modernizzino e perfezionino gli strumenti della politica monetaria e di controllo degli investimenti pubblici. Lo Stato inoltre dovrebbe realizzare un inventario ed una stima dei

mezzi d'azione economica che sono in suo potere e che poi li coordini e disponga in un programma mirante al loro sviluppo.

STATI UNITI

Aumentano gli investimenti privati americani in Europa.

La tendenza ascendente degli investimenti privati americani nell'Europa Occidentale non manifesta alcun segno di rallentamento. Le spese per nuovi impianti e attrezzature effettuate dalle società americane per le loro sussidiarie in Europa sono aumentate, nel 1959, di 750 milioni di dollari, nel 1960 di circa 900 milioni, e tutto lascia prevedere che nel 1961 esse si avvicineranno al valore di 1 miliardo e 100 milioni di dollari.

Questo in sintesi il contenuto di una recente indagine svolta dalla « Chase Manhattan Bank », allo scopo di accertare gli sviluppi degli investimenti industriali all'estero, e particolarmente in Europa.

Il documento rivela che le industrie manifatturiere americane hanno speso circa il 3% (433 milioni di dollari) dei loro bilanci a favore dell'Europa; e alcune di esse hanno investito in questa zona una proporzione molto maggiore: ad esempio le industrie della gomma sono salite al 12%, e quelle del macchinario non elettrico e delle attrezzature per i trasporti a circa l'8%. Gli investimenti in Europa del settore manifatturiero assommarono per il 1960 a circa 580 milioni di dollari, con un aumento del 32% rispetto al 1959, uguale a quello previsto per il 1961.

Si apprende inoltre che appena il 20% dei capitali investiti da ditte americane in Europa durante il 1959 proveniva dai redditi realizzati all'estero, mentre il resto rappresentava un afflusso di nuovi capitali dagli Stati Uniti. Circa la metà del valore totale degli investimenti in Europa risultava effettuata in Gran Bretagna. Ma da quando è entrato in vigore il trattato del Mercato Comune, gli investimenti nei paesi del Mec sono risultati superiori a quelli operati in Gran Bretagna.

Nel 1960, il Mercato Comune avrebbe assorbito circa il 47% dei capitali privati americani in Europa, mentre il 41% è andato al Regno Unito. Per il 1961 si prevede che la proporzione del Mec salirà al 54%.

Fra i Paesi della Comunità Economica Europea, la Germania ha ricevuto la quota maggiore di investimenti, corrispondente, per il 1960, al 55% del totale; la Francia ne ha ricevuti il 20%, il Benelux il 16% e l'Italia il 9%. Gli investimenti nei Paesi dell'EFTA rappresentano circa la metà del totale per l'Europa.

Il nuovo molo n. 6 del porto di New York.

L'Ente Portuale di New York ha annunciato che il molo n. 6 attualmente in costruzione presso i moli dell'Ente Por-

tuale di Brooklyn, è stato dato in affitto alla John T. Clark & Son e alla Jules S. Sottnek Company Inc., per un periodo iniziale di 5 anni.

Le ditte suddette sono da molti anni le più attive tra quelle che si interessano delle operazioni di scarico delle navi e dei servizi nelle stazioni di arrivo. L'utente principale del nuovo molo sarà la Yamashita Steamship Co. Ltd. di Tokyo.

Inoltre, il nuovo impianto a duplice ancoraggio dal costo di 5.030.000 dollari servirà anche la Levant Line, la Hoegh e la Fresco Line. Quando funzionerà a pieno regime, il molo n. 6 sarà in grado di attendere al disbrigo di un volume annuale di merce mista superiore alle 200 mila tonnellate.

Il nuovo impianto, la cui ultimazione è programmata per il prossimo mese di aprile, avrà la lunghezza di 207,3 metri sul lato meridionale, di 198,1 metri sul lato settentrionale e sarà di 103,6 metri di larghezza con aree di stazionamento della larghezza di metri 9,1 per assicurare la massima efficienza nel disbrigo della merce. Il capannone del molo avrà una superficie di 1.868 metri quadrati sotto tetto e si avvarrà dell'aiuto di circa 15.086 metri quadrati di territorio collinoso lastricato.

Gli autocarri avranno accesso a 14 posti di ancoraggio dall'altezza delle sponde dei camion all'estremità litorale interna del molo. Le rampe di entrata e di uscita faciliteranno il movimento degli autocarri dentro e fuori il molo. Il molo avrà un ponte di calcestruzzo colato ed un capannone di acciaio e alluminio. Lucernari di plastica assicureranno la luce naturale al fabbricato, che sarà ben ventilato per la protezione delle merci e per poter garantire le migliori condizioni di lavoro.

La Yamashita Steamship Co. Ltd. è una delle primarie compagnie giapponesi di navigazione e gestisce una flotta da 35 a 40 navi per il servizio oltremare, di cui sei assicureranno il servizio mensile regolarmente programmato dal porto di New York, direttamente fino all'Estremo Oriente. Si prevede che la compagnia di navigazione giapponese sbrigherà in questo modo un volume annuale di merci pari a centomila tonnellate.

La Levant Line assicura il servizio per le Azzorre, la Spagna e per i porti del Mediterraneo; la Hoegh Line serve i porti del Mar Rosso, del Golfo Persico, dell'India, Pakistan e Ceylon; la Fresco Line serve i porti per la zona del Mediterraneo.

A livello record i viaggi all'estero degli americani.

L'American Express Company informa che, anche durante il 1960, gli americani hanno continuato ad aumentare i loro viaggi all'estero, raggiungendo un nuovo record. Dai primi calcoli si ritiene, infatti, che gli americani recatisi in altri paesi ab-

biano superato il totale di 1,7 milioni, spendendo complessivamente oltre 2 miliardi e mezzo di dollari.

Il fatto più importante che ha determinato lo sviluppo dei trasporti internazionali nello scorso anno è dato dalla introduzione di un numero sempre maggiore di aerei a reazione capaci di ospitare un numero molto elevato di passeggeri. Secondo l'Associazione Internazionale Trasporti Aerei mentre all'inizio del 1959 esistevano in servizio di linea appena 14 reattori, nel novembre 1960 essi avevano raggiunto la cifra di 350.

Altri importanti avvenimenti, verificatisi durante lo scorso anno nel campo dell'attività turistica e che hanno particolarmente contribuito a sviluppare i viaggi degli americani, sono stati: la completa sostituzione, nei servizi aerei per l'Europa, della classe turistica con tariffe economiche; l'introduzione, nel periodo marzo-ottobre, della tariffa aerea speciale per viaggi di andata e ritorno in Europa, con validità 17 giorni; la inaugurazione di nuove linee nel Pacifico.

Nella rotta del Pacifico, con l'introduzione dei reattori, sono aumentati i viaggi verso Sydney, Singapore, Tokyo e Hong Kong. Anche Tahiti, con il suo nuovo aeroporto inaugurato lo scorso anno, rappresenta ora una meta per i turisti americani. Nel Sudamerica sono entrati in servizio aeroporti per reattori a Rio de Janeiro, Brasilia, San Paolo, Bogotà e Lima. I servizi con aerei a reazione sono stati iniziati anche per il Messico e il Guatemala.

Un altro importante elemento che ha influito all'incremento dei viaggi degli americani nel 1959, è rappresentato dall'entrata in linea di nuovi transatlantici stranieri, tra cui la «Leonardo da Vinci».

Fra le più importanti manifestazioni del 1961, che contribuiranno ad incrementare i viaggi all'estero degli americani, l'American Express Company cita a caso il Congresso Internazionale del Rotary, che si svolgerà a Tokyo dal 28 maggio al 1° giugno; il Congresso della Camera di Commercio Internazionale, che avrà luogo a Copenhagen dal 22 al 27 maggio; il V Congresso Internazionale di Psichiatria che si svolgerà a Vienna nel mese di agosto; il Congresso della Federazione Mondiale dell'Igiene Mentale che si terrà a Parigi dal 30 agosto al 5 settembre e il Congresso dell'America Latina di Neurochirurgia che si svolgerà a Città del Messico dal 4 al 10 ottobre.

TAILANDIA

Progressi dell'industrializzazione.

Gli sviluppi dell'investimento di capitali in Thailandia ha subito, negli ultimi mesi, notevoli progressi nell'industrializzazione del Paese.

Nella parte meridionale verrà costruita una fabbrica per la lavorazione delle fibre di cocco. La Thai Coconut Industries

Ltd., con capitale iniziale di 12 milioni di baht, costruirà impianti a Koh Samui e a Bandon che impiegheranno 200 persone. La fibra di cocco lavorata verrà usata principalmente per tappezzeria e l'intera produzione sarà esportata.

Nelle vicinanze di Bangkok, la Oshimo Kaihundo Company of Japan in collaborazione con la ditta Thai Coconut costruirà un impianto per la produzione dell'insetticida DDT sotto il marchio «Fuma Killa». La fabbrica inizierà la sua produzione al massimo entro sei mesi. Il prezzo del prodotto sarà inferiore a quello degli insetticidi importati.

Nel 1959 la Thailandia aveva importato 1600 tonnellate metriche di insetticida, per un valore pari a 1,4 milioni di dollari, principalmente dagli Stati Uniti, dalla Germania Occidentale, la Gran Bretagna e l'Olanda.

L'industria tessile verrà incrementata da due nuove filature: la Thai Krieng Karn Thor Weaving Company con 120 telai (capitale: 10 milioni di baht) e la Thai Industrial Company con 150 telai e 3.000 fusi (capitale: 5 milioni di baht).

Un altro contratto è stato firmato dalla Siam Komkarn Company con la Japanese-Thai per l'assemblaggio delle automobili Nissan, con una produzione di 300 unità all'anno.

COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA

Nuovo orientamento nell'investimento dei capitali svizzeri.

Il quotidiano finanziario «Les Echos» commentando il nuovo orientamento degli investimenti dei capitali svizzeri, rileva come gli ambienti bancari svizzeri stiano riacciando i rapporti con la loro clientela tradizionale appartenente ai Paesi del Mercato Comune, rendendo noto che, a partire dal gennaio 1961, sulla piazza di Zurigo e di Ginevra, si troveranno capitali disponibili.

Le Autorità Federali hanno infatti deciso di togliere l'embargo sui prestiti finanziari a favore di società appartenenti alla C.E.E.

Questi provvedimenti sono stati presi nel momento in cui hanno avuto inizio le trattative tra la Svizzera ed i SEI a proposito delle difficoltà sorte dal primo adattamento delle tariffe doganali di ognuno dei sei Paesi membri alla tariffa comune.

D'altra parte pare che la politica fiscale discriminatoria del Canada nei confronti degli investimenti stranieri e le difficoltà che minacciano il Sud Africa a causa degli antagonismi razziali, significino nuovi rischi per gli investimenti nel Commonwealth.

Viene per contro posto in rilievo come le necessità della C.E.E. coincidano con uno straordinario sviluppo industriale e finanziario della Comunità.

Pertanto, considerato che l'ampio movimento di disinvestimento del Congo Belga e (per motivi monetari) degli Stati

Uniti, renderà nuovamente disponibili abbondanti capitali, si prevede che nel 1961 il flusso dei prestiti a favore dei Paesi della Comunità possa raggiungere particolare ampiezza e forse superare il livello toccato nel 1955.

La Commissione Europea organizza viaggi di informazione nell'America Latina e nel Medio Oriente.

Si ha notizia che, allo scopo di intensificare la propria attività informativa nei Paesi terzi, la Commissione Europea ha deciso di organizzare alcuni viaggi di informazione nell'America Latina, nel Medio Oriente e probabilmente nell'Estremo Oriente.

Le rispettive Missioni, composte da gruppi di Conferenzieri, saranno munite di abbondante materiale illustrativo e di informazione.

La Missione che visiterà l'America Latina effettuerà il suo viaggio nel prossimo marzo, toccando le seguenti città: Messico, San Salvador, Caracas, Bogotà, Lima, Rio de Janeiro, San Paolo, Montevideo, Buenos Aires, Santiago del Cile.

La visita nel Medio Oriente avrà invece luogo in aprile e avrà come meta, Teheran, Bagdad, Bevruth, Damasco, Cairo e probabilmente Alessandria e Kartoum.

Il Madagascar istituisce una tariffa preferenziale a favore dei Paesi della C.E.E.

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica del Madagascar ha annunciato che dal 1° gennaio 1961 entrerà in vigore una tariffa doganale che comporterà un regime preferenziale per le importazioni di merci in provenienza dai Paesi della C.E.E.

In base alla nuova regolamentazione i Paesi della Comunità verranno a beneficiare di una riduzione che oscilla dal 5 al 10 %.

L'iniziativa presa dal Governo del Madagascar viene molto favorevolmente commentata negli ambienti comunitari, dove si mette in rilievo come si tratti di un vero e proprio acceleramento dell'attuazione delle misure previste dal Trattato di Roma, per quanto riguarda gli scambi con i Paesi e Territori d'Oltre Mare.

Allo studio il miglioramento delle relazioni economiche tra la C.E.E. e l'America Latina.

Si ha notizia che la Commissione Europea ha affidato ad un Istituto specializzato di Amburgo lo studio delle possibilità di miglioramento delle relazioni economiche tra la Comunità Europea e l'America Latina. Lo studio in parola dovrà tener conto dei programmi di industrializzazione delle Repubbliche Sud Americane e delle eventuali ripercussioni che tali programmi potrebbero avere sugli scambi commerciali con i Paesi del Mercato Comune Europeo.

BORSA VALORI

RASSEGNA GENNAIO 1961

La Borsa — dopo il movimentato periodo degli ultimi mesi 1960 — ha chiuso l'anno su posizioni di cautela, non senza una certa compostezza.

L'inizio del nuovo anno denota un atteggiamento più attento e riservato — come in vigile attesa dell'evolversi di avvenimenti interni ed esteri — e soprattutto informato ad una condotta diretta ad evitare movimenti disordinati — che nuociono sempre alla stabilità del fondo ed alla compagine del mercato — nonchè inteso a ripristinare fiducia in un ambiente dove i duri colpi dell'accennato periodo hanno lasciato perplessità e forse diffidenza.

A fine dicembre scorso l'orizzonte è apparso schiarito e — sotto il profilo tecnico — migliorata la situazione, con beneficio delle periodiche chiusure decadal svoltesi senza preoccupazioni, fattore questo che non può non aver agito in senso distensivo sull'animo degli operatori ridando tono generale.

Però in fatto di nuove iniziative ben poco vi è da dire: il processo risulta molto lento ed accompagnato da pause di assestamento. Appare evidente come — dopo la straordinaria eccezionale dinamica speculativa dell'anno scorso — l'andamento della quota azionaria, anche nei rapporti di operazioni differenziali, sarà determinato precipuamente da fattori economici (dividendi, aumenti di capitale, programmi ed orientamenti produttivi, rapporti finanziari con l'estero) per cui il mercato esprimerà valori basati su specifiche prospettive, attraverso un processo di selezione del listino: si può escludere quindi una ripresa generale e indiscriminata della quota, ma indicare — come previsione ragionata e attendibile — un mercato orientato verso l'accurata scelta dei valori, che tenga conto della redditività e della situazione industriale delle rispettive aziende.

Ed invero il mercato — con il contegno tenuto nel corso del mese — ha dimostrato di aver fatto tesoro delle passate esperienze e di voler evitare di ricadere in errore: di fronte a taluni riaffioramenti di un facile ottimismo ed alla tendenza ad allargare gli impegni, la Borsa si è im-

posta una andatura moderata smorzando i toni più forti: ciò nondimeno la quota ha scontato un certo miglioramento con un aumento medio del 10%, mentre i redditi si sono fatti mediamente meno remunerativi: d'altra parte il periodo delle assemblee è appena ai suoi inizi e se — come sembra attendibile — i prossimi dividendi registreranno qualche miglioramento rispetto al precedente esercizio, la ripresa del mercato può considerarsi indice di aspettativa in questo senso, suscettibile di variazioni alla luce delle effettive risultanze dei bilanci aziendali da sottoporsi alle prossime assemblee ed alle eventuali proponende operazioni di aumento di capitale.

La cronaca del mese indica, durante la prima settimana, un esordio con una intonazione decisamente sostenuta in tutti i comparti. Particolarmente richieste risultano le Montecatini, le Anic e le Viscosa con plus-valenze massime del 4,5%.

Le buone disposizioni della quota si pongono in connessione con voci di interventi esteri e con l'afflusso di denaro portato dal pagamento della massa di cedole semestrali. Come sempre però l'intervento di vendite e di beneficio, che seguono ai rapidi rialzi, rende riflessiva la tendenza e nelle successive sedute si registra un regresso generale della quota. Si parla ancora di motivi tecnici di contrasti e di scarsità di scambi, e sebbene le aperture d'ogni riunione presentino inizialmente buone disposizioni di ripresa, in breve la quota risente delle oscillazioni, in prevalenza negative, e lo slittamento, benchè lieve, appare purtroppo evidente ad ogni listino.

Però nonostante le correnti contrastanti il mercato in genere si presenta fermo ed abbastanza attivo anche nell'ultima riunione, nella quale si hanno ancora diffuse migliori dovute alla presenza di un buon denaro; ricuperi di quota conseguono i titoli più in vista e più degli altri le Anic, Stet, Sade, Viscosa, Saffa, tornando ai livelli pressochè d'inizio dell'ottava, o almeno con scarti minimi dell'ordine dell'1% (Azioni trattate n. 566.650).

Nessuna particolare variazione di quota si nota all'inizio della seconda ottava in un'atmosfera di mercato identica a quella della fine precedente ottava: oscillazioni su base rarfatta si registrano successivamente su tutti i titoli quasi indistintamente; il difforme ed irregolare comportamento del mercato fa sì che gli operatori rimangano un po' perplessi e gli scambi diminuiscono celermente tanto che minimo appare alla chiusura il volume dei quantitativi trattati, in confronto a quello delle ultime riunioni.

La battuta d'arresto non ha seguito però ed una ripresa notevole di scambi si osserva anzi subito nelle due sedute successive; le buone disposizioni del mercato si mantengono sino alla chiusura settimanale che chiude il listino a prezzi massimi con considerevole aumento (circa 40%) dei quantitativi contrattati. (Azioni trattate n. 966.925).

Durante la terza settimana il mercato si dimostra a fondo resistente nonostante le solite correnti contrastanti e tendenzialmente cedenti.

Per due riunioni si nota un diffuso assestamento nei corsi a cui fa seguito una inaspettata ripresa con vivace interessamento di quasi tutti i comparti: l'afflusso di abbondante denaro dà in breve una intonazione molto sostenuta al mercato, di modo che la quota raggiunge punte maggiorate di circa il 2%. Seguono riunioni irregolari con tono dapprima calmo ed in prosieguo migliore per afflusso di ordini che sollecitano vivacemente i prezzi: si registrano così ulteriori lievi aumenti nella quota (dal 3 al 4,5% circa).

Le suddette disposizioni permangono sino a fine settimana or più o meno con ritmo allentato, con una trama uniforme e costante che lascia trapelare una certa sicurezza nell'agire degli operatori, i quali dimostrano di selezionare i titoli rivolgendosi anche verso quelli sinora rimasti quasi negletti. Ciò è indice di una maggiore elasticità del mercato sinora compresso da molti fattori, ma soprattutto dalla incertezza, che comporta prudenza ed attesa, creata dalle voci contrarie ad interventi sia speculativi come di normale investimento.

Tra le azioni più richieste si segnalano: il gruppo elettrico (Unes, Sip), le Fiat, Finsider, Pibigas che registrano una plusvalenza di circa il 6%; qualche quotazione delle Westinghouse, Schiapparelli, Magneti Marelli, Amiata, Torino Nord, da tempo neglette: il miglioramento di quota si calcola all'incirca in ragione del 2%, evidente dal confronto dell'ultimo listino della scorsa settimana: anche il volume degli affari è in aumento.

Le operazioni a premio si sono concluse con il prevalente ritiro delle partite prenotate. (Azioni trattate n. 1.135.200).

Il mercato incerto e svogliato all'inizio della quarta ottava, dimostra in seguito una considerevole ripresa generale improntata ad una chiara tendenza al rialzo, anche se concretamente in chiusura gli scarti appaiono esigui: non mancano però plusvalenze notevoli come quelle conseguite dalle magneti Marelli (+9% e Cartiera Italiana (+8,3%), già nella prima seduta.

Contrattazioni abbastanza animate si susseguono poi

ancora: le plusvalenze, estese a tutti i comparti, appaiono in graduale ascesa ma contenute, fatta eccezione per la P.C.E. che compie un inconsueto sbalzo dell'11,6% in una sola riunione.

Con l'inizio della nuova decade, i movimenti appaiono più attenuati dopo gli assestamenti d'uso, anche se il tono del mercato appare assai sostenuto: alquanto riflessivi si dimostrano gli elettrici ed il gruppo Finsider benchè finora i più contrattati.

Verso fine settimana si verifica un certo afflusso di realizzazioni di beneficio che neutralizzano in parte i vantaggi riportati nei giorni precedenti: breve è comunque la battuta d'arresto ed alla chiusura dell'ottava appare un mercato già rinfancato con ripresa di quota in tutti i settori. (Azioni trattate n. 1.343.210).

Nel settore del reddito fisso è stato accolto con molto favore il rinnovo dei B.T.N. 1961 con altri di scadenza 1970: date le condizioni di rinnovazione del prestito e la elevata quota delle altre serie già sul mercato l'operazione sta svolgendosi con piena adesione: con questa operazione il mercato resta per ora libero, da drenaggi di liquidità da parte del Tesoro.

Una dimostrazione dell'interesse con cui sono accolte nuove emissioni, si è avuto con l'immediato successo del prestito Autostrada Ceva-Savona 5,50% la cui sottoscrizione si è conclusa nel giro di poche ore.

Gli scambi che inizialmente hanno ricevuto notevole impulso dal reimpiego cedole, sono andati decrescendo verso fine mese per l'esaurirsi di questa operazione ed anche per il livello raggiunto dai prezzi: tutti i comparti segnano plusvalenze notevoli con in testa la Rendita 3,50% e la Ricostruzione 3,50% a cui tengono dietro la Rendita 5% e Redimibili 5%, anche i Buoni Tesoro Poliennali 5% conseguono migliorie, come pure i titoli del gruppo IRI ed ENI, mentre risultano stazionari i titoli fondiari ed i prestiti comunali: in netto progresso il comparto delle obbligazioni industriali con variazioni denotanti l'incessante processo di selezione.

Dal consueto raffronto dei prezzi di compenso dicembre 1960 gennaio 1961 l'intero settore risulta in aumento: per 76 titoli aumento medio 10,09%.

Suddivise per comparti le percentuali risultano come segue per ordine decrescente:

tessile-manufatturiero 21,88; elettricità 15,54; assicurativo 14,57; finanziario 13,86; materiale edilizio 11,52; chimico-estrattivo 10,90; immobiliare 8,87; cartario 6,40; automobilistico 6,10; meccanico-metallurgico 3,81; alimentare 3,80; trasporti-navigazione 3,77.

Titoli di Stato: Rendita 3,50% (1906) + 3,75; Rendita 3,50% (1902) + 6,30; Rendita 5% + 1,50; Redimibile 3,50% + 1,95; Redimibile 5% + 2; Ricostruzione 3,50% + 3,85; Ricostruzione 5% + 2,60; Redimibile 5% (Rif. Fond.) + 2,70; Redimibile 5% (Trieste) + 3; Redimibile 5% 1954 + 3,20; B.T.N. 1962/63/64/65/66/68/69 e settennali + 1,54 media.

Obbligazioni parastatali e assimilate: IRI-Sider + 1,20; IRI-Elettricità 5,50% + 12; IRI-Elettricità 6% + 12,50; ENI-Petrolio 6% 1956 + 1,50.

Obbligazioni industriali: variazioni da + 12,50 a - 4,50.

Quantitativi trattati: titoli di Stato capitale nominale 261.400.000 (dicembre 292.300.000); obbligazioni capitale nom. 917.650.000 (dicembre 807.300.000); azioni n. 4.654.510 (dicembre 3.884.376).

Emissione di prestiti obbligazionari (superiori al miliardo): Autostrada Ceva-Savona 5,50 % per L. 5.000.000.000 - Mondadori 5,50 % per L. 1.250.000.000.

Aumenti di capitale:

Sarom - Raffinazione Oli Minerari — da 8 a 10 miliardi — mediante emissione di 2 milioni di azioni nuove da nomin. L. 1000 — godim. 1/1/1961 alla pari in ragione di una azione nuova ogni 4 possedute. Per gli azionisti in possesso dei certificati relativi al vecchio taglio azionario di Lire 10.000 il diritto di opzione avrà luogo con l'assegnazione di 5. azioni nuove da L. 1000 ogni 2 vecchie da L. 10.000. Prezzo medio diritti L. 193.

Selt-Valdarno - Firenze: da L. 45 miliardi a L. 50 miliardi mediante emissione di n. 1.500.000 Azioni nuove da nominali L. 2.000 - godimento 1° gennaio 1961 offerte in opzione in ragione di una azione nuova ogni gruppo di 15 vecchie possedute. Facoltà di versare i primi 5/10 - Lire 1000. Prezzo medio diritti L. 128.

Stabilimenti G. Fornara & C. - Torino: da L. 224 milioni a L. 350 milioni mediante:

a) da L. 224.000.000 a L. 250 milioni maggiorazione gratuita del vecchio nominale delle azioni da L. 200 a L. 250. =.

b) da L. 280 milioni a L. 350 milioni mediante emissione di n. 280 mila azioni da nominali L. 250 alla pari - godimento 1° gennaio 1961 in ragione di una azione nuova ogni 4 possedute. Facoltà di versare i primi 5/10. Prezzo medio diritti pagamento L. 45.

Condotta Acque Potabili di Torino: riduzione del capitale sociale da L. 3.080.000.000 a L. 770.000.000 mediante

rimborso di L. 1500 per azione portando così il valore nominale delle azioni da L. 2000 a L. 500.

Aumento del capitale da L. 770 milioni a L. 1 miliardo gratuitamente mediante assegnazione di n. 23 azioni nuove godimento 1/1/1961 ogni gruppo di 77 azioni vecchie possedute.

Tassi dei riporti: Rendita 5 % 4,50 % (dicembre 4,50 %); Redimibile 3 1/2 % 4 % (4 %); Ricostruzione 3 1/2 % 5 % (5 %); Ricostruzione 5 % (5 %); Titoli azionari in genere 6,5/8 % (6,5/8 %).

Dividendi: Talco Grafite L. 250; Saffa L. 135.

Cambi ufficiali: chèque: dollaro U.S.A. 620,60/621,45 (619,90/620,90); Dollaro canadese 622,65/628,80 (622,70/635,75); Franco svizz. 144,10/144,40 (144,10/144,17); Corona danese 90,00/90,10 (89,85/90,12); Corona norvegese 86,90/87,00 (86,75/87,10); Corona svedese 120,00/120,35 (119,80/120,20); Fiorino olandese 164,50/164,70 (164,30/164,60); Franco belga 12,50/12,50 (12,35/12,50); Franco francese 126,60/126,80 (125,20/126,70); Sterlina 1740,10/1744,30 (1740,10/1744,60); Marco germanico 148,80/149,00 (148,80/148,90); Scellino austr. 23,85/23,87 (23,85/23,90).

Corso ufficiale biglietti di Stato e banca esteri:

Dollaro U.S.A. 620,30/624,90 (619,90/620,70); Dollaro canadese 621,00/630,40 (621,60/635,00); Franco svizzero 144,20/145,20 (144,15/144,20); Corona danese 89,80/90,40 (89,80/90,12); Corona norvegese 86,70/87,15 (86,70/87,10); Corona svedese 119,70/120,65 (119,80/120,00); Fiorino olandese 164,30/165,90 (164,30/164,60); Franco belga 12,20/12,25 (12,20/12,50); Franco francese 125,30/126,35 (125,15/126,65); Sterlina 1741,45/1754,90 (1741,50/1745,10); Marco germanico 148,85/149,90 (148,75/148,85); Scellino austriaco 23,85/24 (23,85/23,90).

Valute informative: Parigi 124/127 1/2 (124/127,25); Svizzera 144,25/145,75 (144,25/142,25); Dollaro 620/626 (619/623); Sterlina 6000/6260 (6000/6250); Sterlina carta 1750/1770 (1750/1770); Marengo 5000/5250 (49000/5150); Oro 717/723 (710/730); Argento 19 1/2/20 (19/20).

V E R N I C I

Paramatti

T O R I N O

VERNICI E SMALTI SINTETICI E SPECIALI
VERNICI E SMALTI NITROCELLULOSICI
PITTURE ANTIRUGGINI ED ANTICORROSIVE - PITTURE ALL'ACQUA PER INTERNI E PER ESTERNI - SPARTITRAFFICI - PENNELLI

Nuova filiale per vendite e consegne all'ingrosso:

Via G. Collegno, 20 bis ang. C.so Francia
Telefoni: 743.886 - 761.185

Stabilim. ed Uffici in SETTIMO TORINESE
Telefoni: 556.123 - 556.164 - 556.662

FIERE, MOSTRE, ESPOSIZIONI E CONGRESSI INTERNAZIONALI

NOTIZIARIO

Mostra del prodotto italiano di alta classe nella capitale del Guatemala.

Dal 20 al 27 giugno 1961, avrà luogo a Guatemala, sotto gli auspici dell'Ambasciata d'Italia e con l'appoggio dei due Governi, una grande rassegna esclusivamente italiana del nostro prodotto di alta classe, alla quale hanno già aderito un buon numero di primarie industrie.

A questa manifestazione, che si propone di rafforzare la nostra posizione commerciale in Centro America, saranno presenti i principali funzionari di Governo ed operatori bancari ed economici del Costa Rica, Nicaragua, El Salvador, Honduras e Guatemala. Il Comitato Organizzatore avrà cura di organizzare incontri tra gli ospiti e gli espositori, creando così una possibilità di contatto diretto dei più proficui. La Mostra «Semana Italiana» presenterà per la prima volta al pubblico centro-americano prodotti italiani appartenenti ai seguenti settori merceologici:

Meccanica - Veicoli e mezzi di trasporto terrestre e marittimo di lusso. Prodotti della Meccanica fine di precisione. Macchine per ufficio. Macchine per cucire. Industria del Ciclo e del Motociclo. Armi.

Alta Moda - Abbigliamento maschile e femminile. Accessori. Prodotti dell'Industria tessile.

Artigianato artistico - Ceramiche. Vetri e Cristalli lavorati. Tovagliati ed articoli tessili per la casa. Articoli di paglia e di legno. Lampadari. Arte Sacra.

Arti Grafiche ed Affini - Libri. Pubblicazioni. Riproduzioni artistiche di alta precisione.

Alimentari, Vini e Liquori - Prodotti tipici dell'industria alimentare italiana e dell'industria dolciaria. Vini pregiati. Vermouth. Aperitivi e liquori. Olio di oliva.

Arredamento domestico - Elettrodomestici, elettrodomestici, tessuti per arredamento, soprammobili.

Varie - Articoli sportivi. Marmi. Dischi. Novità.

I prodotti esposti fruiranno di franchigia temporanea. La Mostra disporrà inoltre di un Servizio Assistenza gratuita al

quale si potranno appoggiare gli espositori per il disbrigo di pratiche doganali, studi di mercato, contatti con clienti potenziali, informazioni commerciali ecc., di un servizio di traduzione ed interpretariato, ecc.

Per ulteriori informazioni gli interessati si potranno rivolgere al seguente indirizzo: Comité Semana Italiana, 8a. Calle 2-40, Zona 1 - Guatemala. Documentazione illustrativa presso l'Ufficio Commercio Estero della Camera di Commercio, Torino, via Alfieri 15.

XI Fiera Internazionale del giocattolo a New York.

Dal 12 al 17 marzo 1961 avrà luogo presso l'«Hotel Statler Hilton» di New York, la «XIth International Toy & Trade Fair».

Tale manifestazione non è esclusivamente limitata ai soli giocattoli ma si estende anche agli altri articoli sportivi, alle biciclette con e senza motore, ai fiori e frutta artificiali ed alle decorazioni per alberi di Natale.

Maggiori dettagli ed informazioni potranno essere richiesti direttamente alla Direzione della Fiera: International Trade Shows - 545 Fifth Avenue, New York, 17 N. Y.

Mostra Internazionale dell'Aeronautica a Singapore.

Si ha notizia che in occasione della inaugurazione dei nuovi impianti dell'aeroporto di Singapore, avrà luogo, dall'8 al 16 aprile 1961, una Mostra Aeronautica aperta alla partecipazione di tutti i Paesi.

La Mostra in argomento è organizzata dalla «Master (1959) Ltd» - 16 - Cecil Street, Singapore, alla quale gli interessati si potranno rivolgere per ulteriori informazioni.

Fiera Internazionale di Poznan e Mostra collettiva italiana.

La Fiera Internazionale di Poznan avrà luogo dall'11 al 25 giugno 1961. L'Italia parteciperà ufficialmente a questa manifestazione con una Mostra collettiva organizzata dall'ICE.

Le domande di ammissione a tale manifestazione dovranno pertanto essere indirizzate all'ICE - Roma, via Torino 107, entro e non oltre il 30 marzo 1961.

Ad ogni domanda, redatta sull'apposito modulo, dovrà essere allegato certificato storico merceologico rilasciato dalla Camera di Commercio. Saranno successivamente emanate dall'ICE le istruzioni relative alla spedizione delle merci, documenti accompagnatori, ecc.

Documentazione informativa è in visione presso l'Ufficio Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino, via Alfieri 15.

Manifestazioni fieristiche francesi 1° semestre 1961.

Le manifestazioni fieristiche francesi che rivestono carattere internazionale sono le seguenti:

- Fiera Internazionale di Nizza che avrà luogo dal 2 al 13 marzo.
- Fiera Internazionale di Lione che avrà luogo dal 4 al 12 marzo.
- Fiera Internazionale di Lilla che avrà luogo dal 22 aprile al 7 maggio.
- Fiera Internazionale di Parigi che avrà luogo dal 18 al 29 maggio.
- Fiera Internazionale di Bordeaux che avrà luogo dal 15 al 26 giugno.

L'Italia parteciperà ufficialmente a due di queste manifestazioni, ossia alla Fiera di Parigi ed a quella di Lione ove, in esecuzione delle deliberazioni del Ministero Commercio Estero, l'ICE organizzerà rispettivamente una Mostra rappresentativa ed un Ufficio di informazioni.

Pertanto, le ditte italiane che intendono partecipare a queste due Fiere, come pure alle altre manifestazioni fieristiche internazionali del semestre, dovranno esporre i loro prodotti direttamente nei padiglioni riservati ai vari settori merceologici. A tal fine le ditte interessate dovranno mettersi in contatto diretto con gli Enti organizzatori delle manifestazioni prescelte ed attenersi alle disposizioni emanate dagli stessi e provvedendo direttamente alla prenotazione degli stands.

Per quanto concerne l'assegnazione di contingenti, sono in corso trattative con le

competenti Autorità per definire la questione relativa alle norme per l'importazione in Francia di merci esposte alle Fiere francesi del 1961 ed ancora soggette a limitazioni quantitative. Si prevede tuttavia che i contingenti fieristici verranno confermati anche per il 1961 relativamente ad alcuni prodotti, specie dei settori agricolo e alimentare. Per ogni ulteriore informazione a proposito della assegnazione dei contingenti gli interessati si potranno rivolgere direttamente all'ICE - Roma, Via Roma 107.

Documentazione informativa è inoltre a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Estero della Camera di Commercio di Torino, Via Alfieri 15.

Esposizione dell'Industria chirurgica ed ospedaliera a Dublino.

Dalla Ambasciata d'Italia a Dublino si apprende che in occasione del Congresso internazionale di chirurgia, che avrà luogo a Dublino stessa nel prossimo mese di settembre, sarà organizzata una esposizione dell'Industria chirurgica ed ospedaliera. In proposito l'ICE precisa che la presenza delle ditte italiane del settore potrebbe costituire la base per trattative commerciali utili.

Per ogni ulteriore informazione, al riguardo di questa manifestazione gli interessati si potranno rivolgere direttamente alla Ambasciata d'Italia a Dublino, Fitzwilliam Square. (Eire).

Esposizione dell'Industria elettrotecnica a Londra.

Dal 21 al 25 marzo 1961 avrà luogo a Earls Court a Londra l'annuale Electrical Engineers Exhibition. Alla decima edizione di questa manifestazione saranno presenti 460 espositori costruttori elettrotecnici britannici. Trattandosi di una Mostra altamente specializzata l'ammissione è riservata ai soli visitatori tecnici e commercianti.

I visitatori stranieri accolti al Centro ricevimento stranieri, predisposto all'entrata principale in Warwick Road, potranno disporre gratuitamente di servizi interpreti e guide ed avere cataloghi e documentazione.

Gli interessati sono pregati di informare gli organizzatori della data fissata per la loro visita, scrivendo al seguente indirizzo:

zo: Electrical Engineers (A.S.E.E.) Exhibition Ltd. 6 Museum House, 25 Museum Street - London, W. C. 1., England.

Documentazione illustrativa e cartolina di prenotazione, sono a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Estero della Camera di Commercio di Torino, Via Alfieri 15.

Calendario Internazionale dei Saloni dell'Automobile per il 1961.

Si ha notizia che le date fissate dal «Bureau permanent international des constructeurs d'automobiles» di Parigi, per i Saloni internazionali dell'Automobile che dovranno aver luogo nel 1961, sono le seguenti:

- BRUXELLES: dall'11 al 22 gennaio - automobili e veicoli industriali.
- AMSTERDAM: dal 2 al 12 febbraio - automobili e veicoli industriali.
- GINEVRA: dal 16 al 26 marzo - automobili e veicoli industriali.
- FRANCOFORTE: dal 21 settembre al 1° ottobre - automobili e veicoli industriali.
- PARIGI: dal 5 al 15 ottobre - automobili.
- LONDRA: dal 18 al 28 ottobre - automobili.
- TORINO: dal 28 ottobre all'8 novembre - automobili.
- GLASGOW: dal 10 al 18 novembre - automobili.

La data di effettuazione del Salone Internazionale di Torino che, come indicato avrà luogo dal 28 ottobre all'8 novembre è stata approvata dal Ministero per l'Industria e Commercio.

Fiera primaverile di Lipsia.

Dal 5 al 14 marzo prossimo si svolgerà a Lipsia la Fiera primaverile di Lipsia. Su una superficie espositiva di circa 300.000 m², circa 9000 espositori presenteranno la gamma della loro produzione. Tra i maggiori partecipanti, a fianco dell'Unione Sovietica e degli altri Paesi socialisti, figureranno la Gran Bretagna, la Francia, il Belgio, l'Italia ed i Paesi nordici. Numerosi saranno pure, tra i partecipanti, i Paesi d'Oltre Mare.

I Carnets di Legittimazione utili per ottenere il visto di frontiera, verranno rilasciati dalle varie Rappresentanze della Fiera di Lipsia. Le Agenzie di viaggio

avranno pure in distribuzione l'opuscolo contenente le varie modalità per i visitatori stranieri.

Documentazione informativa a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Estero della Camera di Commercio di Torino, Via Alfieri 15.

«Europlastica» - Esposizione Internazionale delle materie plastiche a Gand.

Questa importante manifestazione si svolgerà a Gand dal 16 al 25 giugno 1961, al Palais des Floralies.

L'«Europlastica», posta sotto l'alto Patronato del Presidente della CEE Signor M. Walter Hallstein e del Governo Belga, ha già fatto convergere tra i partecipanti alla manifestazione i principali nomi del settore industriale Plastico. Tra di esse si notano la Cobenam-Union Carbide, Solvay-Slovic, Owens-Corning, New-York; Peco Machinery, Londres; Covema, Milano; Eternit, le Syndicat des Matières Plastique de la Région du Nord de la France, le Duplex, Paris; Sidac, Monsanto-Boussois, Arbed, Vynckier Frères, Fabelta, etc.

La manifestazione si annuncia pertanto della massima risonanza. Per ogni ulteriore informazione gli interessati si potranno rivolgere alla Segreteria al seguente indirizzo:

Sécrotariat d'«Europlastica», Palais des Floralies, Parc, GAND. - tél. (09) 22.4022.

Documentazione informativa presso la Camera di Commercio di Torino - Ufficio Commercio Estero, Via Alfieri 15.

Esposizione di Damasco 1961.

Il Consolato Generale della Repubblica Araba Unita di Genova informa che la Esposizione di Damasco avrà luogo dal 25 agosto al 20 settembre prossimo. La manifestazione è aperta alla partecipazione di tutti i Paesi del mondo. Per ulteriori informazioni al riguardo delle modalità di adesione, gli interessati si potranno rivolgere al Consolato sopracitato, a Genova.

Mostra collettiva italiana alla Fiera Internazionale di Poznan.

L'ICE informa che l'Italia parteciperà alla Fiera Internazionale di Poznan con una Mostra collettiva. La manifestazione

T. S. DRORY'S IMPORT/EXPORT

VIA BAVA, 12-14 - TORINO - Telefoni: 871.018 - 871.019 - Telegrammi: DRORIMPEX

MACCHINE PER LA SOVRASTAMPA DELLE ETICHETTE, ASTUCCI PIEGHEVOLI, SCATOLE RIGIDE O MACCHINE PER LA COMPILAZIONE DI BOLLE DI COTTIMO E SCHEDE DI LAVORAZIONE — MACCHINE PER IMBUSTARE LA CORRISPONDENZA — MARCATRICI DI OGNI GENERE — STAMPATRICI ROTATIVE PER SACCHI — MACCHINE SPECIALI PER L'IMBALLAGGIO — SALDATRICI ELETTRONICHE PER MATERIALI PLASTICI

si svolgerà dall'11 al 25 giugno prossimo. La domanda di ammissione, redatta sull'apposito modulo, dovrà pervenire all'ICE, entro e non oltre il 30 marzo 1961, completa di tutti gli elementi e documenti richiesti. Ad ogni domanda dovrà essere allegato certificato storico merceologico rilasciato dalla Camera di Commercio. Qualora tale certificato fosse stato precedentemente inviato all'ICE, sarà sufficiente indicare nella domanda stessa gli estremi della trasmissione. E' nell'interesse delle ditte che il certificato stesso sia aggiornato alla data più recente possibile.

Le istruzioni relative alla spedizione delle merci, verranno emanate successivamente dall'ICE stessa.

Per ogni altra informazione gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'ICE a Roma, Via Torino 107.

Documentazione informativa è inoltre a disposizione presso l'Ufficio Estero della Camera di Commercio di Torino, Via Alfieri 15.

Mostra Germanica del Giardinaggio a Stoccarda.

L'Ente Fiere specializzate di Stoccarda informa che, dal 28 aprile al 15 ottobre 1961, avrà luogo la Mostra Germanica del Giardinaggio. Questa manifestazione di particolare grandiosità e bellezza si svolgerà nei giardini pubblici del Comune di Stoccarda, su un'estensione di 5 ettari e si articolerà nelle seguenti Mostre:

- Mostra del Fiore dal 28 aprile al 2 maggio.
- Mostra delle rose e dell'arte di comporre mazzi di fiori dal 9 all'11 giugno.
- Mostra attrezzi, concimi e macchine per il giardinaggio dal 15 al 17 luglio.
- Mostra principale dei Fiori in occasione della *Giornata del Giardino* dal 25 al 28 agosto.
- Mostra delle Dalie dall'8 al 12 settembre.
- Mostra finale autunnale dal 12 al 15 ottobre.

Oltre alla esposizione dei fiori e sementi e degli attrezzi e concimi per floricoltori la Mostra tratterà anche i problemi inerenti alla architettura dei giardini (costi, praticità e colori decorativi), argomenti del massimo interesse anche per le Amministrazioni Comunali.

Per ulteriori informazioni al riguardo di questa manifestazione gli interessati si potranno rivolgere alla Direzione della Fiera nella persona del Sig. Ellwanger, Postfach 990, Stuttgart, oppure al Delegato Onorario per l'Italia Cav. Troilo Salvotti, Casella postale 184, Trento.

Documentazione informativa è inoltre a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Estero della Camera di Commercio di Torino, Via Alfieri 15.

Fiere specializzate a Stoccarda.

L'Ente Fiere specializzate di Stoccarda informa che sono in corso di organizzazione le seguenti manifestazioni specializzate che avranno luogo a Stoccarda stessa:

- Mostra specializzata dei Dolciumi dal 7 al 9 aprile 1961.
- Mostra delle Pelletterie dal 22 al 24 giugno.
- Mostra Alberghiera e Ristoranti dal 27 ottobre al 5 novembre.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Fiera, Postfach 990, Stuttgart, oppure al Delegato Onorario per l'Italia cavalier Troilo Salvotti, Casella postale 184, Trento.

Fiera Commerciale Mondiale di New York.

Il Consolato Americano informa che, come per le precedenti edizioni, la U.S. WORLD TRADE FAIR (Fiera Commerciale Mondiale) avrà luogo nel Coliseum di New York, dal 3 al 13 Maggio prossimo. Per informazioni gli interessati si potranno rivolgere al Delegato Ufficiale per l'Italia: Vittorio Caselli - Roma, via Piemonte 39.

Mostra collettiva italiana alla « Rand Easter Show » di Johannesburg.

Come già precedente annunciato l'Italia partecipa ufficialmente alla « Rand Easter Show » con una Mostra collettiva organizzata dall'ICE in padiglione nazionale. La manifestazione si svolgerà dal 21 marzo al 3 aprile prossimo.

Documentazione informativa al riguardo di tale Fiera è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Estero della Camera di Commercio di Torino, Via Alfieri 15.

Fiera-Esposizione di Limoges.

Dal 10 al 23 maggio 1961 avrà luogo a Limoges l'annuale Fiera-Esposizione.

Informazioni più dettagliate al riguardo di questa manifestazione potranno essere richieste dagli interessati rivolgendosi direttamente alla Segreteria generale della Fiera, 7 rue du Général-Cérez - Limoges (Haute-Vienne) France.

Mostra Internazionale di Gastronomia e Turismo a Monaco di Baviera.

La « IGAFA » - Mostra Internazionale di Gastronomia e Turismo 1961, avrà luogo a Monaco di Baviera dal 21 aprile al 1° maggio, prossimo. Tra le varie manifestazioni indette in occasione della IGAFA, si segnalano due convegni specializzati di particolare interesse: *Il Foro Internazionale del Turismo* - Convegno di esperti del turismo dei vari Paesi del mondo.

La *Mostra specializzata della Pasticceria* con partecipazione internazionale, che darà luogo a concorsi e manifestazioni varie. La « IGAFA » comprenderà i seguenti settori merceologici: Radio e Televisione - Arredamento alberghiero - Ascensori ed attrezzi da trasporto - Autorimesse - Apparecchi di registrazione, bilance e distributori automatici - Generi alimentari e voluttuari - Impianti frigoriferi, di cucine, di aerazione e riscaldamento e sanitari - Elettrodomestici, lavatrici, aspirapolvere ecc. - Macchine per panificazione e pasticceria - Macchine e macine da caffè - Macchine per Ufficio - Mobili e Mobili da giardino - Attrezzature alberghiere - Campeggio - Pelletterie - Posaterie e ceramiche - Strumenti musicali - Vestiario professionale - Veicoli.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati si potranno rivolgere all'Ente Fiere Specializzate - Monaco di Baviera, Theresienhohe 14, oppure al Delegato Onorario per l'Italia cav. Troilo Salvotti a Trento, Casella Postale 184.

Documentazione illustrativa è inoltre in visione presso l'Ufficio Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino, Via Alfieri 15.

Società per Azioni

CARTIERE GIACOMO BOSSO

Carte bianche e colorate di ogni qualità

TORINO - VIA CIBRARIO, 6 - TELEFONO: 51.21.66 (4 linee urbane con ricerca automatica)

S.V.I.M.E.Z. - *Stime sui consumi privati in Italia nel prossimo decennio* - Giuffrè Editore, Roma 1960 - pag. 84.

Il volume in esame contiene i risultati di una ricerca condotta dalla S.V.I.M.E.Z., per incarico della Commissione della C.E.E., per trarre alcune indicazioni sulla probabile dinamica che presenterà nel prossimo decennio la struttura dei consumi privati.

Si tratta di un'indagine econometrica di primario interesse, se si pone mente all'influenza che la composizione della domanda per consumi esercita sulla struttura dell'apparato produttivo, e di conseguenza sul volume e la ripartizione degli investimenti nonché sul livello del reddito.

L'acquisizione di conoscenze di questo tipo costituisce un supporto indispensabile per una politica economica razionale ed avveduta.

Lo studio è stato condotto mediante un'analisi dell'evoluzione nel corso degli ultimi anni (1950-1958) della spesa destinata all'acquisto di determinate categorie di beni e servizi in rapporto alla spesa complessiva per consumi, nonché delle uniformità riscontrate fra le medesime grandezze in un'indagine sui bilanci di famiglia eseguita nel corso del 1953.

Tali ricerche hanno permesso di stabilire talune relazioni empiriche fra le grandezze in gioco, relazioni che sono state utilizzate, insieme con alcune ipotesi circa il probabile sviluppo del reddito e dei consumi, per eseguire le previsioni relative alle varie categorie di spesa negli anni 1965 e 1970.

A tutti è noto che, terminata la seconda guerra mondiale, si è verificato quasi dovunque un rapido e notevole aumento dei consumi privati, protrattosi nel mondo occidentale — e specialmente in Austria, Francia, Germania, Grecia, Italia e Lussemburgo — anche nel periodo successivo a quello della ricostruzione post-bellica propriamente detta.

Bastano poche cifre, ricavate dal volume in esame, per mostrare l'enorme divario della dinamica della spesa per consumi privati in questi ultimi anni rispetto ai periodi precedenti della storia del nostro Paese. Apprendiamo così che negli anni dal 1950 al 1958 l'aumento pro-capite dei consumi privati in Italia è stato dell'ordine del 3,8 % annuo. Nell'intero periodo seguente alla seconda guerra mondiale (1946-1958), l'incremento pro-capite è stato addirittura del 5,7 % medio annuo. Nell'analogo periodo (12 anni) successivo alla fine del conflitto 1915-'18 si registrò viceversa un tasso medio annuo d'incremento soltanto dello 0,9 %. Se si prende in considerazione l'arco di anni che va dall'unificazione italiana sino alla vigilia della seconda guerra mondiale, i consumi pro-capite denunciano un tasso medio d'incremento non superiore allo 0,5 %. Nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale l'Italia ha visto un aumento della

spesa pro-capite per consumi non soltanto notevolmente superiore a quello verificatosi nel passato, ma anche rispetto a quello riscontrato negli altri Paesi del mondo occidentale. Ciò è avvenuto in concomitanza ad un ancor più ampio sviluppo degli investimenti lordi fissi, il cui volume pro-capite si è accresciuto, tra il 1950 ed il 1958, con un saggio medio annuo del 7,5 %.

E' appunto in questa fase di sviluppo che si inizia per l'economia italiana quel processo di sostanziale modificazione della struttura della spesa per consumi che già si era verificata, con 50-70 anni di anticipo, nei Paesi industrializzati. Il fenomeno dovrebbe gradualmente intensificarsi negli anni futuri, se il reddito nazionale potrà proseguire nella sua fase di ascesa.

Veniamo quindi alla parte più interessante del volume, quella che espone i risultati finali delle previsioni, distintamente per le 14 categorie di spesa, cui fa riferimento la classificazione adottata nella contabilità nazionale italiana.

La prima affermazione sintetica ricavabile dalle cifre espone può così formularsi: *nel prossimo decennio i consumi alimentari si accresceranno ad un tasso inferiore a quello della spesa globale, mentre la domanda per altri beni e servizi presenterà uno sviluppo notevolmente sostenuto.*

Le spese per prodotti alimentari — che ancora mantengono un peso notevole nella composizione dei consumi italiani — dovrebbero accrescersi ad un tasso medio annuo del 2,4 %, cioè in misura inferiore a quella registrata nel corso degli ultimi anni (3,3 % tra il 1950 ed il 1958).

Aumenteranno invece in misura comparativamente maggiore le spese non alimentari, con un saggio medio annuo del 4,5 % nel periodo 1958-'65 e del 4,6 % nel quinquennio 1965-'70 (contro il 4 % nel periodo 1950-'58).

Tra le spese non alimentari, quelle riguardanti i trasporti sembrano dover assumere una posizione di primo piano nel corso dei prossimi anni. Tale voce, che comprende le spese sostenute dai privati per l'acquisto ed esercizio di mezzi propri, nonché per tutti gli altri servizi di trasporto, dovrebbe aumentare del 7 % circa all'anno nel periodo 1958-1965, e del 6,9 % nel periodo successivo. Questi tassi non devono meravigliare, dato che negli 8 anni trascorsi si è registrato un saggio medio annuo di aumento del 9,5 %.

Anche l'acquisto di articoli durevoli di uso domestico sembra destinato ad un notevole sviluppo. Si dovrebbe avere un saggio medio d'incremento del 5,9 % annuo, contro il 7,4 % del periodo 1950-1958.

Le spese di carattere ricreativo e culturale aumenteranno probabilmente in misura maggiore della spesa globale per consumi. Esse, che hanno segnato un'espansione media annua del 4,1 % nel periodo 1950-'58, raggiungeranno probabilmente un saggio del 4,7 % nel 1958-'65 e del 4,8 % nel 1965-'70.

La spesa per combustibili ed energia elettrica continuerà ad espandersi con un tasso sensibile, aggirantesi intorno al 4,4 %: progresso indubbiamente rimarchevole anche se alquanto inferiore a quello del passato prossimo, caratterizzato dall'8,2 %.

Infine le spese per vestiario ed abbigliamento sembrano destinate ad accrescersi con un tasso del 4,2 %, contro il 2,1 % del periodo 1950-'58.

Naturalmente la diversa dinamica dei singoli capitoli di spesa modificherà anche l'attuale struttura italiana dei consumi, la cui composizione percentuale presenterà tra il 1958 ed il 1970 le seguenti presumibili variazioni: alimentazione: da 46 a 40; vestiario ed abbigliamento: da 11 a 11,75; abitazione: da 2,3 a 2,4; beni durevoli di uso domestico: da 3,8 a 5,1; altri beni e servizi: da 36,9 a 40,8.

Queste indicazioni sommarie mostrano tutto l'interesse che i dati e le proiezioni contenute in questo studio rivestono sia per gli organi di Governo che per le imprese.

Esse costituiscono anche uno stimolo alla meditazione dei maggiori dettagli contenuti in queste pagine ed un invito ad altre consimili indagini di economia induttiva.

*** - *Rapport sur le developpement de la Science Occidentale* - Fondation Universitaire - Bruxelles, 1960 - pag. 26.

L'idea d'intraprendere uno studio originale sui mezzi adatti a rafforzare il potenziale scientifico del mondo occidentale è sorta dagli scambi di vedute che il Comitato scientifico della N.A.T.O. ha dedicato a questo problema.

Il Comitato scientifico della N.A.T.O. ha assunto la responsabilità della ricerca alla quale la Fondazione Ford ha accordato l'appoggio finanziario. La Fondazione Universitaria di Bruxelles ha provveduto all'amministrazione dei fondi.

E' stato formato un Gruppo di studio comprendente diverse personalità dei Paesi interessati, il quale ha predisposto il presente rapporto.

Esso muove dalla constatazione che, dopo la fine della seconda guerra mondiale, le Nazioni libere dell'Occidente, la cui popolazione ammonta a più di 500 milioni di abitanti, sono state sottoposte a profonde pressioni che hanno avuto il risultato di rinsaldare i legami sociali ed economici che le uniscono.

La collaborazione scientifica è divenuta quindi particolarmente importante e dev'essere incoraggiata per due motivi. Innanzitutto perchè il mezzo classico per fare progredire la scienza consiste nel facilitare gli scambi di idee e di persone. In secondo luogo perchè la libertà degli scambi d'informazioni scientifiche genera vincoli potenti fra le Nazioni.

Il Rapporto esamina sinteticamente ma efficacemente gli ostacoli che si frappongono allo sviluppo della scienza occidentale, le possibilità dello sviluppo scientifico che possono essere garantite da misure prese a livello nazionale ed internazionale, analizza le varie applicazioni possibili della scienza e si conclude con una serie di raccomandazioni. Esse possono così brevemente riassumersi:

1) Le Nazioni occidentali devono consacrare la frazione più importante possibile del reddito nazionale alla ricerca scientifica. Più particolarmente: alla ricerca scientifica fondamentale dovrebbe essere dedicato almeno lo 0,2 % del reddito nazionale di ciascun Paese; alla ricerca applicata ed alle sue trasposizioni sul piano industriale dovrebbe essere consacrato almeno il 2 % del reddito nazionale.

2) Bisogna moltiplicare il numero degli scienziati, particolarmente con l'estensione fino a 16 anni dell'istruzione obbligatoria, con la concessione di agevolazioni più larghe all'insegnamento scientifico superiore, con il miglioramento delle condizioni dei ricercatori, con l'istituzione di premi nazionali a lavori scientifici d'eccezione.

3) Le Università e gli Istituti di ricerca devono essere liberati dai regolamenti amministrativi tradizionali che, troppo spesso, impacciano la loro attività e nuocciono al loro pieno sviluppo.

4) Va incoraggiata la ricerca nell'industria, con riduzione delle imposte sui fondi attraverso i quali il settore industriale contribuisce alla ricerca.

5) In molti settori scientifici e tecnici sembra opportuna la creazione di Centri di ricerche e di insegnamento rispondenti ai bisogni di due o più Paesi. Dovrebbero riguardare i seguenti campi: oceanografia, effetti ecologici degli antiparassitari ed insetticidi, meteorologia, scienza dei materiali, scienza dello spazio e struttura elettronica degli atomi e delle molecole. Tali Centri potrebbero essere ripartiti tra le varie Nazioni e agganciati a Università nazionali, oppure far parte integrante di un Istituto internazionale delle Scienze e della Tecnologia o di una Università Europea o Atlantica.

6) Dovrebbero essere migliorati i servizi di documentazione con l'organizzazione di una collaborazione fra gli editori dei principali riviste scientifiche, con l'associazione, a livello nazionale, dei principali centri di documentazione, con l'accettazione di un sistema unico di classificazione, con l'adozione di norme comuni per la presentazione dei riassunti accompagnanti ciascun articolo, con l'incoraggiamento a nuove riviste specializzate in campo scientifico, con la riduzione delle tariffe postali aeree per la trasmissione in semplice esemplare di pubblicazioni alle biblioteche ed alle società scientifiche.

*** - *Per lo sviluppo industriale della Sicilia* - Assessorato Affari Economici della Regione Siciliana - Palermo, 1960 - pag. 86.

Dagli operatori economici è stata rilevata la mancanza di un opuscolo divulgativo aggiornato delle provvidenze statali e regionali in materia di agevolazioni finanziarie e fiscali per favorire il sorgere di nuove iniziative industriali in Sicilia e per il potenziamento di quelle esistenti.

A tale finalità ha provveduto l'Amministrazione per gli Affari Economici della Regione Siciliana con la presente compilazione, che fornisce, in completa ed organica sintesi, il panorama aggiornato delle attuali agevolazioni finanziarie e fiscali in base alla vigente legislazione nazionale e regionale.

Questa prima pubblicazione vuole costituire un mezzo di facile e rapida consultazione per la più diffusa conoscenza degli strumenti legislativi diretti a stimolare l'investimento di capitali nell'Isola, e per fornire a chi non abbia agevole possibilità di consultare le svariate disposizioni di legge e bancarie che disciplinano la complessa materia, le indicazioni essenziali sulle modalità e procedure prescritte.

Gli incentivi per le nuove iniziative sono raggruppati, con il richiamo alle norme legislative da cui traggono origine, in cinque categorie: partecipazioni, finanziamenti, contributi, agevolazioni fiscali ed agevolazioni varie. Ad ogni categoria segue una completa e chiara descrizione delle modalità e procedure prescritte per fruire delle agevolazioni, corredata da moduli e schemi di atti, idonei a facilitare l'apprestamento delle documentazioni occorrenti.

Per non appesantire eccessivamente l'opuscolo sono stati omissi i testi delle leggi nazionali e regionali; delle più importanti di esse viene però fornito l'elenco cronologico con l'indicazione del numero della Gazzetta Ufficiale in cui sono state pubblicate.

Gli interessati — industria, economisti e studiosi — troveranno non solo utili indicazioni, ma anche elementi di giudizio per il cammino già percorso dall'economia siciliana.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

C. di C. di BRUXELLES - *Répertoire d'Exportateurs belges vers les Pays du Marche Commun* - Bruxelles, 1960 - pagine 64.

C. di C. ITALIENNE DE PARIS - *France-Italie* - Paris, 1960 - pag. 118.

BANCO DI SICILIA - *La congiuntura nel 1960* - Roma, 1959 - pag. 288.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO - *Statistica delle miniere, cave e torbiere per l'anno 1957 - Produzione manodopera, forza motrice, infortuni e movimento dei permessi di ricerca, miniere esistenti e loro stato di attività* - Istituto Poligrafico dello Stato - Roma, 1960 - pag. 162.

I.P.S.O.A. - *Catalogo della biblioteca* - Torino, 1960 - pagg. 352.

FOIRE INTERNATIONALE DE LYON - *Commerce et industrie* - Lyon, 1960 - pag. 168.

A.N.I.D.E.L. - *L'industria elettrica italiana nel 1959* - Roma, 1960 - pag. 148.

A.N.I.D.E.L. - *Relazione del Consiglio all'Assemblea dei Soci* - Roma, 1960.

CAMARA OFICIAL DE COMERCIO E INDUSTRIA DE SABADELL - *Memoria comercial e industrial* - Sabadell, 1960 - pag. 368.

CAMARA OFICIAL DE COMERCIO INDUSTRIA Y NAVIGACION DE VALENCIA - *Memoria Comercial y de Trabajos Corporativos - Ano 1959* - Valencia, 1960 - pag. 760.

HANDELSKAMMER HAMBURG - *Bericht Uber Das Jahr 1960* - Hamburg, 1960 - pag. 290.

*** - *Internationale Frankfurter Frühjahrsmesse 1960* - Frankfurt, 1960 - pag. 598.

FISHER SCIENTIFIC COMPANY - *Modern Laboratory appliances* - Montreal, 1960 - pag. 1044.

C.C.I.A. di MILANO - *Investimenti nelle aree depresse* (Incontro degli operatori economici con il Ministro dell'Industria e Commercio) - Milano, 1960 - pag. 272.

ROTTERDAMSCHES BANK N. V. - *L'établissement d'entreprises étrangères aux Pays-Bas* - Rotterdam - Amsterdam, 1961 - pag. 20.

CAMARA OFICIAL DE COMERCIO Y NAVIGACION DE BARCELONA - *Memoria Comercial del año 1959* - Tomo I e II - Barcelona, 1960 - pag. 394 e 528.

*** - *Export Directory of Denmark 1961* - Copenhagen, 1961 - pag. 912.

ASSEMBLEA PARLAMENTARE EUROPEA - *Catalogo « Mercato Comune »* - Direzione Documentazione Parlamentare e dell'Informazione - Biblioteca - Lussemburgo, 1960 - pagine 322.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

I. N. A.

attuale gestore del **FONDO INDENNITÀ IMPIEGATI**, porta a conoscenza che per rispondere alle numerose richieste di chiarimenti che gli pervengono, relative al problema dell'accantonamento delle indennità di anzianità, ha istituito presso l'Agenzia Gener. di Torino, **via Roma, 101, tel. 46.902-3-4-5** un'apposita Segreteria: **"Informazioni Indennità Impiegati"** che è a completa disposizione delle Aziende interessate.



CONTROLLATE
IL MARCHIO
REGINA

Catello Tribuzio

FABBRICA ITALIANA DI VALVOLE PER PNEUMATICI

TORINO - VIA COAZZE N. 18 - TELEFONO 70.187

IL MONDO OFFRE E CHIEDE

ARGENTINA

Interdelta S.A.C. e I.
A.J. Carranza 1777
BUENOS AIRES

Esporta cuoio, pelli, piume, peli di conigli d'angora, crine
(*corrispondenza in spagnolo*
- 816)

Plametal Argentina S.A.
Bahia Blanca 1853
BUENOS AIRES

Desidera rappresentare ditte italiane che trattano: materie prime, attrezzature e parti di ricambio per l'industria frigorifera, condizionatori di aria, macchine e ferramenta per l'industria metallurgica (*corrispondenza in spagnolo* - 815).

Drogueria Sarmiento s.r.l.
Rivadavia 17.920
MORON

Desidera rappresentare ditte italiane produttrici di prodotti farmaceutici industriali e medicinali (*corrispond. in spagnolo* - 31274).

AUSTRALIA

Rovex Import & Export Co.
G.P.O. 4560
SYDNEY

Importano: giocattoli, tricicli per bambini, vetrerie, cristallerie, bigiotteria, articoli fantasia e novità (*corrispondenza in inglese* - 288).

AUSTRIA

Anton Mielniczek
Anton u. Josef Mielniczek
u. Co.
Rossauerlände 29
VIENNA IX

Titolare di un brevetto riguardante una sedia ripiegabile a minimo ingombro dopo l'uso, desidera entrare in relazione con una ditta italiana interessata alla divulgazione in Italia, oppure alla fabbricazione in base a licenza, o ad acquistare i diritti in proprio per il terri-

torio italiano, ed eventualmente anche per quello svizzero e francese (1311).

Anton Praha
Museum-strasse 31
LINZ/DONAU

Ditta titolare di una serie di brevetti, desidera ottenere richieste di forniture dirette, oppure richieste di concessione di licenza per l'Italia, per il seguente ritrovato: chiusura per tubetti adatta per qualsiasi tubetto di normale uso commerciale (di modo che non occorre cambiare le macchine per la produzione dei tubetti stessi). La chiusura consiste in un solo pezzo, che non viene tolto al momento dell'uso, non si stacca, è a chiusura perfetta e non forma incrostamenti. Particolarmente adatta per tubetti di dentifricio, di creme di bellezza, di mostarda e di altri alimentari in genere, ecc. Il prezzo si adegua circa al costo delle chiusure per tubetti comunemente in uso (31066).

E. Fludernik
Hauptplatz 14
GRAZ

Produttrice di termometri clinici di buona qualità, ed ottimo prezzo, sta cercando ditte italiane interessate all'importazione (31316).

A. W. Vondracek
St. Veitgasse 6/12a
VIENNA XIII

Produttrice di disegni (modelli) per guanti sta cercando ditte italiane o fabbriche di guanti, che potrebbero essere interessate ai medesimi. Al momento attuale la ditta austriaca può fornire i modelli per l'inverno e la primavera 1961 (31316).

Gisela Tannenberg verw Geisenberger
Frank-Casse 4
VIENNA IX/72

Esportatrice di articoli di artigianato artistico e di no-

vità pratiche, con ricco programma di produzione, desidera venire a contatto con Ditte italiane competenti in materia, che desiderano importare tali oggetti. A richiesta, la Ditta in parola fornisce prospetti della propria produzione, nonché relativi campioni (31316).

Astra - Dr. Friedrich Hamburger
Auhofstrasse 39
VIENNA XIII

Produttrice di articoli in materia plastica o sintetica di ogni genere (articoli casalinghi, per ufficio, bidoni, novità, ecc.), sta cercando un idoneo, serio e competente rappresentante, ben introdotto presso i grossisti, i grandi magazzini, ecc. interessato ad assumersi la rappresentanza o generale (per tutta l'Italia) o anche parziale (Italia Settentrionale, Centrale e Meridionale). Gli eventuali interessati possono rivolgersi direttamente alla Ditta austriaca indicata, richiedendo ulteriori dettagli in merito (cataloghi, prospetti, listini prezzi, condizioni, ecc.) - (31316).

Ing. Hans Hahn
Schüttelstrasse 89
VIENNA II

Cerca in Italia una ditta grossista che abbia interesse alla divulgazione di una macchina utensile e precisamente di un apparecchio tenditore a sospensione mobile fissabile in tre piani a registrazione tra di loro indipendente, per tutti i lavori di sollevamento di umpiallaccature nel settore dei metalli, per i quali lavori occorre ottenere piani a squadatura di alta precisione. Si inviano prospetti e dettagli a richiesta (31316).

Karl Heinz Benninghoven
Rhetikusstrasse 23
FELDKIRCH/
VORARLBERG

Rappresentando gli interessi della ditta austriaca DR.

WERFT K.G., vorrebbe entrare in contatto con ditte italiane interessate alla rappresentanza generale per l'Italia, oppure alla produzione dietro licenza, del prodotto seguente: «ARIANE» - Sonnenschutzmittel - (prodotto di protezione contro i raggi solari) fabbricato appunto dalla Ditta Dr. Werft. K. G. (31316).

BRASILE

Minerva do Brasil
rua Carlos Seidl 707/713
RIO DE JANEIRO

Desiderano prendere contatto con fabbriche italiane di prodotti chimici speciali per tessuti, concerie e raffinerie di zucchero (gomma, coloranti e aniline) interessate a consegnare i loro prodotti mediante regolare licenza e pagamento di «royalties». Desiderano inoltre entrare in società con una ditta italiana produttrice di accumulatori, poichè stanno attualmente studiando il montaggio di auto-accumulatori (batterie), e sono in grado di assicurare un buon collocamento di detti articoli sul mercato brasiliano - (*corrispondenza in italiano* - 931).

CANADA

Commercial Information Service
983 Bay Street
TORONTO 5

Offrono i propri servizi alle ditte italiane interessate agli scambi commerciali col Canada e gli Stati Uniti, per la ricerca di dati di mercato e statistici, informazioni commerciali, tecniche, industriali, scientifiche, agricole e forestali. Provvedono inoltre agli abbonamenti ad ogni periodico o rivista del Nord America, ed alla pubblicità sulle riviste stesse (*corrispondenza in italiano* - 285).

CIPRO

Dafnis Thomaidis & Co. Ltd.
P.O.B. 231
LIMASSOL

Importano: bottiglie vuote per vini e brandy (*corrispondenza in inglese* - 31998).

FRANCIA

Pronzato Pietro
30, rue Poissonnière
PARIGI 2°

Desiderando rientrare in Italia, cede il proprio commercio di tessuti e confezioni. Trattasi di un locale di circa 100 m² sito nella zona centrale di Parigi per il commercio all'ingrosso dei tessuti e confezioni, con negozio di 20 m² e retrobottega più tre vani con accessori e dipendenze. Affitto annuo modico. Prezzo di cessione 100.000 nuovi franchi (31717).

G. Aguzzoli
Clos Alfred de Musset
1, rue Michaud
CHAMBERY

Rappresentante disponendo di ufficio e deposito, bene introdotto nel settore dei prodotti alimentari, desidera prendere contatto con fabbricanti italiani di salumi in genere, prodotti dolciari, prodotti alimentari, prodotti per la panificazione, macchinari e attrezzature per panettieri e pasticceri, che siano interessati ad affidare la direzione di una propria succursale in Francia oppure ad affidare la propria rappresentanza per tale Paese (*corrispondenza in francese* - 32082).

• Quartz des Alpes •
Service Commercial
28, Cours Jean-Jaurès
GRENOBLE

Società per lo sfruttamento delle cave di quarzo della Savoia, i cui giacimenti producono quarzo esagonale-alpha, di particolare purezza e durezza, a grani angolari, particolarmente utile per decapare, sabbiare, per fonderie, come isolante acustico e calorifugo, come coadiuvante, come mezzo di filtrazione, ecc. Desidera prendere contatto con industrie utilizzatrici italiane (*corrispondenza in francese* - 32001).

C. R. Laurent
31, Avenue Georges V
NIZZA

Rappresentante tessile perfettamente introdotto, desidera prendere contatto con

fabbricanti italiani di tessuti di cotone ed in fibre artificiali uniti e fantasia, che siano interessati ad affidare la loro rappresentanza per il sud della Francia (*corrispond. in francese* - 31917).

Aristide Lagoutte
4, Avenue Paul-Arène
NIZZA

Desidera prendere contatto con fabbricanti italiani di lamine aggraffate in acciaio per la composizione di serrande avvolgibili per chiusure orizzontali e verticali, e con costruttori specializzati in porte di legno (*corrispondenza in francese* - 31441).

Etablissements Védé
Route de Rabastens
AUREILHAN-SEMEAC
(Hautes Pyrénées)

Disponendo di ampio locale, con ufficio, telefono, ecc. e particolarmente introdotti nel settore della maglieria, desiderano prendere contatto con fabbricanti italiani di maglieria esterna ed intima da donna, uomo e bambino, articoli novità per abbigliamento, calzature, foulards e scarpe di ogni tipo, berretti e cappelli di ogni tipo da donna e per bambini, coperte di lana, ecc. che siano interessati ad affidare la direzione di una propria succursale in Francia oppure ad affidare la propria rappresentanza per tale Paese (*corrispond. in francese* - 31359)

Compagnie publicitaire F.H.A.B.I.L.
10, rue de Lancry
PARIS 10°

Organizzazione per lo sviluppo dei rapporti economici tra i Paesi del Mercato Comune, disponendo di corrispondenti regionali su tutto il territorio francese, perfettamente introdotti in tutti gli ambienti commerciali, specializzata in campagne pubblicitarie dirette per il lancio di nuovi prodotti e per la vendita dei loro articoli all'estero, pone i suoi servizi commerciali a disposizione delle industrie e dei produttori italiani (*corrispond. in francese* - 30280).

Maison M. Antigeol
52, rue de la Coutellerie
THIERS (Puy de Dome)

Desidera prendere contatto con fabbricanti italiani di presse per iniezione materie plastiche, polvere per stampaggio materie plastiche, for-

niture per coltelleria, semi lavorati di fonderia per automobili, per motocicli e per industrie in genere, che siano interessati ad affidare la loro rappresentanza per la Francia (*corrispondenza in francese* - 30352).

GERMANIA

Deutsche-Westafrikanische Handelsgesellschaft
Poseldorfer Weg. 13
HAMBURG 13

Importa: radiatori per auto-veicoli per i mercati nigeriano e del Ghana (*corrispondenza in inglese* - 538).

Georg Hegenauer
Hirtengeweg 9
MUNICHEN-GURENWALD

Importa: legno segato di noce e ciliegio proveniente dall'Alta Italia (*corrispondenza in italiano* - 1212).

K. Chellaram & Sons
G.M.B.H.
Springhof
HAMBURG 1

Importa: bicchieri - (*corrispondenza in tedesco* - 30966)

Werner-Rolf Muno
Uellendahl Strasse 200/
200a
WUPPERTAL/ELBERFELD

Desidera affidare la propria rappresentanza a ditte italiane disposte a comperare per conto proprio o per terzi, pezzi di ricambio per auto-veicoli ed accessori ed articoli casalinghi. Provvigione del 10%. Listino prezzi presso la Sezione Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino, Via Alfieri 15 (*corrispond. in italiano* - 32120).

Robert Rockle & Soehne
Haldenstr. 19
OBERESSLINGEN A. N.

Cerca rappresentante generale in Piemonte per i suoi indicatori di livello per acqua. Prospetti presso la Sezione Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino - Via Alfieri 15 (*corrispond. in tedesco* - 30967).

GIORDANIA

Normandy Commission Agency
P.O.B. 1423
AMMAN

Importano: tessuti per tappezzeria, arredamento e con-

fezioni (seta, cotone, rayon, lana). Confezioni: camicette, biancheria, e qualsiasi tipo di abito per bambini. Maglieria: giacchette, pullover, calze, ecc. La ditta suddetta desidererebbe anche rappresentare ditte italiane per il territorio giordano (*corrispondenza in inglese* - 30290).

Janico Trading Company
P.O.B. 1238
AMMAN

Importano: frigoriferi e condizionatori per aria, conserve di pomodoro, cravatte, calze in nylon per signora (*corrispondenza in inglese* - 31361).

GRAN BRETAGNA

Loidex Limited
571 A, Wilmslow Road
MANCHESTER 20

La ditta desidera importare barattoli in alluminio per colla (*corrispondenza in inglese* - 31511).

GRECIA

John D. Georgiadis
Tositsa 10
ATENE

Desidera allacciare rapporti commerciali con produttori/espertori di materiale ferroviario (comprese locomotive Diesel, motori elettrici e treni); generatori idraulici ed a vapore, attrezzature elettriche ad alta tensione, ecc. allo scopo di assumerne la rappresentanza per la Grecia (*corrispondenza in inglese* - 32229).

HAITI

Karl Georges Joseph
Rue Traversiere n. 28
PORT-AU-PRINCE

Importa: tessuti da uomo - (*corrispondenza in inglese* - 31276).

HONG KONG

Shebah Traders
411/413 Shaw's Building
Nathan Road
KOWLOON - HONG KONG

Esportano: giocattoli in materia plastica, fiori artificiali in materia plastica; borse da spesa in plastica, cestini e mobili in rattan. (*corrispondenza in inglese* - 461).

Law Jim Kee Music Company
U-16-16A, Upper Ground
Floor
Man Yee Building
Queen's Road, C.
HONG KONG

Importano: lampade. Desidererebbero ricevere cataloghi e listini prezzi in lire sterline (*corrispondenza in inglese* - 30366).

Cathay Export Co. Ltd.
P.O.B. 977
501/505, Windsor House
HONG KONG

Importano: materiali da costruzione, materiale da pavimentazione, in gomma, linoleum, legno e ceramica, pannelli per parete, attrezzature e impianti per bagni e cucine, lamiere ondulate di amianto, maniglie per porte, fogli in formica, tegole e molti altri tipi di materiale (*corrispondenza in inglese* - 31999).

INDIA

Ayeeyen Stores
PUDUKKOTTAI
Tiruchi Dist.
S. India

Desiderano importare una completa attrezzatura ed impianto per la fabbricazione di chiodi (*corrispondenza in inglese* - 70).

IRAK

Superagency
17/37, Ras El-Qarya
BAGHDAD

Desiderano mettersi in contatto con ditte interessate ad esportare sul mercato iracheno i seguenti articoli: tessuti per confezioni signora di tutti i tipi (cotone, rayon, spunrayon, ecc.) tessuti per arredamento anche stampati, fogli in plastica, tessuti in plastica P.V.C. semplici e stampati, tessuti per camicie e qualsiasi articolo che interessi le fabbriche di camicie, materiali per fabbriche di calzature, merci varie (*corrispondenza in inglese* - 31800).

G. & F. Commercial Agencies
3rd Floor, Bahbahni Building
Rashid St., Shorja
BAGHDAD

Importa: pomodoro conservato in pasta, tessuti estivi (*corrispondenza in inglese* - 31921).

IRLANDA

Metropolitan Distributors General Importers
35, Benburb Street
DUBLIN

Importano: articoli fantasia di tutti i tipi, articoli novità, articoli religiosi anche elettrici, come grotte, ecc. dolciumi, confezioni, costumi da bagno, palloni anche da spiaggia, utensili per uso domestico, ferramenta, apriscatole, attaccapanni, accessori per cicli, ecc. (*corrispondenza in inglese* - 31275).

KUWAIT

Ahmed Hussain Al-Awad
P.O.B. 776
KUWAIT

Importano: tappeti di lana, juta e cotone (*corrispondenza in inglese* - 68).

Mansoor Ibrahim Hussain
Mohamed Ali & Co.
P.O.B. 2916
KUWAIT

Importano: tessuti di cotone, tessuti di velluto, di nylon, di lana per uomo e signora (*corrispondenza in inglese* - 69).

LIBANO

General Trading & Contracting Co.
Chawkatli Bldg., 3rd Floor
Pasteur Street
BEIRUT

Ditta molto bene introdotta sul mercato libanese desidera allacciare rapporti commerciali con ditte italiane interessate all'esportazione verso il Libano (*corrispondenza in inglese* - 32228).

LIBIA

Haj Faraj El Nahli
P.O.B. 122
BENGHAZI

Importano: farina, tessuti di cotone, uova fresche e frutta (*corrispondenza in inglese* - 1050).

MALTA

Ant. Tonna
13/8, Strait Street
VALLETTA

Importa: tessuti in genere, specialmente tendaggi mille-
righe, ecc. (*corrispondenza in italiano* - 30354).

Charlie C. Vella & Company
150 Old Mint Street
VALLETTA

Importano: tessuti di cotone stampati, tessuti per arredamento, tessuti di lana, ecc. (*corrispondenza in inglese* - 30965).

Joseph Micallef
46, St. George's Street
GZIRA - MALTA

Importano: fiori artificiali in materia plastica (*corrispondenza in inglese* - 31918).

The Industrial Motor Co. Ltd.
59 Tower Road
SLIEMA - MALTA

Importano: accessori per automobili e go-carts (*corrispondenza in inglese* - 539).

MESSICO

Luis Moulun
Patricio Sanz 1115
MEXICO 12 D.F.

Quale agente commissionario desidera importare per la sua vasta clientela prodotti tipici del Piemonte, in modo particolare verdura (aglio, cipolla) noci, bambole, cravatte, vini, vermouth (*corrispondenza in spagnolo* - 31509).

Luis Moulun
Patricio Sanz 1115
MEXICO 12, D. F.

Agenzia di rappresentanze che lavora in base a provvigioni, costituisca nel 1897 con 16 sezioni diverse, molto bene introdotta sui mercati: statunitense (dove hanno delle filiali) canadese, messicano e sudamericani in genere, desidera allacciare rapporti con ditte torinesi, particolarmente per quanto riguarda prodotti agricoli, aglio e cipolle, prodotti alimentari di origine italiana, bambole, cravatte, ecc. (*corrispondenza in spagnolo* - 693).

NIGERIA

Haruna Lawal & Bros.
10, Ajia Ijesha Court
LAGOS

Importano: calzature, occhiali, occhiali da sole, camicette per signora, confezioni, bigiotteria, giocattoli, articoli di cancelleria, ecc. (*corrispondenza in inglese* - 951).

Edidi Commercial Trading Company
151 LEDB shop
Akanni Street
LAGOS

Importano: calzature, scarpe, pantofole, mocassini, sandali, ecc. (*corrispondenza in inglese* - 1051).

Oliaseinde Trading Company
10 Reclamation Road
LAGOS

Importano: conserva di pomodoro, calzature per uomo, signora e bambino, merletti di cotone, tessuti in nylon, camicie, cappelli e berretti, velluti, ecc. (*corrispondenza in inglese*).

M. O. Ola Atoyebi Trading Company
59 Docemo Street
LAGOS

Importano: montature di occhiali, occhiali da sole, giocattoli e scarpe (*corrispondenza in inglese*).

OLANDA

Federatie Voor de Nederlandse Export
9, Maasstraat
ROTTERDAM - 2

Quale Federazione per la esportazione olandese è a disposizione di tutte le ditte italiane interessate all'importazione dall'Olanda. Su richiesta inviano qualsiasi informazione gratis (*corrispondenza in inglese* - 1558).

PERSIA

Riccardo Tubino
P.O. Box 1144
TEHERAN

Desidera rappresentare case italiane produttrici di tulle e di tessuti millerighe (*corrispondenza in italiano* - 32000).

PORTOGALLO

Agencia Commercial « Cou-
sado »
Avenida Sidónio Pais 4, 3°
Dt°.
LISBONA

Esportano: quarzo (64)

R.A.U.

Etablissements Aaradji Freres
Abbara, près Ciné Hamra
ALEP

Commercianti commissionari perfettamente introdotti sul mercato siriano, desiderano prendere contatto con fabbricanti italiani di carni in conserva, mortadella, tonno e sardine in scatola, formaggi di ogni genere, vegetalina in scatole, latte in polvere, carni in scatola (*corrispondenza in francese* - 31063).

Etablissements Georges Saloum
Boite Postale 122
ALEP

Desiderano prendere contatto con fabbricanti italiani di posateria da tavola; tazze da te e da caffè, apparecchi elettrodomestici di ogni genere e di ogni modello, fornelli a gas normale ed a gas liquido, stufe a petrolio, ventilatori, spremi frutta e Mixers, vasi da fiori, fiori e frutta artificiale, quadri e dipinti in genere, articoli di ricordo e da regalo, ecc. che siano interessati ad esportare verso la Siria (*corrispond. in francese* - 30496).

STATI UNITI

Forney Industries Inc.
Box 563, Fort Collins
FORT COLLINS,
COLORADO (U.S.A.)

La suddetta ditta desidera allacciare rapporti con qualche interessato ad assumere la rappresentanza della sua produzione per l'Italia. La ditta fabbrica una gamma completa di saldatori ad arco, per uso agricolo, commerciale e industriale e anche per scuole tecniche. Gli interessati potranno scrivere in lingua inglese direttamente a: Mr. C. E. Wheeler, Ex-

port Manager - Forney Industries Inc. - P. O. Box 563 - FORT COLLINS, Colorado - U.S.A.

Per ulteriori notizie rivolgersi alla Sezione Commercio Estero della Camera di Commercio - via Alfieri, 15 - Torino (*corrispondenza in inglese* - 31510).

SVEZIA

Lindarna
Postbox 405
FALUN 3

Importa: articoli in rame, lampade, piatti, articoli per fumatori, portaceneri, pentole, bollitori, ecc., per uso decorativo, tazze, scatole, lanterne, statuette (*corrispondenza in inglese* - 812).

TAILANDIA

Kuang Bros. Ltd. Partnership
100/5 Soi Maensri 2
Bamrung Muang Road
BANGKOK

Importano: prodotti chimici e farmaceutici, antibiotici, ormoni, prodotti glandolari, preparati vitaminici, ampole di vetro, attrezzature per ospedali, cotone idrofilo, garze assorbenti, bendaggi di tutti i tipi, articoli fotografici (*corrispond. in inglese* - 811).

TUNISIA

Comptoir Tunisien de Representation Commerciale « Le Progres »
Case Postale 311
TUNIS

Desiderano prendere contatto immediato con fabbricanti italiani di macchine ed attrezzature per la produzione industriale di paste alimentari, conserve di pomodoro e conserve alimentari in genere, forni per panifici impianti frigoriferi per l'industria del latte, torrefazione del caffè, estrazione d'olio d'oliva (presse continue), raffinazione degli oli d'oliva ed altri, che siano interessati ad esportare verso la Tunisia (*corrisp. in francese* - 31716).

TURCHIA

Yegenoglu
M. Fikret Yegenoglu
Galata Veli Alemdar Han
n. 206/206/1
ISTANBUL

Esportatore su vasta scala di crostacei « paguri » desiderano prendere contatto con importatori italiani interessati (*corrispondenza in italiano* - 32272).

Intertrade
Sehir Muhtar Cad. 36/1
Taksim
ISTANBUL

Importa: parti di ricambio per autoveicoli (*corrisp. in inglese* - 813).

VENEZUELA

Carlos Diverio
Apartado 2130
CARACAS

Importa: bambole (*corrisp. in italiano* - 31508).

SEGNALAZIONI DI RICHIESTE E OFFERTE DI MERCI E RAPPRESENTANZE

Tramite le Rappresentanze commerciali italiane all'estero sono pervenute richieste ed offerte di merci e di rappresentanze dai seguenti Paesi: Grecia, Hong Kong.

Gli elenchi dei nominativi delle ditte estere e dei prodotti richiesti ed offerti sono in visione presso la Sezione Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino, via Alfieri 15.

La Camera di Commercio di Torino e « Cronache Economiche » non assumono responsabilità in merito ai nominativi segnalati.

capamianto

Società per Azioni

TORINO

VIA S. ANTONINO, 57

LAVORAZIONE DELL'AMIANTO, GOMMA E AFFINI

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO

PUBBLICAZIONI PERIODICHE

- BOLLETTINO UFFICIALE** - pubblicazione quindicinale (dall'aprile 1946 al dicembre 1946).
- CRONACHE ECONOMICHE** - a cura della Camera (quindicinale dal gennaio 1947 al dicembre 1950 - mensile dal gennaio 1951).
- TORINO IN CIFRE** - rassegna statistica trimestrale della Provincia, in collaborazione con l'Ufficio Provinciale dell'Industria e Commercio (dal 1947).
- LISTINO QUINDICINALE DE PREZZI** all'ingrosso sulla piazza di Torino (dal 1948).
- LISTINO DEI PREZZI** all'ingrosso dei prodotti agrari sulla piazza di Torino - settimanale (dal 1947).
- RELAZIONE MENSILE AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PROVINCIA** (dal 1948 [f. c.]).
- ELENCO UFFICIALE DEI PROTESTI CAMBIARI** elevati nella provincia di Torino - quindicinale dal maggio 1955. Ed. a Multilith.
- RASSEGNA ECONOMICA**. (Spoglio giornali e informazioni varie) - quotidiano I serie dal 13-5-56, II serie dal 18-2-57. Ed. Multilith (f.c.).

PUBBLICAZIONI NON PERIODICHE

QUADERNI DI « CRONACHE ECONOMICHE »

- I - ZIGNOLI prof. Vittorio: *Aspetti tecnici della crisi del Piemonte*. (Stab. Poligr. Roggero e Tortia. Torino, 1947). (Esaurito).
- II - PALAZZI TRIVELLI prof. Francesco: *Della disciplina preventiva sugli impianti industriali*. (Stab. Poligr. Roggero e Tortia. Torino, 1947). (Esaurito).
- III - ALPINO dr. Giuseppe: *La crisi piemontese ed i problemi del credito*. (Tip. Artale. Torino, 1947).
- IV - GIRETTI dr. Luciano: *Uomini in crisi. Saggio sulla decadenza del Piemonte*. (Tip. Artale. Torino, 1948). (Esaurito).
- V - CASTELLINO prof. Giovanni: *I regolamenti internazionali*. Stamperia Artistica Nazionale. Torino, 1949). (Esaurito).
- VI - I trasporti automobilistici: A.N.F.I.A.A.: *Produzione e diffusione dell'autoveicolo*; FARINELLI avv. Aldo: *La riforma del Codice stradale*; LERDA dr. Francesco: *Autoservizi passeggeri*; SABBATINI avv. Carlo: *Autotrasporti di cose*; ZIGNOLI prof. Vittorio; ACCIARDI ing. Ferruccio: *Appendici tecniche*. (Stamperia Artistica Nazionale. Torino, 1949). (Esaurito).
- VII - *Il servizio sociale*, visto dagli insegnanti e dalle Allieve della Scuola Assistenti Sociali di Torino. (Tip. Artale. Torino, 1949).
- VIII - FRANCARDI dr. Pietro - STIGLIANI dr. Raffaele: *La sistemazione della montagna piemontese e ligure nel quadro della bonifica integrale*. (Stabilimento Poligr. Roggero e Tortia. Torino, 1950).
- IX - ALPINO dr. Giuseppe: *La centrale dei rischi bancari. Problemi della distribuzione del credito*. (Tip. Artale. Torino, 1952).
- X - L'altipiano di Poirino: E. BATTISTELLI: *La sistemazione idraulica e la concimazione del suolo*; L. CAVAZZA: *L'ordinamento culturale*; P. MAROCCO: *Il problema zootecnico*; S. MOSCHETTI: *La meccanizzazione agricola*; F. M. PASTORINI: *L'edilizia rurale*; A. POLITANO: *L'irrigazione*. (Tipografia Artale. Torino, 1953).
- XI - FRANCARDI Pietro - TERRENO Giuseppe - PASTORINI M. Fausto: *I pascoli nei Comuni montani del Piemonte*. (Torino. Tip. Artale, gennaio 1958).

CONSUNTIVI E COMMENTI

- 1 - CASTELLINO prof. dr. Giovanni: *Orizzonti economici* (Torino, 1951, Ed. a Multilith).
- 2 - *L'andamento economico della Provincia di Torino durante l'anno 1951*. Ufficio studi (Torino, 1952, Ed. a Multilith).

- 3 - *Prodotto netto dell'Agricoltura. Provincia di Torino. 1938-49-50*. Studio eseguito dall'Ufficio Provinciale di Statistica presso la C.C.I.A. di Torino con la collaborazione dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura. (Tip. Artale. Torino, 1953).
- 4 - *L'andamento economico della Provincia di Torino durante l'anno 1952*. Uff. Studi. (Torino, Ed. Multilith, 1953).
- 5 - *L'andamento economico della Provincia di Torino durante l'anno 1953*. (Torino. Tip. Artale, nov. 1954).
- 6 - *L'andamento economico della Provincia di Torino durante l'anno 1955*. (Torino. Arti Grafiche F.lli Garino, sett. 1956).
- 7 - *L'andamento economico della Provincia di Torino durante l'anno 1956*. (Torino. Tip. Artale, sett. 1957).
- 8 - *Quattro anni di lotta attiva contro la grandine*. Centro di difesa antigrandine di Torino. (Torino. Tip. Artale, giugno 1957).
- 9 - *La difesa attiva contro la grandine attuata in Provincia di Torino nel 1957*. Centro difesa antigrandine della Provincia di Torino. (Torino. Tip. Artale, ottobre 1958).
- 10 - *L'andamento economico della Provincia di Torino durante l'anno 1957*. (Torino. Tip. Artale, ottobre 1958).
- 11 - *L'andamento economico della Provincia di Torino durante l'anno 1958*. (Torino. Tip. Artale, luglio 1959).
- 12 - *L'andamento economico della Provincia di Torino durante l'anno 1959*. (Torino. Tip. Artale, luglio 1960).

INDAGINI E PROBLEMI

- 1 - *Problemi Agricoli Torinesi*. (Torino, giugno 1950). (Esaurito).
- 2 - *Profili Demografici di Torino e Provincia*. (Torino, luglio 1950).
- 3 - *Cenni sulla Situazione Finanziaria Creditizia Nazionale e Riflessi Provinciali*. (Torino, agosto 1950).
- 4 - *I trasporti in Provincia di Torino*. (Torino, settembre 1950).
- 5 - *Alcuni caratteri del Credito Piemontese*. (Torino, ottobre 1950).
- 6 - *L'industria Tessile Piemontese*. (Torino, novembre 1950).
- 7 - *Produzione e utilizzazione del Legname*. (Torino, dicembre 1950).
- 8 - *Movimento turistico in Provincia di Torino*. (Torino, gennaio 1951).
- 9 - *La situazione mineraria del Piemonte*. (Torino, febr. 1951).
- 10 - *Gli aspetti della disoccupazione in Provincia di Torino*. (Torino, ottobre 1952).
- 11 - *La « cascina » della pianura torinese*. (Torino, maggio 1956).
- 12 - *Trasporti terrestri e navigazione interna nella Provincia di Torino*. (Torino, Tip. Artale, sett. 1956).
- 13 - *Pinerolo. Monografia economico-agraria del territorio comunale agrario quale area economico sperimentale*. (Torino, luglio 1957).
- 14 - ZIGNOLI prof. ing. Vittorio: *Le comunicazioni internazionali interessanti il Piemonte e la Valle d'Aosta*. (Torino, aprile 1958).
- 15 - FRANCO Giuseppe: *Trasporti e mercati*. Relazione presentata alla I Conferenza dei trasporti agricoli. Torino, 4-5 ottobre 1958. (Torino, ottobre 1958).
- 16 - *Riflessi del Mercato Comune Europeo nell'industria di Torino e Provincia*. (Torino, novembre 1958) (esaurito).
- 17 - *Il frazionamento della proprietà fondiaria in Provincia di Torino*. (Torino, dicembre 1958).
- 18 - *Lo sviluppo economico della Regione Alpina*. (Torino, marzo 1961 - A.G.E.). (Edizioni a Multilith).

PUBBLICAZIONI VARIE

Estratto dal discorso dell'on. G. B. Bertone, ministro del Tesoro (pronunciato nel Salone della Borsa Valori di Torino il 4 novembre 1946).

Studio sulla difesa della proprietà commerciale nei confronti della proprietà edilizia, del prof. Francesco Palazzi-Trivelli.

Relazioni presentate al Congresso delle Camere di Commercio Italiane e Francesi. Torino, settembre 1948:

Verso l'Unione Economica tra Francia e Italia, del prof. Francesco Palazzoli-Trivelli.

La decadenza economica delle Alpi Occidentali e l'Unione Doganale italo-francese, del prof. Dino Gribaudi.

Aspetti finanziari dell'Unione Economica italo-francese, del dottor Giuseppe Alpino.

Trasporti e comunicazioni tra Francia e Italia, dell'ing. Edlilo Ehrenfreund.

Relazioni commerciali italo-francesi. Un secolo di storia, del Nobilito Carlo Ruffini.

Il problema elettrico in Francia ed in Italia e gli interscambi fra i due Paesi, dell'ing. Luigi Selmo.

Les Unions Régionales et l'Economie Mondiale, relazione presentata dal Presidente della Camera di Commercio, comm. Cesare Minola, al XII Congresso della Camera di Commercio Internazionale - Quebec, giugno 1949. (Torino, Stamperia Artistica Nazionale, 1949).

L'attività camerale a favore dell'agricoltura, relazione del barone Enrico Mazzonis di Pralafra, membro per l'Agricoltura della Giunta camerale. Torino, maggio 1948.

Dati e notizie relativi ai titoli azionari trattati alla Borsa Valori di Torino, in collaborazione con l'Istituto di Economia Bancaria dell'Università (ediz. a Multilith, 1949).

I titoli azionari alla Borsa Valori di Torino. Indici, dati e notizie, in collaborazione con l'Istituto di Economia Bancaria dell'Università di Torino. (Tip. Artale, Torino, 1950).

Il Piemonte economico, studio sull'economia piemontese (a cura dell'Ufficio Studi, gennaio 1949).

Relazione sulla Carta dell'Avana e sull'Organizzazione Internazionale del Commercio (a cura dell'Ufficio Studi, maggio 1949).

Relazioni presentate al Congresso Nazionale per l'Emigrazione, tenuto in Bologna nel marzo 1949.

Convegno Nazionale «Agricoltura e massima occupazione». Torino, 20-21 maggio 1950. «Atti ufficiali». (Tip. S.P.E. di Carlo Fanton. Torino, 1950).

Materie plastiche, 1950. Numero speciale di «Cronache Economiche». Torino, S.E.T., 1951.

Problemi riflettenti l'economia confinaria - Problèmes se rapportant à l'économie des Régions frontalières, relazione a cura delle Camere di Commercio Ind. e Agric. del Piemonte al Convegno delle Camere di Commercio Italiane e Francesi. Parigi, 16-17-18 ottobre 1951. Torino, S.A.N. 1951.

Convegno di studi su problemi dei Magazzini Generali. Torino, 16-17 aprile 1951 - Camera di Commercio Torino e Associaz. Interreg. Magazzini Generali Rete Italia, Milano (ediz. a Multilith, Torino, 1951).

Conferenza permanente delle Camere di Commercio delle zone di frontiera italiane e francesi. Convegno di Torino, luglio 1952. Relazioni della C.C.I.A. Torino:
 «Integrazione del servizio ferroviario diretto Lione-Torino-Milano».
 «Per la costruzione di una strada Torino-Marsiglia per il valico del Colle della Croce».
 «Possibilità per i turisti di varcare la frontiera senza passaporto a presentazione della carta di identità».
 «Semplificazione dei controlli per il transito in Valle Roja».
 «Libero accesso attraverso la frontiera dei prodotti delle zone di confine da determinarsi nel genere, nella qualità e secondo la provenienza per ravvivare l'economia dei territori limitrofi» — Relatore: Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino.
 «Miglioramento delle comunicazioni fra le Valli dell'Arc e della Dora» — Relatore: Ing. Amedeo Savola.
 (Edizioni bilingue - S.P.E. di Fanton - Torino, 1952).

Convegno di Grenoble, nov. 1953. «Relazioni presentate dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino». Edizione bilingue (Torino. Ed. Multilith, 1953).

Miglioramento del movimento turistico belgo-italiano. Relazione presentata dal Presidente conte Enrico Marone Cinzano in occasione delle giornate belgo-italiane. Bruxelles, ottobre 1952. (Edizione bilingue a Multilith, Torino, 1952).

Gli aspetti della disoccupazione in Provincia di Torino. Monografia provinciale, per conto della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla disoccupazione. (Ediz. a Multilith, Torino, 1952).

Catalogo Importatori ed Esportatori della Provincia di Torino. (Ediz. in tre lingue, pp. viii-493, S.A.T.E.T., Torino, 1952).

Indici della ricostruzione. A cura dell'Ufficio Provinciale di Statistica presso le C.C.I.A. di Torino. (Torino, ediz. Multilith, 1953).

Il problema della meccanizzazione agricola in Provincia di Torino. Studio presentato al Convegno Naz. sulla Meccanizzazione dell'Agricoltura italiana, Cremona, 20 settembre 1953. (Torino, Ediz. Multilith, 1953). (Esaurito).

Ruolo dei Periti e degli Esperti della Provincia di Torino. 1° ottobre 1953. (Torino. Tip. Artale, 1953).

Usi e consuetudini commerciali ed agrari (Torino, Tip. Artale, 1953-1957). Raccolta completa divisa nei seguenti fascicoli:
 1. Prodotti alimentari vari; Cereali farine e sementi. - 2. Pelli e cuoio; Carboni e combustibili. - 3. Borsa Valori; Carta e cartoni; Industrie Grafiche. - 4. Tintoria, stampa e finissaggio dei tessuti filati e materie prime in genere; Lavatura e pulizia a secco ed a umido, tintura abiti ed indumenti; Legnami da opera; Oreficeria. - 5. Coloniali, droghe e affini; Trasporti marittimi; Canapa, cotone, lana. - 6. Contrattazione e vizi del bestiame. - 7. Metalli ferrosi e non ferrosi, ferramenta. - 8. Usi di Banca. - 9. Prodotti dell'industria chimica; Fertilizzanti. - 10. Materiale da costruzione; Edilizia; Vetri; Macchine per uso industriale; Macchine per uso agricolo; Compravendita di autoveicoli usati. - 11. Usi vari in tema di compravendite; Tariffe consuetudinarie di mediazione.

Lineamenti economici della Provincia di Torino. (Torino, Edizione Multilith, 1956).

Ruolo dei Periti e degli esperti della Provincia di Torino, 1956. (Torino. Tip. Artale, 1956).

Tariffe consuetudinarie di mediazione. (Torino. Tip. Artale, 1957).

Catalogo importatori ed esportatori. II ed. 1956, in tre lingue, pag. 544. (Torino. S.I.L., 1957).

Borsa Mercè - Raccolta delle disposizioni. (Torino. Tip. Artale, 1958).

Albo Provinciale Imprese Artigiane (al 30 aprile 1958) a cura della Commissione Provinciale Artigianato (stampa a Multilith, pag. 376 - Torino. C.C.I.A. 1958).

Conferenza Unica Nazionale per i Servizi ferroviari internazionali e le Grandi comunicazioni interne. Torino, 26-27 giugno 1958. (Torino. Ed. Multilith).

Ruolo Suppletivo dei periti e degli esperti della Provincia di Torino. (Torino. Ed. a Multilith, 1958).

Indici della vita economica della Provincia di Torino. Anni 1952-1957. Pubblicazione della C.C.I.A. di Torino e dell'Ufficio Provinciale di Statistica. (Torino. Ed. a Multilith, 1958).

Breve monografia economica della Provincia di Torino. (Estratto dal vol. 10 della Collana «Consuntivi e commenti») Torino. Tip. Artale, 1958.

Compendio Statistico della Provincia di Torino, 1957. C.C.I.A. e Ufficio Provinciale di Statistica (pp. 287, tav. f.t. Torino. F.lli Garino, 1958).

Albo Professionale delle imprese artigiane (al 30 aprile 1959) a cura della Commissione Provinciale Artigianato (stampa a Multilith, pag. 286 - Torino. C.C.I.A. 1959).

Vademecum del Mercato Comune Europeo, dicembre 1959. (Torino. Tip. Artale, 1959).

Compendio Statistico della Provincia di Torino, 1958, C.C.I.A. e Ufficio Provinciale di Statistica (pp. 412, tav. f.t. 42, Torino. Arti Grafiche F.lli Garino, 1959).

Compendio Statistico della Provincia di Torino, 1959, C.C.I.A. e Ufficio Provinciale di Statistica (pp. 869, tav. f.t. 124 - Torino. Vincenzo Bona, 1960).

Usi e consuetudini commerciali ed agrari - N. 1. Prodotti alimentari; Cereali e derivati; Pelli e cuoio; Combustibili (II Revisione). (Torino. Tip. Artale, 1960).

INDUSTRIE CHIMICHE & FORESTALI S.p.A.

FORMALDEIDE - EXAMINA TECNICA - PURA - CITRICA - PARAFORMALDEIDE
 ADESIVI E TESSUTI SPECIALI PER L'INDUSTRIA DELLE CALZATURE

Sede: TORINO - Corso Giacomo Matteotti n. 21 - Telef. 41032
 Ufficio: MILANO - Via Dante n. 16

PRODUTTORI ITALIANI

PRODUCTEURS ITALIENS
COMMERCE - INDUSTRIE - AGRICULTURE - IMPORTATION - EXPORTATION

ITALIANI

ITALIAN PRODUCERS - MANUFACTURERS
TRADE - INDUSTRY - AGRICULTURE - IMPORT - EXPORT

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE

ABBIGLIAMENTO

Confections — Clothing



Manifattura **BLANCATO**

TORINO - Corso Vitt. Emanuele, 96
Telefono 43.552

SPECIALITA'
BIANCHERIA MASCHILE

Fabrique spécialisée dans les confections de luxe pour hommes - Maison de confiance - Exportation dans tous

les Pays - Specialists in the manufacture of men's high class shirts and underwear - Exportation throughout the world

M. I. M. E. T.

MANIFATTURA ITALIANA ELASTICA - TORINO

TORINO: Ufficio: Via Consolata, 11 - Telefono 41.811
Fabbrica: Via Sparone, 18 - Telefono 29.39.59

Fabrique de bas élastiques en filé « Lastex » (m. r.) - corsets - serreflancs - ceintures - serre-ventres — Manufactures of elastic stockings « Lastex » (reg.) yarn - corsets - belts

APPARECCHI SCIENTIFICI

Instruments Scientifiques
Scientific Instruments

Diffa dr. **MARIO DE LA PIERRE** di **PIETRO DE LA PIERRE**

TORINO

Via dei Mille, 16 - Telefono 41.472 - 52.48.64

Forniture complete per laboratori di chimica industriale, biologici, bromatologici, batteriologici, clinici

ATTREZZATURE PER MACCHINE UTENSILI

Equipement pour machines-outils
Machines tools equipment

PASQUINI MARIO

UTENSILERIA

TORINO - Corso Peschiera, 209 - Telefono 37.29.87

Punte elica - Lime - Seghetti - Mandrini - Contropunte rotanti - Maschi e filiere - Strumenti di misura - Barrette trattate

AUTO-MOTO-CICLI

(Accessori e parti staccate per) Accessoires pour auto - moto - cycles
Accessories for cars - motors - cycles



Catello Tribuzio

Controllate il marchio **REGINA**
FABBRICA ITALIANA
DI VALVOLE PER PNEUMATICI
TORINO - Via Coazze, 18 - Tel. 70.187

AUTO-MOTO-CICLI

(Accessori e parti staccate per) Accessoires pour auto - moto - cycles
Accessories for cars - motors - cycles



CORTE & COSSO

Sede: TORINO - via C. Lombroso, 21 - Telef. 62.548 - 682.117
Stabilimento: PINEROLO - stradale di Riva, 2 - Telef. 23.75

Anelli di tenuta con manicotto in gomma oppure in cuoio - pistoni di gomma - guarnizioni ad « U » - Klingerit 1000 - guarnizioni in Klingerit 1000 - ammortizzatori idraulici Houdaille - guarnizioni per freni « Klinger »

I T O M S. R. L. INDUSTRIA TORINESE MECCANICA

TORINO - Via Francesco Millio, 41 - Telefono 31.286

Micromotore «TOURIST»

Caratteristiche: Motore: 2 tempi - Cilindrata 48 cmc. - Alesaggio corsa 39 x 40 - Velocità min. e max. da 12 a 45 km. - Trasmissione diretta a rullo senza ingranaggi - Lubrificazione a miscela - Olio 7% - Cilindro in ghisa - Testa alluminio - Pistone testa sferica - Lavaggio incrociato - Accensione a luce a 1/2 volano alternatore.

Motoretta «ALBA» MTR 48

Motore: Motore tipo 2 tempi - Alesaggio corsa 39 x 40 - Velocità da 15 a 40 km/h - Accensione a luce a 1/2 volano alternatore - Pistone a testa sferica - Cilindro in ghisa - Lavaggio incrociato - Trasmissione a rullo in presa diretta senza ingranaggi.

Telaio: Sospensione elastica integrale - Parte centrale singolarmente robusta con incorporato serbatoio della capacità di circa 3 litri di miscela - Ruote: misura 24 x 1 3/4 - Freni ad espansione molto efficienti - Pneumatici speciali per micromotore - Illuminazione a 1/2 volano alternatore - Portapacchi posteriore - Peso macchina kg. 31.

OFFICINE MECCANICHE PONTI & C.

Via Sansovino 243 int. 40 - Tel. 290.692-293.183

Reparto carpenteria metallica: Impianti per saldatura autogena. Carpenteria in genere.

Reparto accessori auto: Segnalatori acustici, paraurti, portabagagli, lavorazioni in lamiera.



(ITALY)



METRON

S.P.A.

OFFICINE PIEMONTESI - TORINO

TORINO - Via Tirreno, 219

Contachilometri - Tachimetri - Orologi - Manometri - Indicatori livello benzina - Comandi indici direzione - Microviteria e decoltaggio

CARTIERA ITALIANA s.p.a.

TORINO - Via Valeggio, 5 - Telefoni 588.945-6-7-8

Telegr.: CARTALIANA TORINO

Stabilimenti di Serravalle Sesia, *fondati nel XVII secolo - Carta da sigarette, da Bibbia « India », per copialettere, per calchi e lucidi, per valori, da lettere, da disegno, da filtro, da registro, per offset, per periodici, quaderni, buste, ecc.*

Stabilimento di Quarona - *Produzione brevettata di « membrane e centratori per altoparlanti » ed articoli vari in « moulded pulp » per l'industria automobilistica, radio, televisiva, ottica e per imballaggi speciali.*

CARTIERA SUBALPINA SERTORIO s.p.a.

Sede: TORINO - Corso Vinzaglio n. 16 - Telef. 51.23.66/7/8
Stabilimenti in Coazze (Torino) - Telefono 705. Giaveno

Depositi: Torino, via Am. Vespucci, 69 - Bologna, via Ugo Bassi, 10 - Genova, via Ilva, 4 - Milano, via Presolana, 6 - Concessionario Italia Centro-Meridionale U.C.C.I., - Roma, via Spalato, 14 - Napoli, via Breccie S. Erasmo, 61 - Palermo, via Sampaolo, 220 - Firenze, via Bronzino, 132/a.

Produzione:

Carte fini, finissime uso patinate e patinate in macchina brevetto CHAMPION

CONTATORI PER ACQUA ED APPARECCHI PER IL CONTROLLO TERMICO Compteurs d'eau et appareils de contrôle thermique - Water meters and thermic control instruments

CONTATORI PER ACQUA

nafta - metano - vapore ecc.

MISURA, CONTROLLO, REGOLAZIONE, TELECOMANDO PER IMPIANTI IDRAULICI E TERMICI

BOSCO & C. TORINO - Via Buenos Aires, 4
Telefono 360.933 Telegrafo MISACQUA

COSTRUZIONI ELETTRICO-MECCANICHE Constructions electromécaniques
Electromechanical appliances



Costruzioni Riparazioni Applicazioni Elettro - Meccaniche - Controllo Regolazione Automatismi Elettronici

TORINO - Via Reggio, 19 - Tel. 21.646

Avvolgimenti Dinamo, Motori, Trasformatori - Macchinario elettrico - Impianti elettrici automatici a distanza - Regola-

zione elettronica dell'umidità, temperatura, livelli, pressioni - Impianti industriali alta e bassa tensione - Installazione e montaggio quadri elettronici - Forni elettrici industriali A F - Pirometri elettronici - Termostati elettronici - Teleruttori.

COSTRUZIONI METALLICHE, MECCANICHE ELETTRICHE E FERROTRANVIARIE Constructions métalliques, mécaniques, électriques pour trains et tramways - Metallic, mechanical, electrical constructions for rails and tramways

OFFICINE MONCENISIO già Anon. Bauchiero

TORINO - Piazza Carlo Felice, 7

Stabilimento in Condove (Val di Susa)

Materiale rotabile ferroviario e tranviario - Parti di ricambio per veicoli ferroviari e tranviari - Carrelli stradali per trasporto vagoni - Carri rimorchio stradali - Carrozzerie per autoambulanze e per autobus - Macchine per concerie - Macchine per industria dolciaria - Macchine per calze da uomo e da donna - Particolari vari fucinati e lavorati di macchina.

S. p. A. BENEDETTO PASTORE di LUIGI e DOMENICO PASTORE

TORINO - Corso Firenze 127 - Telef. 21.024 - 22.880 - 280.591
Filiali: Milano - Roma - Genova Esportazione

Serrande avvolgibili « Corazzata » - Serrande avvolgibili « Corazzata » a maglia - Serrande avvolgibili « Corazzata » tubolare - Finestre avvolgibili « Corazzata » - Finestre avvolgibili « Corazzata » in duralluminio - Cancelli riducibili - Portoni ripiegabili « Dardo » - Porte scorrevoli « Lampo » - Manovre elettriche senza molla - Porta a bilico « LUDO »

BELOIT ITALIA S.p.A.

Via Martiri del XXI, 34 - PINEROLO

Macchine per la fabbricazione della carta e della cellulosa - Fonderia ghisa, bronzo e leghe leggere

ERBORISTERIE ESTRATTI PER VERMOUTH E LIQUORI Herboristeries - Extraits pour vermouths et liqueurs — Herbs - Extracts for vermouth and liquors

TOMMASO CARRARA

TORINO - Via Belfiore, 19
Telefono 65.16.18

Grams: CARRARATO

Code Used A. B. C. 5th & 6th Ed. - Bentley's

Import-Export: Erbe aromatiche medicinali, droghe - Polveri aromatiche per la preparazione di Vermouth dolce e secco - Fernet - Bitter ecc. — Aromatic and medicinal herbs and drugs - Aromatic powders for the preparation of dry and sweet Vermouth - Fernet - Bitter etc.

ESTRATTI PER LIQUORI E PASTICCERIA Extraits pour liqueurs et pâtisserie
Confectionery and liquors extracts

S. I. L. E. A. Società Italiana Lav. Estratti Aromatici

TORINO - Largo Bardonecchia, 175 - Tel. 793.008

ESTRATTI NATURALI**ESSENZE - OLII ESSENZIALI - COLORI INNOCUI**

per industrie dolciarie e conserviere; per pasticcerie, gelaterie; per fabbriche di liquori, sciroppi, vermouth e acque gassate

**FILATI TESSUTI
FIBRE TESSILI**

Filés - Tissus - Fibres textiles
Yarns - Cloths - Textiles fibres

MANIFATTURE DI LANE IN BORGOSERIA

S. A. Capitale interamente versato L. 1.500.000.000

Sede e Direzione Generale in TORINO, c. Galileo Ferraris, 26
Telefono 45.976 - Telegrammi: MERINOS TORINO

Filatura con tintoria in Borgoseria - Telefono 3.11
Filiale in MILANO - v. G. Marradi, 1 - Tel. 800.911

*Filati di lana pettinata greggi e tinti
Raw and dyed Threads of combed Wool*

**MANIFATTURA
MAZZONIS**

TORINO - Via San Domenico, 11 - Telefono 52.88.56-7-8-9
Telegrammi: MANIMAZZ TORINO

*Esportazione di tessuti stampati e tinti,
in pezze di cotone, rayon e fiocco*

MANIFATTURA DI PONT

TORINO - Via Donati, 12 - Telefono 42.835

Telegrammi: MANIPONT TORINO

*Esport. di tessuti tinti in filo e tinti in pezze di cotone, rayon
e fiocco*

Soc. p. Az. **WILD & C.**

TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60 - Telefoni 58.00.56-7-8
Telegrammi: WILDECO TORINO

Ufficio di vendita: MILANO: F. Bonaparte, 12 - Tel. 892.192
Telegrammi: WILDECO MILANO

*Tessuti di cotone candeggiati in semplici e doppie altezze -
Tissus de coton blancs en simple et double largeur - Bleached
cotton, sheetings*

FONDERIE

Fonderies — Foundries

Diffa SPAGNOTTO AGOSTINO

[dei F.lli Guido e Giuseppe Spagnotto]

TORINO (Collegno) - Telefono 781.240

*Fonderia e torneria metalli - « Fabbrica forniture ombrelle » -
Specialità fusioni in conchiglia*

**FORNITURE
PER FONDERIE**

Fournitures pour Fonderie
Foundry Supply

SAMMA Soc. p. Az. Modellatori Meccanici Affini

Sede centrale: Via Leonardo da Vinci 2-4
Telefoni 690.474 - 690.451

TORINO

Succursale: Via Châtillon 19, tel. 31.410

**MODELLI IN LEGNO E METALLO PER FUSIONE
CONCHIGLIE A GRAVITA' - STAMPI E PRESSOFUSIONE**

**FORNITURE PER
INDUSTRIA EDILIZIA**

Fournitures pour industrie, édilité
Industrial, edile, supplies

CATELLA FRATELLI

TORINO - Via Montevecchio, 27 - Telefoni 45.720 - 527.720

MARMI - PIETRE DECORATIVE

**CAVE PROPRIE - SEGHERIE - LAVORAZIONE
- ESPORTAZIONE - UFFICIO TECNICO**

**GAS PER USI
INDUSTRIALI**

Gaz pour emplois industriels
Gas for industrial uses

SIO - Società per l'Industria dell'Ossigeno e di altri gas

MILANO - Piazza Castello, 5 - Tel. 807.041

*Gas industriali, rari, medicali e impianti relativi
Saldatura Ossiacetilenica - Saldatura Elettrica
Saldatura « Unionmelt » - Saldatura all'Argon*

ASSISTENZA TECNICA - Agenzia di Torino: via Bolonga, 74
Telefoni: 22.814 - 273.850 - 287.457 - 20.194

**INSETTICIDI
DISINFETTANTI**

Insecticides, désinfectants
Insecticides, disinfectants

S. A. C. I. T. s. a. s.

SPECIALITÀ ANTISETTICI CHIMICI INDUSTRIALI

TORINO - Via Villa Giusti, 9
Telefono 32.133

*Prodotti chimici per l'industria
per l'agricoltura - Disinfettanti
Deodoranti - Insetticidi - Detersivi
Cere preparate*



SAPONI LIQUIDI DEODORANTI

**ALLUMINIO
PIOMBO, STAGNO
LAMINATURA**

Laminage en plomb, étain et aluminium
Lead tin and aluminium rolling works

Soc. per Azioni "INDUSTRIA STAGNOLE"

Capitale Sociale L. 96.000.000 interamente versato

Via Pacini, 41 - TORINO - Telefoni: 21.326 - 273.913

**Forniture per Industrie: Dolciarie, Casearie, Alimentari, Enolo-
giche, Farmaceutiche, Meccaniche, Manifatture Tabacchi, ecc.**

*Capsule in stagnola o alluminio - Stagnola pura o mista, ed allu-
minio, sottili, greggi, colorati, con o senza carta applicata,
goffrati stampati, in formati o bobine - Piombina in fogli o
bobine - Astucci, coperchietti, capsule a vite o a strappo - Tubetti
flessibili a vite, in piombo puro, in piombo stagnato ed in stagno
puro - Carta colorata stampata, paraffinata, in formati o in
bobine - Etichette a rilievo*

MACCHINE PER L'INDUSTRIA DOLCIARIA E FORNITURE - Machines et tournitures pour l'industrie de la pâtisserie et confiserie — Machines and supplies for confectionery industry

O. M. S. - Officine Meccaniche Sala

TORINO - Via Piedicavallo, 19 - Tel. 70.054

Macchinari e forni elettrici fissi, continui a catene ed a nastro d'acciaio per biscotti, pasticceria e Wafer - Machines et fours électriques fixes, en continuité à chaînes et à ruban d'acier pour biscuits, pâtisserie et Wafer - Fastened, chained, steel banded - Machinery and electric - Furnaces for Biscuits, Wafers and Pastry work

MACCHINE LAVABIANCHERIA

Machines à laver la linge
Laundry washing machinery

"LA SOVRANA" dei Fratelli Favaro

TORINO
Via La Thuille, 13 - Telefono 31.136

Impianti completi di lavanderia per istituti, alberghi, ecc.

MACCHINE UTENSILI E INDUSTRIALI - Machines industrielles et outillage Tools and industrial machinery

CAMUT s.n.c. dei F.lli CAPPABIANCA

TORINO - Via Nicola Fabrizi, 42 - Telefono 77.36.72

Costruzione di rettificatrici rettilinee idrauliche per superfici piane con mola ad asse verticale e orizzontale - Costruzioni meccaniche in genere

Agente esclusivo di vendita: Ditta Francesco CAPPABIANCA
TORINO - Corso Svizzera, 52
Tel. 70.821 - Telegrammi: CAPPABIANCA TORINO

Ditta FRANCESCO CAPPABIANCA

TORINO - Corso Svizzera, 52 - Telefono 70.821
Telegrammi: CAPPABIANCA TORINO

Tutte le macchine utensili per la lavorazione dei metalli: torni, trapani, fresatrici, rettificatrici, alesatrici, dentatrici

Agente esclusivo di vendita per il Piemonte della produzione FICEP: Presse a frizione - Cesole punzonatrici ecc.

Agente esclusivo di vendita delle:

Rettificatrici rettilinee idrauliche per superfici piane con mola ad asse verticale e orizzontale costruite dalla S. n. C. CAMUT di Torino

MACCHINE UTENSILI E INDUSTRIALI - Machines industriels et outillage Tools and industrial machinery

CO. MA. U. RA.

COMMERCE MACHINES OUTILS - REPRÉSENTATIONS

TORINO - Corso Dante, 125 - Telef. 60.142

Fraiseuses mécaniques universelles et verticales - Tailleuses pour engrenages «Pfauffer» automatique à différentiel - Tours parallèles mono et conoplie - Tours revolver - Etauxlimeurs mono et conoplie - Scies alternatives - Rectifieuses universelles et pour internes, hydrauliques - Perceuses sentives à banc et à colonne - Tours automatiques «Patermann» - Tourelles porte-fers «Continental» pour tours parallèles - Pantographes pour gravures etc.

MATERIALE E APPARECCHI ELETTRICI - Matériels et appareils électriques Electrical materials and engines



FABBRICA MATERIALI E APPARECCHI PER L'ELETTRICITA'

SERRAMENTI - Persiennes roulantes — Lockings, rolling shutters

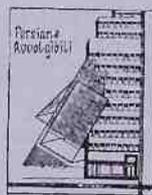


S. p. A.

TORINO
Corso Unione Sovietica 612 - Tel. 341.174 - 341.179

- AVVOLGIBILI IN LEGNO
- AVVOLGIBILI IN PLASTICA
- TENDE SOLARI
- TENDE ALLA VENEZIANA

Filiale di MILANO
Via Belgirate numero 8
Telefono n. 680.806



fabbrica persiane avvolgibili in legno e in plastica

alberto costa

TORINO
Via Castalgomberto, 102 - Telefono 393.608
Posa - Riparazioni - Verniciatura

TALCO GRAFITE - Talco graphite — Talc graphite

SOCIETA' TALCO E GRAFITE VAL CHISONE
Soc. per Azioni PINEROLO

Talco e Grafite d'ogni qualità - Elettrodi in grafite naturale per forni elettrici - Materiali isolanti in Isolantite e Talco ceramico per elettrotecnica

NELLO SCRIVERE AGLI INSERZIONISTI CITATE "CRONACHE ECONOMICHE"
EN ECRIVANT AUX ANNONCEURS PRIERE DE CITER «CRONACHE ECONOMICHE»
WHEN WRITING TO ADVERTISER PLEASE MENTION «CRONACHE ECONOMICHE»
WENN SIE AN DIE ANNONCEURE SCHREIBEN, BEZIEHEN SIE SICH BITTE AUF «CRONACHE ECONOMICHE»

STAMPATO SU CARTA FORNITA DALLA CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S. p. A.

CON I TIPI DELLA AZIENDA GRAFICA EDITORIALE S.P.A. - TORINO, VIA VILLAR 2 - TELEF. 29.02.74

La collaborazione a "Cronache Economiche" è per invito. L'accettazione degli articoli dipende dal giudizio insindacabile della Direzione. La responsabilità per gli articoli firmati spetta esclusivamente ai singoli autori. La riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista può essere consentita soltanto dalla Direzione.

Abbonamento annuale L. 2500	Direzione - Redazione e Amministrazione TORINO - PALAZZO LASCARIS Via Algeri, 15 - Telef. 553.322	Versam. sul c/c postale Torino n. 2/26170 Spedizione in abbonamento (3° Gruppo)
Semestrale » 1300	Autoriz. del Trib. di Torino in data 25-3-1949 - N. 430 Corrispondenza: Casella postale 413 - Torino	Inserzioni presso gli Uffici di Amministrazione della Rivista

(Estero il doppio)
Una copia L. 250 (arretrata il doppio)

MOVIMENTO ANAGRAFICO

ISCRIZIONI

GENNAIO 1961

3-1-1961

- 2-1-1961
- 314.729 - GUGLIOTTA LUCIANO - d.i. - ambulante mercerie - Torino, c. Brescia 5 - (cat. 702.67).
- 314.730 - STURIALE ANTONINO - d.i. - ambulante articoli sportivi - (cat. 702.68) - Torino, c. Regina Margherita n. 144.
- 314.731 - TORASSO LUIGINA in Campighe - d.i. - comm. articoli casalinghi in plastica al minuto - (cat. 702.32) - Torino, v. Tripoli 177.
- 314.732 - REPETTO LUIGI - d.i. - edilizia costruzioni e manutenzioni - (cat. 401.01) - Salassa C.se, v. Matteotti 28.
- 314.733 - DEMORIZIO MARGHERITA - d.i. - panetteria con forno - (cat. 702.09) - Pancalieri, v. Principe Amedeo 27.
- 314.734 - PIZZERIA CAPRI di Giordano Antonietta - d.i. - comm. pizzeria friggitoria tavola calda - (cat. 703.04) - Chivasso, v. Teodoro II.
- 314.735 - C.E.T. - Casa Editrice Torinese di Crescio G. - d.i. - pubblicazione libri e periodici scuola per corrispondenza - (cat. 308.03) - Torino, corso U. Sovietica 10 bis.
- 314.736 - BERTOLDO CARLA - d.i. - artig. acconciature ed estetica femminile (cat. 903.01) - Torino, v. XX Settembre 9.
- 314.737 - NATALI CELIO - d.i. - ambulante mercerie e chincaglierie - (cat. 702.67) - Torino, v. Balbis 1.
- 314.738 - ROMANO PIETRO - d.i. - artig. costruzione vetrine in metallo - (cat. 311.17) - Torino, v. La Salle 12.
- 314.739 - VIGONE DARIO - d.i. - falegnameria in genere - (cat. 306.04) - Torino, v. Lucento 18.
- 314.740 - PAZANARO RAFFAELE - d.i. - ambulante mercerie - (cat. 702.67) - Torino, c. Belgio 55.
- 314.741 - MEC (Pavimenti e rivestimenti resistenti) di Giandrea Chevalley - d.i. - artig. pavimentatore ecc. - (cat. 401.01) - Torino, v. Sacchi 26.
- 314.742 - AUTOSCUOLA MONTEBELLO - s.n.c. di Testa & Dell'Ongharo - s.n.c. - esercizio di una scuola di guida per autoveicoli - (cat. 901.03) - Torino, v. Montebello 4/B.
- 314.743 - COOPERATIVA EDILIZIA LA MUNICIPALE - s.r.l. - costruzione di case di tipo economico - (cat. 401.01) - Torino, v. Assarotti 15.
- 314.744 - FORA GUIDO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. A. Peyron 12.
- 314.745 - CASTRO NICOLA - d.i. - amb. limoni - (cat. 702.66) - Torino, v. Bava 48.
- 314.746 - CONTI CLAUDIO - d.i. - artig. sarto - (cat. 305.04) - Torino, v. Cigna 134.
- 314.747 - GRECALE - s.p.a. - acquisto, costruzione, amm. immobili - (cat. 704.05) - Torino, v. XX Settembre 54.
- 314.748 - MONSONE - s.p.a. - acquisto, costruz. amministrazione immobili - (cat. 704.05) - Torino, v. XX settembre 54.
- 314.749 - CONTE VERDE - s.r.l. - acquisto, costruzione, amministrazione stabili - cat. 704.05) - Torino, v. XX Settembre 54.
- 314.750 - CONTE ROSSO - s.r.l. - acquisto, costruzione, amm. terreni, immobili (cat. 704.05) - Torino, v. XX Settembre 54.
- 314.751 - RONCO IRENE - d.i. - amb. frutta e verdura - (cat. 702.66) - Carignano, c. Torino 7.
- 314.752 - LATERIZI ALFIGNANO - s.r.l. - fornace laterizi, commercio e rappresentanza materiali edili - (cat. 312.05) - Torino, v. P. Galdano 71.
- 314.753 - OSTA LUIGI - d.i. - edilizia - (cat. 401.01) - Torino, v. Nizza 90.
- 314.754 - AUTORIMESSA REANO di Rossi Luigi e Bionon Arturo - s.d.f. - autorimessa con lavaggio, ingrassaggio - (cat. 601.11) - Torino, v. Reano n. 8.
- 314.755 - PETRILLI LEONE - d.i. - amb. limoni - (cat. 702.66) - Torino, v. M. Polo 37.
- 314.756 - MANZO COSTANTINO - d.i. - amb. frutta e verdura - (cat. 702.66) - Torino, via Massena 82.
- 314.757 - ALAIMO ANTONIO - d.i. - amb. tessuti - (cat. 702.67) - Torino, v. G. Verdi n. 24.
- 314.758 - TANADINI CLEMENTINA - d.i. - amb. scampoli - (cat. 702.67) - Torino, v. Pinnelli 42.
- 314.759 - GERBALDO BARTOLOMEO - d.i. - amb. mercerie - (cat. 702.67) - Torino, via Cigna 86.
- 314.760 - VEZZA MARIA - d.i. - amb. frutta e verdura - (cat. 702.66) - Torino, v. Verzuolo 40.
- 314.761 - ROBER PELLETTE-RIE di Rolando Orsola - d.i. - artig. lav. pelletterie (cat. 303.03) - Rivarolo Can.se, c. Torino 52.

314.762 - FURNO ANDREA - d.i. - amb. fiori in plastica - (cat. 702.68) - Torino, v. S. Agostino 13.

314.763 - TAPPERO-MERLO GIUSEPPE - d.i. - panetteria e commestibili - (cat. 702.09) - Bollegno, v. G. Marconi 11.

314.764 - LOMONACO DOMENICO - d.i. - artig. contattometri riparaz. - (cat. 311.52) - Torino, c. S. Maurizio 34.

314.765 - GHIONE SERGIO - d.i. - artig. falegname - (cat. 306.04) - Vigone, v. V. Veneto n. 1.

314.766 - FASSO GIACOMO - d.i. - artig. edilizia - (cat. 401.01) - Castelnouvo Nigra fr. Villa.

314.767 - IMPRESA DI PULIZIA «VITTORIA» di Punterio Giuseppe - d.i. - pulizia uffici e reparti - (cat. 903.03) - Torino, v. E. Stampini 10.

314.768 - VIDALI ANTONIO - d.i. - commestibili, private, ecc. - (cat. 702.16) - Villarbasse, fr. Corbiglia 3.

314.769 - MEINA SILVANO - d.i. - calzature - (cat. 702.23) - Candolo - v. Montepascal ang. vic. Gastaldi.

314.770 - SALANI ENZO - d.i. - selleria per auto - (cat. 303.03) - Torino, v. Reggio 5.

314.771 - BARBERA PAOLA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Torino, v. Giulia di Barolo 21.

314.772 - BAR AGOSTINO - d.i. - artig. falegname - (cat. 306.04) - Guaglione, Borg. S. Andrea 5.

314.773 - GIANINETTI PIERO - d.i. - artig. tappezziere in stoffa - (cat. 305.15) - Busso- leno, v. W. Fontan 16.

314.774 - OSELLA GIOVANNI - d.i. - artig. fabbro - (cat. 311.48) - Carmagnola, v. del Porto 43.

314.775 - RESTANRO OPERE D'ARTE di Silvano Gillardi - d.i. - artig. restauro opere d'arte murarie - d.i. - (cat. 401.01) - Torino, v. Caprie 29.

314.776 - SUSSAIN EDDA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Torino, v. Mombasiglio 125.

314.777 - S.F.A.T. - Società Finanziaria. Autoveicoli Torino - s.a.s. - finanziamenti di autoveicoli in genere - (cat. 803.01) - Torino, v. Confenza n. 19.

314.778 - SACCHETTO DARIO - d.i. - artig. odontotecnico - (cat. 1002.10) - Torino, c. U. Sovietica 35.

314.779 - C. B. di Cugno & Bonello - s.d.f. - drogheria al minuto - (cat. 702.13) - Torino, v. Bodton 13.

314.780 - GALLO VINCENZO - d.i. - artig. barbiere - (cat. 903.01) - Torino, v. Domodossola 44.

314.781 - LONGO ANGELO - d.i. - autorimessa pubblica - (cat. 601.11) - Torino, v. Monte Asolone 103.

314.782 - CAPRA RATTI & PIAZZA - s.d.f. - artig. lav. lamiera - (cat. 311.52) - Torino, v. R. Sineo 7 bis.

314.783 - GIOBERTO COSTANZA - d.i. - artig. maglierista - (cat. 304.26) - Vale di Susa v. Roma 1.

314.784 - ZUBIENA GIOVANNI - d.i. - panetteria con forno e commestibili - (cat. 702.09) - S. Martino, v. Arduino 17.

4-1-1961

314.785 - ARTE MODERNA BREGLIA GIOVANNI - d.i. - riproduzioni di quadri artistici - (cat. 309.01) - Torino, corso Principe Eugenio 32.

314.786 - ARTASERSE GIUSEPPE - d.i. - artig. sarto da uomo - (cat. 305.04) - Torino, via Bellezza 27.

314.787 - BIANCO FELICE - d.i. - panetteria con forno - (cat. 702.09) - Torino, v. Moretta 16.

314.788 - BARBIERO SECONDO - d.i. - comm. minuto pane e commestibili - (cat. 702.09) - Rivoli, v. Alpignano.

314.789 - VINCI ANTONIO - d.i. - artig. rip. calzature - (cat. 305.08) - Torino, c. Francia n. 79.

314.790 - CALVETTI & MECCA ALEINA - s.d.f. - comm. ingrosso calze - (cat. 701.40) - Torino, c. Reg. Margherita 142.

314.791 - V. Z. di Vaudano & Zavatteri - s.d.f. - artig. mobili - (cat. 306.09) - Torino, st. delle Campagne 191.

314.792 - FATARELLA ALBERTO - d.i. - rosticceria - (cat. 703.04) - Bardonecchia, v. Medalla 24.

314.793 - SPADARO MARIA in Bertaglia - d.i. - comm. minuto e ingrosso generi per forniture a barbieri parrucchieri e pettinatrici - (cat. 701.51) - Ivrea, viale Monte Stella 6.

314.794 - DEZZANI ROMOLO & FRATELLI - s.n.c. - comm. ingrosso di vini liquori e acque minerali in genere - (cat. 701.14) - Ivrea, p. Freguglia 7.

314.795 - JANNON EDVILIO - d.i. - comm. oreficeria e orologeria - (cat. 702.38) - Bardonecchia, v. Medalla 86.

314.796 - ROSSOTTO ANTONIO - d.i. - ambulante detersivi e art. da toilette - (cat. 702.68) - Torino, v. Passo Buole 3 bis.

314.797 - CORTESE LORENZO - d.i. - artig. edilizia - (cat. 401.01) - Torino, st. Val Pattonera 78.

314.798 - PAVIOLO ALDO - d.i. - artig. elettrauto - (cat. 311.49) - Torino, v. Ribet 5.

- 314.799 - PULEO TERESA N. ROSSI - d.i. - tabaccheria con minuteria - (cat. 702.15) - Torino, c. Unione Sovietica 349.
- 314.800 - DELL'AGNOLA COSETTA in Dell'Agnola - d.i. - mercerie al minuto - (cat. 702.20) - Torino, v. Monte Pasubio 11.
- 314.801 - VILLANI OLGA - d.i. - comm. minuto confezioni per bambini e calze - (cat. 702.18) - Torino, v. Rosario di S. Fé 37.
- 314.802 - MUSSO LUCIANA - d.i. - comm. ambulante mercerie chincaglierie - (categ. 702.67) - Settimo T.se, v. Rio S. Gallo 1.
- 314.803 - TOSCANO ROMUALDO - d.i. - abbattimento piante - (cat. 102.02) - Scalenghe, fr. Viotti 12.
- 314.804 - TINTOSTIRERIA di Actis Grosso Gabriella & Canavero Bruna - s.d.f. - tintostireria artig. - (cat. 903.02) - Torino, v. A. Vespucci 38.
- 314.805 - CAFFARATI LUIGI - d.i. - comm. ingrosso dei prodotti ortofrutticoli - (cat. 701.04) - S. Mauro T.se, via C. Battisti 16.
- 314.806 - TINTOSTIRERIA IRIDEX di Guldo Giuseppe - d.i. - artig. lavanderia a secco e tintoria - (cat. 903.02) - Torino, c. Reg. Margherita 108.
- 314.807 - RAVOLIO BRUNO - d.i. - artig. laboratorio elettrolavaggio a secco - (cat. 903.02) - Venaria, viale Burdani 34.
- 314.808 - GIUSEPPE JACONA - d.i. - agente di vendita macchine utensili - (cat. 704.03) - Torino, v. Trecate 4.
- 314.809 - CONIUGI BARAVALLE di Giacomo Baravalle ed Elva Tuninetti in Baravalle - s.d.f. - comm. minuto vernici colori pennelli ecc. - (categ. 702.57) - Torino, v. S. F. di Assisi 3.
- 314.810 - ROBASTO PAOLO - s.a.s. - di Robasto geom. Paolo & C. - lavoraz. nonché il comm. di legnami - (categ. 306.02) - S. Benigno C.se, via Ivrea 16.
- 314.811 - BELLUSCO MARIO - d.i. - artig. calzolaio - (cat. 305.08) - Torino, c. Adriatico n. 20.
- 314.812 - RAFELI ANGELO - d.i. - artig. studio fotografico - (cat. 309.01) - Trofarello, via Vitt. Emanuele 13.
- 314.813 - BARELLA MARIA TERESA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Torino, v. Rio de Janeiro 39.
- 314.814 - GIUNTI ROBERTO - d.i. - artig. mosaicista - (cat. 312.11) - Torino, v. Ticinato n. 9.
- 314.815 - CINGILLO GIOVANNI - d.i. - artig. barbiere - (cat. 903.01) - Villar Perosa, via Nazionale 47.
- 314.816 - DE LUCA VINCENZO & FIGLIO - s.d.f. - artig. verniciatura a spruzzo - (cat. 311.46) - Torino, v. Villa Giusti 51.
- 5-1-1961
- 314.817 - BUFFA GIUSEPPE - d.i. - autotrasporti per conto terzi - (cat. 601.06) - Torino, v. Brunelleschi 137.
- 314.818 - BERTACCINI ALDO - d.i. - autotrasporti conto terzi - (cat. 601.06) - Torino, v. Bibiana 7.
- 314.819 - SGROI LORENZO - d.i. - sarto - (cat. 305.04) - Torino, v. Spotorno 45.
- 314.820 - PANIALE FRANCESCA - d.i. - autorimessa con officina riparazioni - (cat. 601.11) - Torino, v. Casella n. 59/61.
- 314.821 - M.C.E. - Manutenzione Costruzioni Edili di Pugliesi Pasquale - d.i. - artig. edilizia manutenzione stabili - (cat. 401.01) - Torino, via Dei Mille 33.
- 314.822 - MIOTTI CARLA - d.i. - panetteria commestibili - (cat. 702.09) - Torino, v. Arquata 15.
- 314.823 - GRASSO MARIA - d.i. - caffè - (cat. 703.05) - Torino, v. L. Rossi 14.
- 314.824 - LUERA FRANCESCO - d.i. - riv. pane e pasticceria senza forno - (cat. 702.08) - Torino, c. Palermo 90.
- 314.825 - SERRA ROSINA in Marello - d.i. - riv. pane - (cat. 702.09) - Torino, v. Caboto 44.
- 314.826 - ANDREOTTI ODONE VINCENZO - d.i. - ambulante dolciumi bibite analcoliche giocattoli - (categ. 702.66) - Montanaro, v. G. Cena 8.
- 314.827 - LEGATORIA BESSONE - d.i. - artig. legatoria - (cat. 308.02) - Torino, c. Francia n. 221.
- 314.828 - RAMBALDI BENVENUTO - d.i. - ambulante articoli casalinghi - (cat. 702.68) - Torino, v. C. Nigra 33.
- 314.829 - BAUDUCCO ANDREA - d.i. - riv. pane - (cat. 702.08) - Torino, v. Spano 41.
- 314.830 - DE FRANCESCO GIOVANNI - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, via G. Medici 15.
- 314.831 - FALCO EMILIA CATERINA in Allisardi - d.i. - commercio mercerie maglierie biancherie al minuto - (cat. 702.20) - Torino, v. Frejus 95.
- 314.832 - DE FRANCESCO ANTONIO - d.i. - artig. sarto per uomo e signora - (categ. 305.04) - Torino, v. Brandizzo n. 4.
- 314.833 - FERRARA GIOVANNI - d.i. - parrucchiere per signora - (cat. 903.01) - Torino, v. Caltanisetta 4.
- 314.834 - CORAL di Bio Lucia - d.i. - impresa di pulizia per impianti industriali ecc. - (cat. 903.03) - Torino, v. F.lli Carle 39.
- 314.835 - LA SERRA VIVAI di piante ornamentali di Eugenio Caretto & Figlio - s.d.f. - vivai di piante ornamentali - (cat. 101.09) - Pino T.se, via Camandona.
- 314.836 - CORAZZIN MILENA - d.i. - comm. minuto colori e vernici - (cat. 702.57) - Torino, v. Monginevro 192.
- 314.837 - BOAGLIO BARTOLOMEO - d.i. - ambulante frutta e verdura - (cat. 702.66) - Orbassano, v. Cavour 31.
- 314.838 - BERNASCONE CESARE - d.i. - panificio con forno - (cat. 702.09) - Torino, c. Giulio Cesare 23 bis.
- 314.839 - BARACCO ANGELO GIOVANNI - BARACCO MARIO FRATELLI - s.d.f. - commercio dettaglio di materiali elettrico - (cat. 702.47) - Moncalieri, c. Roma 67.
- 314.840 - LONGO PIETRO MARIO - d.i. - appaltatore carpentiere - (cat. 306.04) - Gasino, c. Italia 27.
- 314.841 - MEZZANO PIERA in Crivello - d.i. - ambulante mercerie chincaglierie - (cat. 702.67) - Torino, c. P. Maroncelli 14.
- 314.842 - ZOTTI ANTONIO - d.i. - artig. cernita rottami ferro - (cat. 310.02) - Torino, v. Monterosa 63.
- 314.843 - TARTAGLIA GIUSEPPE - d.i. - artig. cernita rottami ferro - (cat. 310.02) - Torino, v. Rocca di Baldi 1.
- 314.844 - AMATEIS GIOVANNI - d.i. - costruz. edili ed affini - (cat. 401.01) - Volpiano, via Chirè 37.
- 314.845 - MASOERO ELSA - d.i. - agenzia compra vendita autocarri - (cat. 704.07) - Torino, v. P. Paoli 53.
- 314.846 - RAMEDIL - Rappresentanze Materiali Edili di Cuatto Walter & Palma Mario - s.n.c. - rapp. di tutti i materiali e prodotti inerenti alla edilizia - (cat. 704.03) - Torino, v. Caboto 58.
- 314.847 - AGUGLIA & BALDAZZI - SPEDIZIONI DOGANALI - s.n.c. - operazioni doganali e tutte le pratiche inerenti - (cat. 704.09) - Torino, via Spano 51.
- 314.848 - FINAZZO GIUSEPPE - d.i. - latteria - (cat. 702.07) - Torino, c. Racconigi 164.
- 314.849 - MATELDA - s.a.s. - di Assandri Lorenzo & C. - lavorazione di fiori e comm. degli stessi e di confezioni artistiche in Italia e all'Estero - (cat. 702.39) - Torino, v. dei Mille 25.
- 314.850 - GIUNTI GIOVANNI - d.i. - artig. rivestimenti muratore mosaicista - (categ. 401.04) - Torino, v. Monfalcone 4.
- 314.851 - CATIT di Quaranta Cornelio - d.i. - artig. costruzione apparecchi trasporto industriale - (cat. 311.05) - Torino, v. G. Reni 62.
- 314.852 - AMBROSINI ELISABETTA in Marucco - d.i. - artig. pellicciola - (cat. 305.05) - Pinerolo, v. S. Pellico 29.
- 314.853 - MARCHESI ANTONIO - d.i. - artig. decoratore - (cat. 401.04) - Torino, v. Stampatori 14.
- 314.854 - BRIGHENTI SILVANA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Moncalieri, c. Matteotti 6.
- 314.855 - BERTAINA CATERINA - d.i. - artig. scuola taglio e cucito sartoria - (cat. 305.04) - Pinerolo, v. Duomo 22.
- 314.856 - TINTORIA ALBA di Bernati Alba - d.i. - artig. tintostireria - (cat. 903.02) - Torino, v. Venaria 23.
- 314.857 - SAGA PETROLI - s.r.l. - acquisto vendita deposito commercio trasformazione lavoraz. imbottigliamento immagazzinamento distribuzione di oli ecc. - (cat. 701.26) - Torino, v. Maria Vittoria 3.
- 314.858 - CAVE STURA - s.p.a. - lavori di escavazione in genere ed in particolare l'estrazione comm. la lavoraz. trasporto per conto proprio e di terzi di ghiaia ecc. - (cat. 202.05) - Torino, v. G. Gorresio 43.
- 314.859 - IMMOBILIARE CONDOR - s.r.l. - immobili - (cat. 704.05) - Torino, v. Gaspare Gorresio 43.
- 314.860 - IMPRESA TORINO di Crossetto & Ing. Borini - s.n.c. - costruz. stradali pavimentazioni costruz. edili in genere ecc. - (cat. 401.01) - Torino, c. Regina Margherita 98.
- 314.861 - GECO di Gherner Lidio & C. - s.a.s. - produz. di macchinari in genere ed in specie macchinari e parti di macchinari di precisione e affini - Caselle, v. Sant'Abaco 2/8.
- 314.862 - OXFORD - s.p.a. - comm. manufatti e articoli per abbigliamento in genere - (cat. 701.40) - Torino, via A. Avogadro 20.
- 7-1-1961
- 314.863 - CARLI GAETANO - d.i. - comm. pesce al minuto peschiera - (cat. 702.06) - Torino, v. Cristoforo Colombo n. 39.
- 314.864 - LAROSA ANTONIO - d.i. - costruttore edile demolizione - (cat. 401.01) - Torino, v. S. Chiara 8.
- 314.865 - MORETTI PIERINA in Repetto - d.i. - comm. minuto filati e confezioni - (categ. 702.20) - Torino, v. Lagrange n. 11.
- 314.866 - GUZZANO PAOLO - d.i. - ind. pelletterie artistiche comm. ingrosso serv. scrittoio farmacarte ecc. - (categ. 702.24) - sede Milano, v. M. Macchi 91 - negozio Torino: v. Lagrange 31.
- 314.867 - ACCIAIERIE TRAFILERIE di Settimo - s.p.a. - ind. delle acciaierie ferriere trafilee metalli in genere - (cat. 310.01) - Torino, c. G. Ferraris 1.
- 314.868 - BOLLATI ANNA di Fodio - d.i. - comm. minuto generi di monoppolo con minuterie - (cat. 702.15) - Torino, c. Franca 249 bis.
- 314.869 - GIULIANO LUCIANO - d.i. - ambulante ferravechchi - (cat. 702.68) - Torino, via Brindisi 7.
- 314.870 - MUSIC-HALL di Longhi Luciano - d.i. - comm. al minuto dischi gradischi e materiale inerente - (categ. 702.55) - Torino, v. Borgaro n. 64 ang. v. B. Luini.
- 314.871 - DELMASTRO CAMILLA - d.i. - artig. stira-trice - (cat. 903.02) - Torino, via G. Flechia 5.
- 314.872 - POLASTRI OLIMPIA - d.i. - artig. bustala - (cat. 305.14) - Torino, v. M. Giola n. 3.
- 314.873 - TOSCO GERMANIA - d.i. - artig. sarta - (cat. 305.04) - Moncalieri, c. Calroli 12.
- 314.874 - MAZZARA GIUSEPPE - d.i. - artig. calzolaio - (cat. 305.08) - Torino, v. S. Giulia n. 24.
- 314.875 - ROCCHETTO ALFREDO - d.i. - artig. sabbiatura metalli - (cat. 311.46) - Torino, v. G. Ricci 5.
- 314.876 - REVELLO GIOVANNI - d.i. - artig. imp. elettromeccanici - (cat. 311.20) - Torino, v. Cortemilia 21.
- 314.877 - PREDAN VITTORIO - d.i. - artig. stagnino e recuperi metallici - (cat. 311.48) - Torino, v. Paganini 83.
- 314.878 - VASANELLE MICHELE - d.i. - artig. cernita rottami ferro - (cat. 311.02) - Torino, v. Lucento 59.
- 314.879 - PAGLIERO SILVIO & MATTIODA LUIGI - s.d.f. - meccanico fabbro - (categ. 311.48) - Castellamonte, via Torino 50.
- 314.880 - REGINA EMILIANO - d.i. - artig. saldatura elettrica ed autogena - (cat. 311.52) - Torino, v. Degli Approcci n. 10.
- 314.881 - NICOLOSI ANTONINO - d.i. - artig. vulcanizzazione gomme e distributore benzina - (cat. 314.02) - Torino, c. Ferrucci 66.
- 314.882 - MARTIGNON GUERRINO - d.i. - artig. falegname - (cat. 306.04) - San Mauro p. Martiri Libertà 46.
- 314.883 - GRASSO GIUSEPPE - d.i. - artig. barbiere - (cat. 903.01) - Torino, v. B. Luini n. 64.
- 314.884 - F.LLI GONTERO di Gontero Michele & Pasquale - s.d.f. - artig. scalpellini - (cat. 312.02) - Torino, v. Botticelli 153.

- 314.885 - GONELLA LIDIA - d.i. - artig. sarta - (cat. 305.04) - Torino, v. Tonello 12.
- 314.886 - GIOVANETTO MADDALENA - d.i. - artig. petina-trice - (cat. 903.01) - Tavagnasco, v. del Ponte 6.
- 314.887 - GIANO GIOVANNI - d.i. - artig. fucinatori - (cat. 311.45) - Torino, st. delle Campagne 185.
- 314.888 - GARIGLIO CLAUDIO - d.i. - artig. tassista - (cat. 601.05) - Torino, v. Asinari di Bernezzo 87.
- 314.889 - CONFEZIONI EMY di Caprioglio Maria Emilia - d.i. - artig. confezioni per signora e bambini e ricami modelli - (cat. 305.04) - Torino, v. Di Nanni 99.
- 314.890 - BERTONI PIETRO - d.i. - artig. vernici mobili - (cat. 306.10) - Torino, v. Thonon 10.
- 314.891 - AUDDINO EDUARDO - d.i. - artig. sarto - (cat. 305.04) - Torino, v. S. Massimo n. 4.
- 314.892 - PARTECIPAZIONE IMPRESE INDUSTRIALI - s.p.a. - assunzione di partecipazioni in altre società ecc. - (cat. 803.01) - Torino, piazza Castello 9.
- 314.893 - SPOLAORE SANTE - d.i. - artig. mobiliere falegname - (cat. 306.09) - Torino, v. P. Veronese 112.
- 314.894 - FRATELLI BOTTA - s.d.f. artig. lavorazione di rettificata - (cat. 311.52) - Torino, v. Borgone 45.
- 314.895 - NOVARA CAFFE' - s.r.l. - torrefazione e vendita di caffè ingrosso - (cat. 703.05) - Torino, v. Drovetti 33.
- 314.896 - BARTOLOMEO COMOGLIO - d.i. - agenzia di assicurazioni - (cat. 702.02) - Ivrea, v. Circonvallazione 9/A.
- 314.897 - FROLA GIOVANNI - d.i. - ind. edilizia - (categ. 401.01) - Montanaro, v. Pastrango 13.
- 314.898 - GONELLA FIORAVANTI - d.i. - comm. ristorante - (cat. 703.04) - Noie C.se, via Torino, 109.
- 314.899 - BISSON LIDOVINO - d.i. - artig. edile - (categ. 401.04) - Chieri, st. Riva 30.
- 314.900 - SOGEFI - Soc. Generale Finanziaria - s.p.a. - immobili ecc. (cat. 704.05) - Torino, v. Santa Teresa 11.
- 314.901 - FASSIO MARGHERITA - d.i. - caffè bar bottiglieria - (cat. 703.05) - Torino, corso Vercelli 89.
- 314.902 - BERTON BENVENUTO - d.i. - artig. carpentiere in legno e ferro per cementi armati - (cat. 306.04) - Nichelino, v. Juvara 4.
- 314.903 - DEMICHELIS LORENZO - d.i. - artig. carpentiere in legno e ferro per cementi armati - (cat. 306.04) - Carmagnola, v. del Porto, fr. San Bernardo 93.
- 314.904 - MEGACOLOR di Memmola Giovanni - d.i. - ingrandimenti a colori - (cat. 309.01) - Torino, lungo Po Antonelli 155.
- 314.905 - G. GALLINARI di P. Villani & C. - s.n.c. - esportazione importazione comm. vini - (cat. 701.14) - sede: Alessandria, p. Carducci 1 - filiale: Torino, c. U. Sovetica n. 175.
- 314.906 - GALLO MADDALENA - d.i. - artig. sarta - (cat. 305.04) - Torino, v. Berthollet n. 8.
- 314.907 - CERRATO AUGUSTO - d.i. - commestibili polli conigli morti - (cat. 702.16) - Torino, v. Rieti 8.
- 314.908 - BOSSONE PIERINO - d.i. - trattoria con macchina caffè espresso - (cat. 703.04) - Torino, v. Pianezza 42.
- 314.909 - GIORDANO MARIA in Zafora Blando - d.i. - commercio colori e vernici al minuto - (cat. 702.57) - Torino, v. Broni 3.
- 9-1-1961
- 314.910 - CHIAUDANO MICHELE - d.i. - artig. orologiaio - (cat. 311.51) - Cirié, c. Martiri della Libertà 13.
- 314.911 - CO.FA.TRA - s.r.l. - Compagnia Lavori di Facchinaggio e Trasporto - carico, scarico e trasporti - (categ. 601.14) - Torino, v. Monte di Pietà 26.
- 314.912 - BONGIOVANNI GIUSEPPE - d.i. - materie plastiche al minuto - (cat. 702.65) - Torino, c. Peschiera 295.
- 314.913 - ORIGINAL LUX - s.r.l. - commercio produzione, vendita, lavori editoriali e di stampa - (cat. 308.03) - Torino, v. Collì 19.
- 314.914 - FERCOM - s.a.s. - di Arduino Stefano & C. - commercio e taglio delle lamiere - (cat. 311.52) - Torino, via Rocca de Baldi 18.
- 314.915 - PIOVANO LUCIANO - d.i. - autorimessa e officina riparazioni - (cat. 601.11) - Torino, v. Nizza 76.
- 314.916 - LEONE GIUSEPPA in Paglia - d.i. - caffè ristorante - (cat. 703.05) - Feiletto, via P. Fontana 13.
- 314.917 - BERTOLUZZO GESUALDINA - d.i. - commestibili - (cat. 702.16) - Torino, v. Palestina 29.
- 314.918 - ANDORNO MARIA in Cangì - d.i. - amb. mercerie - (cat. 702.67) - Torino, c. R. Margherita 152.
- 314.919 - ANNONE LUISA - d.i. - cartoleria, libri scolastici al minuto - (cat. 702.52) - Torino, c. Racconigi 173.
- 314.920 - BRUNETTI GIUSEPPE - d.i. - classificazione rotami metalli e rifusione (cat. 311.02) - Torino, v. Venaria n. 158.
- 314.921 - BOCCHINO ALDO - d.i. - colori e vernici al minuto - (cat. 702.57) - Torino, v. P. Clotilde 75.
- 314.922 - BELLONE GIULIA - d.i. - panetteria - (cat. 702.09) - Torino, v. Strambino 8.
- 314.923 - PETRASSO MARIANA - d.i. - pedicure callista - (cat. 903.01) - Torino, v. S. Marino 53.
- 314.924 - ROCCARINO MADDALENA - d.i. - generi da pasta al minuto - (cat. 702.08) - Torino, v. Paisiello 57.
- 314.925 - AVANZI REGINA - d.i. - amb. mercerie - (cat. 702.67) - Torino, v. Beggiano n. 11.
- 314.926 - DE RONZI ANTONIO - d.i. - amb. frutta e verdura - (cat. 702.66) - Torino, via Clamarella 8/2.
- 10-1-1961
- 314.927 - IVES di Furnari Pietro - d.i. - artig. fabb. vernici deodoranti disinfettanti (cat. 313.16) - Torino, v. Ala di Stura 50.
- 314.928 - MOLINO FRANCESCO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Migliara n. 3.
- 314.929 - POZZO FEDERICO & C. di Pozzo Federico, Massaglia Paolo & C. - s.a.s. - ind. meccanica in genere - (cat. 311.52) - Torino, v. del Ridoetto 14 ang. v. Chiesa della Salute.
- 314.930 - CASA DI CURA VALSALICE - s.r.l. - ricovero e la cura di ammalati di ogni genere - (cat. 1002.08) - Torino, c. Siccardi 6.
- 314.931 - CIRIESE soc. immobiliare in acc. semp. di Anglesio Franco & C. - acquisto di area edificabile e costruz. sulla medesima di case ad uso abitazione non di lusso - (cat. 704.05) - Cirié.
- 314.932 - CLEA - Commercio Lavorazione Esportazione Antenne Autoradio Accessori Affini - s.r.l. - fabbr. di antenne di qualsiasi tipo per autoradio e televisione - (cat. 311.21) - Torino, c. Siccardi 4.
- 314.933 - IMMOBILIARE RITAVALE - s.p.a. - compra vendita permuta locazione gestione beni immobili ecc. - (cat. 704.05) - Torino, v. Ponzazza 4.
- 314.934 - IMMOBILIARE VALRITA - s.p.a. - beni immobili - (cat. 704.05) - Torino, corso Moncalieri 379/C.
- 314.935 - MACCARIO PIETRO - d.i. - artig. falegname - (cat. 306.04) - Noie C.se, v. Torino n. 17.
- 314.936 - ORSO GIACOMO LAZZARO - d.i. - artig. elettricista - (cat. 402.02) - Rivarolo, c. Torino 55.
- 314.937 - OSSOLA COSTANTINO - d.i. - artig. elettromeccanico - (cat. 311.20) - Rivarolo, v. Montenero 7.
- 314.938 - BINA GIUSEPPE - d.i. - artig. spazzacamino fumista - (cat. 402.04) - Pinerolo, v. Pinardi Francesco 3.
- 314.939 - CONIUGI PICCHIOTTINO Amedeo & GIOLITTO MARIA GIOVANNA in Picchiottino - s.d.f. - comm. al minuto burro uova formaggi - (cat. 702.16) - Pont C.se, via F. O. Roscio 6.
- 314.940 - GIBERTI MICHELE - d.i. - artig. edile - (cat. 401.04) - Torino, v. Osasco 97.
- 314.941 - MAURINO MARIA - d.i. - artig. confez. biancheria e bustaia - (cat. 305.06) - Piscina, v. Gastaldi 10.
- 314.942 - VACCA AURELIA - d.i. - artig. modista - (cat. 305.03) - Torino, v. Lombriascio 9.
- 314.943 - PELLEGRINO ELDA - d.i. - artig. stireria - (cat. 903.02) - Moncalieri, st. Genova 138.
- 314.944 - RETCA di Negro Mario - d.i. - artig. meccanica rettificatura - (cat. 311.52) - Rivara, c. Ogliani.
- 314.945 - ALFURNO & QUERIO - s.d.f. - artig. lavori di torneria in genere - (cat. 311.52) - Collegno, Regina Margherita v. M. Minghetti 27.
- 314.946 - ROGGERO GIUSEPPE - d.i. - rappresentante paste alimentari - (cat. 704.03) - Rivoli, v. Bruere 16.
- 314.947 - AVAGNINA ANNA MARIA CARLA - d.i. - latteria e formaggi al minuto con annesso spaccio bevande analcoliche ecc. - (cat. 702.07) - Torino, v. Paisiello 17.
- 314.948 - MIGLIETTA AUGUSTO - d.i. - artig. costruz. apparecchiature elettriche (cat. 311.20) - Torino, v. Chambery n. 63.
- 314.949 - ORGANIZZAZIONE BASSANO di Serra Eugenia - d.i. - comm. ingrosso macchinari apparecchi accessori per officine auto per gommisti e autoservizi ecc. - (cat. 701.32) - Torino, c. Moncalieri 216.
- 314.950 - PALMERO GIACOMO - d.i. - ambulante vendita stracci, carta e ferrovie vecchio - (cat. 702.68) - Nichelino, via Mughetti 5.
- 314.951 - MAGLIANO VITTORIA - d.i. - imp. pulizia scale - (cat. 903.03) - Torino, v. Tirreno 143/7.
- 314.952 - GASPARDO MORO ARTURO - d.i. - panetteria con forno pasticceria e pasta fresca al minuto - (cat. 702.09) - Torino, v. Viterbo 87.
- 314.953 - SOLCAT - Soc. Officina Lavorazione Carrozzerie Auto Torino - di Festa & Lingua - s.d.f. - lavorazione carrozzerie auto - (cat. 311.25) - Grugliasco, v. della Pronda n. 29 bis.
- 314.954 - SACCO FLAVIO - d.i. - drogheria e vini - (categ. 702.13) - Torino, p. Rayneri 5.
- 314.955 - BONAUDO GIOVANNI - d.i. - materiali edili al minuto - (cat. 702.58) - Aglie, v. Molini 23.
- 314.956 - TARANTOLA ALESSANDRO - d.i. - elettrotecnico - (cat. 311.20) - Torino, v. C. Battisti 3.
- 314.957 - S.A.C.T. - Società Accomandita Costruzioni Torino di Pizzera & C. - s.a.s. - costruzioni edili - (cat. 401.01) - Torino, v. Ormea 106.
- 314.958 - LA OVIGLIA - s.a.s. di E. Losana Ottolini & C. - acquisto, conduzione fondi rustici e beni immobiliari - (cat. 704.05) - Torino, v. Viotto 1.
- 314.959 - SALA CORSE LA GRANGE del dr. Giorgio Bonati - d.i. - sala corse - (cat. 902.02) - Torino, v. Cavour 5.
- 11-1-1961
- 314.960 - AGLI CAMILLO - d.i. - ambulante ferravecchi - (cat. 702.68) - Torino, v. Basilica 10.
- 314.961 - BALDIZZONE ROSA - d.i. - ambulante gelati e bibite - (cat. 702.66) - Torino, c. Mediterraneo.
- 314.962 - MESITI VINCENZO - d.i. - artig. barbiere - (cat. 903.01) - Torino, v. M. Ausiliatrice 48.
- 314.963 - BOSCO & MENARINI SELCAT - s.d.f. - artig. fabb. lavorazione di lame e coltelli da taglio per industrie - (cat. 311.43) - Torino, c. Brescia n. 10 B.
- 314.964 - LISA CATERINA - d.i. - torrefazione, vendita caffè, zucchero, surrogati di caffè, confetti, ecc. - (cat. 703.05) - Vinovo, v. Cottolengo 38.
- 314.965 - M.T.B. - Manifattura Torre Balfredo dei Fratelli Tirassa Annibale Pierino e Giuseppe - s.a.s. - tessitura e comm. tessuti - (cat. 701.38) - Ivrea, fr. Torre Balfredo.
- 314.966 - MERLO MARGHERITA in Gianassi - d.i. - commestibili, dolciumi, ecc. - (cat. 702.16) - Bairo, v. Roma n. 4.
- 314.967 - CONIUGI VACHINO RENATO & NICOLOTTI GIOVANNA - s.d.f. - generi commestibili, drogheria al minuto - (cat. 702.16) - Torino, via Saccarelli 12.
- 314.968 - SOC. SEGGIOVIE DELL'AQUILA - s.p.a. - costruz. ed esercizio di alberghi rifugi, ecc. - (cat. 601.04) - Giaveno, viale Regina Elena n. 1.
- 314.969 - GIANERI GIULIA - d.i. - panetteria con forno - (cat. 702.09) - Torino, c. Belgio 169.

- 314.970 - POTEN di Sega Ermen-
linda - d.i. - artig. stampag-
gio materie plastiche in ge-
nere - (cat. 315.04) - Torino,
v. Druent 2.
- 314.971 - ZOCATELLA ELISA -
d.i. - artig. sarta - (categ.
305.04) - Settimo T.s.e, v. M.
Buonarroti 4.
- 314.972 - RISUOLIFICIO LINO
di Boccomino Pasquale - d.i.
- artig. risuolificio - (categ.
305.09) - Torino, c. Racconigi
n. 164.
- 314.973 - MAGGI GIUSEPPE -
d.i. - artig. carpentiere in le-
gno, cementista - (categ.
306.04) - Torino, c. Monte-
grappa 98.
- 314.974 - LATTANZIO MICHE-
LE - d.i. - artig. parrucchiere
per signora - (cat. 903.01) -
Chieri, v. Carlo Alberto 3.
- 314.975 - ALLIGO SALVATORE
- d.i. - rip. calzature artig.
- (cat. 305.08) - Torino, v. G.
Medici 16.
- 314.976 - BRERO BARBARA -
d.i. - artig. sarta per donna
- Druento, v. Carlo Casale 35.
- 314.977 - SICET - soc. Italiana
Cavi Elettrici Torino - s.p.a.
- fabb. comm. cavi conduttori
elettrici nudi ed isolati ecc.
- (cat. 315.01) - Collegno, cor-
so Francia 96 bis.
- 314.978 - GILARDI RENATO -
d.i. - artig. fabb. mobili -
(cat. 306.09) - Pino T.s.e. via
E. Molina 9.
- 314.979 - FASANO MARIO - d.i.
- artig. falegnameria in ge-
nere - (cat. 306.04) - Pino
T.s.e, v. San Felice 64.
- 314.980 - GATTI DAMIANO -
d.i. - artig. elettrauto - (cat.
311.49) - Torino, c. 11 feb-
braio 33.
- 314.981 - MACCARIO GIACO-
MINA in Salemi - d.i. - artig.
pettinatrice - (cat. 903.01) -
Torino, v. Gubbio 73.
- 314.982 - ASAM di Benenti Pie-
tro - d.i. - artig. decoratore
- (cat. 401.04) - Torino, via
Zumaglia 50.
- 314.983 - BESSONE GIAN CAR-
LO - d.i. - artig. idraulico
termosifonista - (cat. 311.54)
- Torino, v. Gottardo 95.
- 314.984 - DE NUZZO ANTONIO
- d.i. - artig. pavimentatore
- (cat. 401.01) - Torino, via
Gorizia 179.
- 314.985 - GIRARDI LUIGI - d.i.
- artig. termoplastica, stampi
mater. plastiche - (cat. 311.07)
- Torino, v. Genova 22.
- 314.986 - LOMBARDI CELESTE
- d.i. - artig. autoselleria -
(cat. 303.03) - Torino, v. Pe-
veragno 13.
- 314.987 - MANDRINI MARIA -
d.i. - artig. sarta - (categ.
305.04) - Torino, v. Pollenzo
n. 52.
- 314.988 - NUVINA LUCIANO -
d.i. - artig. odontotecnica -
(cat. 1002.10) - Torino, via
Lamarmora 41.
- 314.989 - PERINO ANNA MA-
RIA - d.i. - comm. autori-
messina con officina di ripara-
zioni - (cat. 601.11) - Torino,
v. Argentero 5.
- 314.990 - CASTELLINO STEFA-
NO - d.i. - generi di salume-
ria - (cat. 702.05) - Torino,
v. Monginevro 52.
- 314.991 - PILONE FRANCO -
d.i. - comm. minuto carni
bovine - (cat. 702.01) - Rivoli,
v. Fiorito 10.
- 314.992 - A.R.P.A. di Dalma Ce-
sare - d.i. - comm. ingrosso
ricambi elettrici ed accessori
per auto - (cat. 701.32) - To-
rino, p. S. Gabriele da Go-
rizia 183.
- 314.993 - SPADARO SILVIO -
d.i. - barbiere - (cat. 903.01)
- Torino, c. Belgio 174.
- 314.994 - PUGLIARO ANNA -
d.i. - panetteria con forno -
(cat. 702.09) - Torino, v. S.
Donato 53.
- 314.995 - LAR (Laboratorio Ar-
ticolari Reclame) di Benedetto
Concetta - d.i. - artig. og-
getti per regalo, oggetti per
termometri e da gioco, ecc. -
(cat. 315.04) - Torino, v. Som-
macampagna 13 bis.
- 314.996 - SCIACOVELLI GIOR-
GIO - d.i. - tintostireria -
(cat. 903.02) - Torino, v. Ison-
zo 89.
- 314.997 - TRAPANI GIOVANNI
- d.i. - confezioni di sartoria
- (cat. 702.18) - Torino, p.
della Repubblica.
- 314.998 - ANTONELLA di Pozzo
Lina - d.i. - comm. minuto
biancheria signora e vesta-
glie - (cat. 702.19) - Torino,
c. Vitt. Emanuele 184.
- 314.999 - STAF di Giacomo Fer-
rara - d.i. - servizio assisten-
za e riparazioni frigoriferi do-
mestici - (cat. 311.53) - sede:
Milano, v. Borsieri 29 - depo-
sito: Torino, v. Bonafuso 5.
- 315.000 - TICONIUM - s.r.l.
- lavoraz. vendita di scheletrati
di lega ticonium e lavori af-
fini - (cat. 315.05) - Torino,
v. A. Avogadro 20.
- 315.001 - GUIDI GIORGIO -
d.i. - artig. riquadratore -
(cat. 401.04) - Torino, v. Cal-
tanissetta 6.
- 315.002 - ZANCHETTA ENRICO
- d.i. - artig. stuccatore -
(cat. 401.04) - Rivoli, v. Mon-
terosa 25.
- 315.003 - SANTORO NATALINO
- d.i. - artig. barbiere - (cat.
903.01) - Torino, v. Di Nanni
n. 66.
- 315.004 - PIA SERAFINA in
Marchisio - d.i. - bar - (cat.
703.05) - Torino, v. Bibiana
n. 117.
- 315.005 - BALLELIO EDOARDO
- d.i. - artig. fabb. mobili -
(cat. 306.09) - S. Francesco al
Campo 59.
- 315.006 - TINTO ESTER ved.
Calvo - d.i. - comm. priva-
tiva con annessa licenza di
vendita al minuto di minu-
terie, mercerie, profumerie,
saponi - (cat. 702.15) - To-
rino, v. Morosini 7.
- 315.007 - ARTI GRAFICHE
STELLA di Stella Luciano &
C. - s.a.s. - industria arti gra-
fiche in genere - (cat. 308.01)
- Torino, v. Monginevro 262.
- 12-1-1961
- 315.008 - AUDISIO MARGHE-
RITA in Osella - d.i. - comm.
frutta, verdura - (cat. 702.12)
- Carmagnola, p. Mazzini 10.
- 315.009 - VALLÉSIO ROSA in
Caramellino - d.i. - commes-
tibili, frutta, verdura, drog-
heria, terraglie, cancelleria,
fiori - (cat. 702.16) - Brus-
sco, v. M. Libertà 47.
- 315.010 - ASCHIERI PAOLO -
d.i. - trattoria, vendita vini
alcolici al minuto - (categ.
703.04) - Buttigliera Alta, via
Avigliana 25.
- 315.011 - CARDONE ANTONIO
- d.i. - artig. barbiere - (cat.
903.01) - Torino, v. Bogino 1.
- 315.012 - DONATI DOMENICA
in Acella - d.i. - comm. pes-
scheria - (cat. 702.06) - To-
rino, v. Capriolo 39.
- 315.013 - RUA ALDO - d.i. -
autotrasporti merci per conto
di terzi - (cat. 601.06) - To-
rino, st. Morozzo 14.
- 315.014 - TOSCANO MICHELE
- cornici e vernici - (categ.
704.03) - Torino, v. A. Cruto
n. 18.
- 315.015 - OTTAVIANI GIUSEP-
PE - d.i. - colori e vernici -
(cat. 704.03) - Torino, v. Fer-
rere 4.
- 315.016 - BENCI ANGELA - d.i.
- macelleria carne bovina fre-
sca - (cat. 702.01) - Torino,
p. Santa Rita 6.
- 315.017 - OFFICINE MECCANI-
CHE RIZZIO - s.d.f. - ind.
specializzazione per la costru-
zione di valvole e rubinet-
teria - (cat. 311.15) - Torino,
c. Marconi 3.
- 315.018 - RUBIN ANTONIO -
d.i. - articoli di idraulica sa-
nitaria ed elettricità e salda-
ture ad ossigeno ed a gas al
minuto - (cat. 702.44) - To-
rino, v. V. Lancia 93.
- 315.019 - BAROCCO ANNA
MARGHERITA - d.i. - spacio
carne equina - (categ.
702.02) - Moncalieri, p. Re
Umberto I 4.
- 315.020 - FLLI MATTIA GIU-
SEPPE & MATTIA ALDA -
s.d.f. - comm. minuto latte-
ria con annesso spaccio be-
vande analcoliche - (categ.
702.07) - Torino, c. Peschiera
n. 169.
- 315.021 - MILICI ANTONINO -
d.i. - artig. sartoria - (categ.
305.04) - Grugliasco, v. Gram-
sci 39.
- 315.022 - A.S.E.M.I. di Milo Pla-
cido - d.i. - artig. selleria -
(cat. 303.03) - Torino, v. Stel-
vio 13.
- 315.023 - PINCA VERECONDO
- d.i. - artig. idraulico, latto-
niere - (cat. 311.48) - Gru-
gliasco, v. Sabaudia 12.
- 315.024 - TERZOLO ANNIBALE
- d.i. - artig. trebbiatura ce-
reali, motoaratura - (categ.
105.08) - Torino, v. Saliceto
n. 9.
- 315.025 - TOSO IDELMINO -
d.i. - artig. saldatura autoge-
na elettrica e tornitura me-
talli - (cat. 311.52) - Torino,
v. Lulli 25.
- 315.026 - VERZELLONE ROBER-
TO - d.i. - artig. tintoria -
(cat. 903.02) - Carmagnola, via
Valobra 5.
- 315.027 - SOLA LUIGI - d.i. -
artig. pittore, decoratore -
(cat. 401.04) - S. Germano
Chisone, v. Molino 4.
- 315.028 - ELIA GIOVANNA - d.i.
- artig. pettinatrice - (categ.
903.01) - Poirino, fr. Avata-
nel 11.
- 315.029 - MIATTON BRUNO -
d.i. - autotrasporti conto ter-
zi - (cat. 601.06) - Torino,
v. della Pronda 6.
- 315.030 - SOGEMI - Soc. Ge-
stioni Mobiliari Immobiliari
- s.p.a. - immobili - (categ.
803.01) - Torino, v. A. Avog-
adro 20.
- 315.031 - BOBBA MARIA in Val-
lino - d.i. - latteria - (cat.
702.07) - Torino, v. Pragelato
n. 19.
- 315.032 - BELLANTE VINCEN-
ZO - d.i. - riquadratore -
(cat. 401.04) - Torino, v. O.
Antinori 5.
- 315.033 - Soc. di fatto C.A.M.A.T.
(Confezione Articoli Mobili
Arredamento Torino) di Pra-
tici Fioravante & C. - confe-
zioni per arredamenti - (cat.
306.09) - Torino, v. Governolo
n. 28.
- 315.034 - VARINI SERGIO - d.i.
- artig. lavorazione vilpelle -
(cat. 315.04) - Torino, v. Bor-
golesa 89.
- 315.035 - PALETTO CLAUDIO -
d.i. - ambulante mercerie -
(cat. 702.67) - Settimo T.s.e,
v. Rubattino 6.
- 315.036 - MARIO ROSSO - d.i.
- rappresentante - (categ.
704.03) - Torino, v. Madama
Cristina 125.
- 315.037 - BERTOLINA ALES-
SANDRO - ambulante paglie
e fieni - (cat. 701.01) - Casal-
borgone, v. L. Battaglia.
- 315.038 - RIZZOLI ENZO - d.i.
- ind. officina rip. motori auto
- (cat. 311.49) - Torino, via
Don Bosco 53.
- 315.039 - ARMANDI ANDREA di
Basso Luigi - d.i. - artig. of-
ficina elettromeccanica - (cat.
311.20) - Torino, v. Frejus 72.
- 315.040 - ROSTICCERIA AR-
LECCHINO di Prevostio Gio-
vanni - d.i. - comm. friggito-
ria, rosticceria, macchina
caffè e analcolici, cibi cotti
- (cat. 703.04) - Torino, via
Genova 63.
- 315.041 - LAGO GIOVANNI - d.i.
- artig. lavorazione e posa in
opera ferro per cementi ar-
mati - (cat. 311.16) - Torino,
c. Lecce 33, int. 24.
- 315.042 - BREVETTI GAGGIA -
s.r.l. - Brevetaggia - co-
struz. macchine per bars, pa-
sticciera, sfruttamento dei
brevetti Gaggia per macchine
da caffè - (cat. 701.30) - sede:
Milano, v. Cadolini 9 - fi-
liale: Torino, v. Campana 3.
- 315.043 - MERLO LORENZO -
d.i. - terrazzieri lavori di sca-
vi - (cat. 202.05) - Brandizzo,
v. Ceresole 4.
- 315.044 - MONTELLA ANTONIO
- d.i. - comm. minuto pes-
scheria - (cat. 702.66) - Tor-
ino, v. Biella 8.
- 315.045 - BIASUTTI ADOLFO -
d.i. - comm. carburanti, lu-
brificanti - (cat. 702.61) - Ni-
chelino, v. Torino 99-101.
- 13-1-1961
- 315.046 - I.R.T. - Industria Ri-
cambi Trattori - s.p.a. - stam-
paggio e lavorazione mecca-
nica di metalli per la fabbr.
di manufatti, ecc. - (categ.
311.09) - Torino, v. Consolata
n. 6.
- 315.047 - I.I.B. - Industria Ita-
liana Bottoni - s.p.a. - fabbr.
e vendita bottoni di polister
madreperlato e di qualsiasi
altro materiale - (cat. 305.13)
- Torino, v. Ferrone 5.
- 315.048 - R.E.P.I. (Rappresen-
tanze Esclusive Prodotti Ita-
liani) di Felicioni Alfonso -
d.i. - rappresentanze - (cat.
704.03) - Torino, c. Orbassano
n. 126.
- 315.049 - FRANCHINO STANI-
SLAO - d.i. - ingrosso vetre-
rie ed apparecchi per illumi-
nazione - (cat. 701.45) - To-
rino, v. Piave 10 D.
- 315.050 - AQUILINI OLGA - d.i.
- commestibili, polli, ecc. -
(cat. 702.16) - Torino, v. Les-
solo 32.
- 315.051 - BAUDRINO GIUSEP-
PINA in Rebaudengo «La
Passarella» - calzature al mi-
nuto - (cat. 702.23) - Torino,
v. Cibrario 19.
- 315.052 - GROSSO ALFREDO -
d.i. - amb. mercerie - (cat.
702.67) - Torino, v. Miseri-
cordia 1.
- 315.053 - DAMONTE ALFREDO
- d.i. - grafico conto terzi -
(cat. 308.03) - Torino, v. Ba-
veno 8.
- 315.054 - «STUSC» - Società
Turistica Santa Cristina -
s.r.l. - sviluppo turistico,
sportivo, edilizio, ecc. - (cat.
703.01) - Bussoleno, v. Tra-
foro 8 bis.
- 315.055 - FUSO D'ORO - s.p.a.
- ingrosso e al minuto l'im-
portazione e l'esportazione di
confezioni, filati, ecc. - (cat.
701.40) - Torino, v. Nizza 210.

- 315.056 - EL.DO. - Elettrodomestici - s.p.a. - fabbr. montaggio e vendita di qualsiasi apparecchio elettrodomestico e lav. in genere della lamiera - (cat. 311.20) - Torino, via Passo Buole 170.
- 315.057 - IMPRESA COSTRUZIONI SUBALPINA - a r.l. - industria edilizia - (categ. 401.01) - Torino, v. Gramsci n. 15.
- 315.058 - A.M.F.F. di Francescato & Ferro - s.d.f. - falegnameria in genere - (categ. 306.04) - Torino, v. P. Clotilde 88.
- 315.059 - DAVI FIAMMETTA in Tromboni - d.l. - confezioni in genere e modisteria e vendita - (cat. 702.18) - Orbassano, v. S. Rocco 5.
- 315.060 - ROS CIPRIANO - d.l. - artig. pulitore metalli - (cat. 311.46) - Torino, v. Cigliano 2.
- 315.061 - L.I.A.F. - Lavorazione Italiana Abrasivi Flessibili - s.r.l. - produzione art. abrasivi - (cat. 312.07) - Torino, v. G. Servais 9.
- 315.062 - VITALE MARIO - d.l. - rip. auto - (cat. 311.49) - Torino, v. Mazzini 60.
- 315.063 - FERRANTE LUCIA in Armando - d.l. - amb. frutta e verdura - (cat. 702.66) - Torino, v. Buenos Ayres 38.
- 315.064 - PASQUERO DOMENICA - d.l. - mercerie - (categ. 702.20) - Chieri, v. V. Emanuele 59.
- 315.065 - TOCCI LUIGI - d.l. - amb. frutta e verdura - (cat. 702.66) - Torino, v. S. Pio V n. 14.
- 315.066 - COSTA & C. - s.n.c. - svolgimento per conto di terzi di pratiche doganali, spedizioni sia interne che internazionali, ecc. - (cat. 704.09) - Bra, p. Caduti Libertà 20 - Torino, v. Spano 51.
- 315.057 - CONFAP - s.r.l. - commercio forniture con o senza appalto di prodotti industriali, chimici e materiale scolastico - Torino, c. Peschiera n. 53.
- 315.068 - TROLTON GIUSEPPE - d.l. - artig. sartò - (cat. 305.04) - Torino, v. Palestina n. 25.
- 315.069 - CAVAGNERO BARTOLOMEO - d.l. - falegname - (cat. 306.04) - Villastellone, v. Sorelle Assom 2.
- 315.070 - SANDRI MARGHERITA - d.l. - artig. sartò - (cat. 305.04) - Beinasco, via Ortigara 4.
- 315.071 - PANAGIN LUCIANO - d.l. - artig. decoratore - (cat. 401.04) - Torino, v. Aslago 11.
- 315.072 - BAGGIO ELIA - d.l. - artig. elettromeccanico - (cat. 311.20) - Torino, v. Borgaro n. 99.
- 315.073 - CIRCOSTA VINCENZO - d.l. - artig. edile - (cat. 401.04) - Grugliasco, v. G. Gozzano 22.
- 315.074 - MELIZZA SABATINO - d.l. - artig. sartò - (categ. 305.04) - Torino, v. delle Robinie 18.
- 315.075 - PEROSA LUIGI - d.l. - artig. pavimentatore - (cat. 401.01) - Torino, v. Montemagno 69.
- 315.076 - RACCO DOMENICO - d.l. - artig. palchettista - (cat. 306.04) - Torino, v. F.lli Lajolo 2.
- 315.077 - SAPPA GIUSEPPE - d.l. - artig. decoratore - (cat. 401.04) - Torino, v. A. Bolto n. 33.
- 315.078 - SERRA UBALDO - d.l. - artig. pulitore metalli - (cat. 311.46) - Torino, v. Salabertano 85.
- 315.079 - TOMATIS GIOVANNI - d.l. - artig. rip. motocicli - (cat. 311.50) - Torino, v. Don Bosco 31.
- 315.080 - S.A.R.T.I. - Rappresentanze Tecniche Industriali di Spilotti Armando - d.l. - rappresentanze - (cat. 704.03) - Torino, v. M. Vittoria 16.
- 315.081 - POLTRONA ATEGGIANO di Gazocchi Ida - d.l. - fabbr. poltrone - (categ. 306.09) - Torino, Lungo Dora Napoli 2.
- 315.082 - PERINO GIOVANNI - d.l. - artig. edile - (categ. 401.04) - Leini, v. Provana 26.
- 315.083 - PAGANO CARMELO - d.l. - amb. frutta e verdura - (cat. 702.66) - Torino, v. XX settembre 9.
- 315.084 - MILANO MARIA & MILANO CRISTINA - s.d.f. - drogheria, mercerie e chincaglierie - (cat. 702.13) - Orbassano, v. Roma 34.
- 315.085 - OTTOLENGHI RINALDO - d.l. - rappresentanze - (cat. 704.03) - Torino, v. Bianzè 30.
- 315.086 - COMMERCIO ALIMENTARI VALLE DI SUSA - s.a.s. di Vaschetto Teresio - ingrosso e minuto generi alimentari - (cat. 701.09) - Susa, v. L. Couvert 12.
- 315.087 - GALLO BENITO - d.l. - sartò uomo e donna - (cat. 305.04) - Torino, v. Beinette n. 14.
- 315.088 - PARI ELVIA - d.l. - sartò - (cat. 305.04) - Torino, c. Tortona 5.
- 315.089 - ARRI RITA - d.l. - commestibili, polli, ecc. - (cat. 702.16) - Torino, Largo Brescia 54.
- 315.090 - CURTO MARIA in Vercelli & VENTURI ENRICA in Rocca - s.d.f. - generi di pasticci al minuto - (categ. 702.08) - Torino, v. Monastir n. 15.
- 315.091 - ROLLE GUGLIELMO - d.l. - amb. chincaglierie, mercerie - (cat. 702.67) - La Cassa, p. Galetto 19.
- 315.092 - GRASSO IRMA - biancheria e maglieria al minuto - (cat. 702.19) - Torino, v. M. Lessona 87.
- 315.093 - SAVIO ERMINIA - d.l. - spaccio bevande alcooliche - (cat. 703.05) - Torino, via Sostegno 5.
- 315.094 - MUZIO FRANCESCO - d.l. - drogheria - (categ. 702.13) - Torino, v. Pozzo Strada 1.
- 315.095 - PRESSIMONE GIOVANNI - d.l. - artig. falegname ebanista - (cat. 306.09) - Torino, v. Garibaldi 43.
- 315.096 - TRIBOLI GIULIANO - d.l. - artig. edile - (categ. 401.04) - Torino, v. Nizza 371.
- 315.097 - ROBERTI RAFFAELE - d.l. - calzolaio - (categ. 305.08) - Torino, v. Monginevro 73.
- 315.098 - PROSERPIO ANTONIETTA - d.l. - prodotti di bellezza e profumeria al minuto - (cat. 702.60) - Chivasso, Condominio Saronsella.
- 315.099 - MALACRIDA ANNA MARIA - d.l. - amb. olio di oliva - (cat. 702.66) - Chivasso, str. G. Ferraris 31.

14-1-1961

- 315.100 - DURANDO COSTANTINO - d.l. - autotrasporti conto terzi - (cat. 601.06) - Bussoleno, str. Torino 27.
- 315.101 - DAVI MASSIMINO - d.l. - autotrasporti conto terzi - (cat. 601.06) - Bussoleno, str. Torino 27.
- 315.102 - FONDERIE ROSSI - s.p.a. - industria meccanica, metallurgia, ecc. - Torino, v. Bertola 55.
- 315.103 - GAIDANO GIOVANNI - d.l. - commercio sabbia e ghiaia - (cat. 701.23) - Torino, c. G. Cesare 199.
- 315.104 - MELLANO MICHELE - d.l. - commestibili, frutta, verdura - (cat. 702.16) - Orbassano, p. Municipio 15.
- 315.105 - BASSO VINCENZA - d.l. - artig. tintostireria - (cat. 903.02) - Torino, v. Cigna 32.
- 315.106 - UMBERTO VENTURINO & FIGLIO Ing. Fulvio - Industria marmi - Cave - Segheria - Laboratorio - s.r.l. - Settimo Torinese, reg. Rio Martino S. S. 11.
- 315.107 - PAGNONE MADDALENA - d.l. - frutta e verdura - (cat. 702.12) - Villafranca Piemonte, fr. Madonna Orti n. 54.
- 315.108 - COLNAGO LUIGI - d.l. - macelleria, polli e conigli - (cat. 702.01) - Pont Can.se, v. Caviglione 11.
- 315.109 - VARETTO ANGIOLINA in Fila - d.l. - vendita calce, cementi, gesso, ecc. - (cat. 701.23) - Borgaro Tor.se, v. del Martiri 10.
- 315.110 - VACHET LUIGI MARIO - d.l. - impianto molitorio - Bardonecchia, v. Molino 1.
- 315.111 - FOGLIATTI CRISTINA MARIA - d.l. - distribuzione bombole gas liquido - (cat. 702.61) - Castiglione T.se, v. G. Marconi 3.
- 315.112 - LABORATORIO DI FALCIGNANERIA di Gagliardi Luigi & Vallino G. Battista - s.d.f. - falegnameria in genere - Chialamberto.
- 315.113 - MASETTO BENITO - d.l. - calzature e pantofoleria al minuto - (cat. 702.23) - Chivasso, v. Po 14.
- 315.114 - GERMANO NELLA - d.l. - ingrosso e minuto vini ad esportarsi - (cat. 701.14) - Chivasso, v. Cavour 1.
- 315.115 - CARANDO EUGENIO - d.l. - ingrosso e minuto salumeria - (cat. 701.09) - Chivasso, v. Torino 51.
- 315.116 - GARRONE GIACOMO - d.l. - spaccio alcoolici, drogheria, commestibili - (categ. 702.13) - Torino, v. Pianezza n. 83.
- 315.117 - MONSEGLIO RENATO - d.l. - spaccio vini da asporto - (cat. 702.14) - Torino, v. Madonna delle Rose 38.
- 315.118 - DRUETTA ANTONIO - d.l. - osteria - (cat. 703.04) - Torino, c. P. Maroncelli 51.
- 315.119 - ROMANELLO ANTONIA - d.l. - autorimessa off. riparazioni - (cat. 601.11) - Torino, c. Maroncelli 12.
- 315.120 - MERLINO MICHELE - d.l. - latteria, panini, caffè al minuto - (cat. 702.07) - Torino, v. Ghemme 3 bis.
- 315.121 - STUDIO DI TERMO-TECNICA - «Termico Torino» di geom. Ercole Perincio - d.l. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, corso Ferrucci 96.
- 315.122 - TOLENTINO FRANCESCO PAOLO - d.l. - artig. barbiere - (cat. 903.01) - Torino, v. B. Galliani 12.
- 315.123 - RITROVATTO ENRICO - d.l. - materiali edili ed affini all'ingrosso - cat. 701.23) - Rivoli, v. F.lli Pioi 42.
- 315.124 - STAMPERIA PIEMONTESE di Murmura Francesca - d.l. - tipografia - (categ. 308.01) - Torino, v. S. Domenico 45.
- 315.125 - VOGLIOTTI CARLA - d.l. - artig. sartò - (cat. 305.04) - Torino, v. M. Lessona 33.
- 315.126 - BIGANO GIUSEPPE - d.l. - artig. legatoria - (cat. 308.02) - Torino, v. G. B. La Salle 9.
- 315.127 - SBANO TULLIO - d.l. - artig. pelletterie - (cat. 303.03) - Torino, v. Orta 30.
- 315.128 - CELLONE FRANCO - d.l. - artig. edilizia - (categ. 401.01) - Bruino, v. Sangone n. 2 bis.

AMARO AVALLE

il "3 Pulcini" famoso



Aperitivo, digestivo, tonico di pure erbe alpine e medicinali, ottenuto con lavorazione e procedimenti classici che garantiscono inalterata la proprietà delle erbe di cui è composto. L'esperienza antica ne ha ottenuto un prodotto superlativo riconosciuto e premiato in tutto il mondo.

- 315.129 - MATTÀ ROSA - d.i. - artig. frangista - (cat. 311.45) - Polirino, v. Indipendenza 84.
- 315.130 - DAMIANO MARIA ROSA VIRGINIA - d.i. - artig. lavori di cucito per uomo - (cat. 305.04) - Pinasca, v. G. Rocco 51.
- 315.131 - BELTRAMO LUCIANO - d.i. - artig. falegnameria - (cat. 306.04) - Torino, c. R. Margherita 272.
- 315.132 - TASSO ERMANNINO - d.i. - artig. rip. orologi - (cat. 311.51) - Torino, v. Martorelli n. 20.
- 315.133 - DELLAVEDOVA SILVIO - d.i. - artig. decorazione di finti marmi con paste sintetiche - (cat. 315.04) - Torino, v. Riva del Garda 12.
- 315.134 - SCANAVINO EUGENIO - d.i. - artig. falegnameria - (cat. 306.04) - Torino, v. M. Cristina 18.
- 315.135 - PELLEGGATTI ROBERTO - d.i. - artig. sarto - (cat. 305.04) - Torino, v. Lera 5.
- 315.136 - VESCOZ ELSA - d.i. - artig. magliola - (cat. 304.26) - Brusasco, v. Circonvallazione 4.
- 315.137 - VESCOZ LIDIA - d.i. - art. sarta - (cat. 305.04) - Brusasco, v. Circonvallazione 4.
- 315.138 - MAFFI CLAUDIO - d.i. - artig. odontotecnico - (cat. 1002.10) - Torino, via Exilles 47 bis.
- 315.139 - GRIBAUDO CHIAFFREDO - d.i. - artig. segheria - (cat. 306.01) - Rondissone, v. G. Marconi 19.
- 315.140 - GIORDANO SERGIO - d.i. - artig. elettricista - (cat. 402.02) - Torino, v. Sobrero 29.
- 315.141 - FARISELLI ANGELO - d.i. - artig. rip. macchine da scrivere - (cat. 411.51) - Torino, v. A. Peyron 12.
- 315.142 - RUO REDDA MARIO - d.i. - artig. officina meccanica - (cat. 311.52) - Caselle Tor.se, str. Privata Bona 3.
- 315.143 - VISCA GASPARE - d.i. - artig. falegnameria - (cat. 306.04) - Torino, v. Sapri 3.
- 315.144 - BALOSSINI VOLPE EDOARDO - d.i. - cartoleria e libreria al dettaglio - (cat. 702.52) - Torino, v. G. Medici n. 29.
- 315.145 - ZAGO ANTONIO - d.i. - salumeria al minuto - (cat. 702.05) - Torino, v. Tunisi 67.
- 315.146 - RAIMONDO AUGUSTO - d.i. - artig. autotrasporti conto terzi - (cat. 601.06) - Torino, v. Monginevro 38.
- 315.147 - CACIA RINALDO - d.i. - costruzioni e demolizioni edili - (cat. 401.01) - Torino, v. Barletta 49.
- 315.148 - I.C.M.E.G. - Impresa Costruz. Manutenzioni Edili di Giraud Matteo - d.i. - artig. lavori edili - (cat. 401.01) - Moncalieri, str. Carignano n. 6.
- 315.149 - ARBORE LUIGI - d.i. - sartoria - (cat. 305.04) - Torino, v. Piossasco 14.
- 315.150 - MERLO RODOLFO - d.i. - panificio con forno, panetteria, ecc. - (cat. 702.09) - Lauriano, v. G. Mazzini 33.
- 315.151 - GARBONE BATTISTA - d.i. - commestibili, drogheria, ecc. - Torino, c. G. Agnelli 160.
- 315.152 - IDA ARNULFO - d.i. - ottica e fotografia - (cat. 309.01) - Torino, v. Corte d'Appello 2.
- 315.153 - CROSETTO WANDA FRANCESCA - d.i. - trattoria - (cat. 703.04) - Grugliasco, v. Cotta 26.
- 315.154 - MARGARINI GIOVANNI BATTISTA - d.i. - artig. lavorazione lamiera - (cat. 311.52) - Torino, c. Moncalieri 256.
- 315.155 - AUTORIMESSA ORBETELLO di Carpignano Donato - d.i. - autorimessa e autoriparazioni - (cat. 311.49) - Torino, v. Orbetello 160.
- 315.156 - F.LLI GILARDI GIUSEPPE & GIOVANNI - s.d.f. - abbattimento legna da lavoro e da ardere e segheria ingrosso legna da lavoro e da ardere - S. Mauro Tor.se, via Rivodora 1.
- 315.157 - NEGRO PIETRO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Arsenale n. 38.
- 315.158 - ARCO - Agenzia Rifornimento Carburanti Oli di Capitolo - d.i. - ingrosso e minuto carburanti agricoli, lubrificanti e bombole gas liquido - (cat. 701.26) - Altesano, str. Lanzo 315.
- 315.159 - SASSO ANTONIETTA - d.i. - stireria lavanderia - (cat. 903.02) - Torino, v. N. Palli 32.
- 315.160 - CARLEVARO ANGELO LORENZO - d.i. - ingrosso e minuto vini da esportare - (cat. 701.14) - Grugliasco, via G. Lupo 58.
- 315.161 - AUTORIMESSA ORBASSANO di G. Collino - d.i. - gestione autorimessa - (cat. 601.11) - Torino, corso Orbassano 207.
- 315.162 - AUTOSALONE SELECT di Igino Migliola - d.i. - gestione autorimessa - (cat. 601.11) - Torino, v. Lascaris n. 6.
- 315.163 - SUN WOOL - Magliificio Confezione di Floriana Azario Toniolo - d.i. - artig. maglierie - (cat. 304.26) - Strambino, v. Italia.
- 315.164 - TOMMASINO MARIA - in Rastello - d.i. - osteria con macchina caffè espresso - (cat. 703.04) - Torino, corso Lombardia 142.
- 315.165 - R.C.R. di Richiardi & Chioatero - s.n.c. - commercio pneumatici ed affini - (cat. 702.61) - Torino, corso Peschiera 177 bis.
- 315.166 - SCHIERANO TERESA - d.i. - commestibili al minuto - (cat. 702.16) - Torino, v. S. Antonio da Padova 4.
- 315.167 - «SILVER» - Bar cremiera di Mauro Cosimo Ezzo - d.i. - caffè-bar - (cat. 703.05) - Torino, v. S. Massimo 55.
- 16-1-1961
- 315.168 - SAIPA - Soc. Alpina Immobili. per Azioni - compra vendita beni immobili - (cat. 704.05) - Torino, c. Marconi 13.
- 315.169 - L'ARALDO - Soc. Cooperativa Edilizia a Capitale illimitato ed a responsabilità illimitata - costruz. e acquisto in Torino di case popolari ed economiche - (cat. 704.05) - Torino, c. Valdocco 2.
- 315.170 - C.P.M. - Commercio Produzione Macchine di N. Borgo & C. - soc. acc. semp. - progettazione costruz. commercio di macchine utensili e loro parti - (cat. 311.07) - Torino, v. Tunisi 63/4.
- 315.171 - FINCASE - s.p.a. - incremento e sviluppo delle vendite rateali nel campo immobiliare - (cat. 704.05) - Torino, v. Allioni 7.
- 315.172 - DI STASI DONATO - d.i. - ferraiolo edile - (cat. 311.48) - Torino, v. Montanaro 7.
- 315.173 - GRASSO ROSARIA - d.i. - stratrice - (cat. 903.02) - Torino, v. Gioberti 65.
- 315.174 - TADDIO GINO & MENCHETTI GUIDO - s.d.f. - autotrasporti - (cat. 601.06) - Trofarello.
- 315.175 - QUAGLIA BARTOLOMEO - d.i. - lavori edili in genere - (cat. 401.01) - Torino, v. Asuncion 3.
- 315.176 - IMMOBILIARE DEI PLATANI - s.p.a. - beni immobili - (cat. 704.05) - Torino, c. Vitt. Emanuele 104/106.
- 315.177 - BERGAMASCO CARLO - d.i. - artig. fumista - (cat. 402.04) - Torino, v. del Fortino 28.
- 315.178 - D'ERRICO SALVATORE - d.i. - barbiere - (cat. 903.01) - Torino, v. Giachino n. 24.
- 315.179 - A.M. di Agnese & Montasia - s.d.f. - artig. restauro antichità - (cat. 306.09) - Torino, v. del Mille 46 A.
- 315.180 - VIOTTO GUIDO GARBELLO FELICE, BESSONE GIOVANNI, FREGA GIOVANNI - s.d.f. - artig. rip. macchine agricole e automobili - (cat. 311.52) - Vigone, vicolo Losana 4.
- 315.181 - AIASSA JOLANDA - d.i. - comm. minuto chincaglieria, maglierie, camicerie, ecc. - (cat. 702.33) - Candiolo, v. Villa di Montpascale 2.
- 315.182 - GHIRARDELLO ANGELO - d.i. - comm. teleria ecc. - (cat. 702.17) - Torino, st. Settimo 86.
- 315.183 - PUCCIATTI geom. SERGIO - d.i. - impresa di costruzioni edili - (cat. 401.01) - Torino, c. Francia 147.
- 315.184 - CALVI FRANCESCO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Cuornè, v. Arduino n. 26.
- 315.185 - ZANETTELLO CATERINA - d.i. - trattoria con macchina caffè espresso - (cat. 703.04) - Torino, v. delle Orfane 25.
- 315.186 - GARBUTO GIUSEPPE - comm. minuto calzature e pantofole - (cat. 702.23) - Torino, c. Vitt. Emanuele 45.
- 315.187 - DISCOLANDIA di Conti Edda in Dorato - d.i. - comm. al minuto strumenti musicali - (cat. 702.55) - Torino, c. Vitt. Emanuele 36.
- 315.188 - ALBERGO AMBASCIATORI GRAND HOTEL - s.p.a. - gestione, esercizio tanto in proprio quanto per conto terzi di Alberghi, ristoranti ecc. - (cat. 703.02) - Torino, c. Vitt. Emanuele 104/106.
- 315.189 - GATI (Gomma Arredamenti Torino Italia) di Armellino Giorgina - d.i. - laboratorio artig. di confezione cuscini gomma piuma. - (cat. 305.15) - Torino, v. Governolo n. 28.
- 315.190 - RIMEM - Riparazioni Macchine Elettriche e Manutenzioni di Lucarelli Carlo - d.i. - lab. artig. di rip. manutenzione macchine elettriche - (cat. 311.53 A) - Torino, via G. Verdi 9.
- 315.191 - RIFLIP - Organizzazione Costa Creazioni Lio - s.a.s. - di Costa G. F. & C. - prod. artig. relativa vendita locazione, gestione di apparecchiature di divertimento e gioco - (cat. 315.05) - Torino, v. Boucheron 4 e filiale: Torino, v. Nole 7.
- 17-1-1961
- 315.192 - ROMA NICOLA - d.i. - sarto - (cat. 305.04) - Torino, v. Nizza 17.
- 315.193 - CASALE MASSIMO - d.i. - ingrosso ortofruttilicoli - (cat. 701.04) - Torino, c. Vinzaglio 31.
- 315.194 - FOTO PEPPINO di De Benedictis Giuseppe - d.i. - ambulante fotografo - (cat. 309.01) - Torino, c. Vercelli 28.
- 315.195 - FERRO LYDIA - d.i. - comm. fiori al minuto - (cat. 702.39) - Torino, c. Giulio Cesare 135.
- 315.196 - ROSSO GAETANO - d.i. - artig. sarto - (cat. 305.04) - Torino, v. Don Bosco 35.
- 315.197 - CUMINO FILIPPO - d.i. - comm. mercerie - (cat. 704.03) - Torino, p. Tommaso Campanella 6.
- 315.198 - ZOPPI ANGELA - d.i. - stratrice - (cat. 903.02) - Torino, v. Portula 20.
- 315.199 - LAGABLE' ACTIS GIUSEPPA ved. Gaia - d.i. - stireria - (cat. 903.02) - Torino, p. Rayneri 5.
- 315.200 - ANDRETTA ELEONORA in Fumero - d.i. - ambulante frutta e verdura - (cat. 702.66) - Carmagnola, v. Crocetta 2.
- 315.201 - PANETTERIA E PASTICCERIA di Bertoincin Tiziano & C. - soc. acc. semp. - panetteria ecc. - (cat. 702.09) - Ivrea, v. San Martino 10.
- 315.202 - ACTIS BARONE FIORENZA - d.i. - comm. minuto di gas liquidi ed elettrodomestici - (cat. 702.62) - Caluso, v. C. Ubertini 24.
- 315.203 - PAZZAIA FORTUNATO - d.i. - ambulante stoffe, manufatti in genere - (cat. 702.67) - S. Mauro T.se, via Roma 43.
- 315.204 - GUMIERO PIETRO - officina rip. auto - d.i. - (cat. 311.49) - Ivrea, st. Torino 126.
- 315.205 - VALLE RIPA di Manzoni Mario - d.i. - ind. comm. costruz. edili, taglio di boschi ecc. - (cat. 401.01) - Sauze di Cesana, v. Principale 18.
- 315.206 - VIGHETTI GIOVANNA MARIA - d.i. - comm. profumi e bigiotterie, pettinatrice per signora - (cat. 702.60) - Bussoleno, v. Traforo 4.
- 315.207 - BASSO ROSA - comm. minuto cancelleria e libri di testo per la scuola elementare ecc. - (cat. 702.52) - Cavagnolo, v. C. Colombo 76.
- 315.208 - FALLETTI ANGELA - d.i. - commestibili - (cat. 702.16) - Collettero Giacosa.
- 315.209 - PEYAVIN BERGHE FRANCESCA - d.i. - conduzione bar ristorante Stazione FS di Ulzio - (cat. 703.05) - Ulzio, p. Europa.
- 315.210 - CHIOLIERO PIETRO - d.i. - comm. oggetti usati per arredamento chiese, mobili, quadri, ecc. - (cat. 702.41) - Cuornè, v. Milite Ignoto n. 20.
- 315.211 - AUTOSALONE SAN CANDIDO - di Antonio Airolidi - d.i. - autorimessa con officina rip. - (cat. 601.11) - Torino, c. Orbassano 291/295.
- 315.212 - OMETTO IGINIO - d.i. - comm. vendita carne equina - (cat. 702.02) - Torino, v. Monginevro 195.
- 315.213 - CAPITINI EMILIO - d.i. - lavori edili, manutenzione di stabili - (cat. 401.04) - Torino, c. Peschiera 140/6.

- 315.214 - BASSANI - s.p.a. - prod., comm. materiale elettrico in genere in Italia e all'estero - (cat. 701.30) - Milano, c. di Porta Vittoria 9 - deposito: Torino, v. Bertola n. 57.
- 315.215 - FLLI BERTELLO EZIO & BERTELLO CORRADO - s.d.f. - caffè, the, surrogati, zucchero, caramelle e cioccolato al minuto, caffè, zucchero ingrosso - (categ. 701.16) - Torino, v. Stradella n. 225.
- 315.216 - MARZANO ALFONSO - d.i. - tabaccheria e drogheria cancelleria - (cat. 702.15) - Poirino, v. Indipendenza n. 52.
- 315.217 - ACTIS GROSSO MARCELLA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Torino, c. Moncalieri 47.
- 315.218 - BALLADONE FRANCESCO - d.i. - piazzista dolciario - (cat. 704.03) - Torino, c. Giulio Cesare 177.
- 315.219 - TINTO STIRERIA IGEA di Carletto Caterina in Succo - d.i. - tintoria e stireria artig. - (cat. 903.02) - Caselle T.se, v. Martiri 3.
- 315.220 - SARTORIA TAMIETTO AUGUSTO - d.i. - confezioni di sartoria maschile - (cat. 305.04) - Torino, v. Nizza 341.
- 315.221 - ALBERTONE ENOS - d.i. - decoratore - (cat. 401.04) - Torino, v. Mazzini 50.
- 315.222 - CANGI FILOMENA - d.i. - comm. minuto profumeria - (cat. 702.60) - Torino, v. delle Orfane 28.
- 315.223 - POLICINO ROCCO & PINTO GIOVANNI - s.d.f. - artig. per pulitura metalli - (cat. 311.46) - Torino, v. Salsassa 5.
- 315.224 - GIACOSA LUIGINA - d.i. - tintoria - (cat. 903.02) - Torino, v. Breglio 26.
- 315.225 - DI LORENZO PIERO - d.i. - procuratore di affari - (cat. 704.03) - Torino, via Osasco 1.
- 315.226 - CARROZZO di Grassini Dullia - d.i. - comm. minuto biancheria, maglieria - (cat. 702.19) - Torino, v. Malone 26.
- 315.227 - CATTANEO CLARA - d.i. - comm. generi di drogheria al minuto - (categ. 702.13) - Torino, v. Lessolo 31.
- 315.228 - GARZENA GIULIO - d.i. - comm. minuto oreficeria - (cat. 702.38) - Torino, v. Arsenale 39.
- 315.229 - ALBANO GERARDO - d.i. - piastrellista - (cat. 401.01) - Torino, v. Vanchiglia 32.
- 315.230 - ACCOMAZZO CARLO - d.i. - rappresentante alimentari - (cat. 704.03) - Torino, c. Dante 40.
- 315.231 - MICHELETTI PAOLO - d.i. - artig. seccatore - (cat. 401.02) - Albiano, via Azeglio, Cascina Simonte.
- 315.232 - FERRERO GIACOMO - d.i. - artig. muratore - (cat. 401.04) - Romano C.se, fr. Cascine, v. Prella 57.
- 315.233 - LUPO ANTONINO - d.i. - artig. calzolaio - (cat. 805.08) - Torino, v. Verzuolo n. 38.
- 315.234 - EDIL COAZZE di Piccolo Costantino - d.i. - artig. piccoli lavori di edilizia - (cat. 401.04) - Torino, c. Peschiera 320.
- 315.235 - ACCONCIATURE MAFALDA di Mosca Mafalda - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Torino, c. Orbassano n. 254.
- 315.236 - MONTU' GIUSEPPE - d.i. - artig. lavandalo - (cat. 903.02) - Torino, st. Falconara 13.
- 315.237 - SCARAFIOTTI DOMENICO - d.i. - artig. lavandalo - (cat. 903.02) - Torino, st. Cascinotto 64.
- 315.238 - SIMIOLI JAMES - d.i. - artig. fabbro - (cat. 311.48) - Collegno, v. Cimarosa.
- 315.239 - ROSSETTO PIETRO - d.i. - artig. scalpellino - (cat. 312.02) - Torino, v. P. Fratini 12.
- 315.240 - RIZZI FILOMENA - d.i. - artig. pavimentatore - (cat. 401.01) - Torino, v. Sagra S. Michele 1.
- 315.241 - RANOTTO FERDINANDO - d.i. - artig. decoratore - (cat. 401.04) - Collegno, c. Francia 157.
- 315.242 - RASOLI FRANCESCO - d.i. - artig. falegname - (cat. 306.04) - Torino, v. Colleasca n. 17.
- 315.243 - MUSSO ALVISE - d.i. - odontotecnico - (categ. 1002.10) - Cuorgné, fr. Pralacco 7.
- 315.244 - LA PICCIRELLA di La Piccirella Lucia - d.i. - artig. lavanderia, stireria - (cat. 903.02) - Torino, v. Vigone 5.
- 315.245 - FAEDO VITTORIO - d.i. - artig. scalpellino, lav. pietre e marmo - (cat. 312.02) - Torino, v. Parma 24.
- 315.246 - DE FERDINANDO FRANCESCO - d.i. - odontotecnico - (cat. 1002.10) - Torino, v. Zumaglia 9.
- 315.247 - CORONA ANTONIO - d.i. - artig. lucidatore pavimenti - (cat. 401.04) - Pont C.se, v. Ospedale 6.
- 18-1-1961
- 315.248 - BISCACCIA CARRARA BRUNO - d.i. - calzolaio - (cat. 305.08) - Nichelino, via S. F. D'Assisi 29.
- 315.249 - OZELLA CARLO - d.i. - commestibili, dolciumi, banane - (cat. 702.16) - Nole Can.se, v. Torino 52.
- 315.250 - MALLARINO & VIASCO - s.d.f. - ingrosso maglierie - (cat. 701.40) - Torino, v. Varese 15.
- 315.251 - C.I.M.B. - Lavorazione Coperture Impermeabili Materiale Bituminoso di Scuderi Antonino & C. - s.d.f. - (cat. 401.01) - Torino, v. Stampatori 10.
- 315.252 - QUINZIO CARLO - d.i. - agente di pubblicità - (cat. 704.11) - Torino, c. G. Ferraris 149.
- 315.253 - SERAFINO ANTONIO - d.i. - industria della macinazione - (cat. 301.02) - Carignano, v. IV novembre 9.
- 315.254 - MARTINA PAOLO di Forneris Paolo - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Nizza 82 bis.
- 315.255 - INVICTA di C. Mattalia & C. - s.a.s. - confezione articoli di abbigliamento sportivo e confezioni affini - (cat. 305.04) - Torino, v. Catania n. 25.
- 315.256 - Geom. IGINIO ZEDDA - d.i. - impresa di costruzioni - (cat. 701.23) - Campiglia Cervo, fr. Piaro 47 - Bardonecchia, lungo Dora 19.
- 315.257 - RUSCITTO MATTEO - d.i. - commestibili, droghe, ecc. - (cat. 702.16) - Torino, c. R. Margherita 173.
- 315.258 - FASSINO & VILLA - s.d.f. - carne bovina fresca al minuto - (cat. 702.01) - San Mauro, v. Martiri della Libertà 29.
- 315.259 - A.L.F.R.A. di Carando Manlio - d.i. - ingrosso alluminio e metalli non ferrosi, elettrodomestici - (cat. 704.03) - Bra, p. Caduti Libertà 10 - Torino, v. G. Medici 110.
- 315.260 - RABITA VINCENZO - d.i. - calzolaio - (cat. 305.08) - Torino, c. R. Margherita 22.
- 315.261 - STIVALA ANTONINO - d.i. - calzolaio - (cat. 305.08) - Torino, v. N. Fabrizi 16.
- 315.262 - DI LEO FRANCESCO PAOLO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, via Cibrario 43.
- 315.263 - OLIVETTI DANTE - d.i. - osteria, oli e superalcolici - (cat. 703.04) - Torino, v. Barbaroux 13.
- 315.264 - MASINO - s.a.s. - di Guglielmo & Luigi Masino - vetrerie, porcellane, maioliche, ecc. - (cat. 702.32) - Torino, p. Repubblica 4.
- 315.265 - SFERLAZZO SALVATORE - d.i. - amb. piantine in vasi, fiori freschi - (cat. 702.68) - Torino, v. Vanchiglia 41.
- 315.266 - CANAROLI PIER LUIGI - d.i. - commissionario autoveicoli - (cat. 704.03) - Torino, v. Amendola 14.
- 315.267 - BONGIANINO MADDALENA - d.i. - ingrosso frutta e verdura - (cat. 701.04) - Torino, v. G. Bruno 181.
- 315.268 - SANTORO ANTONIO - d.i. - sarto - (cat. 305.04) - Torino, v. Bava 52.
- 315.269 - C.I.F.E.R.R.A. - Carpenteria in ferro e riparazioni radiatori auto di Mallin-pensa Ernesto - d.i. - officina meccanica - (cat. 311.16) - Moncalieri, v. Pastrengo 122.
- 315.270 - TECNOAMBIENTARS di Bellucci Dino - d.i. - arredamenti per negozi - (categ. 311.17) - Torino, v. Mentana n. 26.
- 315.271 - BERTOLOTTI MAURIZIO BATTISTA & CASTAGNO MARCELLO - s.d.f. - lattoniere idraulico - (categ. 311.48) - Torino, v. S. Antonino 68.
- 315.272 - SOCIETA' BEINASCO - s.n.c. - di Gigliotti Marina & C. - acquisto e alienazione di immobili, ecc. - (categ. 704.05) - Beinasco, v. Marconi 12.
- 315.273 - F.M.B. di Bonardo Egidio & C. - s.d.f. - lav. meccaniche - (cat. 311.52) - Forno Can.se, v. B. Truchetti 29.
- 315.274 - SEDEL - Società Edilizia Dutto e Leoncedis - s.n.c. - costruzioni edilizie - (cat. 401.01) - Collegno, v. G. Leopardi 1.
- 315.275 - Società FRITZ WINKHOLD & C. - s.n.c. - costruire o far costruire ed allestire, sia in Italia sia all'estero, macchinari per la pulitura di metalli, il trattamento di superfici metalliche, ecc. - (cat. 311.06) - Torino, c. Duca degli Abruzzi 12.
- 19-1-1961
- 315.276 - ACTIS CAPORALE SERGIO - d.i. - artig. edile - (cat. 401.04) - Caluso, fr. Rodalio, v. S. Rocco 15.
- 315.277 - AGOSTINI OTTAVIO - d.i. - rifinitore molle - (cat. 311.40) - Torino, v. C. Massala 60.
- 315.278 - ALBERTI FIORAVANTE - d.i. - artig. edile - (cat. 401.04) - Torino, v. Bonzo 4.
- 315.279 - ALEXANDRA di Ruffinengo Giacomo - d.i. - lavaggio, ingrassaggio macchine e autorimessa - (cat. 601.11) - Torino, v. Alessandria 40.
- 315.280 - APICE SILVIA - d.i. - artig. sarta - (cat. 305.04) - Torino, v. S. Tommaso 24.
- 315.281 - ARBEZZANO FRANCESCO - d.i. - artig. autotrasportatore merci per conto di terzi - (cat. 601.06) - Mathi C.se, v. Parrocchia 1.
- 315.282 - ARMENTO SANTINA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Torino, v. Tripoli 93.
- 315.283 - BACCON CAMILLO - d.i. - artig. apicoltura - (cat. 101.16) - Chiomonte, v. Vitt. Emanuele 76.
- 315.284 - BELTRAMO GIUSEPPE - d.i. - artig. odontotecnico - (cat. 1002.10) - Pont C.se, v. Valacchia 2.
- 315.285 - TENANI GIULIANA - d.i. - artig. sarta - (categ. 305.04) - Torino, v. N. Palli n. 35.
- 315.286 - TOJA GIOVANNI - d.i. - artig. orologiaio - (categ. 311.51) - Torino, v. Duino numero 184 bis.
- 315.287 - TOSI ALFREDO - d.i. - artig. falegname - (categ. 306.04) - Torino, c. Palermo n. 108.
- 315.288 - TRINCHERO ISABELLA in Davin - d.i. - artig. confezioni per signora - (cat. 305.04) - Torino, c. Peschiera n. 57.
- 315.289 - VIROGLIO GUIDO - d.i. - artig. falegname - (cat. 306.04) - Pinerolo, v. T. Mamiani 17.
- 315.290 - ZANELLATI PRIMO - d.i. - artig. falegname - (cat. 306.04) - Rivalta, v. Griva 20.
- 315.291 - ZANETTI FRANCESCO - d.i. - artig. edile - (cat. 401.01) - Montanaro, via Mazzini 6.
- 315.292 - SACCO MICHELE - d.i. - artig. confez. per uomo e signora - (cat. 305.04) - Torino, v. Gorizia 177.
- 315.293 - SANDRI RAFFAELE - d.i. - artig. carpenteria in legno - (cat. 306.04) - Chieri, st. Baldissero 54.
- 315.294 - SCAVIN & ZECCHINATO - s.d.f. - artig. carpenteria in ferro - (cat. 311.16) - Collegno Leumann, c. Francia 223.
- 315.295 - SCAVIA ELEONORA - d.i. - artig. tintostireria - (cat. 903.02) - Torino, v. Perrone 2.
- 315.296 - SERAFINO AGNESE in Lavagno - d.i. - artig. parucchiere per signora - (cat. 903.01) - Torino, v. G. Borsti 54.
- 315.297 - SIBIO SALVATORE - d.i. - artig. sartoria da uomo - (cat. 305.04) - Torino, via Madama Cristina 16.
- 315.298 - SIRIO - Stampatori a mano di stoffe di Gastaldi & Ronco - s.d.f. - artig. stamperia tendaggi e stoffe - (cat. 304.10) - Chieri, st. Roaschia 30.
- 315.299 - TAMIETTO AUGUSTO - d.i. - artig. sartoria - (cat. 305.04) - Torino, v. Passo Buole 3 bis.
- 315.300 - ANTINI PIERINO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, c. Regina Margherita 187.
- 315.301 - REGA ALESSANDRO - d.i. - ambulante frutta e verdura - (cat. 702.66) - Torino, v. Sanfront 8.
- 315.302 - XILOCOMIT - Kilo-tecnica Commerciale Italiana - s.p.a. - industria del legname e commercio - (categ. 306.01) - Torino, v. Basilica 9.
- 315.303 - IMMOBILIARE SAN RAFFAELE - s.p.a. - acquisto, gestione, amm. immobili - (cat. 704.05) - S. Raffaele Ci-mena.

- 315.304 - FILETTI GIULIO - d.i. - servizi di nettezza urbana e spurgo pozzi neri ed affini - (cat. 903.04) - Torino, v. F. Baracca 44.
- 315.305 - SARCINELLA ALESSANDRO - d.i. - artig. rip. calzature - (cat. 305.08) - Torino, c. Belgio 26.
- 315.306 - ARMANDO MARIO - d.i. - salumeria al minuto - (cat. 702.05) - Torino, v. Aslago 47/5.
- 315.307 - ARBARELLO GUIDO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, c. G. Cesare n. 14.
- 315.308 - UGHETTI GIORGIO & MASCHERI RINA - s.d.f. - commestibili, latte, ecc. al minuto - (cat. 702.16) - Pinerolo, v. Montegrappa 17.
- 315.309 - FERRERO GRAZIELLA - d.i. - mercerie e filati al minuto - (cat. 702.20) - Torino, c. Francia 93.
- 315.310 - GADALETA LORENZO - d.i. - vendita materiale odontoiatrico - (cat. 704.03) - Torino, v. Forlì 151.
- 315.311 - VOGLIOTTI GIOVANNI - d.i. - distribuzione automatica prodotti petroliferi - (cat. 702.62) - Torino, c. G. Cesare 16.
- 315.312 - DROGHERIA GALLO-PECCA di Marta Caterina in Gallo-Pecca - d.i. - drogheria, commestibili e bar - (cat. 702.13) - Rivarolo Can.se, corso Torino 43.
- 315.313 - POZZATI DOMENICO - d.i. - elettricista, rip. radio T.V. - d.i. - (cat. 402.02) - Torino, v. Galluppi 12.
- 315.314 - O.M.R.A.P. - Officina Meccanica Ricambi Auto Pianezza - s.a.s. - lav. meccanica in genere - (cat. 311.52) - Pianezza, v. Rosmini 6.
- 315.315 - GHETTI UMBERTO - d.i. - autorimessa - (categ. 601.11) - Torino, v. Torricelli n. 45.
- 315.316 - RACCONE GUIDO - d.i. - agente di vendita attrezzature per industrie edili e affini - (cat. 704.03) - Torino, v. M. Cristina 90.
- 315.317 - POL ALDA in Brunetta - d.i. - caffè - (cat. 703.05) - S. Maurizio Can.se, v. A. Remmert 2.
- 315.318 - «MARVIN» di Genta Anna Maria in Martucci - d.i. - ingrosso articoli fotografici ed ottici - (cat. 701.31) - Torino, p. Statuto 4.
- 315.319 - BELLINO ALFONSO - d.i. - rappresentante burro - (cat. 704.03) - Torino, v. Inviolio 4.
- 315.320 - COLUCCI MARIA in D'Agostino - d.i. - amb. polli, conigli, ecc. - (cat. 702.66) - Torino, v. Leoncavallo 104.
- 315.321 - RIBOTTA VINCENZO - d.i. - amb. mercerie - (cat. 702.67) - Torino, v. Cincinnato n. 193/13.
- 315.322 - ZANI DIOSCARO - d.i. - rip. radio T.V. - (cat. 311.53) - Torino, v. Crissolo 23.
- 315.323 - MANFREDO GIACOMO - d.i. - panetteria - (cat. 702.09) - Torino, c. Taranto n. 43.
- 315.324 - FAZZARI DOMENICO - d.i. - carpentiere edile - (cat. 401.04) - Nichelino, via G. Puccini 24.
- 315.325 - CONDOMINIO S. ORSO di Geom. E. Franzetti & C. - s.a.s. - acquisto area edificabile, ecc. - (cat. 704.05) - Bardonecchia, v. Medall 12.
- 315.326 - SCHEMBARI GIUSEPPE - d.i. - autista - (categ. 601.05) - Torino, v. Limone 14.
- 315.327 - IZZA GIUSEPPE SERGIO - d.i. - idraulico - (cat. 311.54) - Torino, v. S. Donato n. 55.
- 315.328 - Ing. KRUSICH KRAUS & C. - s.p.a. - l'acquisto e la vendita all'estero di prodotti chimici, ecc. - (cat. 701.50) - Torino, v. C. Battisti 1.
- 315.329 - LEVA GIORGIO - d.i. - selleria per auto - (categ. 303.03) - Torino, p. Zara 3.
- 315.330 - PICCO & CASALEGNO - Autoriparazioni - s.n.c. - rip. auto - (cat. 311.49) - Torino, str. della Pronda 135.
- 315.331 - IMMOBILIARE BARPAG - s.p.a. - acquisto, locazione, amministrazione e gestione immobili - (cat. 704.05) - Torino, c. Matteotti 30.
- 315.332 - O.M.B. di Belforte Bartolomeo & Figli - s.a.s. - stampaggio materie plastiche e lav. elettromeccaniche - (cat. 315.04) - Torino, v. Cellini 22.
- 315.333 - MARTINI GIOVANNI - d.i. - sarto - (cat. 305.04) - Torino, v. Foligno 89.
- 315.334 - BORGINI ERNESTO - d.i. - verniciatura a fuoco - (cat. 311.46) - Torino, v. Coni Zugna 14.
- 315.335 - BARGIS GIOVANNI - d.i. - agente di commercio - (cat. 704.03) - Torino, corso Grosseto 209.
- 315.336 - FERRARIS LUIGINO - d.i. - artig. elettrauto - (cat. 311.49) - Torino, Largo 14 marzo 17.
- 315.337 - GENTILE TERSILLA MARIA in Meoli - d.i. - artig. tinto-stireria - (cat. 903.02) - Torino, v. V. Caluso 1 bis.
- 315.338 - ARTUFFO ANNA MARIA - d.i. - bar superalcolici - (cat. 703.05) - Torino, via Don Bosco 31.
- 315.339 - S.I.R.E.I. - Società Italiana Ricerche Elettroniche Industriali - s.r.l. - ricerche nel campo elettronico, industriale; fabbr. comm. apparecchi elettronici per l'industria - (cat. 311.21) - Torino, v. Martiri della Libertà 30.
- 315.340 - CHILICA D.E.A. di Cardone Enrico - d.i. - conf. prodotti chimici (cere, deodoranti, ecc.) - (cat. 313.20) - Torino, v. Ormea 19.
- 20-1-1960
- 315.341 - CAPPELLA ENRICO - d.i. - agente di commercio - (cat. 704.03) - Rivoli, p. Martiri Libertà 8.
- 315.342 - CORDARA CARLO - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, v. Sacchi 34.
- 315.343 - RIMA di Bonino Tersilla - d.i. - artig. confezione biancheria e ricami a macchina - (cat. 305.06) - Torino, v. Digione 23 B.
- 315.344 - FERRERO MARGHERITA in Solfaroli - d.i. - commestibili, polli, conigli, selvaggina morti al minuto - (cat. 702.16) - Torino, v. Lesolo 32.
- 315.345 - PALESTRO ANNA MARIA - d.i. - orologeria e oreficeria con riparazioni - (cat. 702.38) - Torino, c. Orbassano 35.
- 315.346 - SCARNERA LUISA in Francese - d.i. - latteria - (cat. 702.07) - Torino, v. Luserna 15
- 315.347 - CANDELLONE DIEGO - d.i. - riv. gen. di monopolio drogheria, pasticceria, minuterie - (cat. 702.15) - Torino, c. Casale 188.
- 315.348 - CHIESA MARIA n Morello - d.i. - comm. riv. generi di monopolio - (categ. 702.15) - Torino, c. Giulio Cesare 81.
- 315.349 - GIANOGLIO NATALE - d.i. - comm. minuterie, cartoleria, cancelleria, profumeria al minuto - (cat. 702.15) - Torino, v. Cibrario 43.
- 315.350 - QUERRO dott. PIERO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Mezzanile n. 3.
- 315.351 - BOSSO CESARE - d.i. - osteria - (cat. 703.04) - Torino, v. Beinasco 5.
- 315.352 - FALEGNAMERIA FORMA di Fornelli & Maccone - s.d.f. - artig. falegnameria in genere - (cat. 306.04) - Torino, v. Lombardore 18.
- 315.353 - PIETRINI LUCIANA - d.i. - ambulante maglierie, biancheria, scampoli - (cat. 702.67) - Gassino T.se, st. Bussoleto 19 bis.
- 315.354 - TRIMANI GIUSEPPE & FERRARO VINCENZO - s.d.f. - artig. officina per lavori di carpenteria in ferro - (cat. 311.16) - Torino, st. delle Cacce 24.
- 315.355 - IL DISCO di Brambilla & Ugolini - s.d.f. - commercio minuto dischi, giradischi, registratori e loro accessori ed articoli musicali - (cat. 702.55) - Chivasso, via Roma 20.
- 315.356 - GAMBINO INES - d.i. - ambulante drogheria ed alimentari - (cat. 702.66) - Volvera, v. Ponsati 4.
- 315.357 - LA TELEVISION di Visconti Vincenzo - d.i. - artig. riparazione radio T.V. - (cat. 311.53) - Torino, v. Balme 32.
- 315.358 - TOSATTI IVONNE - d.i. - comm. minuto radio T.V. ed elettrodomestici, ecc. - (cat. 702.55) - Montalto Dora, v. Mazzini.
- 315.359 - BERTOLA ENRICO - d.i. - comm. articoli religiosi al minuto - (cat. 702.37) - Torino, v. Consolata 12.
- 315.360 - CACCIOTTA DOMENICO - d.i. - comm. ingrosso legname in fusto a terra e in pianta verde - (cat. 701.20) - Settimo T.se, fr. Mezzè Po 83.
- 315.361 - MILANI CLAUDIA & COZZI DOMENICO - s.d.f. - comm. minuto generi di drogheria, cereali - (cat. 702.13) - Torino, c. Regina Margherita 233.
- 315.362 - ALBERTO GIUSEPPE - d.i. - autotrasporti conto terzi - (cat. 601.06) - S. Sebastiano Po, viale Stazione 1.
- 315.363 - BERGAMASCO CELESTE - d.i. - artig. lavori di carpenteria in legno per edilizia - (cat. 306.04) - Torino, v. Chiesa della Salute 70.
- 315.364 - ROSTAGNO EDDA - d.i. - macelleria, salumeria - (cat. 702.01) - Villar Perosa, p. Libertà 4.
- 315.365 - ONEGLIO GIUSEPPE - d.i. - agente di commercio - (cat. 704.03) - Torino, corso Lecce 45.
- 315.366 - VIOTTO GIOVANNI - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Piscina.
- 315.367 - CHIARIGLIONE GIOVANNI BATTISTA - d.i. - macelleria - (cat. 702.01) - Chialamberto, v. Roma 8.
- 315.368 - IFFE di Fiorillo prof. Ludovico - d.i. - ind. manutenzione pulizia uffici - (cat. 903.03) - Torino, v. delle Orfane 2.
- 315.369 - MOSCA MARIA TERESA - d.i. - comm. minuto generi di drogheria, pasticceria secca al minuto - (categ. 702.13) - Torino, p. Barcellona 21.
- 315.370 - BIANCO FELICE - d.i. - artig. rip. auto - (cat. 311.49) - Torino, v. G. Pacchiotti 16.
- 315.371 - BONACINA VINCENZO - d.i. - artig. mobiliere - (cat. 306.09) - Torino, v. Carlo Vidua 17.
- 315.372 - BONADE' NATALINA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Beinasco, fr. Borgaretto.
- 315.373 - BONINO RINALDO - d.i. - artig. costruz. edile in genere - (cat. 401.01) - Front C.se, fr. Ceretti 53.
- 315.374 - BORELLO GIUSEPPE - d.i. - artig. fabbro, fuocinaio, costruttore macchine agricole - (cat. 311.09) - Alpi-gnole, regione Sassetto 1.
- 315.375 - BORGOGNO CATERINA in Musso - d.i. - artig. sarta da donna - (cat. 305.04) - Torino, v. Arnaldo da Brescia 10.
- 315.376 - BORIN ANTONIO - d.i. - artig. idraulico, riparazioni - (cat. 311.54) - Settimo T.se, v. G. Gallie 6.
- 315.377 - BORROMEO MARIA - d.i. - artig. sarta - (categ. 305.04) - Torino, c. F. Ferrucci 108.
- 315.378 - BUBOLA FLORINDO - d.i. - artig. rip. orologi - (cat. 311.51) - Torino, c. Vittorio 73, chiosco.
- 315.379 - CANAVESE MARIA in Lentini - d.i. - artig. rip. giocattoli e bambole - (categ. 315.05/3) - Torino, c. Racconigi 166.
- 315.380 - CAPIRONE MARIA CAROLINA - d.i. - artig. sarto - (cat. 305.04) - Montanaro, v. Statuto 7.
- 315.381 - CAMELLINO ANTONIO - d.i. - artig. calzolaio - (cat. 305.08) - Pancalleri, via P. Amedeo 49.
- 315.382 - CASTELLAZZO CARLA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Torino, via Chiesa della Salute 116 bis.
- 315.383 - CAVAGLIATO ALDO - d.i. - artig. barbiere - (cat. 903.01) - Chieri, v. Vitt. Emanuele 35.
- 315.384 - RIPARAZIONI IMPIANTI FRIGORIFERI C. & G. F.lli Tinivella - s.d.f. - rip. frigoriferi artig. - (cat. 311.53) - Torino, v. Montegoglio 10.
- 315.385 - CHECA DONATO - d.i. - artig. barbiere - (cat. 903.01) - Torino, v. Napoleone 29.
- 315.386 - CIBRARIO PIERO - d.i. - artig. fonditore alluminio - (cat. 311.02) - Grugliasco, v. Stampaglia 7.
- 315.387 - COLETTA PAOLO - d.i. - artig. posa piastrelle - (cat. 401.01) - Torino, v. Rondissone 18.
- 315.388 - CORRENTI ROSA - d.i. - artig. sarta in casa - (cat. 305.04) - Torino, v. Vicenza 27.
- 315.389 - COSTA AURELIO - d.i. - artig. ricostruzione campi elettrici - (cat. 402.02) - Torino, v. Tesso 28.
- 315.390 - COSTA DIEGO - d.i. - artig. meccanico - (categ. 311.52) - Cuorné, v. Torino n. 54.
- 21-1-1961
- 315.391 - VILLATA ALDO - d.i. - agente di vendita - (categ. 704.03) - Torino, v. Michele Coppino 89.
- 315.392 - CASTAGNO ENRY CESARE - d.i. - comm. chiosco, distributore benzina - (cat. 702.61) - Torino, c. Grosseto, ang. v. Chiesa della Salute.
- 315.393 - MELIGA MICHELE - d.i. - proccacciatore d'affari - (cat. 704.03) - Torino, v. S. Ottavio 47.

- 315.394 - SITAS - soc. per az. - Iniziative Turistiche Alberghiere Sauze d'Oulx - compravendita e gestione di immobili - (cat. 704.05) - Sauze d'Oulx.
- 315.395 - IMMOBILIARE BELAFONTE - s.p.a. - compravendita di beni immobili - (cat. 704.05) - Torino, v. Bogino 23.
- 315.396 - MONASTEROLO MARIO ANTONIO - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, c. Appio Claudio 3.
- 315.397 - MANARA GIOVANNI - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, c. Orbassano n. 193.
- 315.398 - TESSITURA DI ANDEZENO - s.r.l. - acquisto lavor., vendita, comm. di filati, ecc. - (cat. 304.09) - Andezeno.
- 315.399 - FIORILLO ROSA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Torino, v. Lessolo 37.
- 315.400 - MALANDRONE LUCIANO - d.i. - artig. impresa pulizia e manutenzioni varie ecc. - (cat. 903.03) - Torino, c. Trapani 80.
- 315.401 - DRUETTO BALDASSARRE - d.i. - comm. minuto di vini e liquori - (cat. 702.14) - Torino, v. S. Giovanni Bosco 3.
- 315.402 - LAVENA - s.a.s. - di Guerzoni G. & C. - acquisto area urbana scopo di edificazione - (cat. 401.01) - Torino, v. S. Agostino 12.
- 315.403 - EDOARDO GARIGNANI & C. di G. Mazzola - d.i. - comm. minuto articoli per belle arti, colori e fotografici - (cat. 702.57) - Torino, via Acc. delle Scienze 4.
- 315.404 - S.A.C. - Servizi Ausiliari Cinema - s.p.a. - fabb. distrib. di materiale pubblicitario, cinematografico - sede: Catania - filiale: Torino, via S. Croce 2.
- 315.405 - I GE CO - Impresa Generale Costruzioni - s.p.a. - impresa costruz. edilizie ecc. - (cat. 401.01) - Torino, via M. Polo 42.
- 315.406 - GARZARO ELINO - d.i. - impresa riscaldamento - (cat. 402.04) - Torino, via Baveno 32.
- 315.407 - MAIOLO SALVATORE - d.i. - artig. calzolaio rip. - (cat. 305.08) - Torino, p. Marmolada 14.
- 315.408 - BLANDINO OLDERIGI - d.i. - comm. cartoleria al minuto - (cat. 702.52) - Torino, c. Francia 356.
- 315.409 - BRUNETTI COSTANZO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Piedicavallo 28.
- 315.410 - RUSTICELLI ANGELO - d.i. - commestibili drogheria e banane al minuto - (cat. 702.16) - Torino, v. S. Dalmazzo 16.
- 315.411 - ZALLIO ANNITA - d.i. - comm. latte alimentare e vendita gelati - (cat. 702.07) - Moncalieri, v. S. Martino 15.
- 315.412 - CAUDANA GIOVANNI - d.i. - commestibili e drogheria - (cat. 702.16 - Leini, v. Carlo Alberto).
- 315.413 - PASTERIS DR. VITTORIO - d.i. - rappresentante - Torino, c. S. Maurizio 15.
- 315.414 - BENEDETTO ALFREDO - d.i. - commestibili vino al minuto in recipienti chiusi con frutta e verdura - (cat. 702.16) - Grugliasco, v. Don Caustico 78.
- 315.415 - SILVANO ADOLFO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, c. Ferrucci n. 58.
- 315.416 - ARET - Applicazioni Radio Elettroniche Torino di Cavallo Salvatore - d.i. - montaggio e costruz. di apparecchiature radio ed elettroniche - (cat. 311.20) - Torino, v. Maria Vittoria 52.
- 315.417 - ALPE ROSA MATILDE - d.i. - comm. materiale elettrico e radio - (cat. 702.47) - Condove, p. Martiri della Libertà 13.
- 315.418 - PEZZOLATO ARMANDO - d.i. - ambulante pesce fresco cotto e conservato - (cat. 702.66) - Rivalta, v. Umberto I 14.
- 315.419 - MARGHERITA BOSCO di Perlo Giuseppe - d.i. - comm. spaghi cordami e tele - (cat. 702.17) - Torino, v. Bertola 25 bis.
- 315.420 - ROFFOLI ARMELINDA - d.i. - ambulante saponi articoli da toeletta - (cat. 702.68) - Torino, v. Maria Vittoria 49.
- 315.421 - VISCONTI MATTEO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Casalborgone 22.
- 315.422 - BINELLO LIDIA ved. Tarasco - d.i. - ambulante mercerie - (cat. 702.67) - Torino, v. Saluzzo 9.
- 315.423 - ALMERIGHI ERMANNO - d.i. - rappresentante - Torino, v. Canova 41.
- 315.424 - TOMASETTO RENZO - d.i. - agente di commercio - San Mauro, v. Diaz 5 - (cat. 704.03).
- 315.425 - MARTINELLI PIERA - d.i. - comm. ingrosso minuto turaccioli e affini - (cat. 701.53) - Chivasso, v. Teodoro II, 3.
- 315.426 - VIGHETTO CAMILLA - d.i. - comm. distribuzione generi di monopolio - (cat. 702.15) - Pinerolo, v. Montebello 17.
- 315.427 - GIORDANENGO DONATO - d.i. - commestibili vendita latte e vini - (cat. 702.16) - Pinerolo, p. S. Donato 10.
- 315.428 - BERNARD ATTILIO - d.i. - caffè - (cat. 703.05) - Pinerolo, v. Carlo Alberto 9.
- 315.429 - D'ALESSIO & SICCARDI - s.d.f. - officina meccanica artig. - (cat. 311.43) - Torino, v. Caltanisetta 9.
- 315.430 - IMBARCADERO VALENTINO CESARE di Ruffino Cesare - d.i. - noleggio di barche barcalolo - (cat. 601.17) - Torino, viale Virgilio 11.
- 315.431 - CRESCENZIO GIUSEPPE - d.i. - decoratore - (cat. 401.04) - Torino, c. Casale 117.
- 315.432 - MADARO ALBINO - d.i. - pasticciere - (cat. 703.05) - Torino, v. Martorelli 57.
- 315.433 - DRUETTA MARIA MADDALENA - d.i. - locanda con ristorante e negozio di commestibili - (cat. 702.16) - Piscina, v. Umberto I, 20.
- 315.434 - LUXOR di Anselmo Pasquale - d.i. - artig. montaggio tende alla veneziana - (cat. 315.04) - Pinerolo, v. Savoia 17.
- 315.435 - BERTERO ANGELA in Giovannini - d.i. - panetteria - (cat. 702.09) - Torino, via delle Maddalene 30.
- 315.436 - BENETTI LILIANA - d.i. - autorimessa officina riparazioni motorimessa staz. lavaggio - (cat. 601.11) - Torino, v. Sobrero 24.
- 23-1-1961
- 315.437 - BOLDINI REMO - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, v. Buonarroti 6.
- 315.438 - TURCHI MARIO - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, c. Corsica 7.
- 315.439 - GHEDIN ADRIANO - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, v. Filadelfia n. 160.
- 315.440 - CUBERTI DIONIGI - d.i. - artigiano edile - (cat. 401.04) - Torino, c. Belgio 114.
- 315.441 - DE CARIA FRANCESCO - d.i. - sarto (cat. 305.04) - Torino, v. S. Pellico 2 bis.
- 315.442 - FAVARO FRANCESCO - d.i. - artig. taxista - (cat. 601.05) - Torino, v. Montalto n. 4.
- 315.443 - FEY ERNESTINA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Ivrea, v. Cascinette n. 28.
- 315.444 - FLORIAN BRUNO - d.i. - artig. elettricista - (cat. 402.02) - Moncalieri, c. Trieste 19.
- 315.445 - FOSFERT di Milanese Battista Paolo - (cat. 311.46) - Torino, str. Altessano 55.
- 315.446 - GABUTTI PIERA - d.i. - artig. tintostireria (cat. 903.01) - Torino, v. La Thuille n. 25.
- 315.447 - GIUFFRIDA FILIPPO - d.i. - artig. falegname - (cat. 306.04) - Torino, v. A. di Bernozzo 104.
- 315.448 - GRIBODO TERESA - d.i. - artig. sarta - (cat. 305.04) - Beinasco, fr. Borgaretto, v. dei Villini 24.
- 315.449 - H. Z. OFFICINA ELETTRO MECCANICA di Zazlem-ski ing. Enrico - d.i. - artig. officina elettromeccanica - (cat. 311.20) - Collegno, fr. Regina Margherita, v. XXIV Maggio 27.
- 315.450 - LICAT di Apicella Vittorio - d.i. - artig. lav. ingranaggi e affini - (cat. 311.04) - Torino, v. Tolmino n. 18.
- 315.451 - LOVATO INNOCENTE - d.i. - artig. verniciatore - (cat. 306.10) - Samone, v. Arduino 7.
- 315.452 - MARANGON MARIO - d.i. - artig. saldatura autogena elettrica - (cat. 311.52) - Torino, v. P. A. Chanoux n. 27.
- 315.453 - MOLINO ANNA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Torino, v. P. Paoli n. 49.
- 315.454 - MORTALI RENATA - d.i. - artig. magliata - (cat. 304.26) - Torino, v. Madonna delle Rose 34.
- 315.455 - NICOLETTA CARLO - d.i. - artig. rip. moto scooters - (cat. 311.50) - Torino, via Pergolesi 149.
- 315.456 - OBERT MARGHERITA in Demaria - d.i. - artig. coltellinaia - (cat. 311.42) - Ciriè, v. Monte Grappa 65.
- 315.457 - OLIVA GIUSEPPE - d.i. - artig. elettricista - (cat. 402.02) - Torino, v. Rivarossa n. 5.
- 315.458 - OSELLA DOMENICO - d.i. - artig. barbiere - (cat. 903.01) - Carmagnola, v. Valobra 87.
- 315.459 - CONDOMINIO BORGARO - s.a.s. - di Ghiggia G. & C. - acquisto aree urbane a scopo di edificazione - (cat. 704.05) - Torino, v. Pastrengo 16.
- 315.460 - CENGARLE ALBERTO - d.i. - agente di vendita (cat. 704.03) - Torino, v. Cognetti n. 46.
- 315.461 - RUBIETTI ATTILIO - d.i. - agente di commercio - (cat. 701.38) - Torino, v. Cibrario 36.
- 315.462 - VENTURINO ANGELA in Ayani - d.i. - latteria - (cat. 702.07) - Torino, c. Vercelli 116.
- 315.463 - MERCERIA «SILA» di Viano Giuseppina - d.i. - mercerie al minuto - (cat. 702.20) - Torino, v. Botero 7.
- 315.464 - ITALCREDIT di geom. Paolo Barale - d.i. - agenzia d'affari - (cat. 704.09) - Torino, v. A. Doria 15.
- 315.465 - BELTRAME ADOLFO - d.i. - artig. sarto - (cat. 305.04) - Torino, v. Monastir n. 22.
- 315.466 - TURINO NELIO - d.i. - distributore benzina - (cat. 702.61) - Ivrea, v. Circonvalazione.
- 315.467 - SACCHI GIAN PAOLO - d.i. - trasporti carcerari e forniture mantenimento (cat. 601.05) - Torino, v. Polonghera 24.
- 315.468 - PELLEGRINO GIUSEPPE - d.i. - agente di commercio - (cat. 704.03) - Torino, v. Castelfelfino 4.
- 315.469 - MILANESE EMMA - d.i. - art. casalinghi, gas liquido in bombole, ecc. al minuto - (cat. 702.32) - Piossasco, v. Roma.
- 315.470 - BERRINO GIOVANNI - d.i. - arredamenti metallici - (cat. 704.03) - Torino, v. S. Secondo 43.
- 315.471 - STERI - Studio Tecnico Rappresentanze Industriali di Bovero Giuseppe - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Avigliana n. 25.
- 315.472 - ALLOTTI GIOVANNI - d.i. - artig. carpentiere in legno - (cat. 306.04) - Carignano, v. Umberto I, 18.
- 315.473 - BRUNA MARCELLO - d.i. - artig. carpentiere in legno - (cat. 306.04) - Carignano, v. Umberto 20.
- 315.474 - OFFICINE MECCANICHE AGUDIO - s.p.a. - studio, progettazione, assistenza tecnica, ecc. impianti e macchinari di sollevamento e trasporto - (cat. 311.05) - Leini km. 11.700 della provinciale Torino e Leini.
- 24-1-1961
- 315.475 - DOTT. EZIO CASTELLI - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, c. G. Ferraris 88.
- 315.476 - MENSA BAR PTT di Spinelli Donato & Clemente Rosa - s.d.f. - mensa e bar per dipendenti PTT - (cat. 703.05) - Torino, v. Alfieri 10.
- 315.477 - LAMBERTI VIRGINIA in Rolando - d.i. - ambulante fiori freschi - (cat. 702.68) - Torino, c. Vercelli 21.
- 315.478 - BECCATI LAERTE - d.i. - fabb. pasticceria - (cat. 301.04) - Torino, v. Palestrina n. 30 bis.
- 315.479 - PEZZILLO MARIA ARCANGELA in Casarella - d.i. - ambulante frutta verdura - (cat. 702.66) - Torino, v. Leini n. 43.
- 315.480 - BRESSO SECONDINO - d.i. - macelleria salumeria - (cat. 702.01) - Pinasca, c. G. Rocco 25.
- 315.481 - MOTTA PIETRO - d.i. - ambulante filati maglieria biancheria - (cat. 702.67) - Orto C.se, v. E. Bianchetti n. 15.
- 315.482 - GIACOTTO GIANCARLO - d.i. - macelleria bovina e suina - (cat. 702.01) - Nole borg. Minetti 23.

- 315.483 - MICONO DONATO - d.i. - comm. legnami - Bosconero, v. Trento 46.
- 315.484 - ODDENINO ORESTE - d.i. - commestibili drogheria e riv. pane - (cat. 702.16) - Nichelino, v. Cacciatori 16.
- 315.485 - RIGAZIO GIOVANNI - d.i. - artig. capomastro muratore - (cat. 401.04) - Villareggia, v. Maestra 75.
- 315.486 - FAURE MARIA in Canone - d.i. - comm. minuto pasticceria fresca e secca - (cat. 703.05) - Pinasca, v. Galleano Rocco 17.
- 315.487 - ARIETTI MARIA ANNA - d.i. - commestibili riv. pane (cat. 702.16) - Pont C.se.
- 315.488 - SAPPÀ ANGELA in Marta - d.i. - comm. frutta e verdura fresca - (cat. 702.12) - Parella, v. Roma.
- 315.489 - CATTARELLO GIACOMO - d.i. - ambulante frutta verdura - (cat. 702.66) - Canischio.
- 315.490 - PETRINI FRANCESCO - d.i. - comm. minuto distribuzione carburante e lubrificante - (cat. 702.61) - Palazzo C.se, v. Provinciale.
- 315.491 - ARIETTI MARIA in Gallardo - d.i. - commestibili carne suina macellata fresca riv. pane grissini - (cat. 702.16) - Brusasco, v. Mazzini n. 15.
- 315.492 - GUIZZARDI SETTIMIO & BARALE LINA in Guizzardi coniugi - s.d.f. - pane paste confetture ingrosso e minuto - (cat. 701.17) - Aglié, v. A. Michela 12.
- 315.493 - GADO GIUSEPPE - d.i. - trattoria - (cat. 703.04) - Borgone, v. A. Abezz 22.
- 315.494 - PRESMON STAMPAGGI in genere - s.p.a. - officina per stampaggi in genere - (cat. 311.45) - Borgone e sede amm.va Torino.
- 315.495 - MECBORG MECCANICA BORGONE - s.p.a. - officina meccanica di precisione e apparecchiature idrauliche ecc. - (cat. 311.52) - Borgone e sede amm.va in Torino.
- 315.496 - CIMT - Confezioni Industriali Manufatti Torino di Muzzo Maria - d.i. - comm. minuto abiti fatti e impermeabili - (cat. 702.18) - Torino, v. S. F. da Paola 2.
- 315.497 - CANTAMESSA LORENZO - d.i. - comm. generi di pasta al minuto - (cat. 702.08) - Torino, c. Tortona n. 7.
- 315.498 - GALLAFRIO TERESA - d.i. - comm. scampoli tessuti a peso al minuto - (cat. 702.17) - Torino, v. Miglietti n. 1.
- 315.499 - CECCHIN & TRUFFA di Cecchin Giuseppe & Truffa Domenico - s.d.f. - falegnameria - (cat. 306.04) - Torino, c. Regio Parco 24.
- 315.500 - BEVILACQUA ALBERTO - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, corso Castelfidardo 9.
- 315.501 - MARANDO GIUSEPPINA - d.i. - comm. dettaglio di pasta fresca e secca - (cat. 702.08) - Torino, c. Potenza 88.
- 315.502 - R. DEORSOLA & C. - s.a.s. - di Renato Deorsola & C. - caffè bar torrefazioni vendita caffè ecc. - (cat. 703.05) - Torino, v. Nizza 1.
- 315.503 - LATELLA MARIA - d.i. - ambulante merceria e chincaglieria - (cat. 702.87) - Settimo, v. Garibaldi 11.
- 315.504 - CARGNINO COSTANTINO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, c. Montegrappa 74 bis.
- 315.505 - DELLI FALCONI PIETRO - d.i. - sarto - (cat. 305.04) - Torino, v. S. F. D'Assisi 18.
- 315.506 - BORGHESIO ERCOLE - d.i. - officina meccanica - (cat. 311.52) - Torino, Largo Tirreno 113.
- 315.507 - BONCI ENZO - d.i. - artig. stileria-tintoria - (cat. 903.02) - Torino, v. C. Colombo 47.
- 315.508 - VISCILLO ANTONIO - d.i. - artig. sarto - (cat. 305.04) - Torino, v. Farli 77.
- 315.509 - CASTELLO ANTONIO - d.i. - peschiera (cat. 702.06) - Torino, v. Stampini 8.
- 315.510 - BRUNETTO PIETRO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Cavalcanti n. 9.
- 315.511 - LEANTI & CLABOT - s.d.f. - impianti termici e riparazioni - (cat. 402.01) - Torino, v. Saliceto 13.
- 315.512 - TIPOGRAFIA CERNALA di Costa Pierina & Soragna Fiorina - s.d.f. - lab. topografico - (cat. 308.01) - Torino, v. Fabro 14/B.
- 315.513 - GERARD ERNESTO AUGUSTO - d.i. - amb. barretti, mercerie - (cat. 702.87) - Bussoleno - v. Riffero 8.
- 315.514 - BOTTON GIULIO - d.i. - bar-ristorante - (cat. 703.05) - Torino, v. Villafranca Piemonte 2.
- 315.515 - FORNENGO MARIA in Trocchio - d.i. - carne equina e insaccati al minuto - (cat. 702.02) - Caselle, v. G. Guibert 14.
- 315.516 - REBECCHI PIETRO - d.i. - procacciatori d'affari - (cat. 704.03) - Torino, v. Beaulard 42.
- 315.517 - PUCCI ERMINIA - d.i. - artig. maglieria - (cat. 304.26) - Torino, v. Borgone 2.
- 315.518 - SIBIO SALVATORE - d.i. - artig. sarto (cat. 305.04) - Torino, v. M. Cristina 16.
- 315.519 - ROVERA BRUNO - d.i. - calzature al minuto - (cat. 702.23) - Torino, v. Ormea 143.
- 315.520 - BOSISIO ANTONIO - d.i. - agente di vendita (cat. 704.03) - Torino, v. Mombarcaro 10.
- 315.521 - SEGRE MARIO - d.i. - rappresentanze (cat. 704.03) - Torino, c. U. Sovietica 53.
- 315.522 - NICOLA ANTONIO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Sacchi 52.
- 315.523 - MAZZIA VITTORIO - d.i. - affittacamere - (cat. 703.02) - Torino, v. M. Vittoria 35.
- 315.524 - FERRERO FRANCESCO - d.i. - commestibili, macelleria - (cat. 703.02) - Pisciuna, v. Martiri 11.
- 25-1-196
- 315.525 - FAURE UBALDO - d.i. - locanda bar ristorante - (cat. 703.02) - Bardonecchia, rag. Freguisa.
- 315.526 - GASPARETTO & TARANTOLA - s.d.f. - rappresentanze - (cat. 704.03) - Torino, v. Petrarca 4.
- 315.527 - PENNA GIOV. ENRICO - d.i. - rappresentanze - (cat. 704.03) - Torino, c. Re Umberto 125.
- 315.528 - ROSTAGNO MARIA LUISA & IVANA - s.d.f. - artig. tintostileria - (cat. 903.02) - Luserna, S. Giovanni, v. Trento 3.
- 315.529 - CERVA MARIA - d.i. - drogheria al minuto - (cat. 702.13) - Torino, v. Mongrando 32.
- 315.530 - N. Z. di Natalia & Ceccotti - s.d.f. - artig. ellografia - (cat. 309.01) - Collegno, v. N. Sauro 89.
- 315.531 - PETRATTO GIUSEPPE - d.i. - artig. lavanderia - (cat. 903.02) - S. Mauro, via del Porto 25.
- 315.532 - PONZELLETTI GIUSEPPA - d.i. - artig. costruz. lampadari - (cat. 311.20) - Torino, v. Acc. Albertina 36.
- 315.533 - PONZIO GIOVANNI - d.i. - artig. verniciatura carr. auto - (cat. 311.46) - Torino, c. Traiano 148.
- 315.534 - PREMUTATI CASIMIRO - d.i. - artig. parrucchiere per signora - (cat. 903.01) - Torino, v. Oropa 132.
- 315.535 - PULLANO DOMENICO - d.i. - artig. risuolificio - (cat. 305.09) - Torino, v. Asinari di Bernezzo 69.
- 315.536 - PUTZU GIUSEPPE - d.i. - artig. calzolaio - (cat. 305.08) - Torino, v. N. Bianchi n. 7.
- 315.537 - RAVERA MARCELLA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Torino, v. Marsigli 5 ang. c. Peschiera 311.
- 315.538 - RICCIARDI SALVATORE - d.i. - artig. elettricista e fabb. lampadari - (cat. 402.02) - Torino, v. Chiesa della Salute 99.
- 315.539 - CONFEZIONI ALESSIO di Scaringella Maria in Alessio - d.i. - confezioni per signora e bambini (cat. 305.04) - Torino, v. Villar 54.
- 315.540 - BOECHE RICCARDO - d.i. - artig. tintoria - (cat. 903.02) - Torino, v. Barletta n. 52.
- 315.541 - CAPUTO LEONARDO - d.i. - artig. carpenteria in ferro - (cat. 311.16) - Torino, v. delle Betulle 41.
- 315.542 - CAROSSO GIOVANNI - d.i. - artig. pulitore metalli - (cat. 311.46) - Torino, via Occimiano 36.
- 315.543 - CASARDI SEBASTIANO - d.i. - rip. cicli - (cat. 311.50) - Collegno viale Gramsci 30.
- 315.544 - DOVETTA MARGHERITA - d.i. - artig. tintostileria - (cat. 903.02) - Torino, c. Orbassano 293.
- 315.545 - GOLFIONE MARGHERITA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Villafranca P., v. G. Matteotti 2.
- 315.546 - LOREA FRANCESCO - d.i. - artig. odontotecnico - (cat. 1002.10) - Torino, c. Duca Abruzzi 55.
- 315.547 - MALBERTO VINCENZO - d.i. - artig. arrotino - (cat. 311.48) - Chieri, v. Palazzo di Città 1.
- 315.548 - NOVO LUIGI - d.i. - artig. elettricista tubista - (cat. 402.02) - Verolengo, via F. Tronzano 6.
- 315.549 - ORLANDI ENRICO - d.i. - artig. fabb. penne stilografiche - (cat. 315.05/4) - Torino, c. Casale 66.
- 315.550 - PAOLI NINO - d.i. - artig. laboratorio pasta fresca - (cat. 301.05) - Torino, c. G. Cesare 39 bis.
- 315.551 - PENTENERO TERESA - d.i. - artig. confez. per bambini per signora biancheria e maglieria - (cat. 304.26) - Torino, v. Genova 217.
- 315.552 - PEROTTI RENATO - d.i. - artig. materasso (cat. 304.15) - Aglié, v. C. Battisti n. 6.
- 315.553 - REGAZZO ALDO - d.i. - artig. comm. gommista autotoleggio - (cat. 601.17) - Carignano, v. Umberto 244.
- 315.554 - TINTORIA E SMACCHIATORIA SUPREMA di La Stella Filomena - d.i. - artig. tintoria e smacchiatoria - (cat. 903.02) - Torino, corso Orbassano 46.
- 315.555 - TARASCO VANIA & EGLE - s.d.f. - artig. confezioni per signora in stoffa - (cat. 305.04) - Torino, v. Exilles 79.
- 315.556 - VASCHETTO GIOVANNI - d.i. - artig. meccanico - (cat. 311.52) - Vigone, via Umberto I, 26.
- 315.557 - VISETTI MENOTTI - d.i. - officina meccanica (cat. 311.52) - Torino, v. Varallo 10.
- 315.558 - ZAMPOLLI FRANCESCA - d.i. - artig. magliata - (cat. 304.26) - Settimo T.se v. G. Verdi 37.
- 315.559 - MARODINI SERGIO - d.i. - rappresentante macchine enologiche - (cat. 704.03) - Torino, v. N. Bianchi n. 70/2.
- 315.560 - VIARENGO ESTER in Accornero - d.i. - spaccio bevande alcoliche (cat. 703.05) - Torino, c. Trapani 115.
- 315.561 - CAVALLERIA EUGENIA - d.i. - salumeria - (cat. 702.05) - Torino, v. E. Fieramosca 11.
- 315.562 - GHIO PAOLO - d.i. - comm. fiori ingrosso - (cat. 701.03) - Torino, v. Perugia n. 29.
- 315.563 - GIANOTTI ANTONIO - d.i. - comm. minuto di carne bovina - (cat. 702.01) - Torino, v. N. Fabrizi 29.
- 315.564 - FEA GERARDO - d.i. - comm. carne bovina - (cat. 702.01) - Torino, v. Vandalino n. 16 bis.
- 315.565 - STERPONE ALDO - d.i. - comm. minuto carne bovina - (cat. 702.01) - Torino, v. A. da Brescia 33.
- 315.566 - MARIETTI CECILIA - d.i. - comm. minuto carne bovina - (cat. 702.01) - Torino, c. Giulio Cesare 55.
- 315.567 - MIGNOT HELEINE - d.i. - comm. pelletterie e bigiotteria al minuto - (cat. 702.24) - Torino, c. IV Novembre 110.
- 315.568 - VENDRAMINI RENATO - d.i. - artig. decoratore - (cat. 401.04) - Venaria, via Toti 33.
- 315.569 - COMBER - s.r.l. - comm. birra e acque minerali gassate e affini - (cat. 702.14) - Torino, v. A. Avogadro 20.
- 315.570 - SITI - s.a.s. - Società Italiana Trasporti Internazionali di Bardo Alessandrina & C. - autotrasporti merci su vie ordinarie nazionali ed internazionali - (cat. 601.06) - Torino, v. Viotti 1.
- 315.571 - ITAS - s.n.c. - Industria Tubi Acciaio Speciale di Sebastiano Bottanelli & C. - produzione tubi acciaio speciale da nastro laminato a freddo - (cat. 310.02) - Torino, st. del Drosso 132.
- 315.572 - PIA POMPEO - d.i. - osteria con macchina caffè - (cat. 703.04) - Torino, v. Cherubini 68.
- 315.573 - SCARANZIN BIANCA - d.i. - frutta verdura scatolette inerente al minuto - (cat. 702.12) - Torino, v. Filadelfia 173.
- 315.574 - FRACCARO GIUSEPPE - d.i. - costruz. edili e carpenteria metallica - (cat. 401.01) - Settimo T.se, v. Tenivella.
- 315.575 - OLMO GIANNI - d.i. - rappresentanza - (cat. 704.03) - Torino, v. Arclvescovado 1.
- 315.576 - MONTORIO GIOVANNINA - d.i. - commestibili frutta verdura vini ad esportarsi - (cat. 702.16) - Grugliasco, v. Don Caustico 78.
- 315.577 - CONTI MARINO - d.i. - ambulante chincaglierie e giocattoli - (cat. 702.68) - Trofarello, v. Trento 8.

- 315.578 - ANNY di Piscopo Anna Maria - d.i. - artig. accoppiature per signora - (categ. 903.01) - Venaria, p. Martiri della Libertà.
- 315.579 - CIBRARIO LUIGI - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, v. Cassini 19.
- 315.580 - RUBIETTI LUCIANO - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, v. P. Giuria 22.
- 315.581 - COMPAGNIE MARIO - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, v. M. Cristina 62.
- 315.582 - COSTA CARLO - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, v. Malta 12.
- 315.583 - BON PASQUALINO - d.i. - pultura metalli - (cat. 311.46) - Moncalieri, v. Mascagni 12.
- 315.584 - REALI FABIO ALDO - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, c. G. Ferraris 77.
- 315.585 - VALLOSIO EDOARDO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Reggio 1.
- 315.586 - DI PALMA GIOVANNI VITO - d.i. - macelleria equina - (cat. 702.02) - Torino, v. Lucento 26.
- 315.587 - DALMASSO ELSA - d.i. - commestibili - (categ. 702.16) - Coazze, v. A. Amprino.
- 315.588 - COMANSIDER (Commercio Manufatti Siderurgici) - comm. in genere ed in particolare il comm. di manufatti siderurgici ecc. - (cat. 701.24) - Roma, v. Tanaro 14 - ufficio Torino, c. Sebastopoli 31/57.
- 315.589 - PEINETTI PIETRO - d.i. - autotrasporti conto terzi - (cat. 601.06) - Torino, c. Giulio Cesare 60.
- 315.590 - TORINO IMPORT-EXPORT di Belli Antonio - d.i. - importazione esportazione ferramenta elettrodomestici ecc. - (cat. 701.29) - Torino, v. Cavour 5.
- 315.591 - IMMOBILIARE ARDEA - s.r.l. - immobiliare - (cat. 704.05) - Torino, v. O. Vigilani 36.
- 315.592 - GARAU ALFREDO - d.i. - applicazioni linoleum - Collegno, v. Amerigo Vespucci 15.
- 315.593 - POMPILI WALTER - d.i. - rip. radio televisori - (cat. 311.53) - Torino, v. O. Vigilani 224.
- 315.594 - DE PICCOLI MARGHERITA - d.i. - comm. minuto mercerie e chincaglierie confezioni - (cat. 702.20) - Torino, c. Reg. Margherita 233.
- 315.595 - AUTORIMESSA K2 GIUSEPPINA SBURLATI in Mollo - d.i. - autorimessa pubblica lavaggi e piccole rip. auto (cat. 601.11) - Torino, v. Le Chiuse 71.
- 315.596 - GHISI ERALDO - d.i. - rappresentante (cat. 704.03) - Torino, c. Vitt. Emanuele n. 107.
- 315.597 - BAR di Reggio Luigi Angelo - d.i. - vendita bevande alcoliche e superalcoliche e macchina di caffè espresso - (cat. 703.05) - Torino, p. S. Rita 7.
- 315.598 - MALABAILA LUIGI - d.i. - artig. elettrauto - (cat. 311.49) - Torino, c. G. Cesare n. 117.
- 26-1-1961
- 315.599 - SILVER di Quaglia Silvio - d.i. - comm. minuto calzature - (cat. 702.23) - Torino, c. Sebastopoli 234.
- 315.600 - SESIA LORENZINA in Berta - d.i. - commestibili - (cat. 702.16) - Torino, v. G. Mameli 15.
- 315.601 - BENENTI MAGGIORINO - d.i. - latteria - (cat. 702.07) - Torino, v. De Sanctis 105-107.
- 315.602 - TARASCO MAGGIORINO - d.i. - ambulante mercerie - (cat. 702.67) - Torino, v. Aosta 107 E.
- 315.603 - PUTIGNANO PASQUALE - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, via G. Amendola 10.
- 315.604 - CERATO ANTONIO - d.i. - artig. barbieri - (cat. 903.01) - Pancalieri, v. P. Amadeo 12.
- 315.605 - SOLAVAGGIONE CATERINA - d.i. - riv. panetteria - (cat. 702.08) - Torino, v. Filadelfia 31.
- 315.606 - FERRO FAMIL GIANFRANCO - d.i. - ind. macinazione cereali a resa integrale per alimentazione zootecnica - (cat. 301.02) - Usseglio, v. Arnas 10.
- 315.607 - RIENZO VINCENZO - d.i. - comm. pelletterie ed ombrelli al minuto - (categ. 702.24) - Torino, v. G. Medici n. 109.
- 315.608 - GERBAUDO PIERINA - in Pisa - d.i. - spaccio bev. analcoliche e macchina caffè espresso generi di drogheria al minuto - (cat. 703.05) - Torino, p. Statuto 14.
- 311.609 - VALLE ALINDO & VALLE ALESSIO - s.d.f. - comm. minuto drogheria spaccio vini - (cat. 702.13) - Torino, v. Passalacqua 3.
- 315.610 - LUINO EMMA - d.i. - caffè bar - (cat. 703.05) - Torino, c. Regina Margherita 209.
- 315.611 - SOLDATI FRANCO - d.i. - commestibili - (categ. 702.16) - Torino, v. Nizza 39 bis.
- 315.612 - CAST - Costruzione Articoli Sportivi di Bonivardo & Passini - s.d.f. - officina meccanica - Torino, v. R. Renier 10.
- 315.613 - LIPRANDI M. G. & C. - s.a.s. - comm. in Italia di prodotti italiani ed esteri di magnesite caustica e prodotti chimici e minerali in genere - (cat. 701.50) - Torino, v. Santa Teresa 3.
- 315.614 - CAMPALANI SERGIO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Sagra S. Michele 44.
- 315.615 - PIETRO MARMO - d.i. - import export - (cat. 704.03) - Torino, c. Re Umberto 61.
- 315.616 - SIANESI BASSANO - d.i. - agente di commercio - (cat. 704.03) - Torino, v. Marengo 5.
- 315.617 - FREUDA ANGELO - d.i. - allevatore di uccelli - (cat. 101.16) - Torino, v. Belmonte 6.
- 315.618 - PANERO GIACOMO - d.i. - autotrasporti conto terzi - (cat. 601.06) - Torino, v. Argentero 20.
- 315.619 - ALBERGO RISTORANTE SAN GIORGIO di Calligaris Alfredo - d.i. - albergo ristorante - (cat. 703.02) - Sauze d'Oulx.
- 315.620 - BESSONE MARIA LORENZA - d.i. - drogheria - (cat. 702.13) - Torino, corso Francia 241.
- 315.621 - CAPRA GIUSEPPE - d.i. - agente di città - (cat. 802.02) - Torino, v. Borgaro n. 84.
- 315.622 - STYLOGRAFICA di Mulaturo Maria Ester - d.i. - casa editrice - (cat. 308.03) - Torino, c. Moncalieri 15.
- 315.623 - BRUNORO LEONILDA in Massala - d.i. - confezioni per signora - (cat. 305.04) - Torino, v. Goito 3.
- 315.624 - VECCO LORENZO - d.i. - comm. ingrosso e ambulante cereali crusche semi e bestiame equino - (categ. 701.01) - Glaveno, v. G. Carducci 18.
- 315.625 - REBECCHI SAULO - d.i. - procacciatore d'affari - (cat. 704.03) - Torino, v. Beaulard 39.
- 315.626 - ROSINA EMILIO & ROSINA GIUSEPPE - s.d.f. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Renato Martorelli 62.
- 315.627 - PARISI MARIA - d.i. - commestibili al minuto - (cat. 702.16) - Torino, v. Gioberti 53.
- 315.628 - FLECCHIA CARLO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Borgaro n. 117.
- 315.629 - GHIGO MICHELE - d.i. - agente di commercio - (cat. 704.03) - Torino, v. Bottego 10.
- 315.630 - GATTI ETTORE - d.i. - comm. sub-agente elettrodomestici - (cat. 704.03) - Torino, v. Paganini 36.
- 315.631 - PANERO FRANCESCO - sub. agente assicurazioni - (cat. 802.02) - Torino, v. P. Micca 15.
- 315.632 - ZANIN ORAZIO - d.i. - agente di commercio - (cat. 704.03) - Torino, v. Caluso 1.
- 315.633 - FIORIO GIOVANNI - d.i. - agente di commercio - (cat. 704.03) - Torino, c. Rosselli 97.
- 315.634 - SAVORETTI MARIO - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, v. Rivolta 28.
- 315.635 - TOURNON CESARE MICHELE - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, largo Toscana 27.
- 315.636 - TESSILTRECCE di Teresita Teppa ved. Bozzola - d.i. - ind. tessile trecce elastiche ed articoli affini - (cat. 304.30) - S. Francesco al Campo st. Cuorgnè.
- 315.637 - EUGENIA MASER ved. Almerighi - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Petrarca 30.
- 315.638 - TRAI - Torinese Rappresentanze Attrezzature Industriali di Moris Nicola Mario - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, via Cernaia 31.
- 315.639 - CARASSO GIOVANNI - d.i. - agente di commercio - (cat. 704.03) - Torino, v. R. Renier 8.
- 315.640 - NAVONE ALDO - d.i. - rappresentante (cat. 704.03) - Torino, c. Orbassano 193.
- 315.641 - IMMOBILIARE LUINI - s.p.a. - compravendita permuta gestione immobili (cat. 704.05) - Torino, v. X Settembre 54.
- 315.642 - MAR - Manifatture Abbigliamento Riunite di F. Artusio & C. - s.n.c. - comm. tessuti confezioni - (categ. 702.17) - Torino, v. Gorizia 52.
- 315.643 - IMMOBILIARE INVER - s.p.a. - beni immobili - (cat. 704.05) - Torino, v. Moretta 2.
- 315.644 - IMMOBILIARE S. ANNA - s.a.s. - di Oggero Valerio & C. - acquisto vendita permuta costruz. immobili - (cat. 704.05) - Torino, v. Cernaia 25.
- 315.645 - EDILMET - s.p.a. - costruz. metalmeccaniche edilizie e affini - (cat. 311.16) - Torino, c. Re Umberto 2.
- 315.646 - ELETTROMECCANICA S. ALESSANDRO - s.p.a. - costruz. rip. comm. motori apparecchi. attrezzature impianti elettrici - (cat. 311.20) - Torino, v. A. Doria 15.
- 315.647 - IFIP - Investimenti Finanziamenti Interessenze Partecipazioni - s.p.a. - assunzione amme. di partecipazione ed Interessenze in aziende e società di qualsiasi tipo - (cat. 803.01) - Torino, v. Carlo Alberto 18.
- 315.648 - NEIROTTI MICHELE - d.i. - lattoniere idraulico - (cat. 311.48) - Torino, v. Saluzzo 114.
- 315.649 - CHIONO ALDO - d.i. - artig. impianti sanitari e termici - (cat. 402.01) - Torino, v. Cigna 64.
- 315.650 - SOC. COOP. EDILIZIA LA CAPANNA - s.r.l. - acquisto in Torino di aree fabbricabili costruz. acquisto di case economiche ecc. - (cat. 704.05) - Torino, c. Sommeiller 17.
- 315.651 - REVERSO GIOVANNI - d.i. - agente di commercio - (cat. 704.03) - Torino, v. Salerno 13.
- 315.652 - FRATELLI TONIOLO SILVANO & SERGIO - s.d.f. - cernita e manipolazione rottami ferrosi - (cat. 311.02) - Torino, v. Gorresio 40.
- 315.653 - GOITRE FRANCESCO - d.i. - panetteria con forno - (cat. 702.09) - Torino, via Genova 96.
- 315.654 - TARTARA GIOVANNI - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Asti 40.
- 27-1-1961
- 315.655 - ANFOSSI TEOBALDO - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, v. Moretta 62.
- 315.656 - «ISA» - Industria Stampaggio Acciai di Valra Giacomo & C. - s.d.f. - officina meccanica e stampaggio - (cat. 311.45) - Salassa, via della Piscina.
- 315.657 - CALCAGNO MARIO - d.i. - forniture per sarti al minuto - (cat. 702.20) - Torino, c. Francia 5.
- 315.658 - MARTELLERIA E CARROZZERIA SAN PIETRO di Mottura Antonio & C. - s.d.f. - artig. martelleria e carrozzeria - (cat. 311.45) - Moncalieri, Borgo S. Pietro, str. Vignotto 35.
- 315.659 - MILONE GIUSEPPE - d.i. - artig. elettricista - (cat. 402.02) - Torino, v. Sansovino n. 141.
- 315.660 - «LA FULGIDA» di Alberti Luiga in Venturolo - d.i. - artig. elettrolavaggio a secco - (cat. 903.02) - Torino, v. Tunisi 129.
- 315.661 - LACHIN WALTER - d.i. - artig. sarto - (categ. 305.04) - Torino, v. Leini 67.
- 315.662 - BORGNA JOLANDA - d.i. - artig. tintoria e stireria - (cat. 903.02) - Villar Perosa, v. Nazionale 45.
- 315.663 - BUSSI GIULIO - d.i. - artig. fabbro ferraro - (cat. 311.48) - Castellamonte, v. M. D'Azeglio 126.
- 315.664 - COSSA ANGELO - d.i. - artig. muratore - (categ. 401.04) - Graverre, Reg. Grosse Pietre 8.
- 315.665 - FERRO ELIO - d.i. - artig. falegname - (categ. 306.04) - Torino, v. Bonzanigo 3.
- 315.666 - GALIZZI CHIAFFREDO - d.i. - artig. vetraio - (cat. 312.09) - Torino, v. Airasca 8.
- 315.667 - PALERMO EUGENIO - d.i. - costruz. rip. saldatrici e puntatrici - (cat. 311.19) - Torino, v. Pinerolo 47.
- 315.668 - TARENA ARNALDO - d.i. - artig. muratore - (cat. 401.04) - Torino, v. Exilles n. 53 bis.

- 315.669 - GIUGLARDI ALDO - d.i. - artig. pavimentatore - (cat. 401.01) - Pianezza, via Piave 10.
- 315.670 - FURLAN PIETRO - d.i. - artig. manutenzione, accensione caldaie e riscaldamento - (cat. 402.04) - Torino, v. Montepertica 8.
- 315.671 - AJMINO RENATO - d.i. - artig. decoro ceramiche - (cat. 312.06) - Moncalieri, str. Torino 71.
- 315.672 - PACCOTTI MARIO - d.i. - artig. elettricista - (cat. 402.02) - Torino, v. S. Antonio da Padova 8.
- 315.673 - BOTTARO MARCO - d.i. - artig. meccanico - (cat. 311.52) - Borgiallo, v. Luinengo 36.
- 315.674 - GORINI GIACOMO - d.i. - artig. barbiere - (cat. 903.01) - Rivarolo C.se, corso Torino 29.
- 315.675 - RINALDI SALVATORE - d.i. - artig. sarto - (cat. 305.04) - Torino, c. Sommeiller 24.
- 315.676 - TOSO ERMENEGILDO - d.i. - artig. scultore in legno - (cat. 306.09) - Torino, c. Ciriè 47.
- 315.677 - BOSCO PIERINO & GRIOTTO ROMOLO - s.d.f. - artig. lamiere perforate - (cat. 310.01) - Torino, v. Rimini 9 bis.
- 315.678 - RUGGIERI ERNESTO - d.i. - artig. sartoria - (cat. 305.04) - Torino, c. G. Cesare n. 135.
- 315.679 - SCANAVACCA FLEROL «SCANFER» - d.i. - artig. montaggio carpenteria in ferro - (cat. 311.16) - Torino, v. C. Nigra 20.
- 315.680 - SEAM - Stampi e Attrezzi. Mecc. di Falco & Giannini - s.d.f. - fabbr. stampi attrezzi. meccaniche - (cat. 311.08) - Torino, v. Mombasiglio 41.
- 315.681 - AMATO CARMELO - d.i. - artig. piastrellato - (cat. 401.01) - Torino, v. Pacini 45.
- 315.682 - CENA FRANCESCO - d.i. - artig. odontotecnico - (cat. 1002.10) - Torino, c. XI febbraio 4.
- 315.683 - CICIRELLO VINCENZO - d.i. - artig. odontotecnico - (cat. 1002.10) - Torino, v. Giolitti 45.
- 315.684 - BOCCO ORESTE - d.i. - artig. rip. trattori - (cat. 311.52) - Bricherasio, v. Sopravilla 6.
- 315.685 - MOLETTA ROSINA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Torino, v. Digione 5.
- 315.686 - BERTOLO PANCRAZIO - d.i. - artig. tornitore meccanico - (cat. 311.52) - Torino, v. Ricaldone 51.
- 315.687 - DIORVAL di Bassino Nicoletta - d.i. - artig. modista - (cat. 305.03) - Torino, v. Gramsci 10.
- 315.688 - DANUSSO GIOVANNI - d.i. - artig. idraulico-elettricista - Nichelino, v. Cacciatori 40.
- 315.689 - TRE C di Demaria Paolina - d.i. - artig. tipografia - (cat. 308.01) - Torino, v. M. Gioia 3.
- 315.690 - Acconciature «BRUNA» di Busato Bruna - d.i. - pettinatrice - (cat. 903.01) - Torino, v. Vanchiglia 25.
- 315.691 - VOTTERO-VIUTRELLA IRMA in Ballezio - d.i. - drogheria e riv. pane - (cat. 702.13) - Ciriè, v. Parco 22.
- 315.692 - GAZZILLO MARIA in Berenato - d.i. - cartoleria, cancelleria, giocattoli e libri al minuto - (cat. 702.52) - Torino, v. delle Rosine 8.
- 315.693 - REMONDINO GIOVANNI - d.i. - panificio con forno, riv. pane e affini - (cat. 702.09) - Druento, v. Casale 2.
- 315.694 - LIGNANA CLELIO - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, c. Sebastopol, ang. c. G. Ferraris.
- 315.695 - RICCIARDETTO di Ricciardetto Sebastiano - d.i. - posa in opera rivestimenti in pietra e marmo - (cat. 401.01) - Torino, v. delle Robinie 22.
- 315.696 - FOCA MARIA in Lopresti - d.i. - pesce non commestibile, uccelli, mangime, gabbie al minuto - (cat. 702.65) - Torino, c. R. Margherita 164.
- 315.697 - ACETERIA SAN MAURO di Roggero Francesco & Luigi - s.n.c. - produzione aceto - (cat. 301.17) - S. Mauro, v. Mondana 13.
- 315.698 - ARCUDI FLORA - d.i. - artig. confezioni per signora e bambini - (cat. 305.04) - Torino, c. Mediterraneo 70.
- 315.699 - PROVERA PIO - d.i. - commestibili e mercerie - (cat. 702.16) - Chivasso, via Torino 110.
- 315.700 - I.A.L. di Benenati Maria - d.i. - costruz. lav. imballaggi in legno - (cat. 306.03) - Moncalieri, v. Maroncelli 6.
- 315.701 - BENEDETTO GIOVANNI - d.i. - carne bovina al minuto - (cat. 702.01) - Torino, v. Cruto 21.
- 315.702 - MATTÀ ROSINA in Matta - d.i. - ingrosso salumi, prodotti alimentari comunque conservati, ecc. - (cat. 701.09) - Torino, p. C. Rebaudengo 18.
- 315.703 - BAR CAFFÈ «BALDO» di Simondetti Baldo - d.i. - caffè bar superalcolici - (cat. 703.05) - Torino, via Exilles 48.
- 315.704 - MORIONDO DAVIDE - d.i. - caffè-ristorante - (cat. 703.05) - Castiglione T.se, loc. Molino.
- 315.705 - BERTELLI GIUSEPPE - d.i. - agente di commercio - (cat. 704.03) - Torino, via Avigliana 35.
- 315.706 - GUALLINI GIUSEPPE - d.i. - agente di vendita - Torino, c. G. Agnelli 64.
- 315.707 - BELTRAMINI ETTORE - d.i. - manutenzione ascensori - (cat. 311.54) - Torino, v. Mombasiglio 8.
- 315.708 - Geom. BENITO ARNALDI - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, via Cibrario 11.
- 315.709 - «CARPENTERIE SAN GIORGIO» del geom. Stefano Actis - d.i. - carpenteria metallica - (cat. 311.16) - Torino, str. Settimo 404.
- 315.710 - TARZIO DOMENICANTONIO - d.i. - agente di commercio - (cat. 704.03) - Torino, v. Candiolo 42.
- 315.711 - PRINCIPATO CORRADO - d.i. - agente di vendita - (cat. 704.03) - Torino, corso Peschiera 254.
- 315.712 - MARELLO MARIA - d.i. - autotrasporti conto terzi - (cat. 601.06) - Torino, c. Corsica 7/47.
- 28-1-1961
- 315.713 - ITALOLANDA di Rosso Enrico - d.i. - import export - (cat. 704.03) - Glavengo, v. delle Alpi 5.
- 315.714 - ADAMO ENRICO - d.i. - agente di vendita macchine lav. della lamiera - (cat. 704.03) - Torino, v. G. Bruno 54.
- 315.715 - L'INGESSO VINCENZO - d.i. - rip. falegnameria - (cat. 306.04) - Torino, via Acc. Albertina 40.
- 315.716 - LISA BARTOLOMEO - d.i. - comm. articoli per fumatori, articoli di gioco in genere ecc. - (cat. 702.15) - Carignano, fr. Brassi.
- 315.717 - ARDIZZOLA MICHELE - d.i. - comm. generi di drogheria al minuto - (cat. 702.13) - Torino, v. Vandalino n. 82/28.
- 315.718 - REVELLO FRANCESCO - d.i. - agente di vendita freni, frizioni - (cat. 704.03) - Torino, v. Campana 4.
- 315.719 - PELISSERO BRUNO - d.i. - ambulante pollame, conigli, uova, attrezzature per pollai, mangimi, ecc. - (cat. 702.66) - Bussoleno, reg. San Lorenzo 3 bis.
- 315.720 - PORETTA GIOVANNI - d.i. - ambulante scope, camomilla, acqua di menta, ecc. - (cat. 702.68) - Vauda C.se, v. Castagneri 43.
- 315.721 - BAUSANO INES - d.i. - drogheria liquori in bottiglie, dolciumi in genere - (cat. 702.13) - Brozolo, v. Stazione 2.
- 315.722 - PORETTA BARTOLOMEO - d.i. - ambulante scope, acqua menta e lavanda - (cat. 702.66) - Vauda C.se, via Chiara 42.
- 315.723 - VISENTIN PASQUANA - d.i. - comm. bevande analcoliche - (cat. 703.05) - Avigliana, v. Frera 4.
- 315.724 - BOASSO TERESA - d.i. - minuterie - (cat. 702.15) - La Loggia, v. L. Bistolfi 45.
- 315.725 - GIAIA SERGIO - riv. articoli fotografici - (cat. 702.49) - Perosa Argentina, via Palazzo Argentina.
- 315.726 - MALERBA LIDA - d.i. - artig. tintoria - (cat. 903.02) - Nichelino, v. Torino 38.
- 315.727 - ROSSO BIOLETTA MARIANNA, ROSSO BIOLETTA MARIA, MEZZANATTO MARIA - s.n.c. - comm. chincaglierie ecc. - (cat. 702.32) - Pont. C.se, v. G. Marconi 7.
- 315.728 - GILLIO SERGIO - d.i. - Costruzioni Meccaniche Speciali e Rappresentanze - rappresentanze - (cat. 704.03) - Ivrea, v. Circonvallazione 58.
- 315.729 - COMMERCIO VINI di Gianotti Eligio & Bargetto Domenico - s.n.c. - comm. vini, liquori, bevande in genere - (cat. 702.14) - Montaldo Dora.
- 315.730 - FERRERO TERESA in Vittone - d.i. - macelleria equina, confezione insaccati misti di carni equine e suine - (cat. 702.02) - Settimo T.se, v. G. Verdi 20.
- 315.731 - CANTATORE ANGELO - d.i. - comm. sabbia e ghiaia - (cat. 701.23) - Nole, v. Devesi 17.
- 315.732 - MENSA TERESA in Boero - d.i. - comm. calzature in genere, articoli in gomma plastica ed accessori per calzolato - (cat. 702.23) - Mazzè, v. Garibaldi 42.
- 315.733 - SAVARINO GIUSEPPINA in Bertolotto - d.i. - panetteria e panificio con forno - (cat. 702.09) - Val della Torre, fr. Montelera 50.
- 315.734 - ELIA TERESA - d.i. - comm. tessuti, mercerie, fiati, pellicerie - (cat. 702.17) - Vigone, p. Palazzo Civico 23.
- 315.735 - BENVENUTI RICCARDO - d.i. - comm. zoccoli e altri generi di calzature - (cat. 702.23) - Condove, v. Torino 8.
- 315.736 - VOTTERO ROSALIA in Bruno - d.i. - osteria - (cat. 703.04) - Mompantero, v. Pietrastretta 17.
- 315.737 - PEZZETTI GOTTA VALENTINO - d.i. - comm. tessuti, confezioni e mercerie - (cat. 702.17) - Ferrero, v. Montenero 18.
- 315.738 - GIOLITO GIUSEPPE - d.i. - comm. fiori al minuto - (cat. 702.39) - Torino, via Don Bosco 102.
- 315.739 - ELETTROMECCANICA SERRA GIOVANNI - d.i. - artig. elettromeccanico - (cat. 311.20) - Torino, v. Pigafetta 49.
- 315.740 - TARASCO ENRICO - d.i. - artig. tappezziere materasso - (cat. 305.15) - Torino, v. Arsenale 40.
- 315.741 - SCHIARETTI BRUNO - d.i. - artig. decoratore - (cat. 401.04) - Druento, v. Torino 77.
- 315.742 - FIGELLA DELFINA - d.i. - artig. sarta - (cat. 305.04) - Torino, v. Belfiore 26.
- 315.743 - ALESSIO CLEMENTE - d.i. - artig. indoratore - (cat. 306.10) - Torino, corso Vitt. Emanuele 158.
- 315.744 - TINTORIA SIRIO di Sacchi Antonio - d.i. - artig. tintoria - (cat. 903.02) - Ivrea, v. Cascinette 35.
- 315.745 - MIJNO GIANCARLO - d.i. - ritocchi fotografici, artig. - (cat. 309.01) - Torino, p. Vitt. Veneto 18.
- 315.746 - DE SANTIS LUIGI - d.i. - artig. sartoria - (cat. 305.04) - Torino, v. Monte Albergiani 19.
- 315.747 - SCALMANI ANGELO - d.i. - artig. sarto - (cat. 305.04) - Torino, v. S. Chiara n. 50.
- 315.748 - CERIBELLI ROMANO - d.i. - artig. fabbro - (cat. 311.48) - Torino, v. Giuiletti n. 14.
- 315.749 - MAIDO' MICHELE - d.i. - artig. muratore - (cat. 401.04) - Grugliasco, via N. Sauro 28.
- 315.750 - DE ANDREA MARIO - d.i. - artig. autonoleggio - (cat. 601.17) - Vigone, v. Torino 35.
- 315.751 - GHEZZI MARCO - d.i. - artig. rifinitura e verniciatura mobili - (cat. 306.10) - Moncalieri, v. Alfieri n. 17.
- 315.752 - BARAL FRANCO - d.i. - artig. meccanico, rip. cicli e moto - (cat. 311.50) - Perrero, v. Montenero 11.
- 315.753 - JUSO PASQUALE - d.i. - artig. carpenteria in ferro - (cat. 311.16) - Torino, via A. Cecchi 64.
- 315.754 - FRANCA CORRADO di Francia Franco & C. - s.d.f. - lattoniere idraulico, elettricista, artig. - (cat. 311.48) - Pinerolo, p. S. Donato 5.
- 315.755 - TIPOGRAFIA TIPOCOLOR di Groppo Margherita - d.i. - artig. tipografia - (cat. 308.01) - Torino, v. Sésia 26.
- 315.756 - RAGUSA GIUSEPPE - d.i. - artig. fabbro ferrato - (cat. 311.48) - Torino, via Fattori 73.
- 315.757 - LORENZONI FRANCESCO - d.i. - artig. sarta - (cat. 305.04) - Perrero, v. Montenero 6.
- 315.758 - BERNARDO FRANCESCO - d.i. - artig. laboratorio pasticceria - (cat. 301.04) - Glavengo, p. Molines 2 bis.
- 315.759 - CIMT di Muzzo Maria in Marengo - d.i. - artig. confezione impermeabili, ecc. - (cat. 305.04) - Torino, v. S. F. da Paola 2.

- 315.794 - ISAIA GIOVANNI - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Collì 24.
- 315.795 - GUZZONI IGINO - d.i. - artig. falegname - (categ. 306.04) - Collegno, borgata S. Maria, v. Rossini 12.
- 315.796 - BILLA GIUSEPPE - d.i. - artig. stuccatore - (cat. 401.04) - Torino, v. S. Ottavio 45.
- 315.797 - TIDO SALVATORE - d.i. - artig. plastrellista - (cat. 401.01) - Torino, v. Gioberti 55.
- 315.798 - PERCIACCANTE ANTONIO - d.i. - rip. calzature - (cat. 305.08) - Torino, corso Emilia 25.
- 315.799 - LAET di Paggetti Silvano - (Laboratorio Accessori Elettro Telefonici) - d.i. - officina meccanica - (categ. 311.52) - Torino, v. Catanzaro n. 16.
- 315.800 - GNISCI SETTIMIO - d.i. - artig. decoratore - (cat. 401.04) - Torino, v. Sommariva 25.
- 315.801 - GATTI MARIA - d.i. - artig. lavoraz. lamiera, idraulico - (cat. 311.52) - Torino, v. Asti 29 bis.
- 315.802 - CAVALLI GIUSEPPINA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Torino, via Asinari di Bernezzo 87.
- 315.803 - CARDIN ITALO - d.i. - decoratore - (cat. 401.04) - Torino, v. B. Luini 128.
- 315.804 - GEMELLI GUERRINO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Cibrario n. 1.
- 315.805 - CHIARLE PIETRO - d.i. - agente di zona - (cat. 704.03) - Torino, v. Donizetti n. 30.
- 315.806 - ISOLATO CARLO - d.i. - macchine caffè, banchi bar agente - (cat. 704.03) - Torino, v. Tonello 18.
- 315.807 - ALBERA MARIO - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Montanaro 70.
- 315.808 - RICHETTA WALTER - d.i. - artig. lavori edili in genere - (cat. 401.04) - Torino, c. Raffaello 8.
- 315.809 - BANDIERA GIOVANNI - comm. conserve alimentari - (cat. 704.03) - Torino, v. del Tiglio 4.
- 315.810 - CAPODICI VITO - d.i. - agente di vendita - (categ. 704.03) - Torino, c. Palermo n. 108.
- 30-1-1961
- 315.811 - GHIGLIA PIER CARLO - d.i. - agente di commercio - (cat. 704.03) - Torino, c. Spezia 23.
- 315.812 - BAVA BIAGIO - d.i. - procacciatore d'affari - (cat. 704.03) - Torino, v. Mombasiglio 52.
- 315.813 - SOC. TORINO OVEST 2° - per azioni - investimenti di capitali in beni stabili - (cat. 803.01) - Torino, v. A. Avogadro 11.
- 315.814 - CASALONE GIUSEPPE - d.i. - comm. vini in recipienti chiusi ingrosso - (cat. 701.14) - Torino, v. Bizzozzero 22.
- 315.815 - CHILLEMI Ing. NATALE - d.i. - rappresentanze - (cat. 704.03) - Torino, corso Racconigi 233.
- 315.916 - SACCOCELLI RICCARDO - d.i. - comm. minuto carburanti e lubrificanti - (cat. 702.61) - Torino, corso Svizzera, ang. v. Pier della Francesca.
- 315.817 - CANUTO MARIA in Grassi - d.i. - comm. minuto tessuti, giocattoli, fiori e borse - (cat. 702.65) - Torino, corso Agnelli 119.
- 315.818 - MINOLA ALDO - d.i. - procacciatore d'affari - Torino, v. Aosta 13.
- 315.819 - FERRO LUIGI - d.i. - caffè - (cat. 703.05) - Torino, v. Marsigli 5.
- 315.820 - CIMIT di Mazzo Maria in Marengo - d.i. - artig. confezioni impermeabili manufatti, confezioni abiti per uomo e donna - (cat. 305.04) - Torino, v. S. F. da Paola 2.
- 315.821 - WERKIMICA di Rol Giovanni - d.i. - ingrosso prodotti chimici e disinfettanti - (cat. 701.51) - Torino, p. Vitt. Veneto 1.
- 315.822 - GIUSEPPE BUZZI - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Tripoli 72.
- 315.823 - AUTORIMESSA STADIUM di Occhetti Antonio - d.i. - (cat. 601.11) - Torino, c. G. Agnelli 98/102.
- 315.824 - REY GIUSEPPE - d.i. - albergo - (cat. 703.02) - Salabertano, v. Stazione 25.
- 315.825 - SAET di Monogo Anna - d.i. - costruz. edili, appalti, ecc. - (cat. 401.01) - Torino, v. A. Peyron 31.
- 315.826 - CASALINO MARCELLO - d.i. - procacciatore di affari - (cat. 704.03) - Torino, v. N. Fabrizi 5.
- 315.827 - GIRARDO ROSA - d.i. - artig. capo calzolaia - (cat. 305.08) - Torino, v. B. Spaventa 9.
- 315.828 - GIORDANO MARIA EMILIA - d.i. - artig. sarta - (cat. 305.04) - Verolengo, via Borgo Mallo 4.
- 315.829 - ORFA di Buttiero Prosperina - d.i. - artig. officina incollaggio e rimontaggio freni e frizioni - (cat. 311.26) - Torino, v. Rio de Janeiro n. 5 bis.
- 315.830 - AMIGHETTI MARIA - d.i. - artig. sartoria donna su misura - (cat. 305.04) - Torino, v. Ormea 58.
- 315.831 - MORETTO ROMANO - d.i. - pavimentista - (cat. 401.01) - Torino, c. Giulio Cesare 9.
- 315.832 - PICHETTO LUIGI - d.i. - artig. edile - (categ. 401.04) - Orbassano, v. Giusti n. 4.
- 315.833 - MARCHI DILE - d.i. - artig. rip. cicli - (categ. 311.50) - Torino, v. Melchior Gioia 6 c.
- 315.834 - DAMIANO G. BATTISTA - d.i. - artig. meccanico rip. auto - (cat. 311.49) - S. Secondo di Pinerolo, v. Pinerolo 1.
- 315.835 - FRATELLI CLARI di Clari Angelo & Mario - s.d.f. - comm. di frutta, verdura ingrosso - (cat. 701.04) - Torino, v. Bardonecchia 77/8.
- 315.836 - CAPELLO IGNAZIO - d.i. - procacciatore d'affari - (cat. 704.03) - Torino, v. Lagrange 17.
- 31-1-1961
- 315.837 - FASANO FRANCESCO - d.i. - artig. edile - (categ. 401.04) - Poirino, v. Trieste 6.
- 315.838 - GAY LUCIA - d.i. - artig. sarto - (cat. 305.04) - Alpignano, v. I maggio 26.
- 315.839 - CAPPÀ NICOLA - d.i. - artig. elettrici, insegne - (cat. 402.02) - Torino, v. Aquila 35.
- 315.840 - DEPAOLI GIOVANNI - d.i. - artig. lavandaio - (cat. 903.02) - Settimo T.s.e, v. Fornaci 24.
- 315.841 - COLLINO RICCARDO - d.i. - artig. rip. auto e moto - (cat. 311.49) - Bricherasio, fr. Valdomenica 109.
- 315.842 - BURZIO MICHELE & GRILL ALDO - s.d.f. - officina meccanica - (cat. 311.52) - artig. - Pinerolo, via Castelfidardo 22.
- 315.843 - CHIAVAZZA CATERINA - d.i. - artig. stirreria - (cat. 903.02) - Torino, v. Barrioli 5.
- 315.844 - BESSONE MARIO - d.i. - artig. carradore - (cat. 306.11) - Vigone, v. Baluardi Inferiori.
- 315.845 - FERMA GIOVANNI - d.i. - artig. sarto - (categ. 305.04) - Torino, v. Lagrange n. 47.
- 315.846 - PECCHENINO NATALINA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Torino, v. Domodossola 13.
- 315.847 - TALIANO GIUSEPPE - d.i. - artig. rip. orologi - (cat. 311.51) - Torino, v. Frejus 29.
- 315.848 - ACEAS - Impresa Costruzioni di Amlone Pietro - d.i. - artig. costruz. edili ecc. - (cat. 401.01) - Torino, p. Risorgimento 8.
- 315.849 - GRANATO BELMONTÈ MARIA - d.i. - artig. sarta - (cat. 305.04) - Torino, via Marco Polo 11.
- 315.850 - RAMBAUDI MARCO - d.i. - artig. edile - (categ. 401.04) - Torino, v. Zambelli n. 4.
- 315.851 - CISERO NOELIA - d.i. - artig. modisteria - (cat. 305.03) - Torino, v. XX Settembre 17.
- 315.852 - CEIG - Costruzioni Edili in genere di rag. Serafino Luigina - d.i. - edilizia lavori edili in subappalto - (cat. 401.01) - Torino, v. Marsigli 113.
- 315.853 - CAMICERIA MAVA di Masnaghetti Wanda - d.i. - artig. confezioni camicie, camicette, lingerie in genere - (cat. 305.06) - Torino, v. Monte Ortigara 6 C.
- 315.854 - CANNAVO' FRANCESCO - d.i. - artig. decoratore - (cat. 401.04) - Torino, corso Cairoli 32.
- 315.855 - D'ALESSANDRO RENATA - d.i. - artig. pettinatrice - (cat. 903.01) - Collegno, v. G. Verdi 16.
- 315.856 - PAVAN GIULIO - d.i. - artig. rivestimenti termici - (cat. 402.01) - Torino, via Verolengo 195.
- 315.857 - S.A.L. di Gavina Carnevalli - s.d.f. - artig. sella per auto - (cat. 303.03) - Torino, v. Monte Albergian 21.
- 315.858 - ZUCCO MARIO - d.i. - artig. decoratore - (categ. 401.04) - Torino, v. Monginevro 14.
- 315.859 - GIUNIPERO ALDO - d.i. - artig. stampi e attrezzature - (cat. 311.08) - Torino, v. Borgaro 115.
- 315.860 - AUDERO ENRICO - d.i. - artig. orologiaio - (cat. 311.51) - Torino, v. San Bernardino 4.
- 315.861 - ARCUDI FLORA - d.i. - artig. confezione per signora e bambini - (cat. 305.04) - Torino, c. Mediterraneo 70.
- 315.862 - GIACONE DANTE - d.i. - artig. muratore - (cat. 401.04) - Giaveno, borg. Selvaggio Sopra 9.
- 315.863 - GIACONE ALDO - d.i. - artig. muratore - (categ. 401.04) - Giaveno, borg. Selvaggio Sopra 8.
- 315.864 - CORAZZA UMBERTO & GIACOMO - s.d.f. - artig. applic. pastrelle - (cat. 401.01) - Torino, v. Mombasiglio 33.
- 315.865 - NOVOSTIL di Tondo Otello - d.i. - artig. lab. confezioni oggetti reclamistici, stampa serigrafica - (categ. 308.01) - Torino, v. Bava 18.
- 315.866 - BERTELO SERGIO - d.i. - artig. odontotecnico - (cat. 1002.10) - Torino, via Borgaro 53.
- 315.867 - MORRA DOMENICO - d.i. - artig. autotrasportatore latte, artig. - (cat. 601.06) - Castagnole P.te, v. Torino 22.
- 315.868 - ELIA PIERINO - d.i. - artig. sarto da uomo - (cat. 305.04) - Lauriano Po, v. Capelletta 45.
- 315.869 - TESSA GIOVANNI GIUSEPPE - d.i. - artig. muratore - (cat. 401.04) - Giaveno, v. Umberto 13.
- 315.870 - PERUCCA ANGELO - d.i. - artig. falegname - (cat. 306.04) - San Carlo C.se, borg. Pessa.
- 315.871 - VALENTE ISABELLA & GIOVANNI - s.d.f. - comm. minuto vini e liquori - (cat. 702.14) - Torino, c. Duca degli Abruzzi 59.
- 315.872 - BOSIO TOMMASO - d.i. - ambulante salumi, formaggi, olio, burro, scatoleme di verdura - (cat. 702.66) - Torino, v. Belfiore 42.
- 315.873 - BADARIOTTI ALMA - d.i. - artig. lavori di muratura per costruzioni edili - (cat. 401.04) - Bricherasio, via Cavour 7.
- 315.874 - MARTINOTTI FIORITO - d.i. - artig. officina meccanica - (cat. 311.24) - Torino, v. Asinari di Bernezzo n. 106.
- 315.875 - BELTRAMO LUIGI - d.i. - rappresentante - (cat. 704.03) - Torino, v. Piffetti 7.
- 315.876 - BARBESINO ALDO & ACUTO GEMMA - s.d.f. - comm. minuto generi di drogheria - (cat. 702.13) - Torino, v. Principe d'Acaja 59.
- 315.877 - PALMERI SALVATORE - d.i. - comm. rosticceria e friggitoria - (cat. 703.04) - Collegno, c. Francia 17.
- 315.878 - MASOERO ELIA - d.i. - osteria con macchina caffè espresso - (cat. 703.04) - Torino, v. Torrazza 1.
- 315.879 - FERRERO BERNARDO - d.i. - caffè - (cat. 703.05) - Torino, v. La Salle 8.
- 315.880 - STEL di G. Trincherio & C. - s.n.c. - fabb. comm. apparecchi elettrodomestici - (cat. 311.20) - Torino, corso Leone 70.
- 315.881 - PUGLIESE MICHELE - d.i. - falegname mobiliere - (cat. 306.09) - Torino, via Calandra 6 bis.
- 315.882 - ALDBO - Applicazioni Lavorazioni Derivati Basi Oleochimiche - s.p.a. - lav. di prodotti chimici ecc. - (cat. 313.16) - S. Ambrogio T.se, st. provinc. Torino Susa.
- 315.883 - G.E.C. - Gruppo Europeo Confezioni di E. Avigdor A. Todros & C. - soc. acc. semp. - produzione di confezioni in genere, vendita ingrosso, dettaglio di tessuti e confezioni in genere - (cat. 701.38) - Givoletto.
- 315.884 - SIMAL - s.r.l. - compravendita di immobili - (cat. 704.05) - Torino, v. Montecuocoli 4.
- 315.885 - IMMOBILIARE SANTA MARIA TERESA - s.n.c. di Oddone Maria Teresa & C. - beni immobili - (cat. 704.05) - Torino, v. Monte Vecchio 3.
- 315.886 - PAVESIO MICHELE - d.i. - muratore - (cat. 401.04) - Torino, v. Mercadante 28.

315.887 - LA TORRE ANTONIETTA ved. Lo Campo - d.i. - ambulante casalinghi - (cat. 702.68) - Torino, v. Sospello n. 163/18.

315.888 - CALLEGARIN ANGELO - d.i. - muratore - (cat. 401.04) - Arignano, v. Garibaldini 36.

315.889 - RANALI & BERTOLINO - s.n.c. - officina meccanica - (cat. 311.07) - Torino, v. Sansovino 243/59.

315.890 - MILVA - s.a.s. di Gentile & C. - beni immobili - (cat. 704.05) - Torino, corso Unione Sovietica 445.

315.891 - POVERO ORSOLA - d.i. - comm. minuto pasticceria e confetteria - (cat. 703.05) - Torino, v. Vanchiglia n. 30.

315.892 - GIANNONI rag. CARLO - d.i. - procacciatore d'affari in genere - (cat. 704.03) - Torino, v. A. Vespucci 41.

315.893 - LA NUOVA TAURINIA - soc. coop. respon. lim. - esecuzione per conto proprio e di terzi di lavori di pulizia e di disinfezione ecc. - (cat. 903.03) - Torino, v. Sant'Antonino 14.

315.894 - FLORINDO CARULLI - d.i. - artig. parrucchiere per uomo - (cat. 903.01) - Torino, c. Vinzaglio 19.

315.895 - RIVA ANGELINA in Eusebio - d.i. - commestibili - (cat. 702.16) - Piossasco, via Provinciale Pinerolo Susa 34.

315.896 - OMAC - Officina Meccanica Arisio Carlo - d.i. - officina meccanica - (cat. 311.52) - Moncalieri, st. Genova 158 M.

315.897 - SAICAT - Soc. per Az. Industria Carta Affini - fabb. comm. della carta delle parti meccaniche, chimiche, ecc. - (cat. 307.01) - Torino, v. Migliara 18.

315.898 - COSTA VALENTINO - d.i. - artig. cernita e manipolazione rottami ferrosi - (cat. 311.02) - Moncalieri, corso Roma 72.

315.899 - BORETTO GIUSEPPE - d.i. - autotrasporti conto terzi - (cat. 601.06) - Moncalieri, v. G. Puccini 14.

315.900 - FESTA BARTOLOMEO - d.i. - artig. meccanico autoriparazioni - (cat. 311.49) - Vigone, v. Pinerolo 15.

315.901 - FIRMANI GIOVANNA - d.i. - comm. oreficeria, argenteria, orologeria, ecc. - (cat. 702.38) - Torino, v. Nizza 39.

315.902 - LAVAGNO PIETRO - d.i. - riv. generi di Monopoli ed attività connesse di minuterie - (cat. 702.15) - Torino, v. U. Foscolo 30.

315.903 - BELLATI GIULIA - d.i. - comm. minuto giocattoli, cartoleria, libreria - (cat. 702.56) - Torino, c. Giambone n. 14 A.

3-1-1961

158.149 - FRATELLI BOCCALATTE - s.d.f. - confezioni di sartoria al minuto - Torino, c. Francia 39 bis - Modifica: aperto un negozio di confezioni sartoria per uomo al minuto in Torino, v. Napoleone 49.

177.780 - SERIONE BERNARDINO - d.i. - ambulante verdura - Torino, e. Napoli 14 - Modifica: aggiunge ambulante frutta

307.172 - OVAN IRENE ved. Marocco - sarta - Torino, v. Madama Cristina 104 - Modifica: trasferita in Torino, Nizza 365.

301.982 - RUSSO PIERO - rip. carrozzerie auto - Torino, v. Varaita 9 - Modifica: nuova ragione sociale: RUSSO PIERINO.

289.010 - BANIN GIOVANNI - d.i. - ambulante detersivi saponi saponette - Torino, via Carlo Capelli 79 - Modifica: aggiunge articoli per toeletta.

276.695 - MERLO & BOCCHIARDO - s.d.f. - officina riparazioni - Villar Perosa, v. Nazionale 87 - Modifica: trasferita in Villar Perosa, v. Nazionale 112 - oggetto: elettrauto e autoriparazioni.

270.475 - AMATO ROSARIO - sartoria - Chieri, v. Vitt. Emanuele 57 - Modifica: trasferito in Torino, v. Cernaia 25.

306.895 - ZAMPIERI GIOVANNI - linotipia - Torino, v. Carosio 14 - Modifica: nuova ragione soc.: LINOTIPIA ZAMPIERI & C. di Zampieri Giovanni & Pittarello Antonio.

313.022 - GARBERI BRUNO - tipografia - Torino, v. Consolata 7 - Modifica: nuova ragione sociale: LA MICROSTAMPA di Bruno Garberi.

240.997 - PONSAT CASIMIRO - mulino per cereali - Pragliato - Modica: nuova ragione sociale: PONSAT CASIMIRO & GUIOT BOURG CELINA.

298.521 - GESTIONE IMPIANTI A NAFTA - s.r.l. - gestione riscaldamenti a nafta trasformazioni impianti riscaldam. - Torino, v. S. Teresa 12 - Modifica: trasferita la sede in Torino, v. Bertola 55.

173.712 - RIVOIRE MADDALENA in Tosolini - montaggio apparecchi elettrodomestici - Torino, v. Lagrange 3 - Modifica trasferita la sede in Torino, v. Maria Vittoria 4.

101.433 - FRATELLI NARETTO - s.n.c. - officina meccanica in genere - Torino, v. Vicenza n. 27 - Modifica: nuova ragione sociale: FRATELLI NARETTO & FIGLI - s.n.c.

238.053 - ICLA - Industria Chimica Lavorazione Ausiliari di Ing. Massa & C. ind. prodotti chimici ausiliari - Torino, v. Giolitti 20 - Modifica: trasferita la sede legale in Torino, v. Giolitti 11.

271.179 - ARDUINO GUGLIELMO - comm. minuto agnelli capretti pollame salumeria frutta verdura ecc. - Rivoli, c. Torino, 48 - Modifica: aggiunge lavoraz. carni suine.

283.914 - MILANESIO GIUSEPPE - autotrasporti conto terzi - Moncalieri, v. Piave 11 - Modifica oggetto: escavazioni con mezzi meccanici.

231.838 - AMIC di Calvi Giovanni - ind. apparecchi e macchine per industria chimica - Torino, v. Quadronne 6 - Modifica: aggiunge impianti di traslazione sollevamento automatizzazione.

227.582 - PRIMALBA di Lupo Teresa - busti affini - Torino, c. Francia 21 - Modifica: aggiunge un laboratorio artig. confezioni biancherie intime femminili ecc. in Torino corso Matteotti 3 bis.

248.081 - PASQUALONI ADA - comm. minuto calzature - Torino, c. Francia 257 - laboratorio Torino, v. Lagrange n. 47 - Modifica: ceduto il laboratorio sito in Torino via Lagrange 47.

4-1-1961

241.760 - NORMAN di Hesse Norman - d.i. - forniture, applicazioni anticorrosivi industr. - Torino, v. Flocchetto 14 - Modifica: trasf. in v. Monte Cengio 16/13 - Torino.

234.996 - GENOVESIO LUIGI - autotraslochi - autotrasporti conto terzi - Torino, v. Silvio Pellico 8 - Modifica: trasf. in c. Marconi 22 - Torino.

276.109 - CERRATO ENRICO - elettrauto - Torino, c. Mediterraneo n. 144 - Modifica: nuova ragione sociale: ELETTRAUTO ADRIATICA di Cerrato Enrico - trasf. in c. Rosselli 123 ang. Largo Adriatico.

313.979 - FERRARI DINO - autorimessa pubblica - Torino, v. Lurisia 8 - Modifica: aggiunto l'attività di autoriparazioni.

213.564 - GASTALDO-BRACNEVE - escavazioni a mezzo pale meccaniche per preparazione aree fabbricabili, ecc. ed esecuzioni di demoliz. - Chiaverano, v. Centrale 97 - Modifica: aggiunto l'attività di caffè limitato ai soli alcoolici a Chiaverano, v. Bienza ang. C. Zufo.

310.173 - MACCHERONE VINCENZO - officina meccanica - Collegno, v. Torino, 5 - Modifica: trasf. a c. Francia n. 40 - fr. Regina Margherita Collegno.

294.958 - S.A.V.A. - Servizio Applicazioni Vernici Americane di Emanuele Milita - decorazioni e verniciatori edili industriali - Torino, v. Donati n. 12 - Modifica: trasf. in c. R. Umberto 38 - Torino.

281.590 - BOTTERO GIORGIO - panetteria con forno - Torino, c. Traiano 174 - V. Moretta 16 - Modifica: cessato l'esercizio di v. Moretta 16 - Torino.

151.562 - BUZZI DOMENICO - riproduzioni artistiche - Torino, v. A. Collauti 15 bis - commercio preziosi - v. G. Medici 36 - Torino - Modifica: cessata l'attività di riproduzioni artistiche.

132.636 - BERRUTO rag. Eugenio - Editore-Torino - R.E.-B.T. - edizioni in genere - Torino, v. Pio V 11 bis - Modifica: trasf. in v. Galuppi 12 - Torino.

294.660 - BOAGLIO & VOTTERO - s.d.f. - catramisti - Pinerolo, v. Vigone 7 - Modifica: nuova ragione sociale: BOAGLIO MICHELE.

304.799 - A.S.A.L. - accomandita semplice - appalti lavori di RICCHIUTI VITTORIO - assunzione ed esecuzione di lavori, appalti, ecc. - Torino, v. Aosta 15 - Modifica: trasf. in v. Flocchetto 26 - Torino.

51.665 - PIETRO SICCO SPEDIZIONI E TRASPORTI di Carlo e Giacomo Sicco - s.n.c. - industria delle spedizioni e dei trasporti - Torino, via Ciadini 19 - Modifica: trasf. in v. Bisalta 12 - Torino.

MODIFICHE

GENNAIO 1961

2-1-1961

290.368 - SANRO - s.p.a. - industria del legno e metallurgia in genere - Torino, via Bertola 55 - Modifica: in liquidazione.

311.245 - TURLETTI GIUSEPPE - macelleria - Nichelino, p. Barile - Modifica: aggiunge salumeria al minuto.

153.392 - LANNA GIUSEPPE - casalinghi - Torino, v. Conte Verde 7 - Modifica: aggiunge mercerie e chincaglierie.

294.245 - FALFA - Fonderia Alluminio Formatori di Odello Giuseppe, Smorgon Carlo Vigo Alberto Marchina Venanzio - fonderia alluminio - Torino, c. Vercelli 141 - Modifica: nuova ragione sociale: F.A.L.F.A. - Fonderia Alluminio Formatori di Odello Giuseppe Vigo Alberto Marchina Venanzio.

225.778 - LUTRARIO BLECHENDUAT DANZE BAR LUTRARIO BIAGIO ATTILIO - caffè danze - Torino, c. Vigevano 68 - Modifica: aggiunge sala danze e bar denominato Le Roi in Torino, via Stradella 8.

204.110 - M. L. PEYRA ESPORTAZIONI IMPORTAZIONI - esportazioni importazioni ecc. - Torino, v. Buronzo 5 - Modifica: trasferita in Torino, v. Carlo Vidua 20.

296.673 - CRIVELLARI ANTONIO - manufatti in cemento e costruz. in serie lavandini marmo - Torino, v. Bionaz n. 40/17 - Modifica: trasferita in Collegno, v. Petrarca n. 68.

44.216 - CESARE BEVILACQUA - fabbr. comm. cappelli per signora forniture per mode modelli per signora - Torino, v. Monte di Pietà 1 - Modifica: trasferita in Torino, v. XX Settembre 64.

312.094 - MICCO OTTAVIO (SCANAVINO) - ciondoli vari coltellini ecc. - Torino, via Ormea 6 - Modifica: aggiunge rappresentanze.

227.080 - A.R.A. - Autoveicoli Ricambi Accessori - s.r.l. - commissionaria per la vendita dei veicoli Fiat ecc. - Torino, v. Monte di Pietà 1 - Modifica: trasformazione «AUTOVEICOLI - RICAMBI - ACCESSORI - A.R.A. - Società per azioni».

266.064 - RADICI RACCAGNI - comm. ingrosso tessuti - Torino, v. Cottolengo 1 - Modifica: aggiunge un magazzino ingrosso confezioni con la ragione sociale: RADICON in Torino, via Borgo Dora 22 ang. v. Andreis.



MISCELATELO AL VOSTRO CARBURANTE PER LA PERFETTA LUBRIFICAZIONE DELLA PARTE SUPERIORE DEI CILINDRI E VALVOLE

- 109.027 - DE VENEZIA ERCOLE - fiori - Torino, v. P. Tommaso 17 — Modifica: trasf. in v. Perugia 29 - Torino.
- 277.900 - BARRERA REMO - edilizia - Torino, via Verna n. 8/24 - Ingresso vini - Torino, v. Montemagno 26 — Modifica: cessata l'attività di edilizia.
- 294.539 - FUMAROLA PASQUALE RODOLFO - comm. pelletterie e valigeria al minuto - Torino, v. Catania 24 — Modifica: aggiunto l'attività di rip. scarpe.
- 5-1-1961
- 294.661 - BERTOLAMI CARMELLO PIETRO - mosaicista - Torino, v. Monginevro 194 — Modifica: trasferita in Torino v. S. Maria Mazzarello 94.
- 247.711 - VARENGO CARLO - artig. orafa - Torino, v. Di Nanni 56 — Modifica: trasferita in Torino, v. Monginevro 30.
- 295.771 - MARZIN ELIO - indotatore cornici - Torino, via Duchessa Jolanda 11 — Modifica: trasferita in Torino, via Gropello 20 A.
- 314.072 - ANDREOLI UMBERTO - verniciatura mobili - Moncalieri, v. Q. Sella 13 — Modifica: trasferita in Torino, v. F.lli De Malstre 33.
- 107.671 - CAPELLA PIETRO - panetteria - Balangero — Modifica: nuova ragione sociale: CAPELLA LUIGI GIACOMO & RODOLFO FRATELLI di Pietro.
- 304.309 - ANSINELLI MARIA - ambulante fiori - Torino, via Gerdl 5 — Modifica oggetto: ambulante calze - trasferita in Torino, v. Filadelfia 223.
- 289.835 - AZZAN LUIGI - palchettista - Torino, v. Bairo n. 6 — Modifica: trasf. in Torino, v. Boccherini 5.
- 234.738 - ROCCATI CESARINO - autotrasporti conto terzi - Torino, st. Bertolla 54 — Modifica: trasferita in Torino, st. S. Mauro 172/3.
- 267.776 - FONZO BRUNO - comm. ambulante calzature e scrittura su nastri - Torino, v. Guastalla 20 — Modifica oggetto: ambul. calzature.
- 263.322 - VABA di Valla Guglielmo - officina meccanica - Torino, largo Luca della Robbia 26 — Modifica: aperto una filiale in Collegno Regina Margherita, v. De Amicis n. 56.
- 7-1-1961
- 298.404 - GAY LUIGI - mercerie ambulante - Torino, v. Monfalcone 41 — Modifica oggetto: ambulante detersivi.
- 313.340 - GUBELLINI UGO - comm. minuto in grana caffè - Torino, v. Barletta 47 — nuova ragione sociale: GIAMAICA di Gubellini Ugo.
- 283.600 - SOC. IMMOBILIARE SATELLITE - s.r.l. - immobili - Torino, v. V. Vela 32 — Modifica: in liquidazione.
- 286.658 - STEFANINI GIUSEPPE - rosticceria friggitoria - Torino, v. Madonna delle Rose 69 — Modifica: aggiunge bottiglieria in Torino, v. Melchior Gioia 3.
- 209.012 - ORGANIZZAZIONE E.D.A. di Vincenzo D'Anna - rappresentanze varie - Torino, v. Cavallermaggiore 6 — Modifica: trasferita in Torino, v. Legnano 15.
- 132.393 - MAROCCO CARLO - costruz. in legno mobili - Torino, c. Vitt. Emanuele 16 — Modifica: nuova ragione sociale: DITTA MOBILI ARTIGIANI di Marocco Carlo - trasferito il negozio mobili in Torino, v. San Quintino n. 23 - laboratorio in Torino, v. Pappafeta 27 e negozio mobili in Torino, c. Cairoli.
- 308.221 - EDI CASE - s.n.c. di F.lli Caviale - costruz. edili stradali - Torino, c. Fr. Eugenio 42 — Modifica: trasferita la sede in Almese via Avigliana 44.
- 279.114 - CERNIGLIA ROSALIA - artig. stireria - Torino, v. Vigone 48 — Modifica: trasferita in Torino, v. Vigone n. 44 bis.
- 83.124 - CALZOLERIA CHIARTANO TOMMASO - d.i. - calzoleria e affini - Bosconero, v. Torino 1 — Modifica: nuova ragione sociale: EREDI di Chiartano Tommaso.
- 45.773 - MINA GIUSEPPE - albergo - Torino, v. Cibrario 1 — Modifica: nuova ragione sociale: MINA VITTORINA in Gemelli.
- 230.078 - ZANGHIRATI ANGELO - caffè - Torino, v. L. Rossi 14 - v. Mazzini 15 - p. Chironi 1 — Modifica: cessato l'esercizio sito in Torino via L. Rossi 14.
- 292.832 - SICCARDI STEFANO - panetteria pasticceria - Belnasco — Modifica: aggiunge la vendita minuto di caffè e zucchero.
- 5.773 - PESSE MARIO - rip. moto cicli vendita moto e cicli e accessori al minuto - Torino, c. Inghilterra 57 — Modifica: trasferita la sede in Torino, c. Principe Oddone 16.
- 243.152 - F.LLI NOCI CASTAGNOLI & C. - comm. ingrosso lav. stracci - Torino, st. del Fortino 21 — Modifica: nuova ragione sociale: F.LLI CASTAGNOLI & C.
- 311.731 - GHISOLFI AUGUSTO - commercio ingrosso sabbia ghiaia materiale edile - Torino, v. Asiago 21 — Modifica oggetto: estrazione ghiaia e sabbia e comm. ingrosso sabbia ghiaia e mater. edile.
- 128.253 - RONCO F.LLI - commercio gomme olio minerale ecc. - Chieri, v. Vitt. Emanuele 19 — Modifica: nuova ragione sociale: RONCO RICCARDO.
- 277.522 - DR. ANTONIO ALBERIONE - agente di commercio senza deposito - Torino, c. Ciriè 21 — Modifica: trasferita in Torino, c. Svizzera n. 82.
- 157.672 - BERTINARA ERME-NEGILDO - rappresentante - Torino, v. Donati 3 — Modifica: nuova ragione sociale: BERTINARA ERMENEGILDO & AUGUSTO - trasferita in Torino, via Tripoli 6.
- 230.774 - MARTIGNAGO - s.r.l. - ind. impianti idraulici ecc. - Torino, v. Capriolo 35 — Modifica: trasferiti gli uffici in San Mauro T.se, v. Settimo.
- 308.781 - VASINO GIOACHINO - generi di drogheria e pasticceria - Torino, c. Sebastopoli 71 — Modifica: trasferito in Torino, p. Statuto n. 26 - oggetto generi di pasticceria e generi di drogheria - aggiunge salumeria al minuto in Torino, v. Mercanti 16.
- 9-1-1961
- 176.505 - SATTANINO GIOVANNI - carradore - Torino, v. Monterosa 23 — Modifica: trasf. in v. Gandino 68/18 - Torino.
- 168.475 - SILVA EUGENIO - mobili al minuto - Torino, v. Maria Vittoria 11 - tappezziere in stoffa - Torino, v. Balme 24 — Modifica: cessata l'attività in v. M. Vittoria 11 - Torino.
- 254.700 - GAMBA VITTORIO - ingrosso rottami metallici e ferravecchi - Torino, v. Elvo 18 — Modifica: trasf. in v. Cuneo 10/12 - Torino.
- 223.720 - SAGGIOVIE ALA DI STURA S.A. di S. - s.p.a. - costruz., sfruttamento, esercizio impianti seggiovie, slitovie, ecc. - Torino, v. Nazione 28 — Modifica: trasf. ad Ala di Stura.
- 282.972 - IMPRESA SERGIO PUMA - s.a.s. - di Spinolo M. L. & C. - costruzioni, montaggi, carpenteria in ferro e manutenzioni di impianti industriali - Torino, v. Macerata 17 — Modifica: nuova ragione sociale: IMPRESA PUMA SERGIO s.a.s. di Sergio Puma & C.
- 168.000 - TIFLE - Trafileria Italiana Filo per Lampade Elettriche di Bona Vittorio - trafileria fili tungsteno-molibdeno, ecc. - v. R. Pilo 13 - Torino — Modifica: trasf. in v. R. Pilo, 2 bis - Torino.
- 258.174 - IMMOBILIARE SANSOVINO - s.r.l. - costruzione, ricostruz., acquisto, ecc. immobili - Torino, v. Sansovino 236 — Modifica: nuova ragione sociale: SOCIETA' IMMOBILIARE SANSOVINO di Piccarì & Casarotti - s.n.c.
- 311.210 - O.S.T. di Toninello Cossanetto & C. - s.a.s. - officina per lo stampaggio e la tranciatura di lamiera metalliche - Torino, v. S. Francesco d'Assisi 18 — Modifica: trasformazione in s.n.c. O.S.T. di Toninello, Cossanetto & C.
- 314.075 - ANFUSIO MARIO - rip. auto e moto - Torino, v. Urbino 34 — Modifica: trasferita in v. Capriolo 38 - Torino.
- 174.807 - MAGGIO MARIO - amb. scampoli e filati - Torino, v. Buttigliera 5 — Modifica: oggetto: amb. tessuti - Torino, v. Oslavia 22.
- 295.847 - SOCIETA' IMMOBILIARE ORCHIDEA - s.p.a. - acquisto, permuta, ecc. immobili - Torino, v. Garibaldi n. 46 — Modifica: trasf. in c. Novara 125 - Torino.
- 253.912 - BORELLO MICHELE - autotrasporti conto terzi - Torino, str. Falconera 12 — Modifica: trasf. a str. Rivalta 41 - (Torino) S. Raffaele Cimena.
- 217.426 - BOSCO LINO - industria stampaggio materie plastiche - Torino, v. Bardonecchia 189 bis — Modifica: apertura di un magazzino per la distribuzione di particolari in plastica per il montaggio fiori in Torino, v. F.lli Desantis 74.
- 277.615 - IMMOBILIARE NOVARA - s.r.l. - amministrazione, gestione, ecc. immobili - Torino, c. R. Umberto 30 — Modifica: trasf. in c. Orbasano 67 - Torino.
- 270.296 - COST-TRASPORTI di A. Costanzo - trasporto di autovetture conto terzi con autotreni - Torino, c. U. Sovietica 469 — Modifica: trasf. in c. Duca degli Abruzzi 28 - Torino.
- 253.346 - CARISIO & PESANDO Impresa Costruzioni - costruzioni edili - Torino, v. A. Avogadro 26 — Modifica: trasf. in v. Colli 19 - Torino.
- 224.666 - IMMOBILIARE SUBALPINA SPAIS - s.p.a. - costruzioni edilizie - Torino, via Pinelli 14 — Modifica: sede: Torino, v. Pinelli 24.
- 312.375 - FAGGIANO MARIO - amb. stoffe e maglie - San Mauro, v. C. Battisti 30 — Modifica: aggiunto la vendita indumenti confezionati.
- 308.519 - TORCHIO ALDO - edile - Torino, v. Claviere 1 — Modifica: trasf. in v. del Lionetto 33 - Torino.
- 291.458 - APRILE UBALDO - autotrasporti conto terzi - Torino, v. Vibò 57 — Modifica: trasf. in v. Stampini 8 - Torino.
- 171.515 - CARLEVARO BERTUCCIO - s.d.f. - ingrosso profumeria, mercerie, ecc. - Torino, v. Basilica 5 — Modifica: trasf. in v. Basilica 9 - Torino.
- 257.218 - GRASSO MARIA - fermentazione - Torino, v. Dante di Nanni 17 — Modifica: nuova ragione sociale: FERRAMENTA MOSCA di Reale & Grasso - s.d.f.
- 291.186 - F.E.A.T. di Alberto Bisio - ingrosso stampati - Torino, v. U. Cosmo 5 — Modifica: nuova ragione sociale: F.E.A.T. di Alberto Bisio & Franco Bisio - s.d.f.
- 293.026 - SILANI DIONIGI & SETA ANTONIO - s.d.f. - riparazioni e costruzioni apparecchiature per materie plastiche - Grugliasco, v. Macedonia 66 — Modifica: nuova ragione sociale: SETA ANTONIO.
- 246.539 - USSEGLIO CARLEVE MICHELE - autoriparazioni - Orbassano, str. Piossasco — Modifica oggetto: distributore benzina.
- 283.797 - A.S.P.I.S. - Appaltatrice Servizi Pulizia Imballaggi Sgomberi di Rocca Luigi & C. - s.n.c. - assunzione di appalti per servizi di pulizia, ecc. - Torino, v. P. Clotilde n. 50 — Modifica: in liquidazione.
- 300.580 - FROLA MARIO - ingrosso materiali da costruzione e legnami e trasporti conto terzi - Castellamonte, Case Sparse 246 — Modifica: cessato il commercio all'ingrosso materiali da costruzione e legnami - continua trasporto merci conto terzi.
- 262.711 - BRONDOLO PIETRO - commercio app. radio, lampadari, elettrodomestici - Torino, v. Viterbo 118 - vendita dischi, giradischi, ecc. - Torino, v. Borgaro 64 — Modifica: cessata l'attività in via Borgaro 64 - Torino.
- 10-1-1961
- 151.159 - GALLIANA BAROLOMEO - d.i. - confezioni - Villar Perosa, v. Nazionale 83 — Modifica: trasf. a Pinerolo, v. Monviso 12.
- 162.283 - POZZO DOLORES - mobili nuovi ed usati al minuto - Torino, v. A. Diaz 2 — Modifica: trasf. in v. G. Borsi 52 - Torino - Aggiunto l'attività di costruzione e riparazione, finizione mobili.
- 272.204 - C.A.S.A. - Costruzione Attrezzature Stampi Affini - di Maritano & Rovet - s.d.f. - lav. meccaniche - Torino, v. Gravera 6 — Modifica: trasferita in v. Valgiole 119 - Torino.

- 304.915 - LIGNANI FRANCO - pelletteria artigiano - Torino, v. G. Bove 5 - Modifica: trasferito in v. V. Eandi 9 - Torino.
- 306.528 - BELLONE VINCENZO & CUGINO PIERINO - s.d.f. - muratori - Villarfochiardo, v. Di Mezzo 1 - Modifica: nuova ragione sociale: BELLONE VINCENZO.
- 308.678 - MICOL ALDO - commercio calzature, pantofole, ecc. - S. Secondo di Pinerolo, v. Roma 2 - Modifica: aggiunto l'attività di ciabattino.
- 312.443 - SBRACCIA SALVATORE - sarto - Torino, v. Viterbo 104 - Modifica: trasf. in v. Viterbo 108 - Torino.
- 312.938 - SASSI ALESSANDRO - amb. libri - Torino, v. Cagliari 28 - Modifica: aggiunto l'attività di marmista.
- 219.014 - I.M. - Industria Metallmeccanica di Bernardotti & C. - s.a.s. - industria e commercio di lavorazioni metallmeccaniche - Torino, via Cesana 11 - Modifica: nuova ragione sociale: I.M. - Industria Metallmeccanica di Marchini & C. - s.a.s.
- 215.457 - CENA DOMENICO - industria penne stilografiche - Settimo, v. Lelni 21 - Modifica: nuova ragione sociale: F.A.R. di Cena Domenico - Aggiunto magazzino e ufficio in v. Cavour 4, Settimo Tor.se.
- 314.785 - ARTE MODERNA BREGLIA GIOVANNI - riproduzione quadri artistici - Torino, c. P. Eugenio 32 - Modifica: trasf. in v. Cibrario n. 21 - Torino.
- 297.062 - MAIELLO PAOLO - ingrosso stracci e ferravecchi - Torino, v. Piano 22 - Modifica oggetto: amb. stracci e ferravecchi.
- 216.290 - VILLA ANGELO - autotrasporti conto terzi - Torino, v. Galvani 12 - Modifica: aggiunto l'attività di toeletta per cani sotto l'insegna « ALL'IGIENE DEL CANE » in Torino, v. Galvani n. 12 bis.
- 226.304 - FEA ENRICO - commercio attrezzi per l'edilizia al minuto - Torino, v. V. Eandi 17 - Modifica: trasf. in v. Talucchi 14 - Torino.
- 151.291 - S.P.A. ACCIAIERIE FERRIERE TRAFILERIE CRAVETTO - industria acciaierie, ferriere e in genere qualsiasi industria siderurgica, metallurgica, prod. energia elettrica - Settimo Tor.se, via G. Galilei 9 - Modifica: cessato l'esercizio dell'attività siderurgica.
- 294.614 - DEIRO GIUSEPPE - ingrosso legnami - Torino, v. B. Vittone 4 - Modifica: aggiunto l'attività di abbattimento piante.
- 249.472 - MOLLEA EUGENIO - autotrasporti conto terzi - Torino, v. S. Antonino 20 - Modifica: trasf. in v. Asinari di Bernezzo 119 - Torino.
- 227.039 - BRONDINO GIACOMO - lav. vimini, cestai e lav. metallo - Torino, v. S. Francesco da Paola 31 - Modifica: trasf. a Moncalieri, v. Monviso 7.
- 11-1-1961
- 309.694 - TOTO NICOLA - d.i. - pellicciaia - Torino, v. Varese 1 - Modifica: trasf. in c. Matteotti 13 - Torino.
- 288.643 - BRERO MARIO - concessionario auto pubblica - Torino, v. Massena 50 - Modifica: trasf. in v. S. Secondo 41 - Torino.
- 139.226 - TARDITI STABILIMENTO GRAFICO - tipografia - Torino, v. Rosmini n. 9 - Modifica: trasf. in v. Rosmini 17 - Torino.
- 272.545 - R.C.A. - Recipienti Cartone Alluminio - s.p.a. - produzione e vendita contenitori, recipienti, scatole ed astucci in cartone e alluminio - Torino, v. XX Settembre 2 - Modifica: trasf. in v. G. Bove 9 - Torino.
- 314.356 - C.I.L.A. - Compagnia Italiana Liquori ed Affini - s.p.a. - industria e commercio vini, vermouth, ecc. - Torino, v. Colli 20 - Modifica: trasf. in v. Magenta 14 - Torino.
- 244.213 - ADRIA CERAMICA DARTE - di Bugella Adriana - ceramica d'arte - Torino, v. Vistrorio 78 - Modifica: aggiunto la macinazione e raffinazione minerali con la denominazione: MINERARIA PADANA in Torino, v. Bolengo 15.
- 250.336 - IMMOBILIARE SCET - Società Costruzioni Edili Torino - s.r.l. - fabbricare, acquistare, vendere, ecc., immobili - Torino, v. Malta ang. v. Lussimpiccolo - Modifica: in liquidazione.
- 250.634 - CIMT - Confezioni Industriali Manifatti Torino - s.r.l. - ingrosso e minuto impermeabili e manufatti - Torino, v. S. Francesco da Paola 2 - Modifica: in liquidazione.
- 299.120 - ERICH RAUSCH & C. - s.r.l. - importazione, vendita, fabbric. esportazione prodotti chimici e attrezzature industriali - Torino, v. Saluzio 106 - Modifica: in liquidazione.
- 142.114 - MONNET ERNESTO - s.a.s. - commercio parti auto - Torino, c. Unione Sovietica 25 - Modifica: istituito un magazzino in Torino, v. S. Secondo 93.
- 294.680 - DE MOLINER LORENZO - lavori edili - Torino, c. Toscana 19 - Modifica: in fallimento.
- 313.783 - DOTTA BATTISTA - autotrasporti conto terzi - Torino, v. S. Quintino 34 - Modifica: trasf. in c. G. Cesare n. 70 - Torino.
- 110.757 - CORIASCO - s.p.a. - carrozzeria - Torino, v. Sallabertano 80 - Modifica: trasformazione in soc. acc. semplice con la ragione sociale: CORIASCO - s.a.s. - di C. Coriasco & C.
- 250.567 - ALLOATTI & BALBO - s.a.s. - produzione cappelli per signora e vendita all'ingrosso art. di moda femminili - Torino, v. C. Battisti n. 7 - Modifica: nuova ragione sociale: ALLOATTI & BALBO di M. Alloatti & C. - s.a.s.
- 185.283 - AEMME - Industria Prodotti Abrasivi - di rag. Angelini & ing. Marini - s.n.c. - industria e commercio prodotti abrasivi - Torino, corso Svizzera 33 - Modifica: trasf. in c. Francia 92 - Torino.
- 224.625 - GABETTI - Ufficio Commerciale - s.d.f. - agenzia commerciale - Torino, via XX Settembre 17 - Modifica: trasformazione in s.p.a. GABETTI & C.
- 255.945 - PAROLA & C. - s.p.a. - fabbr. comm. penne stilografiche, matite, ecc. - Torino, v. Piffetti 16 - Modifica: apertura di un laboratorio per la produzione di penne biro in v. Pacini 55 - Torino.
- 310.855 - CHIARELLI ROLANDO - tubista - Settimo T.se, v. Monviso 8 - Modifica: aggiunto l'attività di impianti di riscaldamento.
- 307.817 - BUROCCO MARIA - spaccio carne equina - Moncalieri, v. Umberto I, 4 - vini, liquori e olii alimentari all'ingrosso - Torino, v. Nizza 241 - Modifica: ceduto il negozio sito a Moncalieri, p. Umberto I, 4.
- 314.069 - FORZATO GINO - carpentiere in legno - Torino, v. S. Giulia 33 - Modifica: nuova ragione sociale: FORZATO GINO & OLIVANELLO - s.d.f. - carpentiere in legno e installatore eternit.
- 105.660 - FORA UMBERTO - decoratore - Torino, v. M. Vittoria 25 - Modifica: nuova ragione sociale: FORA UMBERTO & C. - s.d.f.
- 253.497 - ERBORISTERIA di Salza dott. Adriano - prodotti erboristi, medicinali, aromatici, ecc. - Moncalieri, p. M. Libertà 15 - Modifica: aggiunto la vendita all'ingrosso prodotti per l'agricoltura e prodotti dietetici.
- 288.041 - VERDERI & CATTANEO - s.d.f. - rappresentanze - Torino, v. Macerata 7 - Modifica: nuova ragione sociale: VERDERI AUGUSTA.
- 79.496 - BAZZINO VINCENZO - commercio alimentari e pane - Cafasse, v. Roma 38 - Modifica: nuova ragione sociale: BAZZINO GIUSEPPE.
- 210.695 - CROVELLA CARLO & LOFFI ROSINA - s.d.f. - panetteria e panificio con forno - Sciolze, v. V. Veneto 16 - Modifica: nuova rag. sociale: LOFFI ROSINA & CROVELLA ORSOLINA - s.d.f.
- 225.305 - BEVILACQUA QUIRINO - commestibili e drogheria - Torino, v. Saccarelli n. 12 - osteria - Torino, via S. Donato 20 - Modifica: ceduto l'esercizio in Torino, via Saccarelli 12.
- 272.160 - MALVASIO ELISEO - mulino di cereali - Caravino - Modifica: aggiunto la polverizzazione minerale per la lav. della mica a Caravino.
- 12-1-1961
- 203.425 - MARIETTA ODDONE REMO - comm. materiale elettrico e radiofonico - Torino, c. G. Cesare 128 - Modifica: nuova ragione sociale: FRATELLI MARIETTI ODDONE REMO & GUALTIERO - aggiunge laboratorio artig. per impianti e rip. elettriche.
- 159.646 - AGAGLIATI GIUSEPPE - cappelli ed affini - Chieri, v. Visca 1 - Modifica: nuova ragione sociale: AGAGLIATI GIUSEPPE & FIGLIO ERNESTO.
- 204.737 - ESCAVAZIONE MATERIALE EDILE TORINO - di Galli Antonio & C. - s.a.s. - conduzione cave di sabbia, ecc. - Torino, v. Canova 36 - Modifica: nuova ragione sociale: E.M.E.T. - Escavazione Materiali Edili Torino - di Galli Antonio & C. - s.a.s. - trasferita in Torino, via G. Reni 53.
- 201.066 - DE CRISTOFARO ALDO - officina meccanica, ecc. - Torino, v. A. Abegg, 14 - Modifica: trasferita in Torino v. Passo Buole 17-6.
- 156.352 - BOTTEGA ARTIGIANA - di Teregi Olinto - artig. lav. specchi, cristalli, ecc. - Torino, v. Lagrange 25-D - Modifica: aggiunge laboratorio in Torino, v. S. F. da Paola 41.
- 219.275 - DI STEFANO CONIUGI - confezione reggiseni, ecc. - Torino, p. G. Perotti 1 - Modifica: nuova ragione sociale: DI STEFANO ANTONINO.
- 297.587 - L.I.A.S. - Lavorazione Italiana Articoli Sportivi - di Pierre Loti & C. - confezioni comm. articoli sportivi - Torino, v. Breglio 49 - Modifica: nuova ragione sociale: L.I.A.S. - Lavorazione Italiana Articoli Sportivi - di L. Loti & C. - s.a.s. - trasferita la sede in Torino, via Gotardo 95.
- 293.592 - SCIOLLA & GIOVANNETTI - rappresentanze - Torino, v. Monti 9 - Modifica: trasferita in Torino, v. Nizza 62.
- 280.283 - CROVERI GIOVANNI - autotrasporti conto terzi - Torino, str. Magra 54 - Modifica: aggiunge comm. ingrosso sabbia ghiaia e terriccio.
- 263.726 - NEGRO AUGUSTO & NEGRO BATTISTA - s.d.f. - comm. legname e carbone - Fiorano - Modifica: aggiunge combustibili liquidi per riscaldamento ingrosso.

PIETRO CARDIS

CASA DELLA FLUORESCENTE

TORINO - Via G. Verdi, 21 (ang. Via Rossini) - Telefono 885.560

Lampade fluorescenti - Reattori - Armature industriali - Armature stagne industriali e stradali - Lampadari e diffusori per uffici, locali pubblici, scuole, negozi, ecc

Il più vasto assortimento unico del genere in Torino

- 309.251 - PICCOLO ENRICO - comm. mercerie ingrosso - Torino, p. Repubblica 1 bis - Modifica: nuova ragione sociale: CRA MER - Cravatte e mercerie all'ingrosso - di Piccolo Enrico.
- 138.045 - E.I.A.T. - Elettrotecnica Italiana Apparecchiature Torino - s.p.a. - fabbr. comm. apparecchi macchine accessori e materiali per l'elettrotecnica - Torino, v. Pacini 33 - Modifica: in liquidazione.
- 248.700 - GEMMA - s.r.l. - immobili - Torino, v. Cernaia n. 40 - Modifica: in liquidazione.
- 284.578 - IMMORNINO SALVATORE - tomaificio - Torino, v. Pinelli 22 - Modifica: trasferita in Torino, v. Saccarelli 27.
- 213.799 - EDIT - di Ing. Renato Piana & C. s.a.s. - edilizia in genere - Torino, str. del Fortino 34 - Modifica: trasformazione in s.p.a. EDIT.
- 309.931 - CORTASSA BRUNO & GIURIOLA GIUSEPPE - autoriparazioni - Torino, via Brandizzo 62 - Modifica: nuova ragione sociale: CORTASSA BRUNO.
- 237.426 - FIDALE MICHELANGELO - sartoria confezioni impermeabili - Torino, v. della Rocca 1 - Modifica oggetto: sartoria e confezioni di impermeabili in serie.
- 170.334 - FRAVETTO ALBERTO - profumi cravatte ambulante - Torino, v. Cignaroli n. 8 - Modifica oggetto: ambulante cravatte.
- 253.408 - BROSIO FORTUNATO - pelletterie ambulante - Torino, p. Carducci 124 - Modifica oggetto: ambulante polli conigli macellati interi e non a pezzi uova.
- 308.142 - CAIS FRANCO - incisioni su metalli - Torino, v. Fr. Amedeo 17 - Modifica oggetto: incisioni su metalli e vendita al minuto di tamponi per timbri inchiostro timbri, portatimbri, ecc.
- 304.988 - REVELLO GIACOMO - saldature a stagno - Torino, v. Genova 173 - Modifica: trasferita in Nichelino, via Torino 126.
- 300.748 - PIATTINO SECONDO - rip. automezzi - Torino, via Reano 8 - Modifica: trasferita in Torino, v. Reano 6 - oggetto: lavorazione del ferro in genere.
- 127.918 - MASSARDI PAOLO - rip. accessori per automobili - Torino, c. Regina Margherita 153 - Modifica: nuova ragione sociale: MASSARDI PAOLO di Torta.
- 311.276 - CONFEZIONI FLORY - di Ballare & Moiso - s.d.f. - confezioni in genere per signora - Torino, c. Palestro n. 20 - Modifica: nuova ragione sociale: CONFEZIONI FLORY di Moiso Claudia.
- 212.984 - SMETRADIO di Giovanni Adelina - radio rip. strumenti elettrici di misura, ecc. - Torino, v. S. Antonio da Padova 12 - Modifica: aggiunge la vendita minuto di apparecchi elettrodomestici.
- 304.192 - VINO DOMENICO - ambulante frutta - Torino, v. Paganini 101 - Modifica: aggiunge verdura.
- 301.827 - ALTEX - di Brianzi Alfredo - comm. minuto tessuti - Torino, v. Nizza 164 - Modifica: aggiunge comm. tessuti mercerie confezioni maschili, drapperie minuto in Torino, via Chiesa della Salute 15 bis.
- 259.772 - SARUIA NESSILLO & TUNINETTO MATTEO - lab. artig. di falegnameria - Alpi gnano, v. Caselletta 25 - Modifica: nuova ragione sociale: SARUIA NESSILLO.
- 13-1-1961
- 291.085 - FOGLIATO E MONTICONE - s.d.f. - muratori - Chieri, borgata Falcettini 34 - Modifica: nuova ragione sociale: MONTICONE FRANCESCO.
- 106.547 - BIAVA PIETRO - fabbro - Torino, v. Giulio 31 - Modifica: transf. in v. Carena n. 15 - Torino.
- 247.798 - FLLI SERNIA ETTORE & LIVIO - s.d.f. - fabbr. pasticceria - Torino, v. Bogino 16 - Modifica: transf. in v. Cremona 25 - Torino.
- 312.593 - QUATTROCCHI CARLOGERO - mosaicista - Torino, v. Galvani 12-A - Modifica: transf. in c. R. Margherita 210 bis - Torino.
- 310.452 - JOVINE VINCENZO - elettricista - Rivoli, v. Alpi gnano 81 - Modifica: transf. a Bardonecchia, v. Garibaldi n. 7.
- 305.608 - F.I.D.A.S.T. - di Cesa Susanna - detersivi e prodotti per barba - Torino, v. G. Borsi 128 - Modifica: nuova denominaz.: FLORAN'S - di Cesa Susanna - oggetto: detersivi in genere e prodotti per barba, prodotti chimici.
- 291.594 - CASTAGNERI PANCRAZIO - lattoniere idraulico - Ceres, v. Cantoiria 1 - Modifica: transf. a Lanzo, via Roma 12.
- 310.110 - AVANZI IVO - decoratore - Verolengo, fr. Casabianca, v. M. Libertà - Modifica: rilevato l'esercizio di trattoria a Verolengo, fraz. Casabianca.
- 191.198 - MASSA DOMENICO - calzature al minuto - Collegno, c. Francia 125 - Modifica: aggiunto la riparazione calzature.
- 252.684 - VANNINI AMERIGO - ingrosso maglieria e biancheria - Torino, v. S. Agostino n. 30 - Modifica: apertura deposito in Torino, v. F. Bonelli 11 - Torino.
- 231.091 - GERMANO MARIA - amb. detersivi, saponi, cere per pavimenti, ecc. - ambulante - Torino, c. Q. Sella 110 - Modifica: oggetto: amb. mercerie - Sede: Torino, v. Monginevro 50.
- 231.890 - AUTOSERVIZI MORINI - autonoleggi in genere e da rimessa - Torino, v. Cibrario 84 - Modifica: apertura filiale in Torino, v. Volta 1.
- 91.537 - IGNEA - s.a.s. - costruzione e installazione, commercio macchine industriali, ecc. - Torino, v. Le Chiuse 90 - Modifica: nuova ragione sociale: IGNEA - s.a.s. - Ferdinando Taragno & C.
- 251.432 - VOLPE MARIO - elettricista - vendita elettrodomestici - Torino, p. S. Gabriele da Gorizia 175 - Modifica: cessato la vendita al minuto elettrodomestici - Continua il commercio e rip. app. radio e televisori.
- 205.758 - S.A.F. - Società Applicazioni Frigorifere - di Citta & Amandola - s.n.c. - rappresentanze e commercio apparecchiature frigorifere per impianti industriali - Torino, v. Arsenale 39 - Modifica: transf. in v. Pastrengo 18 - Torino.
- 161.567 - BODO dott. ALBERTO - rappresentanze - Torino, c. Duca degli Abruzzi 8 - Modifica: transf. in v. C. Colombo 17 - Torino.
- 142.709 - METALEIDO - s.p.a. - fabbr. e vendita resine sintetiche, materie plastiche, ecc. - Torino, v. A. Doria 15 - Modifica: transf. in v. Mongrando 48 - Torino.
- 258.725 - GOZZELINO TERSILO - vini, liquori in recipienti chiusi all'ingrosso, olii - Torino, p. S. Giovanni - spaccio bevande alcoliche - Torino, v. N. Fabrizi 87 - Modifica: aggiunto l'attività di bar in Torino, v. IV Marzo 7.
- 234.308 - LA.MER.LGRAF. - s.r.l. - lav. meccaniche rip. grafiche - Torino, v. Airasca n. 4 - Modifica: aggiunto un'officina meccanica in Torino, v. Malta 24.
- 23.115 - OPERAIA AGRICOLA COOP. DI MUTUO SOCCORSO - commestibili, riv. pane - Chivasso, fr. Castelrosso - Modifica: aggiunto l'attività di trattoria.
- 238.457 - IMMOBILIARE MARTHUSCIA - s.p.a. - acquisto, vendita, permuta, ecc. - immobili - Candiolo - Modifica: transf. a Grugliasco.
- 203.645 - T.E.M.I. - s.a.s. - Trasporti Esteri Marittimi Interni - di Grossi & C. - trasporti e spedizioni - Torino, v. Sassari 25-27 - Modifica: trasfer. in v. Card. Massaia 116 - Torino.
- 305.010 - CONFEZIONI ASIAGO - s.r.l. - confezioni capi di abbigliamento e vendita al pubblico - Torino, v. O. Vigliani 144-150 - Modifica: rilevato l'esercizio denominato: S. CRISTOFORO CONFEZIONI sito in Torino, v. O. Vigliani 150-144.
- 283.053 - MIGLIORE GIUSEPPINA - sartoria - Torino, c. Maroncelli 47 - vendita generi di abbigliamento al minuto - Torino, v. O. Vigliani 150 - Modifica: ceduto l'esercizio sito in v. O. Vigliani 144-150 - Torino.
- 14-1-1961
- 234.237 - GARNIER & PILONE - s.d.f. - serramenti, infissi, ecc. - Villar Pellice, v. Ruà 6 - Modifica: nuova ragione sociale: GARNIER GUIDO.
- 241.107 - SARACCO TERESIO - verniciatore mobili - Torino, v. Pomaro 22 - Modifica: trasferimento in v. Frabosa n. 8 - Torino - oggetto: verniciatura mobili a stoppino.
- 280.075 - GRANATO LABORATORIO ELIOGRAFICO - di Anna Difino in Granato - eliografia - Torino, v. Po 27 - Modifica: transf. in v. Po n. 2 - Torino.
- 292.510 - RIVA VIOLETTA PIETRO - stagnino ambulante - Torino, v. Chiusella 13 - Modifica: transf. in p. Bottesini 3 - Torino.
- 296.095 - MAFFEI ALDO - lav. materie plastiche - Torino, c. V. Emanuele 192 - Modifica oggetto: stampaggio materie plastiche e costruzione stampi per materie plastiche.
- 300.924 - SICILIANO CARMELO - stuccatore - Torino, via Bava 6 - Modifica: transf. in c. Kossuth 21 - Torino
- 278.301 - CISLAGHI LUIGI - decoratore - Torino, c. Trapani 17 - Modifica: transf. in c. Monte Grappa 26 - Torino.
- 298.667 - RIVARA EMILIO - ingrosso vini - Ivrea, p. Larmora 1 - Modifica: aggiunto l'attività di autorimesa in Torino, v. Pigafetta 61.
- 292.356 - IMMOBILIARE SAN MARINO - s.p.a. - conduzione ed amministrazione immobili - Torino, v. Caboto 17 - Modifica: trasformazione in s.a.s. - IMMOBILIARE SAN MARINO - di E. Casale & C. - sede: Torino, v. S. Marino n. 61.
- 291.976 - PEDONE LEONARDO - rip. calzature - Torino, via Osasco 55 - Modifica: acquistato un negozio per rip. calzature in Torino, v. R. Cadorna 23.
- 304.096 - MARINO PIETRO - costruttore edile - Venaria, c. Garibaldi 34 - Modifica: transf. in v. Palestro 39 - Venaria.

**TENDAGGI
GOBELIN**

Manifattura arredi

TORINO - CORSO BRAMANTE 25

Colli

dal 1831...
oltre un secolo
di esperienza

**MOBILI
SERRAMENTI**

Industria del legno

TORINO - CORSO BRAMANTE 29

- 267.942 - ROVERE ROSINA - amb. manufatti - Torino, via Vibò 64 - Modifica: cessata la precedente attività - Iniziato il comm. amb. chincaglierie e mercerie in Torino, str. della Verna 8-24.
- 223.114 - LATTUATE ELIGIO - amb. burro in pacchi, formaggi, ecc. - Torino, v. delle Trincee 25 - Modifica: aggiunto il comm. amb. olio - trasf. in v. Noasca 22 - Torino
- 814.439 - ROMAGNOLI RENZO - forno per panificazione - Torino, v. Lesegno 82 ang. via Montezemolo - Modifica: aggiunto la vendita pane e pasticceria al minuto.
- 311.939 - FULLONE SALVATORE - ferroio edile - Torino, v. Vanchiglia 39 - Modifica oggetto: stuccatore - Torino, v. Camerana 6.
- 248.253 - AYMUNINO di Martenengo Cesare & C. - s.n.c. - ingrosso e minuto articoli di gomma, cellulose, ecc. - Torino, v. XX Settembre 62 - Modifica: nuova ragione sociale: AYMUNINO di Gianetto Guido & C.
- 144.607 - SAPROMETA - s.p.a. - Prodotti Metallurgici ed Affini - comm. lav. prodotti siderurgici, macchine, ecc. - Milano - Torino, v. Ribet 16 - v. Rosmini 17 - Modifica: chiusura del magazzino, di v. Ribet 16 - Torino.
- 63.390 - BORCA CARLO - commercio art. di ottica e fotografia - Torino, v. Corte d'Appello 2 - Modifica: in fallimento.
- 59.102 - ALORA & DAIDOLA - s.n.c. - comm. pezzi di ricambio per automobili - Torino, v. S. Pellico 12 - Modifica: in liquidazione.
- 309.994 - E.C.I. IMPORT EXPORT - s.p.a. - importazione, esportazione, acquisto e vendita art. di abbigliamento, ed altri articoli fabbricati con materiali tessili derivanti da fibre naturali - Torino, v. Giolitti 48 - Modifica: nuova ragione sociale: BIG BEN - s.p.a.
- 248.926 - GRASSO G. - rappresentanze - Torino, v. Cigna n. 68 - Modifica: trasf. in via Sospello 8 - Torino.
- 235.614 - MONTALDO ALESSANDRO & FIGLIO geom. CESARE - produzione tappezzi e fodere, ecc. - Torino, via S. Lega 16 - Modifica: nuova ragione sociale: VIPLEX di Montaldo Alessandro & FIGLIO.
- 219.387 - SOCIETA' PIEMONTESE TRANCIATURA LEGNAMI - s.p.a. - tranciatura del legno e vendita del prodotto grezzo, ecc. - Torino, v. Consolata 6 - Modifica: trasf. in v. Chambery 119 - Torino.
- 217.139 - SUPERCHARGER - di cav. Ambrosi Alfredo - concessionaria esclusiva per l'Italia accessori per auto e moto - Torino, v. Cialdini 37 - Modifica: nuova ragione sociale: MOTOR SPRINT di Ambrosi cav. Alfredo - Torino, c. Lecce 20.
- 251.587 - GODANO DOMENICO - ingrosso rottami, ecc. - Torino, v. Calabria 20 - Modifica: apertura magazzino a Collegno, v. Venaria 6.
- 209.952 - S.C.A.E.T. - Società Commercio Apparecchiature Elettriche - s.r.l. - commercio apparecchiature elettriche - Torino, v. Asinari di Bernezzo 157 - Modifica: in liquidazione.
- 177.518 - CALORIO DOMENICO & LORENZO - ingrosso frutta e verdura - Torino, v. G. Bruno 181 - Modifica: nuova ragione sociale: CALORIO LORENZO.
- 221.390 - VALLOSIO ALFONSO - verniciatura pelli - Valperga, v. G. Villa - Modifica: nuova ragione sociale: FIGLI di VALLOSIO ALFONSO.
- 16-1-1961
- 164.435 - U.S.I. - Soc. Unione Subalpina Immobiliare - s.a. - immobili - Torino, c. G. Cesare 6 - Modifica: in liquidazione.
- 250.101 - MARPA - s.r.l. - immobiliare - Torino, v. Fabbro 6 - Modifica: trasferita in Torino, c. Matteotti 30.
- 149.875 - PETTENATI MARIO - ufficio privato di informazioni - Torino, v. Carlo Alberto 33 bis - Modifica: trasferito in Torino, v. Acc. Albertina 1.
- 268.088 - IMMOBILIARE C. XI FEBBRAIO - s.a.s. - dell'architetto Renato Ferrero & C. - immobiliare - Torino, via Colli 24 - Modifica: in liquidazione.
- 268.106 - SAGITTARIO soc. Immobiliare a r.l. - immobiliare - Torino, v. V. Vela 32 - Modifica: in liquidazione.
- 217.529 - O.M.B.I. - Officina Meccanica Bertino & C. Ivrea - s.r.l. - officina costruz. macchine, ecc. - Ivrea - Modifica: nuova ragione sociale: O.M.B.I. - Officina Meccanica Bertino - Ivrea - di Bertino Giovanni & C. - s.a.s.
- 306.755 - SORIS - s.r.l. - studio di fatti situazioni economiche ricerca analisi studi di mercato - Torino, v. Giannone 7 - Modifica: trasferita la sede in Torino, c. Re Umberto n. 56.
- 150.469 - CORTE & COSSO - s.a.s. - di Lodovico & Mario Cosso, Giuseppe Corte & C. - compra vendita di articoli industriali e tecnici, ecc. - Torino, v. Lombroso 21 - Modifica: nuova ragione sociale: CORTE & COSSO - s.a.s. - di Corte Giuseppe, Cosso Maria Luisa & C.
- 309.806 - ITALA ELETTRA T.V. - s.r.l. - comm. radio televisori, elettrodomestici, ecc. - Torino, v. S. F. d'Assisi 18 - Modifica: aperto un negozio in Torino, p. S. Gabriele da Gorizia 175 bis.
- 250.167 - TIRONE FEDERICO - comm. artig. caffè ristorante privativa autonoleggio - Chivasso, v. Roma 21 - Modifica oggetto: autonoleggio.
- 306.542 - CASSARDO ALFREDO ADRIANO - pavimentatore - Cambiano, v. O. Lisa n. 27 - Modifica oggetto: costruz. pavimentazione strade e marciapiedi.
- 300.285 - PRETI ROBERTO - ITALPOLIS - prod. detersivi cera per pavimenti - Torino, v. C. Corradini 17 - Modifica: trasferita la sede in Torino, v. Parella 1.
- 285.014 - COSTAMAGNA LORENZO - estrazione sabbia ghiaia - Torino, v. A. di Bernezzo 81 - Modifica oggetto: lavori di scavo e adattamento terreni vari - trasferita in Torino, c. B. Telesio 60.
- 270.662 - ORMEA ALDO - comm. attrezzature agricole - Castiglione T. - Modifica: aggiunge costruzione rip. attrezzi agricoli e mascalcia fucinatura ferri per quadrupedi
- 188.098 - S.A.D.A.C. - Soc. Applicazioni Dell'aria Compressa - comm. rapp. fabb. articoli tecnici per l'industria ed il trasporto - Torino, v. Bardonecchia 181 - Modifica: aggiunge la vendita al minuto di apparecchi e ricambi per freni ad aria compressa, ecc.
- 307.445 - BOLLE GIOVANNI - trattoria macch. caffè espres. - Torino, v. Goito 3 - Modifica oggetto: bar sala danze.
- 194.055 - DI RICCARDO VINCENZO - rappresentanze - Torino, v. Borriana 12 - Modifica: nuova ragione sociale: DI RIENZO VINCENZO - trasf. in Torino, v. Digione 26
- 190.899 - FAURE GIOVANNI - fotografo, ecc. - Cavour - Modifica: aggiunge artig. tipografica.
- 226.472 - ARATO RINALDO - vendita e commercio granaglie, concimi, sementi, ecc. - Pecetto T.se, v. Umberto 50 - Modifica: nuovo oggetto: commercio ingrosso e minuto granaglie, concimi chimici, sementi, cementi e calce, elettrodomestici, ecc.
- 134.405 - COLOMBO SANTE - amb. cicli ed accessori - Torino, v. Scarlatti 14 - Modifica: trasf. in v. G. Duprè 7 - Torino - oggetto: amb. manufatti.
- 176.447 - VENTURINI OTELLO - mercerie, chincaglierie, ecc. - Chivasso, v. Borla 6 - Modifica: nuova ragione sociale: BOTTA LUCIA ved. Venturini
- 275.026 - DOGLIO LORENZO - riquadratore stuccatore - Torino, v. Gorizia 169 - Modifica: trasf. in c. Siracusa 199 - Torino.
- 271.014 - ROSSETTO MARIO - autotrasporti conto terzi - Torino, v. Luisa del Carretto - Modifica: trasf. a p. Bodoni 5 - Torino.
- 17-1-1961
- 241.746 - DOMENINO PIETRO - osteria commestibili - Carmagnola, v. Can. Chicco 19 - Modifica: nuova ragione sociale: DOMENINO DOMENICO.
- 217.594 - TIBALDO FLLI - s.r.l. - costruz. meccaniche - Pinerolo, str. Riva 4 - Modifica oggetto: ind. meccanica costruz. meccaniche in genere con particolare riferimento alla meccanica di precisione trasporti merci per c/terzi.
- 285.668 - GAREGIO GIACINTO - pastificio con forno pasticceria - Torino, v. Bogino 3 - Modifica: aggiunge riv. pane e pasticceria in Torino, via Giolitti 7 bis.
- 200.714 - VETTERIA PIEMONTESE - di Adorno Floriano - comm. ingrosso bottiglie damigiane, ecc. - Torino, v. G. B. Lulli 53 - Modifica: aperto un magazzino deposito in Torino, via G. B. Lulli 56.
- 257.518 - MOTONAUTICA - di Colombo Vittorio - rip. motori fuori bordo, vendita imbarcazioni metalliche, ecc. - Torino, Murazzi Po 67 - Modifica: aggiunge il comm. minuto motori nuovi ed usati per motoscafi e loro pezzi di ricambio accessori della motonautica, scafi nuovi e usati
- 206.189 - AMATEIS GIOVANNI - fabb. ghiaccio e acque gassose - Volpiano, v. Umberto I n. 19 - Modifica: oggetto: comm. minuto birra bibite aperitivi alcoolici, acque minerali da tavola, vini limitati alla marca Zignago in recipienti confezionati.
- 296.763 - GUERRA ORESTE - artig. comm. articoli per impianti idraulici al minuto - Torino, v. Asti 29 bis - Modifica oggetto: artig. fabbr. scaldabagni elettrici.
- 294.089 - TRIONE ADDIS - meccanico riv. moto - Pont C.se - Modifica: aggiunge vendita minuto cicli e motocicli.
- 166.817 - S.A. IMMOBILIARE TIEPOLO - compravendita immobili - Torino, v. Tiepolo 9 - Modifica: nuova ragione sociale: IMMOBILIARE TIEPOLO - di Guido Bonelli & C. - s.n.c.
- 166.830 - SOC. AN. IMMOBILIARE CORREGGIO - immobili - Torino, v. Tiepolo 9 - Modifica: nuova ragione sociale: IMMOBILIARE CORREGGIO - di Guido Bonelli & C. - s.n.c.
- 109.246 - SOC. AN. EMPORIO TESSUTI AFFINI - fabb. lav. vendita minuto ingrosso di tessuti affini - Torino, c. G. Cesare 6 - Modifica: nuova ragione sociale: S.A.E.T.A. S.p.A. Emporio Tessuti Affini.
- 255.501 - A.S.E.A. - Accessori Speciali Elettrici Autoveicoli - di Vercelli Vittorio - accessori elettrici per autoveicoli - Torino, v. O. Vighiani n. 195 - Modifica: nuova ragione sociale: A.S.E.A. di Vercelli Vittorio & Vercelli Paolo.
- 187.225 - ROSSO MARIO VINCENZO & SILVIO - bottigliera e vendita olio alimentare al minuto - Torino, via S. Giulia 41 - Modifica: nuova ragione sociale: ROSSO MARIO.
- 168.564 - VITALIANI VITALIANO - rappresentanza - Torino, p. Barcellona 19 - Modifica: trasferita in Torino, c. Svizzera 70.
- 313.746 - STRADA LELIO - rapp. elettroniche - Torino, v. Balme 32 - Modifica: trasferito ufficio e deposito in Torino, via Cortemilia 23.
- 308.473 - FIRENZE DECORLENO - s.r.l. - produz. comm. di elementi decorativi in legno - Torino, v. Alasio 10 - Modifica: trasferita la sede in Torre Bairo.
- 286.441 - CINEMA STATUTO - s.p.a. - cinematografi e sale di spettacolo - Torino, v. Cibrario 16 - Modifica: nuova ragione sociale: CINEMA STATUTO - s.n.c. - di Lorea Giuseppe & C.
- 212.697 - WILSON di Angelo Piero Malaterra - s.n.c. - ind. meccanica in genere - Torino, v. Passo Buole 21 - Modifica: nuova ragione sociale: WILSON - di Angelo & Piero Malaterra & C.
- 281.700 - GREGGIO GIUSEPPE - ambulante cenciolo - Torino, v. Verolengo 13 - Modifica oggetto: cernita e manipolazione rottami ferrosi.
- 184.457 - MIRAVALLE MADDALENA - ambulante frutta verdura - Torino, v. Mondrone 18 - Modifica: trasferita la sede in Torino, v. Perugia n. 29 - nuovo oggetto: comm. ingrosso cestini articoli da imballo e relativi accessori per fiori.
- 310.187 - CRAVERO MARIA TERESA - artig. bustaia - Torino, v. G. Collegno 16 - Modifica oggetto: comm. al minuto magliata e biancheria per signora.

- 298.954 - MARINO GIULIO GIUSEPPE & C. - s.a.s. - attività costruz. di impianti elettrici, ecc. - Torino, via Montevecchio 3 - Modifica: nuova ragione soc.: SIAMT - Soc. Italiana Applicaz. Meccaniche Torino - di Marino Giulio Giuseppe & C. - s.a.s.
- 227.511 - MABERTO GIUSEPPE - ferramenti colori vernici, gas liquido - Susa, via Mazzini 18 - Modifica: nuova ragione sociale: MABERTO GIUSEPPE & FIGLIO LUCIANO.
- 305.638 - CHIESA GIOVANNI - decoratore - Torino, v. S. Pio V, n. 18 - Modifica: trasferita in Torino, v. Ormea 28.
- 243.334 - E.F.I.L. - Soc. Esercizio Fornaci Industria Laterizi - s.p.a. - fornaci industria laterizi - Torino, v. XX Settembre 54 - Modifica: trasferita in Torino, v. Cibra-rio 10.
- 84.754 - MARIO BOTTERO - di Bottero Corinna e Luisa & C. - s.a.s. - comm. macchine utensili - Torino, c. Sommeil-ler 4 - Modifica: nuova ra-gione sociale: MARIO BO-TTERO di Giacomo Pellerei & C. - s.a.s.
- 245.428 - MAIOR - s.r.l. - comm. apparecchi elettrici radiofo-nici televisivi - Torino, corso Vercelli 73 - Modifica: chiu-so la dipendenza in Torino, via Cavour 28.
- 137.842 - MAGLIFICIO A.G.T. - di Asberto Giovanni - confe-zioni maglierie - Torino, via Andorno 4 - Modifica: tra-sferito il deposito in Torino, via Oropa 49.
- 304.009 - BIROLI LUCIANO - artig. carrozzeria auto mon-taggio - Torino, c. Regina Margherita 13 - Modifica: nuova ragione sociale: FRA-TELLI BIROLI LUCIANO & DOMENICO (C.A.M.A.)
- 268.462 - BORTOLANI ORESTE - insegne luminose e rip. im-pianti elettrici - Torino, p. Vitt. Veneto 10 - Modifica: nuova ragione sociale: CILT - Costruzioni insegne lumi-nose Torino - di Bortolani Oreste.
- 305.724 - SATIG di Di Nunzio Antonio - lav. gomma - To-rino, v. Don Bosco 66 - Mo-difica: nuova ragione sociale: SATIG - s.d.f. - di Di Nunzio Antonio & Lombardi Gio-vanni.
- 312.724 - CIPRIANI MICHELE - pianellista - Torino, v. Santa Chiara 34 - Modifica: trasfe-rita in Torino, v. Bogino 9.
- 309.979 - PASQUALINI GIU-SEPPE - colori vernici e car-ta da parati - Orbassano, via Roma 15 - Modifica: nuova ragione sociale: PASQUALI-NI GIUSEPPE & FIGLIO GIOVANNI.
- 262.580 - LA PORTA EPIFA-NIO - lucidatura pavimen-ti - Torino, v. Vitt. Amedeo 21 - Modifica: trasferito in Tori-no, c. Brescia 39.
- 223.333 - OLIVETTI ARRIGO - rappresentante - Torino, p. Vitt. Veneto 5 - Modifica: trasferito in Torino, v. M. Lessona 1.
- 18-1-1961
- 292.535 - NARETTO ROSSO Ma-ria - pettinatrice - Strambi-no, viale Stazione 3 - Modi-fica: trasf. ad Ivrea, v. S. Gaudenzio 7.
- 309.783 - PRUDENTINO ROBER-TO & SAPONARO GIUSEP-PE - s.d.f. - saldatura auto-gena ed elettrica - Torino, v. Villarbase 21 - Modifica: nuova ragione sociale: PRU-DENTINO ROBERTO.
- 272.820 - DADONE LUIGI - cal-zature - Torino, v. S. Do-nato 50 - v. S. Secondo ang. c. Sommeiller - v. Emanuel ang. v. Benevagienna 16 - Modifica: trasf. da v. S. Do-nato 50 a v. Benevagienna 16 - Torino.
- 183.931 - CARBONERO CESA-RE - amb. frutta e verdura - Torino, c. P. Oddone 38 - Modifica: cessata la preceden-te attività - iniziata la ven-dita commestibili, polli, ecc., in Torino, v. Benevagienna 4.
- 227.554 - RONDANA GIUSEP-PE - sartoria - Torino, via Brandizzo 13 - Modifica: tra-sfer. in v. Bibiana 81 - To-rino.
- 155.484 - PETTIMIO FELICE - di Brizio Vittoria ved Pettimio - industria colori vernici ed affini - Torino, c. Moncal-lieri 203 - Modifica oggetto: fabbr. colori, vernici ed af-fini.
- 261.924 - BIANCHI UGO - amb. cappelli, ombrelli, tele cera-te, ecc. - Ivrea, v. Arduino n. 10 - Modifica: aggiun-to l'attività artigianale di ombrel-leria.
- 216.551 - ANOMAL GIULIO - accessori elettrici - Borgone di Susa, v. G. Robba 19 - Modifica oggetto: commercio accessori elettrici e casalin-ghi - artigiano elettricista.
- 224.489 - MATTA GIUSEPPE - rappresentante - Torino, via Ascoli 26 - Modifica: trasf. in v. R. Pilo 39 - Torino.
- 297.314 - LA MONTEROSA - Fabbrica Ceramiche Artisti-che e Commerciali di Bruno e F.lli D'Annunzio -s.s. - fab-ric. ceramiche artistiche e commerciali - Torino, v. Mon-terosa 16 - Modifica: trasf. in v. Baveno 22 - Torino - Nuova ragione sociale: LA MONTEROSA - Fabbrica ce-ramiche artistiche e commer-ciali - di D'Annunzio Aurelio.
- 305.305 - ELETTRICASA - di Cabiati Carolina - elettrodo-mestici, radio T.V., ecc., al minuto - Torino, c. Tortona n. 9 - Modifica: trasf. in c. Tortona 33 - Torino.
- 232.535 - BASSANO PIERINA - ferramenta e utensileria - Torino, p. Galimberti 7 - Modifica: nuova ragione so-ciale: BASANO PIERINA in Bernardone.
- 51.278 - O.P.E.M. - Officina Pie-montese Elettro Meccanica - s.n.c. - costruzioni meccani-che ed elettriche - Torino, v. Cellini 22 - Modifica: in liquidazione.
- 230.562 - GIMIPA - s.r.l. - am-ministrazione case e terreni - Torino, c. Siccardi 11 - Mo-difica: trasf. in c. Matteotti n. 30 - Torino.
- 186.170 - SOC. ITALO EQUA-TORIANA IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE - s.r.l. - commercio importazione, esportazione ed interno pro-dotti chimici ed affini - To-rino, c. Matteotti 36 - Modi-fica: trasformazione in s.a.s. - con la ragione sociale: SO-CIETA' ITALO EQUATORIA-NA IMPORTAZ. ED ESPOR-TAZIONE - di Girardi & C.
- 289.700 - PISCOZZI ANTONIO - autotrasporti conto terzi - Torino, v. Villa Giusti 43 - Modifica: trasf. in v. Villa Giusti 51 - Torino.
- 261.644 - MACOCCO & BUSSI - s.d.f. - lab. pasticceria e commercio all'ingrosso - To-rino, v. S. Giulia 37 - Modi-fica: il laboratorio è stato trasferito in Torino, v. Ba-retti 38 - il negozio rimane in v. S. Giulia 37.
- 215.690 - ORTA MARIO - rip. orologi - Torino, v. Mazzini n. 38 - Modifica: trasf. in c. Dante 41 - Torino.
- 187.535 - MAZZA LUIGI - rap-presentante - Torino, v. Niz-za 23 - Modifica: trasf. in via Lamberto De Bernardi 2-34 - Torino.
- 272.025 - BARTOX - di Parente Bartolomeo - sartoria e con-fezioni in serie - Torino, via XX Settembre 9 - Modifica: trasf. in c. Vinzaglio 31 - To-rino.
- 19-1-1961
- 207.838 - TIPOGRAFIA «IDEAL» di Cagliero Vittorio - tipog-rafia - Torino, v. Bonafous n. 1 - Modifica: nuova ra-gione sociale: CAGLIERO & CARPIGNANO - s.d.f.
- 212.309 - MELE NICOLA - rap-presentante - Torino, v. Ber-thollet 8 - Modifica: trasf. in v. M. Cristina 7 - Torino.
- 261.357 - RIBET & BRUSSINO - s.d.f. - impianti elettrici - Pinerolo, p. Matteotti 3 - Modifica: nuova ragione so-ciale: RIBET GINO.
- 301.537 - SABER di Saracco Car-lo - fabbr. penne stilografiche ed accessori - Torino, c. G. Gabetti 16 bis - Modifica: nuova ragione sociale: SABER di Saracco Carlo & Sergio F.lli - s.d.f.
- 260.231 - DE BARBERIS dr. FRANCESCO - agenzia di pubblicità - Torino, v. della Rocca 5 - Modifica: trasf. in c. M. D'Azeglio 112 - Torino.
- 270.232 - T.A.I. - Ticino Appli-cazioni Industriali di Bagni-ni Angela - trasformazione e impregnazione spazzole ind-ustriali - Torino, c. Moncalieri n. 307 - Modifica: trasforma-zione in soc. in nome coll. T.A.I. - Ticino Applicazioni Industriali di Baggini & Fer-rero.
- 286.220 - A.M.P. - Artigiana Ma-terie Plastiche di G. Pezzana & C. - s.a.s. - fabbr. e lav. materie plastiche ed affini - Torino, v. Chiesa della Salute n. 4 - Modifica: nuova ra-gione sociale: S.a.s. A.M.P. - Artigiana Materie Plastiche di Ettore Galleggiante & C. - trasf. in Torino, v. Basse Dora 27.
- 268.015 - DOGHERA & GALLO - s.r.l. - costruzione modelli per fonderia - Torino, c. U. Sovietica 226 B - Torino - Modifica: in liquidazione - Trasn. in v. Consolata 12.
- 308.762 - MARCHESI FRANCO - tappezziere in stoffe - To-rino, str. Settimo 57 - Mo-difica: trasf. in v. Genova 64 Torino.
- 197.757 - SCARRONE EDGAR-DO - ingrosso art. di ottica, cine, ecc. - Torino, v. Cavour n. 7 - vendita al dettaglio art. ottici, foto, ecc. - To-rino, c. Vercelli 100 - Modi-fica: ceduto l'esercizio sito in c. Vercelli 100.
- 306.677 - BAUDISSIONE MICHE-LE - oreficeria al minuto - Torino, c. R. Margherita 229 - Modifica: rilevato l'eserci-zio di spaccio bevande alcoo-liche inf. 21 per cento per asporto in Torino - c. Seba-stopoli 230.
- 300.787 - BENATTI ERIO - de-corazione di alloggi - Torino, v. Vallauri 12 - Modifica: trasf. in v. Botticelli 11/12 - Torino.
- 281.114 - EANDI FRANCESCO - officina auto rip. e lavaggio macchina - Torino, v. Geno-va 23 - Modifica: aggiunto l'attività di clettrauto.
- 267.297 - C.A.P.S.A. - Cementi Armati Precompressi Solai Af-fini - s.p.a. - fabbr. vendita di travetti speciali con mate-riali precompressi - Alpiagna-no - Modifica: trasformazio-ne in soc. in nome coll. con la ragione sociale: C.A.P.S.A. - Cementi Armati Precom-pressi Solai Affini - s.n.c. di Venturi Ercole & C.
- 299.328 - SUIA DOMENICO - tassista - Torino, c. Raccon-igli 25 - Modifica: trasf. in c. Peschiera 304 bis - Torino
- 302.399 - CURTI GIOVANNI - falegname - Torino, v. Mon-tebello 22 - vendita mobili - v. Po 46 - Modifica: trasf. da v. Montebello 22 a v. Monte-bello 17 - Torino.
- 297.842 - TEXTYLE - Tessuti per arredamento - s.r.l. - fabbr. comm. tessuti in ge-nere - Ciriè, p. S. Giovanni n. 34 - Modifica: apertura sede amministrativa in Tori-no, v. Bogino 23.
- 295.104 - SORASSO FRANCE-SCO - edilizia - Beinasco, via Carso 5 - Modifica: nuova ragione sociale: SORASSO FRANCESCO & DOMENICO F.lli - s.d.f.
- 78.011 - CATTANEO F.LLI - s.d.f. - autotrasporti c/terzi - Torino, c. Vercelli 63 - Modifica: trasf. a Largo Sem-pione 180 bis - Torino.
- 233.810 - VIOTTI GIUSEPPE - saldatura autogena - Torino, v. Borgaro 59 - Modifica: tra-sferito in v. Cigna 8 - Torino.
- 293.808 - PRATAVIERA GIU-SEPPE - muratura per edili-zia - Sciolze, v. Stigliano 23 - Modifica: trasf. a S. Mau-ro, v. Pastrengo 7.
- 276.960 - FATTORI GIUSEPPE - lattoniere - Torino, v. Ci-brario 31 - Modifica: trasf. in v. G. Reni 96/57 - Torino.
- 230.922 - FERRERO FRANCE-SCO - agenzia d'affari - To-rino, v. S. F. d'Assisi 1 - Modifica: trasf. in v. Vanchi-glia 13 - Torino.
- 312.568 - MASSIMELLI GIU-SEPPE - lav. salumi - Tori-no, v. Malone 40 - Modifica: nuova ragione soc.: A.C.L.A. di Massimelli Giuseppe.
- 288.929 - LA POLDINA di Leone Garbaccio & C. - s.a.s. - l'ac-quisito di titoli e partecipazio-ni azionarie, ecc. - Torino, p. Castello 9 - Modifica: nuo-va ragione sociale: LA POL-DINA di Fogliano ing. Alber-to & C. - s.a.s.
- 134.127 - GIORDANA ANNA - rappresentante - Torino, via Parma 31 - Modifica: trasf. in v. V. Eandi 42 - Torino.
- 243.911 - BERTELOTTI ARISTI-DE - pelletterie artigiano - Venaria, v. Mazzini 22 - Mo-difica: trasf. a Torino, lungo Po Antonelli 177.
- 20-1-1961
- 292.864 - RIATH di Vincenzo Porchi - agente di vendita - Torino, v. Trapani 131 - Mo-difica: nuova ragione socia-le «VINCENZO PORCHI».

- 249.713 - DOLCEACQUA - s.r.l. - fabb. ecc. beni immobili - Torino, v. Alferi 17 - Modifica: trasferita in Torino, via Gioberti 72.
- 268.797 - CHIOZZI ERNESTINA - ambulante filati maglieria - Torino, v. Cuornè 5 - Modifica: aggiunge bar analcolico in Torino, v. Paisiello n. 22.
- 235.431 - SCAD - Servizio Carni a Domicilio - s.r.l. - trasporto delle carni ecc. - Cirié - Modifica: trasferita la sede in Torino, c. Inghilterra 3.
- 203.163 - FOCIS - Finanziamenti Operazioni Commerciali Industriali Sportive - s.p.a. - operazioni finanziarie in genere - Torino, v. XX settembre 9 - Modifica: nuova ragione sociale: «IMMOBILIARE PALAZZO ASSOCIAZIONE GENERALE OPERAI - s.p.a.» e trasferita la sede in Torino, c. U. Sovietica 15.
- 258.217 - TAROBOLO DINO - comm. minuto generi di drogheria e cereali in Torino, c. Reg. Margherita 233 - caffè Torino, v. Lagrange 35 - Modifica: ceduto l'esercizio sito in Torino, c. Reg. Margherita n. 233.
- 310.261 - IMMOBILIARE SAN GIORGIO di Sandrone geom. Sergio - s.a.s. - beni immobili - Torino, p. Statuto 4 - Modifica: trasferito in Torino, v. Parma 29.
- 268.627 - LANZA GIUSEPPE - autotrasporti conto terzi - Trofarello, v. S. Rocco 10 - Modifica: nuova ragione sociale: «LANZA GIUSEPPE & RENATO».
- 284.613 - MACELLERIA IDEAL - comm. carne bovina fresca - Torino, v. Garibaldi 44 - Modifica: trasferita la sede in Torino, v. Garibaldi 46 - aggiunge il comm. carne ovina, polli, conigli in Torino, via Garibaldi 44 denominata POL-LERIA IDEAL.
- 226.151 - TRIONE RICAMBI - s.p.a. - comm. rapp. di pezzi di ricambio ed accessori per autoveicoli ecc. - sede Milano - uffici: Torino, v. Botero 18 - Modifica: trasferiti gli uffici in Torino, v. Mercantini n. 4 rimanendo l'ufficio contabilità in Torino, v. Botero n. 18.
- 311.192 - SORDINI SALVATORE & SORDINI FRANCESCO ANTONIO - barbiere - Torino, v. Buenos Ayres 23 - Modifica: nuova ragione sociale: «SORDINI SALVATORE».
- 176.623 - BERTO & AUDINO OFFICINE MECCANICHE - s.p.a. - lavorazioni meccaniche - Torino, v. Sagra San Michele 37 - Modifica: trasferita la sede in Torino, via Bertola 17.
- 249.984 - BELLANGERO REMIGIO - d.l. - commestibili, drogheria - Torino, v. Bellini 6 - Modifica oggetto: drogheria.
- 314.195 - METI di Bauducco Mario - montaggi e trasporti industriali - Torino, v. R. Renier 5 - Modifica oggetto: montaggio e smontaggio industriale di macchinario in genere con eventuale autotrasporto servizi di manovra in genere.
- 303.033 - BROSSA CARLO - caccia e pesca - Torino, v. Emanuel 4 - Modifica oggetto: laboratorio di armeria e rip. armi e caricamento cartucce e rip. articoli da pesca e vendita articoli caccia e pesca.
- 297.631 - SCARRONE ANTEO - artig. cine, ottica e fotografia - Torino, c. Vercelli 100 - Modifica: aggiunge vendita dettaglio di articoli di ottica fotografici, giocattoli scientifici e modellismo.
- 213.865 - BORDA BOSSANA GUIDO - comm. vitellini da latte - Cavour - Modifica oggetto: autonoleggio da rimessa.
- 201.434 - CAMPO LEO - legnami ingrosso e minuto in genere - Susa, v. Archi 1 - Modifica: aggiunge costruzioni edili e stradali in genere in Susa, v. Impero Romano 1.
- 266.437 - BERIA EMILIO & BERIA GIOVANNI BATTISTA - s.d.f. - autotrasporti c/terzi - Nole Can.se, fr. Grangie - Modifica: aggiunto il commercio sabbia e ghiaia - Sede: Nole Can.se, borg. Visietti 1.
- 295.912 - BARBERO PIETRO - ingrosso legnami - Foglizzo, v. P. Jolanda 4 - Modifica: aggiunto l'attività di abbattitore piante.
- 257.888 - CHIADO' PIAT MICHELE UMBERTO - amb. mercerie - S. Maurizio Can. - v. G. Matteotti 16 - Modifica: aggiunto la vendita olii e grassi lubrificanti ingrosso e al dettaglio.
- 275.566 - MONDA - s.p.a. - fabbricaz. e comm. prodotti alimentari - Milano, v. Savona n. 63 - Ivrea, v. Aosta 57 - Collegno, fr. Regina Margherita, v. Adua 9 - Modifica: cessato il magazzino sito a Collegno, fr. Regina Margherita, v. Adua 9 - apertura magazzino a Torino, c. Marche 4.
- 215.457 - CENA DOMENICO - industria penne stilografiche - Settimo Tor.se, v. Leini 21, v. Cavour 4 - Modifica: nuova ragione sociale: F.A.R. - Fabbriche Artigiane Riunite di Cena Domenico - aggiunto il commercio all'ingrosso ed esportazione penne stilografiche a sfera, fiori artificiali, ecc.
- 150.500 - BARAVALLE LORENZO FIORENZO - ingrosso vini, osteria - Carmagnola, p. Manzoni 4 - Modifica: nuova ragione sociale: BARAVALLE PIETRO.
- 284.774 - NICK CONFEZIONI di De Benedetti Manlio - indumenti maschili confezionati ed abbigliamento in genere - Torino, v. XX settembre 9 - vendita al minuto tessuti confezionati di sartoria per uomo - Torino, c. Francia 161 - Modifica: chiusura del negozio sito in Torino, c. Francia 161.
- 258.598 - SACCHI GIOVANNI & FIGLIO - trasporti e mantenimento detenuti - Torino, v. Polonghera 24 - Modifica: nuova ragione sociale: SACCHI GIOVANNI.
- 21-1-1961
- 275.502 - COOPERATIVA EDILE GRUPPO I ANZIANI LANCIA - s.r.l. - costruzione di uno stabile - Torino, p. Robilant n. 16 - Modifica: in liquidazione.
- 275.503 - COOPERATIVA EDILE GRUPPO II ANZIANI LANCIA - s.r.l. - costruzione di uno stabile - Torino, p. Robilant n. 16 - Modifica: in liquidazione.
- 275.513 - COOPERATIVA EDILE FRA IMPIEGATI LANCIA - s.r.l. - costruz. di uno stabile - Torino, p. Robilant 16 - Modifica: in liquidazione.
- 258.702 - EROS di Torta Roberto - apparecchi per l'uso industriale ecc. - Torino, via Pomaro 20 - Modifica: trasferito in Torino, v. Tripoli n. 28, int. 10.
- 308.448 - ROBERTI di Dott. Marino Roberti & Ing. Guido Roberti - rapp. apparecchiature e materiale elettrico - Torino, v. S. F. d'Assisi 31 - Modifica: nuova ragione sociale: «ROBERTI di M. Roberti & C.».
- 282.284 - DUVINA GIUSEPPE - verniciatura a stoppino - Torino, v. L. Capriolo 45 - commercio colori e vernici - Torino, v. Venaria 23 - Modifica: cessato l'esercizio sito in Torino, v. L. Capriolo 45.
- 305.565 - PLASSA GIOVANNI - fabbro carpentiere in ferro - Torino, v. Buenos Aires 19 - Modifica: trasferita in Torino, c. Trapani 123 - oggetto: fabb. mobili svedesi.
- 269.556 - PETRILLO & MAGLORIO - PMT - s.d.f. - montaggio e rip. affettatrici e vendita al minuto - Torino, via Lera 26 - Modifica oggetto: montaggio e rip. affettatrici.
- 253.312 - E. BOSCO di Maggi Emilia - forniture ad artigiani di carte ed articoli per cartonaggi ingrosso - Torino, v. P. Giuria 20 - Modifica: oggetto: confez. scatole in acetato di cellulosa e forniture ad artigiani di carte ed articoli per cartonaggio ingrosso.
- 248.164 - VITTORE SERGIO - raddio elettrodomestici - Torino, v. Boccardo 14 - Modifica: trasferita in Torino, via Chiesa della Salute 9.
- 143.747 - CAMINO TERESA - comm. libri usati e stampe - Torino, v. Acc. Albertina 5 - Modifica: trasferita in Torino, c. Vitt. Em. 62.
- 304.129 - RICCARDI & C. - Soc. Alpina Lavorazione Arredamenti - officine per la fabb. vendita di mobili ed arredamenti - Vale, st. di Francia - Modifica: aperto un recapito in Torino, Galleria Subalpina.
- 241.932 - CROSETTO MARIO - trasporto sabbia e varie, autotrasporti conto terzi - Torino, c. Casale 286 - Modifica: nuova ragione sociale: «CROSETTO MARIO di Crosetto Franca & Rovasio Teresa».
- 250.632 - CARRETTO GIACOMO - osteria - Torino, v. Cumiana 29 - Modifica: nuova ragione sociale: «CAFFE' & TRATTORIA di Carretto & Gay» - oggetto: caffè e trattoria - trasferita in Torino, c. Peschiera 309.
- 156.541 - ITLA - s.r.l. - Industria Torinese Latta e Affini - fabb. imbulli metallici - Torino, v. Segurana 12 - Modifica: aperto un reparto in Torino, v. Paolo Ferrari 1, ang. v. Bologna.
- 250.696 - SALASSA EDOARDO - autotrasporti - Torino, via S. Rocchetto 15 - Modifica: trasferita in Torino, c. Monte Grappa 110.
- 299.776 - Soc. per az. - GAY B. & C. - compravendita, la rigenerazione, trasformaz. di materiali ferrosi e metallici in genere - Torino, v. Bessanese 1 - Modifica: trasferita la sede in Torino, v. Bellotti Bon 4, ang. c. Tassoni 90.
- 312.182 - GIUSTETTO ROMANA - comm. materiale elettrico - Pinerolo, p. Matteotti n. 3 - Modifica: nuova ragione soc.: «Coniugi DRUETTA».
- 227.420 - SILL - Industria Lavoraz. Legname - s.r.l. - segheria, lav. e comm. legnami - Torino, v. Ponderano 29 - Modifica: in liquidazione.
- 137.456 - NAVAL COSTRUZ. APPARATI PRECISIONE di Geom. Giovanni Marega & C. - s.n.c. - elaborazioni meccaniche di alta precisione, ecc. - Torino, v. Pacchiotti 18 - Modifica: nuova ragione sociale: «SOC. NAVAL COSTRUZ. EDILIZIE di geom. Giovanni Marega & C. - soc. nome coll.».
- 23-1-1961
- 315.103 - GAIDANO GIOVANNI - commercio sabbia e ghiaia - Torino, c. G. Cesare 199 - Modifica: oggetto: estrazione e commercio sabbia e ghiaia.
- 291.126 - FIORA ANGELO - rip. macchine fotografiche - Torino, c. Francia 179 - Modifica: trasf. in v. Rubiana 4 - Torino.
- 276.675 - MANIERO GIUSEPPE - riparazione distributori benzina - Torino, v. Pomaro 6 - Modifica: trasf. in c. Trapani 56 bis - Torino.
- 190.008 - ALFENE - s.r.l. - fabbricazione filtri e setti porosi per liquidi - Torino, c. Spezia 34 - Modifica: trasformazione in s.n.c. con la ragione sociale: ALFENE di M. Calosso & C. - s.n.c.
- 209.456 - CABRI - s.r.l. - acquisto, costruz. ecc. immobili - Torino, v. Donati 12 - Modifica: trasformazione in soc. p. az. con la denominazione: CABRI IMMOBILIARE s.p.a.
- 267.228 - BERIA BARET MELCHIORRE - drogheria, generi alimentari, pesci, trattoria - Leini, v. V. Ferrero 30 - Modifica: ceduto l'attività di commestibili - continua l'attività di trattoria.
- 84.687 - BASSO GUDO & OTTAVIO - panetteria con forno - commestibili - Brusasco, v. Mazzini 13-15 - Modifica: cessata l'attività di commestibili.
- 279.381 - IMPRESA COLLI PIER LUIGI - s.r.l. - assunzione di appalti del servizio di casermaggio per 1 C.C. ed Agenti di P.S. - Torino, c. Bramante n. 29 - Modifica: in liquidazione.
- 289.157 - CAPELLO & C. - s.a.s. - la costruzione e l'esercizio di una autorimessa pubblica - Torino, c. Matteotti 3 - Modifica: l'esercizio di autorimessa pubblica con officina rip. e stazione servizio trovati in v. Magellano 14 - Torino - la sede è in Torino, c. Matteotti 3.
- 297.174 - DAGATTI FELICE - pettinatrice - muratore - Vigone, p. S. Clara 4 - Modifica: cessata l'attività di muratore.
- 242.154 - SCARAFIA GIOVANNI - riv. pane - Torino, c. U. Sovietica 123 - Modifica: trasf. in v. Filadelfia 31 - Torino.
- 306.321 - SIRNA SALVATORE - muratore - Lanzo, v. Umberto I 43 - Modifica: trasf. in Torino, v. Gaglianico 25.
- 302.928 - BLANGERO & PAGLIANO - s.d.f. - stileria - Torino, v. Angrogra 11 - Modifica: nuova ragione sociale: PAGLIANO ANGIOLINA.

- 314.866 - GUZZANO PAOLO - industria pelletterie artistiche, ingrosso servizi scrittoio, farmacarte, ecc. - Milano, via M. Macchi 91 - Torino, v. Lagrange 31 - Modifica: aggiunto in Torino, v. Lagrange n. 31 la vendita al minuto pelletterie, pelletterie, ecc.
- 291.406 - TORTORELLA LUIGI - amb. pesci - Torino, v. Botero 11 - Modifica oggetto: amb. polli e conigli macellati interi e non a pezzi.
- 195.177 - REBUFFO ALESSANDRO - autotrasporti c/terzi - Torino, c. Orbassano 142 - Modifica: trasf. in v. San Quintino 21 - Torino.
- 158.130 - SOLA HERMANN - agente di commercio - Torino, c. Calrolì 8 bis - Modifica: trasf. in c. Marconi numero 31 bis - Torino.
- 269.120 - METALLURGIA SETTIMESE di Baldi Onorina - compravendita ingrosso ferri vecchi - Settimo Tor.se, via Leyn ang. str. Cebrosa - Modifica: nuova ragione sociale: METALLURGICA SETTIMESE di Maggio Francesco & Baldi Onorina - Aggiunto un impianto acciaieria per la produzione di lingotti di acciaio.
- 227.511 - MABERTO GIUSEPPE & Figlio LUCIANO - ferramenta, casalinghi, colori, ecc. - Susa, v. Mazzini 18 - Modifica: nuova ragione sociale: FERCASCOLOR di Maberto Luciano.
- 236.683 - F.LLI PORTA di Porta Eugenio & Porta Emilio - tappetificio - Torino, v. Stoppani 8 - Modifica: trasf. a str. del Cascinotto 246 - Torino.
- 178.168 - Soc. acc. sempl. - MODE E CONFEZION. di Giaretto e Vernassa - conf., vendita generi di abbigliamento, ecc. - Torino, v. Giolitti 2 - Modifica: trasformazione in soc. in nome collettivo - MODE E CONFEZIONI di Giaretto & Vernassa.
- 247.301 - FLESIA CHIAFFREDO - commercio trattori agricoli e industriali, vendita pezzi di ricambio, ecc. - Raccogni, c. del Popolo 10, Savigliano, v. Torino - Vigone, v. Torino - Modifica: apertura filiale a Moncalieri, corso Trieste 10.
- 284.364 - BAGNA ANNA MARIA - vendita app. radio, elettrici per uso domestico e lampadine al minuto - e riparazioni - Torino, v. Capellina 8 - Modifica: in fallimento.
- 91.582 - «BMC» Mat. di Barbero Gino - costruzione e commercio manufatti in cemento e laterizi - Torino, via Genova 55 - Modifica: in fallimento.
- 24-1-1961
- 250.340 - VALLERO BERNARDO - costruz. rip. edili - S. Maurizio Can.se, v. A. Remmert n. 17 - Modifica: aggiunto la vendita all'ingrosso e al minuto materiali edili.
- 314.721 - LYONS TEA ITALIA di Millul & Camici - s.a.s. - importazione e commercio per rappresentanza ed in proprio del thé e generi affini - Torino, v. D. Bertolotti 2 - Modifica: nuova ragione sociale: A. MILLUL & A. CAMICI - s.a.s. - trasf. in v. Lamarmora 26 - Torino.
- 247.220 - GODONE DOMENICO - fabb. attrezz. e utensileria per la lav. del legno - Torino, v. Brandizzo 19 - Modifica: nuova ragione sociale: GODONE CONIUGI - oggetto: fresatore artigiano.
- 257.712 - STUDIO ARMANDO TESTA di Armando Testa - creazione bozzetti pubblicitari, ecc., v. della Rocca 5 - Modifica: trasf. in c. M. d'Azeglio 112 - Torino.
- 79.380 - S.a.s. VISCA & VIANO - corriere autotrasporti conto terzi - Torino, v. Argentero 60 - Modifica: trasf. in v. Avellino 11 - Torino.
- 312.058 - MAUCERI MAUGERIO - lab. di profumeria e art. igienici - Torino, v. Mercanti n. 18 - Modifica: aggiunto l'attività di agente per l'Italia della Ditta Sterlé di Parigi.
- 297.569 - LAER - Laboratorio Caricamento Aerosol di Mele & Palleri - s.d.f. - caricamento prodotti liquidi in aerosol - Torino, c. Rosselli 107 - Modifica: LAER di Mele Antonio.
- 223.967 - Rag. MARIO MORTARA - commercio e rappresentanza macchine utensili, attrezzature - Torino, v. Bardonecchia 38 - Modifica: trasferita in c. Montevecchio 68 - Torino.
- 284.160 - FRANCO MELANO - vendita carrelli sollevatori e trasportatori e paranchi sollevatori - Torino, c. U. Sovietica 10 bis - Modifica: aggiunto l'attività di rappresentanze.
- 252.929 - FERRERO ORESTE - commercio rottami metallici all'ingrosso - Torino, v. Ristori 16 - Modifica: trasf. in v. Bertola 55 - Torino la sede legale - il deposito e la sede amministrativa rimane in via Ristori 16 - Torino.
- 249.807 - ROSSO FERDINANDO - fochista - Torino, c. Belgio n. 17 - Modifica: trasf. in v. Montezemolo 28 - Torino - oggetto: idraulico.
- 235.967 - PAUTRIE' SERGIO - rip. comm. orologeria e oreficeria - Torino, v. del Carmine 11 - Modifica: trasf. in v. Garibaldi 57 - Torino.
- 306.853 - MERLO DAVIDA in Malcotti - ricamatrice - Torino, v. V. Amedeo 15 - Modifica: trasf. a v. Piossasco 11 - Torino.
- 271.139 - MOTOR SPRINT di Ambrosi avv. Alfredo - concessionaria esclusiva per l'Italia accessori per auto e moto - Torino, c. Lecce 20 - Modifica: nuova ragione sociale: A.T.A. di Ambrosi cav. Alfredo.
- 87.189 - GATTA F.LLI - s.r.l. - officina fabbromeccanica per la lavorazione del ferro - Saimone Can.se - Modifica: in liquidazione.
- 300.574 - ZOE BARALDINI ved. Baldi - bar analcolico con macchina caffè espresso - Torino, v. Genova 6 - Modifica: aggiunto la vendita generi di maglieria e mercerie al minuto in Torino, v. Cavour 11.
- 301.419 - FEROGGIO GIUSEPPE - falegnameria in genere - Caselle T.se, v. Parrocchia n. 33 fr. Mapano - Modifica: aggiunto la vendita mobilio a Caselle T.se fr. Mapano str. Provinciale.
- 308.515 - PIFFERI & RAGGIOLI di Pifferi Zita in Pè e Raggioli Olga in Pè - s.d.f. - latteria, comestibili e polli morti - Torino, c. S. Maurizio 71 - Modifica: nuova ragione sociale: RAGGIOLI OLGA & BONIFIGLIO PE'.
- 253.136 - RAINA PIETRO - amb. mercerie - Torino, v. Borgo Dora 3 - Modifica: trasf. in v. Parenzo 122/62 - Torino.
- 268.692 - CANAVESIO MARIA - latteria - Torino, v. Eandi n. 38 - Modifica: nuova ragione sociale: CANAVESIO MARIA & LILIANA - s.d.f.
- 236.738 - SOCIETA' IMMOBILIARE STATI UNITI TORINO - S.I.S.U.T. - a.r.l. - amministrazione, conduz. beni propri mobili ed immobili - Torino, c. Matteotti 53 - Modifica: trasf. in v. Giannone 7 - Torino.
- 251.167 - MAFFE' ELIO - trattoria - Torino, c. U. Sovietica n. 163 - Modifica: trasf. in v. Spano 16 - Torino.
- 300.679 - COMITEL di Enrietti Pietro - ingrosso elettrodomestici, materiali per impianti elettrici - Torino, v. San Donato 73 - Modifica: in fallimento.
- 168.205 - PATRITO MARIO - rappresentante - Torino, via Mombarcaro 9 - Modifica: trasf. in v. Ulzio 30 - Torino.
- 308.611 - L.A.B.A.T. di Ballario Caterina - lav. borse ed affini - Torino, v. M. Lessona 46 - Modifica: trasf. in v. Cibrario 112 - Torino.
- 304.157 - OBINU MARISA in Ghi - pettinatrice - Torino, c. R. Umberto 72 - Modifica: nuova ragione sociale: OBINU MARISA n. Ghi e OBINU DIINO - parrucchiere per signora e acconciature.
- 303.160 - MORFEA GIUSEPPE - sarto - Torino, v. Daneo 16 - Modifica: trasf. in c. U. Sovietica 343 - Torino.
- 302.774 - BALDI RUBEN - officina meccanica - Collegno, v. A. Costa 8 - Modifica: nuova ragione soc. BALDI RUBEN e BONDESAN GUIDO - s.d.f.
- 218.029 - FERRARI PRIMO - saldatore - Torino, c. Moncalieri 242 - Modifica: trasf. in c. Moncalieri 270 - Torino.
- 251.600 - BONESE & PIOMBI di Bonese Adolfo & Piombi Ermanno - s.d.f. - decoratori - Torino, v. Barbaroux 26 - Modifica: nuova ragione sociale: PIOMBI ERMANNO - trasf. in v. S. Domenico 18 - Torino.
- 287.834 - FAZIONI PIERA - pettinatrice - Torino, c. Francia n. 212 - Modifica: trasf. in v. Salabertano 3 - Torino.
- 285.262 - ALBERTAZZI FERUCCIO - idraulico - Leini, v. C. Alberto 106 - Modifica: aggiunto l'attività di lattoniere e impianti riscaldam.
- 288.824 - ABBA' GUGLIELMO - taxista - Torino, v. Mercanti 1 - Modifica: trasf. in c. Chieri 236 - Torino.
- 296.182 - GIACOMUZZI MAGGIO - materasso - Torino, v. Nizza 9 - Modifica: trasf. in v. Cavour 19 - Torino.
- 314.162 - MIGLIONICO MICHELE - sarto - Torino, c. Emilia 27 - Modifica: aggiunto la lav. maglieria.
- 302.010 - AIROLA MARIO - torneria meccanica - Venaria, v. S. F. d'Assisi 17 - Modifica: trasf. in v. Banchette 4 - Torino.
- 291.232 - PIOVANO EDOARDO - tappezziere in stoffa - Torino, v. Villarfocchiaro 8 - Modifica: nuova ragione sociale: F.LLI PIOVANO - s.d.f.
- 273.911 - OTAS di Dalla Villa Dino - stampista - Torino, v. Ticino 15 - Modifica: trasferita in v. P. Veronese 342 - Torino.
- 312.970 - F.A.C.E.R.T. di F.lli Pecchio - fabbr. penne e portamine - Torino, v. G. Reni n. 92/11 - Modifica: nuova ragione soc.: PECCIO FRANCESCO.
- 196.641 - GIACOLETTO MARIO - cobf. art. di abbigliamento - Carmagnola, c. Sacchirone n. 14 - Modifica: trasf. ad Almese fr. Rivera - oggetto: confezione impermeabili.
- 306.156 - O.S.R.A.F. di Ladame Violando - affilatore utensili - Torino, v. Cumiana 25 - Modifica: nuova ragione sociale: LADAME VIOLANDO.
- 307.132 - VALLE LUIGI - costruzioni edili - Pont Can.se v. Roma 32 - Modifica: aggiunto la fabbr. materiali da costruzione.
- 25-1-1961
- 312.572 - LYDIA di Martiniello Lydia - d.i. - parrucchiere per signora - Torino, c. G. Agnelli 90 - Modifica: trasferita in Torino, c. Dante 60.
- 257.010 - LA PERFECTA di Zanella Valentino - pavimenti in genere - Torino, v. Camandona 3 - Modifica: nuova ragione sociale: ZANELLO VALENTINO - trasferita in Torino, v. Domodossola 9.
- 207.819 - ACUTIS PIETRO - d.i. - officina autoriparazioni - Brandizzo, v. Torino, 172 - Modifica: nuova rag. sociale: ACUTIS PIETRO & FIGLIO.
- 303.540 - GRA BO di Grassi & Bolzanin Orlando - s.d.f. - stampi per materie plastiche - Torino, v. Marsigli 115 - Modifica oggetto: stampi per materie plastiche e stampaggio materie plastiche.
- 292.991 - FIORI FERNANDO - saldatore autogeno - Torino, v. Chiesa della Salute 44 - Modifica: trasferita in Torino, v. Chiesa della Salute 42.
- 302.294 - CRISLAMP di Criscuoli Giovanni - montaggio lamp. e paralumi - Torino, v. Cosmo n. 9 - Modifica: trasferita in Torino, c. Rosselli 121.
- 250.060 - S.P.A. - Immobiliare Peschlara-Bard - s.p.a. - costruzione, vendita, gestione immobili - Torino, v. XX Settembre 54 - Modifica: in liquidazione.
- 187.855 - SISER - s.r.l. - Società Internazionale Scambi con l'Estero e Rappresentanze e commissioni - Torino, v. Bonafous 2 - Modifica: in liquidazione.
- 310.260 - COR-ALMA di Angherà Costamagna & C. - s.n.c. - maglieria, biancheria, calze ed affini all'ingrosso - Torino, v. Martorelli 57 - Modifica: trasferita in v. Parma 29 - Torino.
- 180.764 - DEYME RESEDA - casalinghi al minuto - Torino, v. N. Fabrizi 144 - casalinghi e giocattoli all'ingrosso - Torino, c. Monte Grappa 88 - Modifica: trasf. da c. Monte Grappa 88 a c. Monte Grappa 84 - Torino.

- 221.049 - O.M.Z. - Officina Meccanica Zava di Zava Angelo - tranciatura e stampaggio minuterie metalliche per impianti elettrici e telefonici - Torino, v. Viverone 20 - Modifica: nuova ragione sociale: OFFICINA MECCANICA ZAVA degli Eredi Zava Angelo.
- 283.801 - RAPELLI ANTONINO NATALINO - carne equina al minuto - Torino, v. Lucento n. 26 - v. Borgaro 62 - Modifica: ceduto il negozio di v. Lucento 26 - Torino.
- 259.008 - ZUCCA PIETRO - decoratore - Torino, v. Madonna delle Rose 24 - Modifica: trasferita in v. P. Paoli 53 - Torino.
- 214.600 - PAISIO ELIGIO - fabbro - Torino, str. del Righino n. 20 - Modifica: transf. in v. E. Thovez 8 - Torino.
- 302.562 - DINO ATTILIO - parrucchiere per signora - Torino, v. S. Francesco da Paola 29 - Modifica: cessata la precedente attività - Iniziata l'attività di parrucchiere per signora in Torino, v. P. Tommaso 2 bis.
- 308.551 - SEGIPEA - s.p.a. - il commercio e l'industria in genere - Torino, v. Saliceto 7 - Modifica: transf. in v. Bertola 55 - Torino.
- 168.362 - M.U.C.E.I. - Soc. An. Macchine Utensili Costruzione Esportazione Importazione - fabbr. trasformazione utilizzazione, commercio, rappresent. di macchine utensili ed affini in liquidazione - Torino, v. Botero 17 - Modifica: revoca stato di liquidazione - Ragione sociale: M.U.C.E.I. - Macchine Utensili Costruzioni Esportazioni Importazioni - s.p.a.
- 307.048 - COSTEL - Costruzione di Oggetti e Modelli di Carta e Cartone di comm. Rino Bastia - costruzione di oggetti e modelli di carta e cartone - Torino, v. Riva del Garda 14 - Modifica: aggiunto l'attività di agente di vendita lubrificanti e carburanti in Torino, c. Emilia 22.
- 218.568 - SOCHIMA - Società Chimica Adesivi p. az. - importazione del lattice e preparazione a commercio sul mercato dei suoi composti - Torino, c. Vinzaglio 16 - Modifica: apertura di uno stabilimento a San Mauro Canavese, str. Casale.
- 164.417 - CARTOLERIA ANGELA ROSSI SOC. AN. (CARSA) - commercio e rappresentanza articoli di cancelleria ed affini - Torino, v. Bertola 23 - Modifica: nuova ragione sociale: CARTOLERIA ANGELO ROSSI Società Azion. CARSA.
- 300.287 - CUNIOLI SERGIO - impresa edile - Torino, c. R. Margherita 155 - Modifica: transf. a Settimo Torinese, via Italia 26.
- 290.504 - CUBITO DOMENICO - bar - Torino, v. N. Fabrizi 93 - osteria con macchina caffè - Torino, v. B. Luini 148 bis - drogheria, spaccio bevande analcoliche, con macch. caffè espresso - Torino, p. Statuto 14 - Modifica: ceduto il negozio sito in p. Statuto n. 14.
- 99.191 - FERRARIS LIVIO - commestibili e conserve - Torino, v. G. Mamelli 15 - commercio formaggi, burro, uova - Torino, p. Repubblica 10 - Modifica: ceduto l'esercizio sito in v. G. Mamelli 15 - Torino.
- 247.281 - MANTARRO GIOACHINO - manufatti ambulante - Torino, v. Buniva 26 - Modifica: transf. in v. G. Mamelli 14 - Torino.
- 287.259 - ARCHETTO ROMOLO & PASCUTTI DANTE - s.d.f. - autotrasporti conto terzi - Torino, c. Palermo 93 - Modifica: nuova ragione sociale: ARCHETTO ROMOLO.
- 257.070 - PERAGA BARTOLOMEO - ingrosso vini da esportarsi in recipienti chiusi - Mercenasco, v. Trento 2 - Modifica: aggiunto la vendita ingrosso e minuto concimi chimici, sementi, granaglie.
- 285.342 - O.R.I.E. - Organizzazione Rappresentanze Italiane Estere - s.r.l. - la compravendita di articoli concernenti il settore cartotecnico, cancelleria, ecc. - Torino, v. C. Battisti 15 - Modifica: transf. in v. P. Micca 3 - Torino.
- 303.872 - «OVERSEAS» di Favetta Aldo - prod. penne stilografiche, matite a sfera, fiori artificiali e giocattoli in materia plastica - Settimo T.se, v. Torino 50 - Modifica: transf. in v. Broffer 3 - Settimo Torinese - Cessata la fabbr. fiori e giocattoli in materia plastica.
- 201.842 - MINORI GIUSEPPE - amb. ferramenta e utensileria - Torino, v. Bogino 17 - Modifica: cessata la precedente attività - Iniziata la produzione pistole elettriche in Torino - c. Francia 291 con la denomin.: ITALSPRAYER di Minori Giuseppe.
- 272.610 - LIPEG di EDGHER ANDREGHETTI - l.v. in plastica e gomma t.c.a. - Torino, v. L. Capriolo 29 - Modifica: transf. in v. Frejus 86 - Torino.
- 211.709 - PIBIGAS - IDROCARBURI & AFFINI - s.p. - industria e commercio delle materie petrolifere e dei sottoprodotti delle stesse, ecc. - Milano, v. Fara 43 - Torino, p. Galimberti 21 - Trofarello, reg. Sabbioni - Modifica: la filiale di Torino e il deposito di Trofarello sono stati trasferiti a Moncalieri c. Trieste 140 B.
- 274.034 - TARTARA PIER LUIGI - Succ. Capello Michele - ingrosso legname da lavoro - Torino, v. S. Massimo 49 - Modifica: nuova ragione sociale: TARTARA PIER LUIGI.
- 184.979 - IMPRESA PIA GIACOMO - s.n.c. - costruzioni edilizia, stradali e affini - Torino, p. Perotti 1 - Modifica: in liquidazione.
- 198.047 - SAVIO PIERO - amb. abbigliamento e confezioni - Torino, p. Crimera 1 - Modifica: transf. in c. Trapani 45 - Torino.
- 128.395 - BORGINO LEONE - rappresentante - Torino, via Le Chiuse 44 - Modifica: trasferita in v. del Carmine 21 - Torino.
- 219.286 - GAIDO CONIUGI - commestibili - Torino, v. Nizza 39 bis - v. Gioberti 1 - Almese, v. Montevecchio 7 - Modifica: ceduto il negozio di v. Nizza 39 bis - Torino.
- 314.846 - RAMEDEL - Rappresentanze Materiali Edili di Cuatto Walter e Palma Mario - s.n.c. - rappresentanze - Torino, v. Caboto 58 - Modifica: transf. in c. Trapani n. 107 - Torino.
- 267.244 - GARBARINO LUIGI - amb. ingrosso arti casuali - Torino, v. C. Nigra 46 - Modifica: transf. in c. G. Cesare 6 - Torino.
- 284.276 - CINETECNICA di Palladino Giuseppe - vendita apparecchi cinematografici e accessori al minuto e riparazioni - Torino, v. S. F. da Paola 25 - Modifica: transf. in v. dei Mille 12 - Torino.
- 211.337 - ITAC di Piovano & ANDRIONE - Società semplice - Chierl, p. Trento 2 - Modifica: nuova ragione sociale: ITAC di Piovano Tommaso.
- 26-1-1961
- 241.641 - TALLADIRA NICOLA - imbianchino - Torino, v. V. Eandi 20 - Modifica oggetto: decoratore - trasferita in Torino, c. Francia 19.
- 273.749 - MANAVELLA EZIO - elettricista - Nichelino, v. Cuneo 48 - Modifica: trasferita in Moncalieri, v. Sestrriere 47 ter.
- 274.215 - PERUZZETTO PIETRO - d.i. - pulitura metalli - Torino, v. Sparone 1 - Modifica: trasferita in Torino, via Usseglio 10.
- 275.418 - COROCHER GIUSEPPE - officina meccanica - Torino, v. Sparone 1 - Modifica: trasferita in Torino, via Usseglio 10.
- 287.754 - CONROTTO MARIA in Talladira - d.i. - pettinatrice - Torino, v. V. Eandi 20 - Modifica: trasferita in Torino, c. Francia 19.
- 288.955 - LUCCHIN MARCELLO - d.i. - ambulante idraulico - Torino, v. Monastir 48 - Modifica: trasferita in Torino, v. Somalla 56.
- 290.494 - GRIOT ALDO & JAYME ROSA ved. Griot - s.d.f. - autotrasporti conto terzi - Pragalato - Modifica: nuova ragione soc.: GRIOT ALDO.
- 302.106 - SPECO di Lanzi Vittorio - disegni pubblicitari - Torino, c. Svizzera 13 - Modifica: aggiunge la costruz. di arredamento e materiale didattico con laboratorio in Torino, v. Villarioccardo 31.
- 301.980 - BELLAZ ANIBALE - pulitura metalli - Torino, st. Lanzo 8 - Modifica: trasferito in Torino, v. Usseglio 10.
- 315.051 - BAUDRINO GIUSEPPINA in Rebaudengo la Passerella - comm. calzature - Torino, v. Cibrario 19 - Modifica: nuova ragione sociale: BAUDRINO SORELLE «LA PASSERELLA».
- 310.319 - QUERIO MARIO - arrotino - Venaria, v. Trucchi n. 6 - Modifica: trasferita la sede in Torino, v. Lucento 49.
- 305.493 - FLLI CARRETTA di Alberto & Antonio Carretta - autotrasporti - Torino, corso Novara 1 - Modifica: nuova ragione sociale: FLLI CARRETTA di Mauro & Antonio Carretta.
- 163.322 - BERRUTI CARLO OTTO - trattoria - Chivasso st. di Caluso 5 - Modifica: nuova ragione sociale: BERRUTI OTTO.
- 260.137 - TRIVERO CARMELA - comm. mercerie e cartoleria - Torino, v. Verolengo 42 - Modifica: trasferita in Torino, c. Grosseto 170.
- 299.004 - BRUNETTI FAUSTINO - comm. ingrosso articoli di cartoleria e cartoline illustrate - Torino, v. Garibaldi 18 - Modifica oggetto: comm. cartoleria al minuto - trasferita in Torino, v. Garibaldi 20.
- 98.778 - NINO BERNOCCHI - rappresentante - Torino, via Pr. Clotilde 31 - Modifica: trasferita in Torino, v. Donizetti 30.
- 241.382 - BARELLA CESARINO - carradore - Avigliana stat. Moncenisio 67 - Modifica oggetto: serramenti falegnameria in genere carradore.
- 232.066 - CHIAPPO ERNESTO - ufficio rappresentanze - Torino, v. Bonafous 2 - Modifica: trasferita in Torino, via Maria Vittoria 43.
- 158.605 - BECKERT ENRICO - agente di commercio - Torino, v. Piazzali 7 - Modifica: trasferita in Torino, c. Montevecchio 68.
- 277.862 - SORVECO - s.n.c. di Barbi Ghiduzzi Morselli & Reggiani & C. - rappresentanza ecc. - Torino, p. Repubblica 14 - Modifica: trasferita in Torino, v. Avigliana n. 12.
- 257.989 - TRUCCO GIOVANNI - autotrasporti conto terzi - Luserna San Giovanni - Modifica: aggiunge l'esercizio di corriere.
- 308.676 - ATAUTO - s.d.f. - di Argonauta Renato & Tosi Walter - officina autoriparazioni e rapp. - Torino, c. S. Maurizio 18 - Modifica: nuova ragione sociale: ATAUTO di Argonauta Renato.
- 262.394 - CUATTO WALTER & ROBERTO - comm. ingrosso manufatti in cemento e marmi in genere ecc. - Almese - Modifica: nuova ragione sociale: CUATTO ROBERTO.
- 177.709 - LEONE GIUSEPPE - cinema - S. Benigno C. - Modifica: nuova ragione sociale: LEONE CAROLINA - CINEMA LEONE.
- 157.625 - MONTANARI AMEDEO - rappresentanza - Torino Galleria Subalpina - Modifica: aggiunge officina elettromeccanica per assistenza clientela - trasferita la sede in Torino, via Monte Asolone 59.
- 27-1-1961
- 313.385 - PALOMBO GIORGIO - officina meccanica - Torino, v. Pertinace 41 - Modifica: transf. in v. O. Vigilani 221 - Torino.
- 116.000 - BUSSA ETTORE - tassista - Torino, v. Barge 12 - Modifica: transf. in v. Domo-dossola 7 - Torino.
- 266.426 - VILLA FRANCO - autotrasporti conto terzi - Torino, str. Val Pattonera 118 - Modifica: transf. in v. XI Febbraio 10 - Nichelino.
- 305.879 - REPETTO MARIO - autotrasporti conto terzi - Torino, v. XX Settembre 64 - Modifica: transf. in v. Ribet 5 - Torino.
- 294.054 - MITA GIAMBATTISTA - artig. tintostireria - Torino, c. Svizzera 137 - Modifica: aggiunto l'attività di costruttore edile in Torino, c. Svizzera 137.
- 219.349 - LANZA LORENZO & CASELLE PALMIRA - s.d.f. - vendita pane - Torino, v. Capua 4 - Modifica: nuova ragione sociale: CASELLE PALMIRA e LANZA CARLA - GIUSEPPINA & GASPARE.
- 275.867 - SOCIETA' IMMOBILIARE FABBRICATI AUTORIMESSE in acc. semplice di G. Garrone & C. - acquisto, costruzione, gestione, ecc. immobili - Torino, v. A. Doria n. 7 - Modifica: nuova ragione sociale: SIRFAT - Società Immobiliare Rateazioni Finanziarie Autoveicoli Torino - s.a.s. - di G. Garrone & C. transf. in c. S. Maurizio 50 - Torino.

- 235.108 - C.I.M.O. - Costruzioni Immobiliari Mercato Ortofrutticolo - s.p.a. - acquisto, vendita, lottizzazione di terreni ed aree in genere, ecc. - Torino, v. Tunisi ang. v. Madonna delle Rose - Modifica: in liquidazione.
- 217.993 - SIDERURGICA COMMERCIALE ITALIANA - s.p.a. - SIDERCOMIT - commercio ferro derivati ed affini - Torino, c. Sebastopoli 35 - Modifica: aggiunto la vendita prodotti siderurgici e loro derivati al minuto in c. Sebastopoli 31/37 - Torino.
- 280.515 - GIOANA GIOVANNI - amb. burro, formaggi e uova - Trana, v. Udritto 8 - Modifica: trasf. a Glaveno, via S. Francesco d'Assisi 78.
- 294.321 - STELLA PAOLO & Co. - s.n.c. - importazione, esportazione, rappresentanze - Mogadiscio, v. T. Carletti - Torino, v. C. Battisti 15 - Modifica: trasf. in c. Stati Uniti 35 - Torino.
- 310.283 - CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE TORINO - s.p.a. - noleggio pellicole cinematografiche - Roma, via Sardegna 50 - Torino, v. Pomba 18 - Modifica: trasf. in v. Pomba 24 - Torino.
- 290.779 - VALIGERIA CERNAIA di Macchi & Martinotti - s.d.f. - valigeria e pelletterie al minuto - Torino, v. Cernaia n. 18 - Modifica: nuova ragione sociale: MACCHI GIOVANNI.
- 187.232 - L.A.R.I.T. - Lavorazione Artistica Reclame Insegne Traforeria di Cordone & Guala - s.n.c. - lav. artistica della reclame e insegne in traforeria - Torino, v. A. Peyron 50 - V. Ghemme 30 - Modifica: trasf. da v. Ghemme 30 a v. C. Vidua 11/A - Torino.
- 192.004 - BARRA ANGELO - rappresentante - Torino, via Ormea 58 - Modifica: trasf. in v. Miglietti 18 - Torino.
- 304.960 - PENATI VIRGINIO - impianti termoidustriali - Torino, c. Tralano 5 - Modifica: trasf. in c. U. Sovietica 343 - Torino.
- 131.572 - POLETTO LUIGIA in Palù - vendita tessuti - Torino, v. Monginevro 54 - Modifica: trasf. in v. Di Nanni n. 56 - Torino.
- 291.480 - PUBLI-SILK di Cibrario Renato & Vivaldo Pietro - s.d.f. - serigrafia - Torino, v. Santhià 43 - Modifica: nuova ragione sociale: PUBLI-SILKE di Cibrario Renato.
- 268.876 - VOGLIOTTO & ROLLE - s.n.c. - officina meccanica - Torino, v. C. Vidua 28 - Modifica: in liquidazione.
- 289.155 - S.I.C.E. - Soc. Industriale Costruzioni Elettriche - s.n.c. - costruzioni elettromeccaniche - Torino, v. Asinari di Bernezzo 84 - Modifica: nuova ragione sociale: S.I.C.E. - s.n.c. - Società Industriale Costruzioni Elettriche - di Svagliotti Riccardo & C.
- 258.576 - HADAS di Riviera & Prada - s.d.f. - modisteria - Torino, v. Garibaldi 40 - Modifica: nuova ragione sociale: PRADA SILVANA.
- 28-1-1961
- 264.153 - CONSORZIO AGRARIO PROVINC. DI AOSTA - C.A.P. - concimi chimici, ecc. - sede legale: Aosta e Ivrea, p. A. Balla 7 - Modifica: aggiunge esercente lavorazioni agricole per conto di terzi.
- 303.527 - IOR. COM. - di Iori Quinto - d.i. - comm. copertoni e lab. di vulcanizzazione e ricopertura copertoni gomme per auto - Torino, corso Belgio 98 bis - Modifica: ceduto il negozio di vendita in Torino, c. Belgio 98 bis e trasferita la sede sociale in Torino, v. Murrioni 16 bis.
- 79.802 - AGHEM LUIGI - commercio carne bovina - Torino, v. Valperga Caluso 1 bis - Modifica: nuova ragione sociale: AGHEM LUCIANO.
- 241.610 - CATTELAN CLEONTE - d.i. - ferraio edile - Torino, c. G. Cesare 169 - Modifica: trasferito in Torino, c. Venezia 17.
- 116.130 - AMBROSIO FRATELLI - s.n.c. - fabbr. manubri e accessori cicli auto, ecc. - Torino, v. Chambry 45.
- 300.040 - VOGLIOTTI FEDERICO - comm. oreficeria orologeria - S. Mauro T.s.e, via Martiri Libertà 39 - Modifica oggetto: orologio e rip. oreficeria e comm. oreficeria orologeria - trasferito in San Mauro T.s.e, v. Martiri Libertà 77.
- 284.964 - MARAS TO - di Monasterolo A. & Roero U. - s.a.s. - industria dolciaria affini - Torino, v. Consolata 8 - Modifica: trasferita la sede da Torino, v. Consolata 8 a v. Maria Vittoria 3.
- 90.780 - DELLORA ANTONIO - autonoleggio da rimessa - Torino, v. S. Francesco da Paola 33 - Modifica: nuova ragione sociale: DELLORA LUIGINA.
- 293.673 - GERA - di Correggia Arturo - lavoraz. gomma, ebanite, resina adesivi ed affini - Torino, v. Pier Fortunato Calvi 19 - Modifica: trasferita la sede sociale in Torino, c. Francia 249 e laboratorio Torino, v. P. Calvi 19.
- 283.068 - IFIM - Istituto Finanziario Marianini - s.r.l. - in liquidazione - concessione mutui, ecc. - Torino, c. San Maurizio 14 - Modifica: nuova ragione sociale: IFIM - Istituto Finanziario Marianini - s.p.a. - in liquidazione.
- 166.817 - IMMOBILIARE TIEPOLO - di Guido Bonelli & C. - immobili - Torino, via Tiepolo 9 - Modifica: in liquidazione.
- 309.044 - STUDI E RICERCHE Editrice - di Bianchi Maria Grazia & C. - attività editoriale - Torino, v. Vitt. Amedeo 19 - Modifica: in liquidazione.
- 258.954 - SOC. M. CAMANDONE & C. - levigatura e granitura di lastre metalliche per fotoincisioni, ecc. - Torino, c. Francia 95 bis - Modifica: in liquidazione.
- 107.474 - QUINTO RAMELLA & FIGLIO - spedizioni e auto-transporto di merci per conto terzi - Torino, v. Juvara 16 bis - sede: Biella - Modifica: trasferita la filiale in Torino, c. Verona 10.
- 63.473 - MENZIO MICHELE GIOVANNI - comm. articoli elettrici casalinghi e da regalo - Torino, via Garibaldi n. 34 - Modifica: nuova ragione sociale: MENZIO GIUSEPPE & MENZIO LUIGI.
- 307.322 - COVER - di Itala Verretto - comm. biancherie mercerie e maglierie - Torino, v. Garibaldi 10 - Modifica: nuova ragione sociale: COVER - di Risso Luigi.
- 189.673 - BURCIO GIACINTO - comm. ingrosso vini, vini liquori, spumanti, ecc. - Car-
- magnola, v. Gardezzana - Modifica: nuova ragione sociale: BURZIO TERESA in Boero.
- 169.477 - MIRAVALLE CESARE - rappresentanze - Torino, c. Altacomba 35 - Modifica: trasferita in Torino, c. Francia 35.
- 66.690 - VIRANO GIOVANNI - s.d.f. - Virano Giovanni & Figlio Virano Aldo - comm. gioielleria, oreficeria, argenteria - Torino, v. C. Battisti 3 - Modifica: nuova ragione sociale: VIRANO GIOVANNI di Virano Aldo.
- 275.404 - BOSCHIROLI FRATELLI - ind. budella, trippa, ecc. - sede Crema - filiale Torino, c. Inghilterra 3 - Modifica: aperto una filiale in Candiolo.
- 285.069 - IMPRESA MERLINO BECCHIO di Merlino Silvano & Becchio Rinaldo - s.n.c. - costruzioni edili - Torino, c. Bramante 14 - Modifica: nuova ragione sociale: IMPRESA MERLINO BECCHIO di Merlino Silvano ed Eredi di Becchio Rinaldo - s.n.c.
- 166.830 - IMMOBILIARE CORREGGIO di Guido Bonelli & C. - immobili - Torino, via Tiepolo 9 - Modifica: in liquidazione.
- 270.061 - VITTORE FRANCO - idraulico ed elettricista - Casalborge - Modifica: aggiunge la vendita al minuto articoli da lattoniere idraulico, ecc.
- 285.482 - FERRARESE GIOVANNI - ambulante calzature - Torino, v. Caravaggio n. 4 - Modifica oggetto: commercio minuto calzature e pellami - trasferita in Torino, v. Bologna 260.
- 139.027 - QUAGLINO ANTONIETTA - ambulante mercerie - Torino, v. Goito 17 - Modifica: trasferita la sede in Rivarossa, modifica oggetto: ambulante mercerie e berretti
- 310.708 - VOGA di Emilia Menta in Borei & C. - s.a.s. - comm. minuto ingrosso, rapp. di tutti i generi di abbigliamento, ecc. - Torino, p. Castello 97 - Modifica: aggiunge comm. tessuti e merci di blocco.
- 269.470 - MAFFE' GIUSEPPINA - caffè bar - Torino, via Exilles 48 - privative, Torino, c. Orbassano 92 - Modifica: ceduto l'esercizio sito in Torino, v. Exilles 48.
- 304.961 - PETRUZZELLI SABINA - pettinatrice - Torino, p. Sofia 5 - Modifica: trasferito in Torino, via Stampatori 9.
- 110.276 - MARIO PIGLIA - cartina cancelleria - Torino, p. Solferino 14 - Modifica: aggiunge cartoleria al minuto.
- 258.460 - BRUNERI C.M. - di Carlo & Mario Bruneri Fratelli di Pietro - s.n.c. - immobili - Collegno, v. Santorre di Santarosa 21 - Modifica: nuova rag. sociale: IMMOBILIARE BRUNERI - s.p.a.
- 297.710 - BARBERIS ALDO - comm. mobili al minuto - Modifica: oggetto artig. labo. Borgaro T.s.e, v. Torino 14 - ratorio falegnameria.
- 206.314 - SEGMENTI KIKLOS di Tonin Domenico & C. - costruzione e vendita anelli elastici e segmenti per motori endotermici - Torino, c. P. Oddone 38 - Modifica: trasf. in v. Exilles 42 - Torino.
- 241.936 - VITELLI ing. GIANFRANCO - rappresentanze industriali tecniche - Torino, v. Piazza 28 - Modifica: trasf. in v. Cassini 19 - Torino.
- 129.928 - BOSIO ACHILLE - rappresentante - Torino, c. S. Maurizio 41 - Modifica: trasf. in v. S. Ottavio 47 - Torino.
- 239.739 - MARSAGLIA RENATO - ingrosso grassi e conserve alimentari - Torino, via Rosmini 13 - Modifica: cessata l'attività di commercio all'ingrosso grassi e conserve alimentari. Iniziata l'attività di rappresentanze.
- 110.061 - BAGLIANI prof. GIUSEPPE - rappresentante - Torino, v. Cibrario 32 - Modifica: trasf. in v. Cialdini n. 28 - Torino.
- 301.947 - TIPOGRAFICA EDI - di Pedrini Ennio - tipografia - Torino, v. Bagetti 18 - Modifica: nuova ragione sociale: TIPOGRAFICA EDI - EDITORIALE PEDRINI di Pedrini dott. Ennio.
- 120.630 - DEI ALDO - agente di commercio - Torino, via Don Minzoni 10 - Modifica: trasf. in c. R. Umberto 3 - Torino.
- 304.477 - THUEGAZ DESIDERATO - autorimessa off. riparazioni - Torino, v. B. Luini n. 70 - Modifica: nuova ragione sociale: AUTORIMESSA THUEGAZ DESIDERATO & KUNZE ELSA - s.d.f.
- 291.054 - FASSIO FIORINO - fabbro - Torino, v. Chiusella n. 13 - Modifica: nuova ragione soc.: FASSIO & GUIDETTI - s.d.f. - carpenteria e costruzioni in ferro.
- 229.507 - VALLINI ALESSANDRO - BUFFET STAZIONE P.N. - bar - OMNIAVIA - di Vallini Alessandro - rappresentanze - Torino, p. C. Felice - Torino, v. Don Minzoni 14 - Modifica: cessata l'attività di rappresentanze con la ragione sociale: OMNIAVIA di Vallini Alessandro.
- 308.448 - ROBERTI - di M. Roberti & C. - rappresentanze - Torino, v. S. F. d'Assisi 31 - Modifica: nuova ragione sociale: ROBERTI - di M. Roberti.
- 283.332 - GEOM. AMELIO CATTELAN - lavori edili - Torino, c. G. Cesare 169 - Modifica: trasf. in c. G. Lanza 94 - Torino.
- 290.146 - BORRA LUCIA & MARIA - sorelle tintostirer - Torino, v. B. Luini 128 - Modifica: nuova ragione sociale: BORRA MARIA.
- 30-1-1961
- 238.837 - BIGIO ELIGIO - fabb. comm. incisioni timbri gomma ed affini - Torino, via Alfieri 20 - Modifica: aggiunge comm. minuto articoli da incidere in Torino, v. XX Settembre 46.
- 291.006 - S.I.B.I.T. - Società Italiana Brevetti Internazionali Torino - di Bonazzi Guglielmo e Ridenti Giovanni - s.d.f. - compravendita all'ingrosso articoli novità e brevetti - Torino, v. Lagrange n. 29 - Modifica: nuova ragione sociale: S.I.B.I.T. - di Ridenti Giovanni - oggetto: compravendita articoli, prodotti chimici industriali.
- 252.710 - O.R.T.A.V. - Officina Riparazioni Telai Auto Verniciatura - di Midana Francesco - rip. telai auto e verniciatura - Torino, str. del Drosso 30 - Modifica: nuova ragione sociale: O.R.T.A.V. - Carpenteria in ferro - di Midana Francesco.

- 235.151 - DONA MATTEO - commercio dolciumi - Montanaro, v. Verneti 17 - Modifica oggetto: artigiano idraulico.
- 262.232 - MURARO AUGUSTO - autotrasporti conto terzi - Torino, v. Sabaudia 3 - Modifica: nuova ragione sociale: MURARO AUGUSTO & ALBERTIN GIUSEPPE - s.d.f. - trasf. in c. Moncalieri 297 - Torino.
- 3.063 - SARTORIO BATTISTA di Sartorio Serafino & Figli - impianti idraulici - Torino, v. Spano 39 - Modifica: nuova ragione sociale: SARTORIO BATTISTA di Sartorio F.lli - s.d.f.
- 252.057 - PIAZZA LINO - rappresentante - Torino, v. Carona 8 - Modifica: trasf. in v. S. Chiara 54 - Torino
- 284.774 - CONFEZIONI NICK - di De Benedetti Manlio - tessuti e confezioni sartoria per uomo - Torino, v. XX Settembre 9 - Modifica: apertura di un laboratorio di confezioni NEW TAYLOR di De Benedetti Manlio in Torino, v. Volta 8.
- 290.297 - COMUNE E SERENTHA' - s.d.f. - idraulici, lattonieri, saldatori elettronici - Torino, v. S. Pellico 14-B - Modifica: nuova ragione sociale: A.L.I.C.S. - di Serentha Giancarlo e di Comune Stefano - Torino, v. M. Cristina 20.
- 300.495 - SOC. COOP. DI CONSUMO E MUTUO SOCCORSO BRUNO BUZZI - s.r.l. - commercio e rappresentanze - Torino, c. Palestro 10 - Modifica: nuova denominazione: SOC. COOP. DI CONSUMO SERVIZI SOCIALI E COMMERCIALI - s.r.l. - trasf. in c. P. Oddone 86 - Torino.
- 271.923 - MORRA GIULIO - rappresentanze - Torino, via Avet 6 - Modifica: trasf. in c. Q. Sella 93 - Torino.
- 182.436 - C.I.F.A. - Laboratori Chimici Industriali Farmaceutici ed Affini - s.a.s. - ind. prod. farmaceutici, ind. chimici, ecc. - Torino, v. Cervino 68 - Modifica: trasformazione in s.p.a. - C.I.F.A. - FARMACEUTICI.
- 187.571 - GALLO GIUSEPPE - maglierie - Torino, v. Po 12 - Modifica: iniziata l'attività artigiana pelliccerie.
- 309.857 - ANSELMO LUCIANA - art. pelletterie e valigerie - Torino, v. Venaria 12 - Modifica: aggiunto la vendita al minuto valigeria e pelletteria e guanti.
- 277.843 - VIETTI ANGELA ved. Malinverni - pelletterie al minuto - Torino, v. Tunis n. 129 - Modifica: trasf. in v. Borgaro 47 - Torino.
- 275.987 - BOETTO GIACOMO - commestibili, polli, conigli, ecc. - Torino, v. P. Pasquali n. 3 - Modifica: aggiunto la vendita al minuto colori e vernici in Torino, via Gorizia 65 - Torino.
- 287.652 - TINTORIA LA SUPREMA di Bandera Ernesto - tintoria - S. Antonino di Susa, p. Libertà 18 - Modifica: aggiunto l'attività di confezioni in pisè.
- 293.498 - SIGNORELLO DOMENICO - fotografo e vendita apparecchi e materiale fotografico - Chieri, v. V. Emanuele 5 - Modifica: trasf. in v. V. Emanuele 54 - Chieri - aggiunto la vendita giocattoli scientifici.
- 253.401 - GAL-FER - di Gallino Emilio - rappresentante - Torino, v. Balbis 4 - Modifica: trasf. in v. Cibrario 6 - Torino.
- 180.696 - GALLEANO ERNESTO - autotrasporti conto terzi, scassi, scavi e livellamenti terreni agricoli - Borgaretto, v. G. Galilei 52 - Modifica: cessata l'attività di autotrasporti conto terzi.
- 215.753 - A.L.C.E. - Alimentari Commercio Esportazione - lav. e commercio latticini e formaggi - Torino, v. XX Settembre 54 - Modifica: nuova denominazione: A.L.C.E. - Laboratorio Microbiologico - s.r.l.
- 31-1-1961
- 127.042 - INCA - di Giuseppe Centola - accessori per cicli - Torino, v. Vigone 30 - Modifica: aggiunge fabbro ferreiro.
- 306.996 - NEPOTE POLA MARIO & BINELLO GABRIELE - torneria meccanica - Castellamonte, fr. Spineto Piova - Modifica: nuova ragione sociale: NEPOTE POLA MARIO & BINELLO MARIO.
- 309.197 - BOSIO ELSA VARELLO - pieghettatura gonne - Torino, v. Messedaglia 28 - Modifica oggetto: pieghettatura e confezione gonne.
- 209.789 - OFFICINA MECCANICA POURPOUR - officina meccanica - Torino, v. Gradisca 58 - Modifica: trasferita in Torino, v. Rovereto 9.
- 309.759 - OLIVARELLI ANTONINO - sarto da uomo - Torino, v. Rivalta 27 - Modifica: trasferita in Torino, via Spalato 75.
- 312.127 - ROSSI PACIFICO - imp. termici industriali - Torino, v. Beaulard 10 - Modifica: trasferita in Torino, via Enna 6 - aggiunge officina carpenteria in ferro.
- 270.246 - MASOERO & RAITERI - di Masoero & Raiteri - Torino, v. Moretta 16 - Modifica: nuova ragione sociale: MASOERO UMBERTO.
- 273.232 - PORELLO LORENZO - decoratore - v. Centallo 54 - Torino - Modifica: trasf. in Torino, str. Settimo 80
- 292.580 - GOBBI GRAZIANO - pavimentatore - Torino, c. G. Cesare 12 - Modifica: trasferita in Torino, p. Sofia 13.
- 226.612 - LEONE GIUSEPPE - risuolatura rip. scarpe - Torino, p. Statuto 4 - Modifica: trasferita in Torino, v. Alberto Nota 1.
- 285.631 - P.A.T. - di Bertea Ernesto & Cattaneo Giovanni - pelletteria borsette per signora - Torino, v. Pastrengo 15 - Modifica: nuova ragione sociale P.A.T. - di Bertea Ernesto.
- 295.849 - TARTAGLINO & DISALVO - arredamento negozi - Torino, v. Asinari di Bernezzo 100 - Modifica: nuova ragione sociale: O.M.P.L.A. - Officina Meccanica Profilati Lamiere e Affini di Tartaglino Sebastiano e di Disalvo Michele - trasferita in Grugliasco, v. della Pronda ang. v. Verga - oggetto: lavorazioni profilati lamiere e affini.
- 273.344 - PRIMO VITTORINA - pettinatrice - Torino, via Desana 10 - Modifica: trasferita in Torino, c. Vercelli 132.
- 224.782 - S.A.C.S. - Commerciale Siderurgica - comm. prodotti siderurgici, ecc. - Sede: Milano - Filiale: Torino, c. Regina Margherita 168 - Modifica: trasferita la filiale in Torino corso Lombardia 194.
- 308.042 - RAIE di Carone Aldo - importazione esportazione ricambi macchine agricole - Torino, v. S. Teresa 7 - Modifica: trasferita in Torino, v. Baretti 3.
- 294.954 - GENTA & LEVA - lattoniere pompista, vetraio, ecc. - Chieri, v. Vitt. Emanuele 77 - Modifica: nuova ragione sociale: GENTA ALDO.
- 93.384 - PERINO GIUSEPPE - comm. ingrosso dettaglio materiali da costruzione edili in genere - Ivrea, v. Castellamonte 25 - Modifica: trasferito in Ivrea, v. G. Jervis 45.
- 180.480 - COMPRESSORI UNIVERSAL STAZIONI DI SERVIZIO - s.a.s. - di Rainero Ing. Giovanni & C. - ind. comm. compressori d'aria di stazioni di servizio, ecc. - Torino, v. De Sanctis 32 - Modifica: trasferita in Collegno, v. E. de Amicis 74.
- 291.948 - LANZA LORENZO - d.i. - riv. giornali e chincaglieria cartoleria - Torino, c. Rosselli 125 - Modifica: nuova ragione sociale: LANZA STEFANO.
- 311.686 - SILLANO ELMO - d.i. - ind. comm. ingrosso lab. di pasticceria - Torino, v. G. Pacchiotti 8 - Modifica: trasferita in Torino, v. Adamello 51.
- 217.310 - SAURRA LUCIANO - comm. frutta verdura - Ivrea, p. Lamarmora - Modifica: aggiunge comm. vini ingrosso
- 286.342 - ITALMACCHINE - s.r.l. - costruz. macchine per cantieri edili e stradali, ecc. - Torino, v. D. Chiesa 43 - Modifica: nuova rag. sociale: ITALMACCHINE - s.a.s. - di Puma & C.
- 167.233 - OSANO EUGENIO - comm. vini liquori - Torino, c. Vinzaglio 26 - Torino, c. Duca degli Abruzzi 59 - Modifica: ceduto l'esercizio sito in Torino, corso Duca degli Abruzzi 59.
- 175.863 - STILO EVEREST di Pozzoli Armando - montaggio penne stilografiche e matite - Torino, v. Martiri della Libertà 25 - Modifica: nuova ragione sociale: STILO EVEREST - s.p.a. - Baker Winterman Pat Filtrasol - di Pozzoli Armando.
- 279.223 - SIRCAM - Soc. Italiana Rappresentanze Confezioni Alta Moda - s.r.l. - rapp. comm. confezioni, ecc. - Torino, v. Massena 71 - Modifica: in liquidazione.
- 210.304 - LAMBERTI FRANCESCA - ambulante burro uova formaggi - Torino, v. Napione 45 - Modifica: aggiunge dadi da minestra.
- 257.621 - MUSSIO SILVIO - vini in recipienti chiusi - Torino, v. Bizzozzero 22 e via Petrarca 7 - Modifica: ceduto l'esercizio sito in Torino, v. Bizzozzero 22.
- 12.318 - EREDI CANTONE - profumeria al minuto - Torino, v. P. Micca 15 - Modifica: nuova ragione sociale: NINO CANTONE - di Fratelli Cantone.
- 311.467 - METAL CUCINE ARREDAMENTI - di Grossa Nicola - saldatura molatura lav. mobili in ferro - Torino, via Paolo della Cella 64 - Modifica: nuova ragione sociale: METAL CUCINE ARREDAMENTI - di Grossa Nicola & Valli Giorgio.
- 272.450 - GENISIO CATERINA - cantina commestibili, ecc. - Pratiglione, v. Roma 5 - Modifica: nuova ragione sociale: BERTOT QUINTA ved. Genisio & FIGLIE Genisio Caterina e Rosa Sorelle.
- 253.093 - BONINO MICHELE - orologeria oreficeria - Torino, v. Vagnone ang. v. Fr. Clotilde - Modifica: trasferita in Torino, v. Vagnone 23.
- 267.021 - PAVAN LODOVICO - falegnameria - Torino, via Monferrato 27 - Modifica: trasferita in Torino, c. Casale 32.
- 268.477 - PAGLIASSO GIOVANNI & RAVINALE DOMENICA - panetteria e pasticceria con forno - Venaria, v. IV Novembre 19 - Modifica: nuova ragione sociale: PAGLIASSO GIOVANNI & PAGLIASSO PIETRO.
- 173.419 - BUDA VINCENZO - comm. minuto elettrodomestici - Torino, c. G. Cesare n. 110 - Modifica: aperto un deposito materiale in Torino, v. Santhià 28.
- 233.225 - SOC. IMMOBILIARE BROVELO - s.r.l. - beni immobili - Ivrea - Modifica: nuova ragione sociale: IMMOBILIARE BROVELO di Delfino ing. Elio & C.
- 248.523 - IMMOBILIARE SANTALaura - s.r.l. - gestione immobili - Torino, v. Beaulard 63 - Modifica: in liquidazione.
- 268.007 - GIANSAANA ERNESTA - caffè - Torino, v. Marsigli 5 e bar in Rivoli, p. Stazione - Modifica: ceduto l'esercizio sito in Torino, via Marsigli 5.
- 289.565 - CAPELLI AMILCARE - agenzia d'affari - Torino, v. Vanchiglia 4 - Modifica: trasferito in Torino, v. Bottero 14.

(continua nel prossimo numero)

S.A.S.

FRANCESCO QUERENA & C.

Sede e stabilimento in BRANDIZZO (Torino) - Telefono 913.122 - 913.192

DEPOSITO DI LISSONE - Via Matteotti, 78 - Tel. 75.215

RAPPRESENTANTI IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA

PRODUZIONE SPECIALIZZATA compensati e controplaccati di noce, rovere, frassino, mogano, castagno, acero bianco, ciliegio, palissandro, pioppo, ecc.

PANIFORTI a strati multipli di Obeche

SEGATI in essenze esotiche

QUERPLAST: il laminato di qualità nelle tinte più di moda